Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Sabato, 15 giugno 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8449 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (larghezza una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 800, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 900 - Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copia arretrata L. 300

IL PRESSANTE INVITO DEL PRESIDENTE LEONE ACCOLTO DAI PARTITI DEL CENTROSINISTRA

RUMOR È GIÀ AL LAVORO PER RICUCIRE LA MAGGIORANZA

Ha accertato ieri la «volontà politica» di andare avanti nei negoziati come se non fosse stata aperta la crisi di governo - Prevista per lunedì una riunione collegiale - Rinvio del dibattito in Parlamento

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Ricomincia la faticosa marcia dei democristiani e dei socialisti verso un compromesso che consenta di rimettere in moto la macchina del centro-sinistra. In ossequio alla decisione del Capo dello Stato che ha respinto le dimissioni, Rumor ha oggi stesso ripreso i contatti con i partiti della coalizione per accertarne, in via preliminare, la disponibilità a riprendere il discorso interrotto lunedì scorso per l'apertura della crisi. Compito del presidente del consiglio era, infatti, quello d'individuare la volontà politica delle forze della coalizione ad andare avanti, considerando come non aperta la crisi governativa e condividendo la decisione del Capo dello Stato che ha tenuto conto — secondo quanto è stato precisato dal capo ufficio stampa del Quirinale dott. Valentino — degli «aspetti circoscritti alla politica economica» che avevano portato alla frattura.

Il Presidente della Repubblica si è convinto, dallo svolgimento delle consultazioni e dalla lettura degli atti ufficiali dei vari partiti, che «il vero punto di discrasia riguardava la politica economica. Dopo attenta riflessione il Presidente della Repubblica — ha aggiunto il dott. Valentino — è venuto nella determinazione che il respingere le dimissioni era la forma più idonea che consentiva immediatamente di accertare, anche alla luce dei fatti nuovi di politica economica internazionale, l'esistenza di una maggiore disponibilità dei partiti di governo a trovare un accordo sui punti rimasti aperti».

Dalle parole del capo ufficio stampa del Quirinale traspare evidentemente l'invito che il Capo dello Stato rivolge ai partiti della coalizione a confermare la volontà politica di andare avanti, a riprendere le trattative sui punti rimasti insoluti e non su tutte le questioni economiche che erano state già concordate, a tenere in considerazione fatti internazionali (e cioè l'accordo di Washington per la rivalutazione delle riserve auree) che consentono un ampio margine di trattative.

Il giro d'orizzonte compiuto oggi da Rumor ha permesso di far luce sul primo punto e cioè accertare la volontà politica. Gli altri problemi dovranno essere esaminati in incontri collegiali che, con ogni probabilità, inizieranno lunedì o — al più tardi — martedì mattina. Nel frattempo si saranno svolte le elezioni in Sardegna e quindi sarà possibile eliminare dalle trattative tutti quegli elementi polemici che caratterizzano il dibattito tra i partiti alla vigilia di ogni test elettorale.

Se gli incontri collegiali consentiranno d'individuare la possibilità di compromesso, Rumor potrà considerare del tutto chiusa la crisi adempiendo anche ad alcuni obblighi formali necessari, come la comunicazione alle camere che erano state informate ufficialmente della caduta del suo quinto dicastero.

Ovviamente pensare che tutto sia diventato improvvisamente semplice sarebbe utopistico ed equivarrebbe ad ignorare i motivi veri (cioè i contrasti politici di fondo tra DC e PSI) della crisi. C'è da dire, però, che non è azzardato individuare uno spiraglio, non solo perché l'accordo di Washington dà la possibilità di accendere nuovi prestiti all'estero e, quindi, aumenta il margine di trattativa, ma anche per ragioni politiche. Nella DC ci si è resi conto che Fanfani, almeno per ora, non vuole lasciare la segreteria per palazzo Chigi e che molti altri leaders non intendono sperimentare governi di tipo Andreotti che li porti ad un braccio di ferro con i socialisti e i sindacati.

In altre parole nella DC si delinea una maggiore disponibilità alla trattativa. Questo aumenta in una certa misura il potere contrattuale dei socialisti, ma anch'essi si sono resi conto del rischio che, un braccio di ferro con la DC porti a una spaccatura nel vertice sindacale e faccia riaccendere i dissensi all'interno del partito.

Questa intensissima giornata politica è stata aperta dalla dichiarazione con cui Rumor ha preso atto dell'invito rivoltogli da Leone. «In ossequio alla decisione del Capo dello Stato e sulla linea da essa indicata, mi accingo — ha detto Rumor — a prendere i necessari contatti con le forze politiche che costituiscono la maggioranza di governo».

Già nella tarda serata di ieri, subito dopo l'annuncio dal Quirinale, c'è stato un primo scambio di valutazione tra Fanfani, Rumor, Bartolomei e Piccoli. L'esame della situazione è stato sviluppato questa mattina in un nuovo incontro che il presidente del Consiglio ha avuto con il segretario del partito e i presidenti dei gruppi parlamentari e, successivamente in un colloquio che Fanfani ha avuto con Colombo. In questi colloqui Fanfani e i presidenti dei gruppi parlamentari hanno confermato l'impegno di secondare lo sforzo al quale il Capo dello Stato ha chiamato l'on. Rumor. La partecipazione di Colombo a queste valutazioni, è servita a individuare la possibilità di trovare un margine meno ristretto per il compromesso con il PSI. Fanfani ha invitato Rumor a prendere contatto sollecito con le delegazioni degli altri partiti di maggioranza, ribadendo la necessità di un vertice collegiale da tenersi presto, nel momento comunque che Rumor riterrà più opportuno. In questi colloqui è stata esaminata anche l'esigenza di informare il Parlamento nel corso della evoluzione delle trattative. Rumor prenderà a questo proposito gli opportuni contatti con i presidenti delle due Camere.

Il presidente del Consiglio, evidentemente, vuole presentarsi in Parlamento dopo raggiunto (e se sarà stato raggiunto) l'accordo tra i partiti della maggioranza. Il farlo prima, secondo l'on. Rumor, non avrebbe alcuna utilità, dal momento che il presidente del Consiglio non potrebbe che limitarsi ad informare dello stato in cui sarebbero giunte le trattative a quel momento. L'occasione di un dibattito parlamentare sarà fornita dal precedente impegno di tenere il 18 alla Camera la discussione economica. Questa discussione sarà rinviata di qualche giorno e si terrà anche al Senato, ammesso che Rumor riesca nel suo intento di conciliare le posizioni diverse dei d.c., repubblicani e socialdemocratici, da una parte e dei socialisti dall'altra.

Il compito di Rumor è tutt'altro che facile come confermano anche numerosi discorsi pronunciati oggi, nei quali i toni polemici sono stati solo parzialmente attenuati proprio per non rendere impossibile la ricucitura tra DC e PSI.

La segreteria socialista riunitasi stamane, ha deciso di non respingere la decisione del Capo dello Stato, aderendo all'invito del presidente del Consiglio Rumor di riprendere le trattative al punto in cui erano state interrotte lunedì sera. La segreteria al termine della riunione ha diramato un comunicato, nel quale sottolinea che «nel prendere atto delle decisioni del Presidente della Repubblica di respingere le dimissioni del governo, ha deciso di confermare nel corso del prossimo vertice la linea di politica economica più volte espressa con l'obiettivo di raggiungere un accordo tale da porre il Paese al riparo dai pericoli dell'inflazione e della disoccupazione». Il capogruppo della Camera Luigi Mariotti conversando con i giornalisti ha ribadito questi concetti, ma altri esponenti del partito non hanno risparmiato frecciate alla DC.

Il manciniano Landolfi, ha affermato che i socialisti si recheranno al vertice con «scetticismo». Secondo l'esponente manciniano il fatto nuovo «è che la crisi della DC si è dimostrata più grave del previsto». Il responsabile della sezione economica Michele Giannotta non è stato meno pungente: «Noi — ha detto — siamo ancora in attesa di una risposta precisa e concreta da parte della DC».

Il lombardiano Signorile, ha affermato che i socialisti «non sono disposti a farsi carico della crisi interna d.c. e del tentativo di rovesciare su altri una contraddizione di fondo che si è espressa particolarmente nel documento approvato dalla direzione e nell'incapacità d'esprimere una direzione politica effettivamente rappresentativa».

Conosciute queste dichiarazioni Fanfani ha risposto seccamente: «Senso di responsabilità consiglia di prestare la dovuta attenzione alle decisioni degli organi responsabili dei singoli partiti, non alle manifestazioni evidentemente provocatorie di questo o di quel membro di essi».

Fanfani ha voluto far capire subito ai socialisti che se vogliono un accordo debbono accingersi a queste trattative con buona volontà, rinunciando a polemiche demagogiche. Lasciando la sede di piazza del

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

Telefoto Ansa

Roma — Rumor a Palazzo Chigi dopo l'incontro con Fanfani

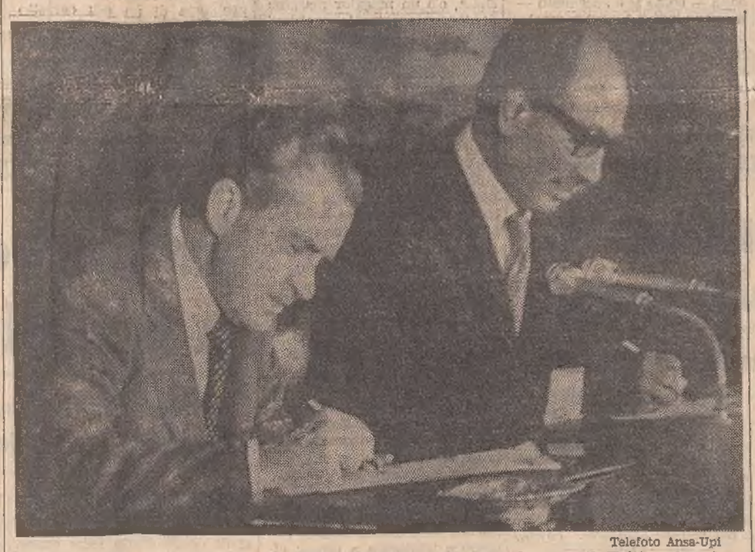
L'Italia alla prima prova

Monaco — Anche per l'Italia il momento della prima prova è finalmente giunto. La squadra azzurra esordirà questa sera alle 19 a Monaco incontrando la rappresentativa di Haiti. Questi gli undici prescelti da Valcareggi: Zoff, Spinosi, Facchetti, Benetti, Morini, Burgnich, Mazzola, Capello, Chinaglia, Rivera e Riva. La gara sarà trasmessa in diretta sia alla radio (primo programma) che alla televisione (primo canale) con inizio alle 18.50. Dirigerà l'incontro il venezuelano Lobregat. Nella foto il presidente della FIGC Franchi, Riva e Facchetti osservano il modellino di un treno ricevuto in omaggio prima della partenza della comitiva italiana per Monaco. (I servizi nelle pagine sportive). Telefoto Ansa

SADAT HA STRAPPATO A NIXON FORSE PIU' DI QUANTO IL PRESIDENTE VOLEVA CONCEDERE

Impianti nucleari all'Egitto nel quadro degli aiuti americani

Vasto impegno di assistenza economica Convergenza sul problema palestinese



Telefoto Ansa-Upi

Il Cairo — Nixon e Sadat siglano la «dichiarazione comune» sui rapporti Egitto - America

Il Cairo, 14

L'Egitto ha ottenuto quanto sperava dagli Stati Uniti, e Nixon forse ha finito per concedere più di quanto intendeva: così molti osservatori diplomatici del Cairo riassumono i risultati della visita di 48 ore che il Presidente americano ha compiuto in Egitto, prima tappa del suo viaggio mediorientale, che comprende l'Arabia Saudita (dove il capo della Casa Bianca è giunto nel pomeriggio), la Siria, Israele e la Giordania.

Stamane, dopo una breve parentesi turistica (un'ora di visita alla zona delle piramidi e alla Sfinge) e un ultimo colloquio, Nixon e Sadat hanno firmato una «dichiarazione comune», che ha per titolo ufficiale: «Principi delle relazioni e della cooperazione fra Egitto e Stati Uniti». Essa comprende due parti distinte, una politica e una riguardante i rapporti bilaterali: la prima prevede consultazioni a tutti i livelli fra i due paesi «per una pace giusta e duratura in Medio Oriente e nel mondo». In tale parte il documento egiziano-americano ricorda che «la pace globale in Medio Oriente deve basarsi sull'applicazione della risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza dell'ONU» e deve anche «prendere in considerazione i legittimi interessi di tutti i popoli della regione, compresi i palestinesi, e il diritto all'esistenza di tutti gli stati nell'area».

Così, pur riaffermando (com'era d'altronde scontato) il diritto all'esistenza dello stato di Israele, gli americani sembrano aver fatto un'importante concessione, ampliando il senso della famosa risoluzione 242: il documento egiziano-americano parla infatti di «legittimi interessi del popolo palestinese», mentre la risoluzione dell'ONU menzionava unicamente «una giusta soluzione del problema dei profughi».

Nixon ha così fornito un certo avallo alle affermazioni di Sadat, secondo il quale «il problema palestinese resta il fulcro dell'intera crisi del Medio Oriente»; il leader americano, tuttavia, è riuscito a inserire i diritti dei palestinesi in un contesto più globale, facendolo dipendere da un assetto regionale. Non è detto che Sadat sia stato deluso da questa abile formula, che gli permette di dimostrare alla resistenza palestinese di aver fatto accettare il concetto di «entità» agli americani e che concede a Nixon un'importante libertà di manovra nei suoi prossimi colloqui con i dirigenti israeliani sullo stesso problema.

La seconda parte del «documento comune» firmato dai Presidenti egiziano e americano riguarda, come si è detto, i rapporti fra i due paesi, in tutti i settori: in base a esso, gli Stati Uniti «si impegnano a contribuire al rafforzamento della struttura finanziaria dell'Egitto», a «fornire reattori nucleari e combustibile all'Egitto, affinché entro il 1980 questo paese possa generare quel supplemento di energia elettrica necessaria alle esigenze di un rapido sviluppo», a partecipare con investimenti e forniture tecniche alla riapertura del canale di Suez e alla ricostruzione dell'intera zona, a «incoraggiare investimenti di capitali privati americani in Egitto». I progetti già in esame concernerebbero più di due miliardi di dollari; soprattutto in campo agricolo la prevista assistenza americana è di capitale importanza per un paese come l'Egitto, costretto a dipendere dalle importazioni per coprire il suo crescente fabbisogno di grano e di altre derrate alimentari di prima necessità.

Da rilevare, per quanto riguarda le forniture di materiale nucleare, che il portavoce del Presidente Nixon, Ziegler, ha tenuto subito a precisare che è «completamente falso ed erroneo» giungere alla conclusione secondo cui l'America aiuterà l'Egitto a formarsi una forza nucleare militare; dal canto loro, portavoce della Commissione americana per l'energia atomica, a Washington, hanno fatto sapere che l'uranio che gli Stati Uniti forniranno al Cairo non sarà abbastanza «ricco» da poter essere utilizzato per armi nucleari.

A ogni modo — si afferma stasera negli ambienti politici del Cairo — Sadat è riuscito a ottenere il massimo dagli Stati Uniti; come si è accennato, ha avuto conferma la sua tesi secondo la quale i palestinesi «sono un'entità» e non un gruppo di profughi, inoltre non ha ceduto su nessun punto della sua posizione; in particolare, ha riaffermato che il disimpegno delle forze nel Sinai e sul Golan è una questione puramente militare, la quale segna soltanto un primo passo sulla via della ricerca di una pace vera. Nixon ha in qualche modo sottoscritto queste parole, dicendo che «la via che conduce alla pace è ancora lunga, benché siano stati già rimossi alcuni ostacoli». (Ansa)

SECONDA TAPPA IN ARABIA SAUDITA

Gedda, 14

Conclusa la visita al Cairo, il Presidente Nixon, la consorte signora Pat, il segretario di stato Kissinger e le altre personalità del seguito sono giunti nel pomeriggio a Gedda, capitale dell'Arabia Saudita: si tratta della prima visita mai compiuta da un presidente americano nel paese arabo. All'aeroporto di Gedda, erano convenuti Re Feisal con la famiglia reale, il governo saudita e il corpo diplomatico: terminate le cerimonie protocollari, gli ospiti americani e le personalità saudite venute ad accoglierli hanno raggiunto con un corteo di automobili il palazzo di Al Hamra, situato nel centro della città e riservato ai visitatori illustri.

Contrariamente al programma, il quale prevedeva solo per domattina l'inizio dei colloqui politici, Nixon e Re Feisal hanno avuto in serata un primo incontro, durato una trentina di minuti e dedicato a un esame della situazione internazionale. (Ansa - Afp - Upi)

DOMANI le elezioni in Sardegna

Cagliari, 14

Domenica e lunedì oltre 900 mila sardi (le donne in leggera prevalenza, circa 20 mila in più, rispetto agli uomini) si recheranno alle urne, a poco più di un mese dal referendum sul divorzio, per il rinnovo del consiglio regionale, giunto alla sua settima legislatura.

I consiglieri da eleggere sono 75 (uno in più rispetto al consiglio uscente) e, di essi, 41 saranno eletti nel collegio di Cagliari, 14 in quello di Nuoro e 20 in quello di Sassari. Il numero dei seggi spettanti ai tre collegi elettorali (corrispondenti alle attuali circoscrizioni provinciali) è stato fissato in ragione di uno ogni 20 mila abitanti e frazione superiore ai 10 mila, calcolati in base agli ultimi dati ufficiali forniti dall'Istituto nazionale di statistica.

I candidati ai 75 seggi sono complessivamente 675, di cui 33 donne, schierati in nove liste (oltre ai partiti tradizionali — Dc, Pci, Prl, Msi-Dn, Psdi, Psi, Pli e partito sardo d'azione — partecipa alla consultazione elettorale il movimento di sinistra «Servire il popolo»). Ciascun elettore può manifestare, nella lista per la quale vota, un numero di preferenze variabili, che è fissato in un massimo di cinque nella circoscrizione di Cagliari, quattro in quella di Sassari e tre in quella di Nuoro.

Dalle 6 di domenica fino alle 22 dello stesso giorno, e dalle 7 di lunedì fino alle 14, resteranno aperte le 1724 sezioni, distribuite nei 356 comuni dell'isola (173 in provincia di Cagliari, 102 in quella di Nuoro e 81 in quella di Sassari). In due comuni si voterà per la prima volta: Pompu (186 elettori) nel Cagliaritano, e Aglientu (826) nel Sassarese. (Ansa)

IL «PACCHETTO» DELLE MISURE ANTI-INFLAZIONE

Credito e stretta fiscale sul tavolo delle trattative

Riprende il discorso dal punto di rottura di lunedì scorso

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Il rigetto delle dimissioni del governo Rumor da parte del Presidente della Repubblica ha riportato d'attualità il «pacchetto» delle misure economiche su cui lunedì scorso si era interrotto il dialogo tra democristiani e socialisti.

Il contrasto, come si ricorderà, era sorto sul collegamento tra gli inasprimenti fiscali e la stretta creditizia. Da parte socialista, infatti, si riteneva necessario precisare subito quando e per quanto si sarebbero riaperti i rubinetti del credito ordinario, mentre da parte democristiana si prospettava l'esigenza di lasciare bloccato per il momento il credito ordinario fino a quando fosse più chiara la portata del gettito fiscale aggiuntivo operando, invece una apertura di 500 miliardi del credito speciale.

Comunque quando le trattative si interruppero, non era stato raggiunto dalle nazioni più industrializzate dell'Occidente riunite nel «gruppo dei Dieci» l'accordo per la rivalutazione delle riserve auree.

Il quadro delle misure in discussione può essere così sintetizzato:

1) Un aumento differenziato per le diverse fascie di consumo delle tariffe elettriche. Il carobolletta doveva essere in media del 25-30 per cento a partire dai 45-50 chilowattora mensili. Altri aumenti erano previsti per le restanti tariffe dei vari servizi di utilità pubblica.

2) Nuovo aumento «sostenuto» del prezzo della benzina, possibilmente di 40 lire in modo da ottenere un gettito calcolato in 440 miliardi di lire.

3) Un aumento fiscale sul metano capace di rendere circa 400 miliardi.

4) Un incremento dell'1,5 per cento del contributo malattia da ripartire tra imprese e lavoratori. Un suggerimento accolto del ministro della sanità prevedeva di far pagare 200 lire a ricetta medica per vari gruppi di mutuati. Complessivamente il settore sanitario avrebbe effettuato un ulteriore prelievo annuo intorno ai 500 miliardi.

5) Aumenti delle aliquote IVA per alcuni prodotti «non primari», quali il vino, la birra, i liquori, i giocattoli. Dal 13 per cento l'imposta sarebbe passata al 18 per cento. Gettito previsto 300 miliardi.

6) Aumento dell'IVA sui consumi di carne in modo tale da rendere circa 500 miliardi.

7) Aumenti di aliquote IVA attualmente tassati al 18 per cento, tale da rendere poco più di 500 miliardi annui. Previsto anche un ritocco dell'attuale aliquota IVA del 3 per cento sulle cessioni di immobili, un'imposta sui fabbricati residenziali e un aumento di varie tasse di concessioni governative.

8) Per le imposte dirette si pensava di non toccare i redditi già tassati alla fonte dei lavoratori dipendenti, ma di limitarsi a raddoppiare il 10 per cento — appena stabilito — di anticipato pagamento a carico dei lavoratori non dipendenti.

9) L'avvio dei controlli per «campione» al fine di combattere più intensamente la lotta all'evasione.

10) Altri aumenti di entrata si sarebbero potuti realizzare con ritocchi all'imposta di registro e di bollo.

11) Si accettava, infine, la proposta socialista di contenere ulteriormente l'uscita di turisti italiani e di chiudere parzialmente i centri storici al traffico privato. Sommando i gruppi di contributi si prevedeva di poter dare un «taglio» alla domanda privata per 4 mila 150 miliardi: una cifra superiore a quella indicata dallo stesso governatore della Banca d'Italia Carli. Questo senza contare, infine, che anche la spesa pubblica, riguardante soprattutto costruzioni autostradali, stradali, eliminazione di linee marittime statali, avrebbe subito alcuni «tagli».

G. R.

IL 26 GIUGNO FIRMA DELLA NUOVA «CARTA»?

«Vertice atlantico» con Nixon a Bruxelles

Bruxelles, 14

Fonti ufficiali della Nato hanno annunciato che il Presidente americano Nixon sarà a Bruxelles il 26 giugno, per incontrarsi con i capi di governo dei paesi dell'Alleanza atlantica; gli inviti per il «vertice atlantico» (al quale parteciperanno anche i ministri degli esteri) sono stati già diramati dal segretario generale della Nato, Luns, su suggerimento dello stesso Nixon. Secondo l'annuncio dato a Bruxelles, il «vertice» fornirà l'occasione per discutere dei contatti USA-URSS e di «altri argomenti di reciproco interesse»: questi termini generici potrebbero indicare anche la firma solenne della «nuova carta atlantica», che sarà messa definitivamente a punto, ad Ottawa, dal consiglio ministeriale della Nato, il 18 giugno prossimo.

Il viaggio di Nixon in Europa e gli incontri al massimo livello che esso permetterà dovrebbero segnare una tappa decisiva in quel vasto dibattito sullo sviluppo delle relazioni tra le due sponde dell'Atlantico che è in corso ormai da un anno e che, in alcuni momenti, si è scontrato con notevoli difficoltà. Intanto, qualcosa si muove anche sul piano dei rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica: oggi, a Mosca, il leader sovietico Brezney ha dichiarato, in un discorso, che l'URSS è pronta a stipulare subito un accordo con gli S.U. per una limitazione degli esperimenti nucleari sotterranei «fino alla loro completa eliminazione, in base a una concordata precisazione dei tempi». (Ansa)

LA SITUAZIONE

In ossequio alla decisione presa dal Capo dello Stato, Rumor ha già ieri iniziato una serie di colloqui con i capi di governo dei paesi dell'Alleanza atlantica; gli inviti per il «vertice atlantico» (al quale parteciperanno anche i ministri degli esteri) sono stati già diramati dal segretario generale della Nato, Luns, su suggerimento dello stesso Nixon. Secondo l'annuncio dato a Bruxelles, il «vertice» fornirà l'occasione per discutere dei contatti USA-URSS e di «altri argomenti di reciproco interesse»: questi termini generici potrebbero indicare anche la firma solenne della «nuova carta atlantica», che sarà messa definitivamente a punto, ad Ottawa, dal consiglio ministeriale della Nato, il 18 giugno prossimo.

Il viaggio di Nixon in Europa e gli incontri al massimo livello che esso permetterà dovrebbero segnare una tappa decisiva in quel vasto dibattito sullo sviluppo delle relazioni tra le due sponde dell'Atlantico che è in corso ormai da un anno e che, in alcuni momenti, si è scontrato con notevoli difficoltà. Intanto, qualcosa si muove anche sul piano dei rapporti tra Stati Uniti e Unione Sovietica: oggi, a Mosca, il leader sovietico Brezney ha dichiarato, in un discorso, che l'URSS è pronta a stipulare subito un accordo con gli S.U. per una limitazione degli esperimenti nucleari sotterranei «fino alla loro completa eliminazione, in base a una concordata precisazione dei tempi».

RINVIATO AL 2 LUGLIO IL CONSIGLIO GENERALE DELLA CONFEDERAZIONE

ARIA DI BUFERA NELLA CISL EPURAZIONE DI DISSIDENTI?

Un rimpasto nella segreteria che vedrebbe emarginato il segretario Tacconi della minoranza - Si fa posto ai «duri» - Riflessi delle trattative di governo

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

Mentre si accentuano le divergenze fra le varie componenti politiche del sindacato, in base a dichiarazioni di esponenti di rilievo delle tre confederazioni sui risultati del direttivo, oggi si aggiunge una notizia che indica quale sia il grave stato di tensione all'interno della Cisl. Infatti è stata spostata al 2 luglio la riunione del consiglio generale della confederazione (in programma per il 19-20 e 21 giugno) ed è stato aggiunto un punto all'ordine del giorno dei lavori: esso prevede le dimissioni della segreteria confederale e la sua integrazione. Si fanno già i nomi dei nuovi segretari confederali: il segretario dei metalmeccanici, Carniti, ed il capo degli alimentaristi Crea, due degli esponenti della linea più intransigente all'interno della Cisl.

E' una manovra per «punire» i dissidenti di Scalia e per emarginare il segretario confederale Tacconi, unico rappresentante della minoranza al vertice della Cisl? Certo è che Storti ha considerato gravissimo l'atteggiamento di Scalia e compagni durante il direttivo: essi presentarono un documento alternativo a quello della segreteria unitaria ponendosi in aperto contrasto con le decisioni del vertice sindacale. Negli ambienti vicini a Scalia si dice anche che Tacconi «non molierà» la sua sedia e che il braccio di ferro sarà durissimo nel caso gli venisse fatta una richiesta di dimissioni.

Scalia e compagni sperano ancora che Storti preferisca attuare un «ampliamento» della segreteria piuttosto che un «rimpasto». Ma questa decisione, appare chiaro, deriverà in primo luogo dall'andamento delle trattative all'interno del governo: se prevarranno i socialisti, Storti ed i metalmeccanici (non dimentichiamo che il segretario aggiunto della Cisl è Macario, ex capo dei metalmeccanici, quello dell'autunno caldo, tanto per intenderci) ne usciranno rafforzati; se invece fra democristiani e socialisti si dovesse arrivare ad un compromesso che dà spazio alla linea Carli, sarebbe Scalia con Tacconi ad esserne rafforzati. Anche per questo la data è stata spostata: le idee saranno più chiare ai primi di luglio.

Comunque va ricordato che Storti ha un debito nei confronti di Carniti e che è giunto il momento di saldarlo: egli deve infatti al capo dei metalmeccanici la vittoria del congresso della Cisl dello scorso anno. L'accordo fu raggiunto a quel tempo con la promessa, da parte di Storti, di lasciare dopo un paio d'anni la segreteria della Cisl e di cederla prima a Macario e poi a Carniti.

Ma torniamo ai dissidi aperti alle tre confederazioni dopo il direttivo unitario conclusosi mercoledì scorso. Oggi il segretario della Uil, il repubblicano Aride Rossi, ha rilasciato una dichiarazione nella quale egli afferma che «la tormentata elaborazione del documento finale, le divergenze di impostazione emerse nel corso del dibattito, le stesse numerose assenze all'atto dell'approvazione del documento finale evidenziano lo stato di sostanziale divisione sui fini attualmente perseguiti dal sindacato. Non vi è dubbio — ha poi detto — che il tentativo in atto di "colpevolizzare" o di premiare questa o quella forza politica è la dimostrazione che troppo spesso l'autonomia rimane un concetto astratto e non un comportamento reale.

«Certamente — aggiunge Rossi — questo non può che preoccupare soprattutto in presenza della paventata divaricazione del quadro politico». Rossi ha anche criticato la piattaforma del sindacato, da lui definita «intoccabile» che proprio e, per questo, è dimostrazione della grave crisi che attraversa il movimento.

Dal canto suo il segretario confederale della Cgil, Marionetti, ha criticato la mancanza di incisività da parte del sindacato nell'individuare le cause della crisi politica che, a suo avviso, vanno ricercate nella linea economica portata avanti da Carli e Colombo. «Nella crisi che si è prodotta — ha affermato — abbiamo avuto un peso. Sarebbe incomprensibile che non lo esercitassimo.

«E' giusto — ha proseguito — desiderare la discrezione del sindacato in ordine alla formula, ma è rinunciatario il non puntare a far prevalere il nostro orientamento di politica economica nel confronto aperto fra le forze politiche. Questo è, nella pesante situazione — ha concluso — anche il modo per non offuscare l'autonomia del sindacato».

Dal canto suo un altro esponente della Uil, Querenghi, ha detto, in contrasto con quanto affermato da Rossi, che «chi attribuisce significato politico» all'assenza di alcuni componenti della Uil al momento del voto del documento finale, «commetterebbe una scorrettezza» perché non sarebbe democratico rifugiarsi in «comode fughe».

Infine, riportiamo una dichiarazione di Tacconi, uno dei firmatari del documento della minoranza della Cisl: «Ogni compromesso raggiunto nella ricerca di un unanimismo deleterio — ha detto — è condannabile perché comunque nasconderebbe diversità di posizioni, di idee e di indicazioni che invece devono trovare sfogo in un dibattito che voglia essere ampio e partecipato».

Marina Alessi

RECUPERO IN BORSA

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 14

La Borsa stamattina ha registrato una sensibile ripresa della domanda che ha prodotto un vistoso recupero delle quotazioni. L'indice generale della media delle quotazioni azionarie curato dalla Borsa valori di Milano è passato da 1001 a quota 1030. Tale ripresa, secondo molti esperti, è stata in gran parte resa possibile dal fatto che il flusso delle vendite effettive e speculative è stato interrotto mentre gli acquisti soprattutto di carattere tecnico-speculativo, si sono infoltiti.

Ciò sarebbe dipeso anzitutto dal clima determinato dalle decisioni prese a Washington per la possibile rivalutazione dell'oro, garanzia che consentendo la moltiplicazione delle nostre riserve auree potrà permettere all'Italia di impostare con minore precipitazione un programma di azione per avviare il riequilibrio della nostra situazione finanziaria.

Comunque la possibilità offerta all'Italia ha attenuato le apprensioni che si erano venute a creare e ciò ha tra l'altro indotto la speculazione (che aveva premuto con vendite anche allo «scoperto») a sospendere e correggere i propri indirizzi operativi impostati al ribasso, comprando altresì tando di «coprirsi» successivamente (cioè di acquistare a minor costo quanto venduto in precedenza ma non posseduto grazie alla caratteristica delle contrattazioni a termine»).

Tale riflesso di carattere tecnico avrebbe inoltre trovato un particolare e contingente incentivo nel fatto che si è ormai giunti alla vigilia della conclusione del ciclo dei contratti a termine che si chiuderà martedì prossimo

La sospensione e la correzione delle impostazioni operative da parte della speculazione e anche gli eventuali acquisti effettivi che sarebbero stati fatti determinando stamane la ripresa delle quotazioni, sarebbero in minor misura dipesi dal fatto che con il rifiuto del Presidente della Repubblica di accettare le dimissioni del governo, si potrebbero aprire possibilità per una diversa politica anti-inflazionistica e quindi per una soluzione «diversa» della crisi politica.

In ogni caso negli ambienti borsistici si tendeva soprattutto a sottolineare il carattere tecnico del «rimbalzo» registrato dalle quotazioni azionarie che si considerava in primo luogo come una «reazione» alla serie continua dei regressi subiti dal listino azionario nelle scorse settimane. Questo anche se si consideravano la decisione di Washington e la decisione del Presidente Leone come condizioni che avrebbero facilitato la correzione tattica e la «reazione» positiva

R. R.

Rumor è già al lavoro

Dalla prima pagina

Gesù, dopo i colloqui con Rumor e con gli altri dirigenti d.c., Fanfani ha dichiarato:

«Anche gli incontri odierni, nell'ambito del nostro partito, confermano la disponibilità — da me dichiarata ieri dopo le consultazioni — di partecipare a un sereno confronto con le altre forze della maggioranza per trovare la risposta giusta ai veri problemi del momento, che sul piano economico sono quelli di conciliare l'esigenza di fronteggiare efficacemente la minacciosa inflazione con l'esigenza di destinare ad investimenti produttivi tutti i mezzi veramente disponibili».

Rumor si è messo dunque subito al lavoro, dopo gli incontri con la delegazione d.c., ha preso contatti telefonici con De Martino e La Malfa che erano a Roma e Orlandi che era in Sardegna. Ha preso appuntamento con De Martino a palazzo Chigi per questa sera. Domani vedrà Orlandi e La Malfa. Questi colloqui hanno il valore di una ripresa di contatti dopo la rottura di lunedì e la decisione del Capo dello Stato. Se non sorgeranno difficoltà — come si è accennato — Rumor riunirà lunedì o martedì mattina un vertice dei segretari dei quattro partiti della maggioranza. Il presidente del Consiglio intende non ripartire da zero, cioè non rimettere tutto in discussione, ma approfondire i punti sui quali ci si fermò lunedì scorso, cioè problemi della contestualità tra manovra fiscale e manovra creditizia e in particolare quelli dell'allentamento della stretta creditizia. Effettivamente oggi anche alla luce delle decisioni prese a Washington di una rivalutazione delle scorte d'oro delle banche centrali, decisioni che favoriscono in particolare i paesi che hanno bisogno di prestiti esteri e tra questi l'Italia, c'è un maggior margine di discussione tra le posizioni della DC e le posizioni del PSI. Ma il problema è soprattutto di volontà politica.

Di questa volontà Rumor — stando almeno alle prese di posizione ufficiale — ha avuto conferma oltre che dalla DC anche dai socialisti. Il colloquio tra De Martino, Mancini e Rumor, iniziato verso le 18.30 è terminato poco prima delle 20. All'uscita De Martino ha dichiarato: «Il presidente del Consiglio ci ha informati della decisione del Presidente della Repubblica e ci ha chiesto se il PSI era d'accordo sulla ripresa delle trattative sul punto in cui erano state interrotte. Noi abbiamo risposto di sì e abbiamo ribadito che le nostre posizioni rimangono quelle che furono definite dal documento della segreteria nel merito delle questioni sul tappeto».

La disponibilità dei socialdemocratici è stata annunciata dall'on. Orlandi con una dichiarazione fatta questa sera ad Alghero e telefonata a Roma: «I socialisti democratici — ha detto il segretario del PSDI — non restano insensibili di fronte all'invito del Capo dello Stato e al suo responsabile richiamo all'interesse superiore del Paese. Per parte nostra, avevamo rivolto al PSI e alla DC una duplice, convinta esortazione: l'esortazione a non assumersi responsabilità di lasciare il Paese senza guida».

Per i repubblicani sono da registrare una dichiarazione di Mammì e un fondo della «Voce Repubblicana». «La decisione del Presidente della Repubblica — ha detto Mammì — è stata, di fronte alla situazione interna del partito di maggioranza relativa, opportuna e saggia. Il primo necessario chiarimento deve scaturire dalla DC che non può continuare a considerare i problemi reali del Paese e le altre forze politiche in funzione dei propri interni equilibri di potere».

Da parte sua La Malfa, nell'editoriale scritto per la «Voce Repubblicana», dopo avere criticato a lungo i sindacati, osserva che nessuna crisi può essere risolta senza affrontare il problema di un più corretto rapporto tra governo e sindacati e di una più attenta strategia sindacale. Per ora, a quanto pare di capire, il PRI sta alla finestra senza sbilanciarsi troppo.

R. P.

CONFERENZA DEL PRESIDENTE DELLA MONTEDISON

Cefis: l'industria deve cambiare passo

Troppi errori dall'assecondare il consumismo Le inedite prospettive aperte dalla chimica

Roma, 14

«Occorre orientare diversamente lo sviluppo del paese, prendere coscienza delle esigenze nuove che ci si sono presentate e dei vecchi problemi che abbiamo lasciato sinora irrisolti, predisporsi concretamente ai mutamenti che tutto ciò richiede»: lo ha affermato il dott. Eugenio Cefis, parlando questa mattina, per invito del Centro alti studi militari, a Palazzo Barberini sui compiti dell'industria, e soprattutto di quella chimica, di fronte ai problemi dello sviluppo. Fra le personalità presenti il presidente della commissione difesa della Camera, on. Guadalupi, e il presidente della commissione difesa di Palazzo Madama, sen. Garavelli.

Il presidente della Montedison si è soffermato a lungo sui criteri essenziali che dovranno ispirare «un'azione che voglia porre un rimedio agli errori compiuti in passato e al tempo stesso gettare le basi di una ripresa che corrisponda non solo ai criteri di una sana economia, ma anche e soprattutto alle aspettative di una società matura.

Dopo aver ricordato «i macroscopici danni» arrecati al mondo intero da un'industrializzazione in gran parte rivolta a soddisfare le esigenze del consumismo individuale e «per ciò stesso destinata ad aggravare gli squilibri sociali nonché ad accentuare le disparità esistenti fra paesi sviluppati e paesi in via di sviluppo», il presidente della Montedison si è intrattenuto in particolare sulle ripercussioni negative che da tale indirizzo sono derivate sull'agricoltura.

Cefis ha sostenuto che l'industria può tuttavia avviare un nuovo tipo di sviluppo che passi attraverso la soluzione di grandi problemi sociali e crei un nuovo rapporto con l'agricoltura al fine di affrontare i problemi della fame e della miseria e di realizzare un benessere non precario. Al raggiungimento di questo obiettivo — ha aggiunto Cefis — un decisivo contributo potrà essere arrecato dall'industria chimica.

L'industria chimica — ha proseguito Cefis — è in grado non soltanto di produrre i beni e i servizi necessari alla collettività, ma anche di favorire con l'innovazione tecnologica un rapido ritmo di trasformazione e di progresso in tutti i settori in cui si accusano oggi, a livello mondiale come in Italia, le carenze più gravi. Soprattutto nell'agricoltura, che potrà essere concretamente rilanciata, assicurandole una maggiore produttività, la messa a coltura di terre nuove, la difesa, la valorizzazione e la conservazione dei prodotti. Ma anche nei settori dell'edilizia in genere e nel settore sanitario. *(Ansa)*

Festa dell'artiglieria: l'augurio di Leone

Roma, 14

In occasione della festa dell'artiglieria, che ricorre domani, il Presidente della Repubblica ha inviato al ministro della difesa Andreotti, il seguente telegramma: «In occasione della festa annuale dell'artiglieria, e nella rievocazione delle sue glorie, delle sue tradizioni e dei suoi Caduti, alla cui memoria eleviamo il nostro pensiero reverente, mi è caro inviare a tutti gli appartenenti a questa nobile arma, in segno di viva solidarietà, il caloroso saluto della nazione e mio personale».
(Ansa)

LA SECONDA UDIENZA AL PROCESSO DI GENOVA PER L'ATTENTATO SUL DIRETTISSIMO TORINO-ROMA

SCARICANO LA COLPA SU ROGNONI I DINAMITARDI «NERI» DEL TRENO

Il latitante respinge però le accuse con una lettera fatta pervenire alla Corte - Interrogato Mauro Marzorati: faceva da palo mentre Nico Azzi preparava l'ordigno - Singolare giustificazione: non dovevano esserci vittime

Genova, 14

Seconda udienza, questa mattina, alla Corte d'assise di Genova, contro i quattro fascisti milanesi della «Fenice» — Nico Azzi, Mauro Marzorati, Francesco De Min e Giancarlo Rognoni — accusati di aver attentato con la dinamite al treno direttissimo Torino-Roma il 7 aprile dello scorso anno. L'attentato non si trasformò in strage per puro caso: Nico Azzi, il bombardiere, fece inavvertitamente esplodere un detonatore, prima che fosse sistemato nei due pani di tritolo, nella ritirata di una carrozza, ferendosi ad una gamba e a un braccio.

Dei quattro imputati, solo tre sono presenti, in stato di arresto: Azzi, De Min e Marzorati, mentre il quarto, Giancarlo Rognoni, 29 anni, considerato il capo della banda e il cervello, si trova, latitante, in Svizzera da dove non è stato possibile estradarlo.

Marzorati, per la cronaca, è il giovane che fece da palo a Nico Azzi sul treno preso di mira. Egli si pose davanti alla ritirata dentro la quale il bombardiere stava preparando l'ordigno; suo compito era quello di evitare che Nico Azzi fosse disturbato.

Presidente: *«Ma lei sapeva che quell'attentato poteva mietere anche molte vittime?».*

Marzorati: *«Avevamo tutti piena fiducia di Rognoni, e Rognoni ci aveva assicurato che l'azione dimostrativa non avrebbe avuto nessuna vittima. Non ci dovevano essere neppure feriti».*

E' solo in un secondo tempo — spiega Marzorati — quando già si trovava in prigione (il giovane fu arrestato pochi giorni dopo l'attentato, il 16 aprile, quando Nico Azzi fece il suo nome; in un primo tempo — come già si è detto — Nico Azzi cercò di addossare solo a sé stesso ogni responsabilità. Cambiando parere pochi giorni dopo, quando si rese conto che Rognoni li aveva giocati) che cominciò a pensare alla possibilità che l'attentato sul treno Torino-Roma potesse essere la prima di una serie successiva di azioni.

La linea di condotta tenuta da Marzorati, insomma, ricalca, sia pure con una certa maggiore abilità, quella dei suoi coimputati: il loro tentativo è quello di presentarsi come dei ragazzi largamente ingannati da quel Rognoni che oggi è assente ma che sarebbe l'ideatore.

Un tentativo, per la verità, che è ripagato di eguale moneta dal venticinquenne Giancarlo Rognoni. Dalla Svizzera, dove per il momento è al sicuro, il Rognoni ha fatto pervenire alla Corte di assise un suo breve memoriale che stamane è stato letto in aula.

Dato il clima che c'è attualmente in Italia e poiché non ho fiducia negli organi che dovrebbero giudicarmi, io non sarò presente al processo. Ribadisco però la mia completa estraneità ai fatti, sia per quanto riguarda l'esecuzione che la loro preparazione. Mi rendo conto della gravità della mia posizione, ma le accuse che mi vengono rivolte sono un palese tentativo di scaricare su di me ogni responsabilità, mentre gli altri tre vorrebbero fare risultare marginale la loro partecipazione.

L'udienza del pomeriggio è stata occupata da una sfilata di testimoni di poco rilievo. Unico teste di qualche interesse una giovane studentessa (20 anni) milanese, Francesca Conz, primo anno di medicina.

Conosceva anche Rognoni il quale — dice — aveva molto ascendente sugli altri (nella deposizione scritta resa in istruttoria aveva parlato di «plagio», ma ora rettifica in «ascendente»). Sempre in istruttoria aveva detto altre due cose di Rognoni: di sapere che andava in cerca di elementi disponibili per atti di forza, e di sapere che prometteva cariche di partito. La seconda cosa la ricorda; la prima non più. *(Italia)*

Telefoto Ansa

Genova — I tre neofascisti processati per la tentata strage sul treno Torino-Roma. Da sinistra: Nico Azzi, Mauro Marzorati e Francesco De Min. E' giudicato in contumacia Giancarlo Rognoni

BRESCIA: SI FORMALIZZA L'INCHIESTA

Brescia, 14

Il sostituto procuratore di Brescia, Lisciotto, ha trasmesso gli atti all'ufficio istruzione per la formalizzazione dell'inchiesta relativa alla strage di piazza della Loggia; oggi, intanto, una voce secondo la quale il senatore del MSI Ciccio Franco si sarebbe trovato a Lumezzane, grosso paese a una ventina di chilometri da Brescia il giorno dell'attentato terroristico, è risultata del tutto priva di fondamento.

Nel pomeriggio di oggi il giudice istruttore Arcai, che svolge l'inchiesta relativa alle «trame nere», ha interrogato in carcere Carlo Fumagalli, il capo del «Mar», personaggio-chiave di tutta la vicenda della destra eversiva. L'interrogatorio proseguirà per alcuni giorni, e molto probabilmente indurrà il giudice a mettere a confronto il Fumagalli stesso con molti altri arrestati e con altre persone appartenenti alla destra extraparlamentare.
(Ansa)

UNA POLEMICA INTERVISTA A MILANO

«Parla» un ex amico del neofascista Stefano

Rievocata da Luciano Baldazzi la vicenda del traffico d'armi tra Svizzera e Italia

Milano, 14

Nel corso di un incontro con i giornalisti, svoltosi oggi al palazzo di giustizia di Milano, Luciano Baldazzi ha illustrato un «memoriale» in cui risponde con toni piuttosto polemici alle accuse rivoltegli, sul settimanale «Candido», dal neofascista Bruno Stefano: Baldazzi è il quarto uomo (con Gianni Nardi, Bruno Stefano e Gudrun Kiess, questi ultimi colpiti da mandato di cattura e ricercati per l'uccisione del commissario Calabresi) del «traffico» scoperto la sera del 20 settembre 1972, quando una macchina carica di armi ed esplosivi fu bloccata al valico italo-svizzero di Brogeda.

A bordo della vettura c'erano Nardi, Stefano e La Kiess; ma, nel corso delle indagini, venne a galla anche il nome di Baldazzi, considerato interlocutore diario fra i tre e uno svizzero che trafficava in armi. Baldazzi, che ha 36 anni ed è residente a Roma, venne accusato degli stessi reati contestati agli altri: associazione per delinquere e introduzione clandestina sul territorio italiano di armi da guerra.

Baldazzi, che ha rifiutato l'etichetta di estremista di destra, nel suo memoriale (intitolato «La mia verità») ha parlato soprattutto di Stefano, definendolo un tipo convinto di essere un superuomo. Baldazzi, che non ha precisato quale sia la sua attuale professione, era stato definito recentemente, in un'intervista di Stefano al settimanale «Candido», un confidente della polizia: per questo e per altre ragioni egli ha presentato querela contro Stefano.

Al di là di questa azione giudiziaria, Baldazzi ha lasciato capire di sapere molte cose sul conto di Stefano, compresi i risvolti relativi al traffico di «traveller's cheques» che lo stesso Stefano aveva avviato nel Kenia e per il quale avrebbe subito una condanna. Dopo questo fatto, Stefano (vistasi bruciata la possibilità di continuare a frequentare gli ambienti di Nairobi: in questa città ci sarebbe un albergatore greco che è al corrente di tutta l'illecita attività di Stefano per lo smercio degli effetti valutari falsi) si sarebbe rivolto a Baldazzi per aprirsi una nuova via di approvvigionamento di armi.

Baldazzi l'avrebbe messo in contatto con Giancarlo Baebler, uno svizzero che commerciava appunto nel settore, e lo avrebbe accompagnato la prima volta sul posto, a Lugano; in quell'occasione c'erano anche Nardi e la Kiess, ma le armi non sarebbero state acquistate. Il contratto si fece invece una quindicina di giorni dopo, senza la presenza di Baldazzi.

Dopo il fatto di Brogeda e l'arresto dei tre, Stefano avrebbe attribuito a Baldazzi la «soffiata» che mise la polizia sulla strada del terzetto: a quest'accusa Baldazzi risponde asserendo invece che il 5 ottobre (15 giorni dopo l'intercettazione della vettura con le armi e l'esplosivo) la sua casa fu perquisita dagli uomini del dott. Improta, della questura di Roma, e il suo telefono fu messo sotto controllo. Questi elementi contrasterebbero con l'ipotesi di una sua possibile configurazione come confidente della polizia; successivamente egli fu anche isolato in una cella di rigore, mentre nello stesso periodo Stefano se ne sarebbe stato, comodo, nell'infermeria del carcere.

Per dissociare la propria posizione politica da quella di Stefano, Baldazzi ha aggiunto che, il giorno in cui lo conobbe, notò che appesa al portachiavi dell'automobile aveva una fotografia di Benito Mussolini. «Ti manca quella di Hitler — avrebbe detto al nuovo amico — e poi avresti la più grande coppia di pazzi del mondo». La battuta avrebbe provocato un sorrisetto ironico da parte di Stefano, e da quel momento tra i due non ci sarebbero più stati accenni politici nei loro discorsi.

Per quanto riguarda la denuncia presentata da Baldazzi contro Stefano, si è saputo che gli atti sono stati affidati «per connessione soggettiva» al sostituto procuratore della Repubblica Riccardelli, che è pubblico ministero nelle istruttorie per il traffico di armi di Brogeda e per il delitto Calabresi.
(Ansa)

LO HA DECISO IL PRETORE

SPETTA IL SALARIO agli «occupanti»

Milano, 14

Se gli operai occupano un'azienda, spinti dalla preoccupazione di salvaguardare il proprio posto di lavoro e non da rivendicazioni di carattere salariale o normativo, hanno diritto a una regolare corresponsione dello stipendio. Così ha stabilito il pretore di Milano Romano Canosa accogliendo il ricorso presentato da alcuni operai contro la direzione della «Solfrene Spa».

L'azienda, 500 operai occupati, nel '71 aveva incontrato alcune difficoltà economiche che si ripercuotevano sulla solvibilità di cassa. La situazione era andata aggravandosi al punto che nel marzo del 1972 gli operai decisero di occupare lo stabilimento in segno di protesta e per chiedere adeguati provvedimenti che salvaguardassero il posto di lavoro. La «Solfrene» venne posta in amministrazione controllata poi, a poco a poco, le cose migliorarono al punto che l'azienda potè riprendere in pieno la propria attività, ma agli operai non venne pagato il salario relativo al periodo nel quale occuparono la fabbrica. Di qui il ricorso al pretore che si è risolto oggi favorevolmente alle tesi dei dipendenti.
(Italia)

PREOCCUPATI I VESCOVI DELL'INCURIA E DEI NUMEROSI FURTI NELLE CHIESE

Intervento dell'episcopato a tutela delle opere d'arte

Collaborazione con lo Stato: in tutte le diocesi inventari e cataloghi Suggerita l'istituzione di musei per le opere che sono più esposte ai pericoli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 14

I furti, più o meno clamorosi di opere d'arte nelle chiese — negli ultimi tempi ne sono stati segnalati alla pontificia commissione centrale per l'arte sacra con una media di quattro al giorno — ripropongono il problema della salvaguardia e della custodia del patrimonio artistico sacro e religioso, un problema che riguarda sia la Chiesa sia lo Stato. E ad esso è connesso anche quello delle indebite alienazioni, dei restauri, degli interventi su edifici sacri, della manutenzione. La conferenza episcopale italiana ha reso noto oggi un documento che ha valore vincolante per il clero e che reca norme precise da attuare in piena collaborazione con le autorità statali «nel rispetto della reciproca autonomia tra la normativa canonica e quella civile». Ed è una collaborazione in atto, ad esempio, per risolvere il problema della fatiscente facciata di Santa Croce a Firenze o della grande cupola ellittica del santuario di Vicofaro in Piemonte — la più grande del mondo — che presenta crepe: ma il comune intento deve sempre più svilupparsi e a tutti i livelli per arrivare alla salvaguardia del patrimonio artistico.

Il documento dei vescovi ribadisce la necessità che in tutte le diocesi venga predisposto un inventario o catalogo di tutte le opere d'arte e che si collaberi alla iniziativa dello Stato per la loro «ricognizione fotografica». Monsignor Giovanni Fallani presidente della pontificia commissione centrale per l'arte sacra ha citato a titolo di onore la diocesi di Aosta, nella quale il catalogo è stato predisposto con la dovuta meticolosità da tempo. Per quanto si riferisce agli interventi ordinari e straordinari di pulitura rifacimento e restauri, l'autorità ecclesiastica si rivolgerà alle competenti sovraintendenze: il documento raccomanda «a scopo preventivo» una visita annuale di controllo degli edifici eseguita da esperti.

Dopo aver rilevato l'urgenza di adottare, compatibilmente con le disponibilità economiche, i mezzi di protezione suggeriti dalla tecnica moderna (allarmi, installazioni e apparecchiature antifurto) per le opere d'arte facilmente asportabili, il documento si sofferma sulla costituzione dei «musei diocesani: in linea di principio le opere d'arte debbono restare nei luoghi in cui si trovano, ma se la conservazione risulti impossibile perché le opere stesse o la suppelletile non hanno più funzioni di culto o sia gravemente rischiosa, «si istituiscano musei diocesani o interdiocesani oppure apposite sale di esposizione».

Il documento dopo aver ricordato che non si possono alienare oggetti preziosi senza l'autorizzazione della Santa Sede, suggerisce l'uso di adibire a musei diocesani le chiese e gli oratori chiusi al culto. In taluni casi, su decisione del vescovo e con il parere della pontificia commissione, alcune opere possono essere trasferite anche ai musei dello Stato o degli altri enti pubblici mediante contratti di deposito temporaneo e rinnovabili a breve scadenza. L'ultima parte del documento riguarda le mostre, le esposizioni, i prestiti di opere d'arte che sono vincolati da norme emanate sia dalle autorità ecclesiastiche sia da quella civile: ogni prestito deve essere coperto dalla garanzia di restituzione prestata o avallata dal ministero della pubblica istruzione per le mostre od esposizioni nazionali od estere. Gli oggetti d'arte prestati debbono essere garantiti anche da assicurazione finanziaria.

In ogni diocesi deve essere costituita una commissione per l'arte sacra: in essa si realizza «il contributo ideale che la Chiesa chiede ai laici in quanto membri della comunità ecclesiale». Il documento, predisposto fin dallo scorso settembre, è operante da oggi. Esso naturalmente sarà uno strumento efficace se si avrà una piena collaborazione tra autorità ecclesiastiche e statali e nella misura in cui sarà possibile reperire fondi da aggiungere a quelli stanziati dallo Stato. Nel corso della conferenza stampa di stamane è stato chiesto a monsignor Fallani quali lavori di restauro particolarmente importanti siano in atto in Vaticano: il prelato ha citato l'imponente lavoro di rifacimento del soffitto di Santa Maria Maggiore ed ha parlato del problema degli affreschi michelangioleschi della Sistina: il grande numero dei visitatori non permette il mantenimento di un clima costante nella storica cappella. Di qui la formazione di umidità che gocciola dagli affreschi. Altro guaio il depositarsi della polvere, la cui asportazione crea problemi. Come fare? Soluzioni immediate non se ne vedono. Per ora si è nella fase di studio.

A. Paglialunga

PIANO PREORDINATO PER PROVOCARE INCIDENTI: 17 FERITI, DUE ARRESTATI

FURIBONDI SCONTRI A SASSARI DOPO UN COMIZIO DI ALMIRANTE

La polizia è stata attaccata al termine della manifestazione da gruppi di estremisti

Sassari, 14

Gravi incidenti sono scoppiati l'altra sera a tarda ora a Sassari al termine di un comizio del segretario del MSI-DN Almirante. Gruppi di estremisti hanno ingaggiato una violenta battaglia con le forze dell'ordine. Il bilancio degli incidenti che si sono protratti oltre la mezzanotte è pesante: 17 persone ferite di cui tre ricoverate in ospedale; due giovani arrestati; auto danneggiate, vetrine ed insegne infrante, striscioni elettorali danneggiati e bruciati.

Fra i 17 feriti vi sono il capo di gabinetto della questura dott. Giovanni Mannino che ha riportato contusioni alla schiena giudicate guaribili in 8 giorni ed il brigadiere Giovanni Atzori che ha riportato contusioni alle braccia ed al volto giudicate guaribili in 10 giorni.

Il brigadiere Atzori che si trovava con l'equipaggio di una «gazzella» è stato aggredito da un gruppo di facinorosi che stavano per avere il sopravvento ma alcuni colpi di pistola esplosi in aria sono valsi a metterli in fuga. Nel corso di questo drammatico episodio è stato arrestato Giuseppe Serra di 36 anni da Sassari, pregiudicato per reati comuni. Per resistenza e lesioni è stato anche arrestato lo studente in medicina Paolo Ripamonti di 20 anni da Sassari.

I tre feriti ricoverati in ospedale sono: il muratore Leonardo Falconi di 18 anni da Ittiri (Sassari), ricoverato per una ferita di taglio alla coscia destra con una prognosi di 15 giorni; il muratore Angelo Fiori di Ittiri per una ferita da taglio con sezione dei muscoli della gamba destra guaribile in 20 giorni; l'operaio Roberto Pili di 18 anni da Sassari colpito duramente alla testa ed in stato di choc con prognosi di 10 giorni. I primi due sono rimasti feriti dalle schegge della vetrata di una pizzeria dove avevano cercato riparo per sottrarsi agli scontri.

Gli incidenti sono scoppiati all'improvviso quando le notizie sul comizio del segretario del MSI-DN lo davano per svolto nell'ordine e nella compostezza. Le persone che vi avevano assistito e si erano trattenute sulla piazza fino alle 22 erano del tutto defluite mentre i contingenti delle forze dell'ordine che avevano bloccato la piazza e le vie di accesso alla piazza d'Italia per evitare il ripetersi degli incidenti avvenuti durante il comizio dell'on. Covelli stavano rientrando in caserma ed una parte, per misure precauzionali, stava raggiungendo la federazione del MSI di via Roma.

In questa fase gruppi di giovani hanno dato vita ad un piano che, secondo gli inquirenti, era stato organizzato nei minimi dettagli. Mentre un gruppo consistente cercava di raggiungere la sede della federazione del MSI-DN, altri gruppetti impegnavano le forze dell'ordine nella vasta area del centro di Sassari con l'obiettivo di far riuscire l'assalto alla sede della federazione missina.

Le forze dell'ordine, ed in particolare i contingenti del reparto «Celere» di Padova, cercavano in un primo tempo di arginare i tentativi dei dimostranti e successivamente passavano decisamente all'attacco per disperderli. Gli scontri, in tutto il centro di Sassari, sono durati oltre due ore. *(Italia)*

Lettere a Maria

...Lo sai, ti amo. Fuori non ci sono che ombre, e cadono. La vita è con te, anche se talvolta la tristezza ci vince. Conosci la mia «natura», la mia poesia. E se non fosse vera avrei sempre mentito, anche con la mia anima...

...Sei l'albero fermo e aspetti il vento, quel dolce vento della sera che muove appena le foglie; qualche foglia. E a noi fa chiudere le palpebre e ci chiama ai più spietati colloqui...

...Non avere tristezze «precoci»: il tempo ancora non si è accorto del tuo corpo; che dici, amore mio? Io penso questo tuo corpo forte, senza macchia, «salutato» dall'aria e dall'acqua. E il desiderio di averlo mi dà le vertigini, ora che sono solo e le notti sono devastate dall'insonnia...

A sei anni dalla morte (14 giugno 1968) la presenza fra noi di Salvatore Quasimodo si fa sentire più viva in queste «Lettere d'amore a Maria Cumani» (ed. Mondadori). Il libro è apparso nell'ottobre dello scorso anno, e come quasi tutti gli epistolari, i diari, i journal, i taccuini inediti dei grandi scrittori, oltre all'alto valore letterario e critico, associa in sè quello storico e psicologico, realizzando le componenti più autentiche del carattere, della spiritualità e della vita privata e pubblica del poeta. Eppure, chissà perché, si è parlato poco o punto di questo stupendo Quasimodo poeta.

I passi di vera poesia sono rarissimi. Uno più incantevole dell'altro. Anzi non si sa proprio dove mettere le mani. Né si riesce a disciplinarsi in una lettura ordinata e cronologica. Si passa di qua e di là con smania febbrile alla ricerca delle zone di sole (è di queste che si ha bisogno), sorvolando, al momento, il dettaglio informativo che caratterizza una lettera privata e che semmai verrà preso in considerazione a una seconda revisione per non perdere il tracciato che si profila tra cronaca e storia.

Il libro ha il «taglio» di un romanzo, love story appunto, pur senza rifarsi alle usuali infrastrutture e alle premeditate finalità, concedendo tutto ai sensi e ai sentimenti propri dei rapporti intimi e nulla alla fantasia, alla parafrasi del reale, al verosimile o all'inverosimile, alle mitizzazioni d'epoca, ai possibili riflessi allegorici sulla vasta scala dei valori etici sociali. Tuttavia questa storia d'amore viva e reale s'inquadra in un'ambientazione storica precisa: l'ultima guerra. E' questa tragica circostanza a imporre al poeta la necessità di continuare un carteggio epistolare iniziato ancora ai primi «incontri proibiti» (l'ostacolo veniva dalla famiglia di lei che non voleva un mattoide, sposato e con una figlia, Orietta, nata fuori del matrimonio). Allora Quasimodo così scriveva con timore e devozione: «Tu qualche volta non mi scrivi più: pochissime volte siamo stati insieme, e quelle ore nostre hanno avuto troppi tremori. Ma ora, l'estate, questo periodo assurdo di luce e di uragani, declina. Ci ritroveremo in ogni cellula al tuo ritorno. Cominceranno le piogge, allora, a battere sugli alberi della periferia: il mondo diventerà piccolo e il rumore dei cieli sarà caro ai nostri rifugi amorosi».

Ma anche acquistata l'indipendenza, la guerra li volle separati. Le grandi città battute dal fuoco costringevano il poeta a star lontano, per esigenze professionali e di lavoro, dalla sua «Pucci», dal suo «angelo infernale» e dal figlio Alessandro. Egli a Milano o fuggiasco per l'Italia e la famiglia, senza fissa dimora, nei luoghi meno colpiti dalle mostruosità della guerra. («E' mezzogiorno: la sirena urla per le strade arroventate. Mio amore, dove sei?» — «Io non posso più resistere senza vederti e farò di tutto per venire da te sabato. Ancora a Santa Margherita!... Intanto il tempo trascorre, le bombe scendono giù dal cielo (una volta erano gli angeli a visitare la terra) e qualcosa di nuovo verrà a mettere ordine fra gli uomini». — «Il sole batte dai vetri sulle mie spalle: ma non è lo stesso tepore che sentivo ieri con te lungo il mare di Rapallo... Ti amo, mio cuore: non perdere «nulla» di quello che io voglio darti, nemmeno un gesto della mano che passa sui tuoi capelli, che s'avvicina alle tue orecchie. Parlami a lungo: dimmi di Sandro. Gridami forte attraverso il mare che mi ami»).

La stessa Cumani, danzatrice classica, era costretta a spostamenti, pur se meno frequenti, scritturata dai maggiori teatri anche esteri. La vita era grama per tutti. Specie per gli artisti. Bisognava quadrare in qualche modo il bilancio. Il poeta si dava un grandaffare: fra i bombardamenti e semiclandestinità (antifascista, venne denunciato come spia fascista perché non prendeva parte attiva alla Resistenza), scriveva, seguiva con ansia le traduzioni all'estero delle sue poesie, egli stesso si dava alle traduzioni del «Vangelo secondo San Giovanni», di alcuni «Canti» di Catullo e brani dell'«Odissea», forzava le porte del ministero della P. I. per una cattedra e finì invece al Genio Civile di Milano quale «geometra straordinario» e poi segretario di Cesare Zavattini in un'attività editoriale («Ti scrivo dalla tipografia mentre aspettiamo le ultime pagine del giornale»).

Nel 1946 muore la prima moglie, Bice Donati (cui dedicherà «La vita non è sogno») e nel 1948 regolarizza la sua posizione, con la danzatrice, nella chiesa di San Marco a Milano. Il poeta di «Ed è subito sera» continua i suoi spostamenti: è cercato dappertutto; ma il carteggio con la moglie si fa meno passionale, meno violento, più informativo dei successi che va raccogliendo. Le lettere si vanno rarefacendo nello spazio e nel tempo. Non sono più «lampi di coltelli». Nel 1959 il Nobel. Poi una sera un'altra donna lo folgora, Curzia Ferrari, scrittrice e giornalista. Ritorna ad amare più follemente di prima. E inizia un altro epistolario d'amore ritornando con inusitata vitalità ai vertici dell'amore e della poesia più alta. («Mio amore, finalmente la tua voce dopo onde e onde di silenzio. Incredibile: proprio parole con la tua cadenza di tigre delle boscaglie d'amore. Fra pochi giorni ti avrò. Non so più nulla. Questa assenza è stata piena di reticolati e di insidie, di velluti e di pugnali. Il sangue ora non resiste nei suoi limiti. Curzia mia, ho bisogno di certezze non di angoli bui, di molta vita, come te...»).

Alla Cumani, nelle prime lettere, aveva scritto «Io sto con la bocca sui tuoi ginocchi splendenti» alla Ferrari scriveva nella nuova vampata dei sensi «Ti bacio, ti bacio su ogni piccolo ramo del tuo corpo». Per la moglie il carteggio si assottiglia fino a una sola parola su una cartolina da Atene: «Abbracci» Salvatore; per l'amica solo la morte gli staccherà la penna dalle dita. Ma la Cumani aveva già chiesto la separazione legale. Non rimase che il telefono a unirli di tanto in tanto. «L'ultima telefonata tra loro — scrive il figlio Alessandro — risale al giorno della partenza di Quasimodo per Amalfi. Due giorni dopo ancora il telefono annuncia la fine di ogni possibile dialogo umano: «Qui l'azienda del turismo di Amalfi. Casa Quasimodo? Il professore è morto».

Erano le 17.45 di venerdì 14 giugno del 1968. Peccato. Il tempo non sa quel che distrugge.

Aldo Priore

ARMAMENTI NAVALI E TRAFFICI MARITTIMI NELLE ORAZIONI DI DEMOSTENE

Il pallino della doppia flotta

Ne voleva sempre una di stanza in patria e una dedicata a compiti di guerriglia Una strategia applicata ai venti e alle stagioni - L'ultimo sussulto di orgoglio

2

Demostene dichiara (IV-40) «voi, uomini di Atene, possedete una potenza militare superiore a chiunque, (perché avete) triere, opliti, cavalieri ed entrate di denari; di (tutto) questo però voi fino ad oggi non avete mai tratto profitto come si deve, e quasi voi fate la guerra a Filippo così come i Barbari fanno a pugni». L'oratore allora avanza le sue proposte che prevedono la costituzione di due flotte. Una di stanza in patria ed armata con equipaggi ateniesi per accorrere rapidamente ove sia necessario sbarrare il passo all'esercito di Filippo: essa dev'essere forte di cinquanta triere e di un numero di ippagogi e di altre navi sufficienti al trasporto di metà della cavalleria. Una seconda flotta composta di dieci triere veloci dev'essere a disposizione di un corpo di spedizione di duemila fanti e duecento cavalieri, di cui almeno un quarto uomini di Atene. Anche per questa seconda flotta devono essere previste navi ippagoge e di altro tipo per il trasporto della cavalleria.

A questa seconda flotta il piano di Demostene affida compiti di guerriglia. Le basi di operazione debbono essere organizzate in prossimità delle coste nemiche, nelle isole di Lemno e Taso, o, addirittura nell'isola di Sciato, di fronte alla Magnesia, per dominare l'ingresso del sicuro rifugio di Pagase sotto controllo macedone. Sicché la minaccia di scorrerie e di sbarchi sul proprio suolo obblighi Filippo ad immobilizzare parte delle sue forze terrestri lungo le coste, sottraendole al grosso con cui eventualmente tenterà l'attacco alla Grecia. E questa considerazione è di particolare importanza con il rilievo di Demostene circa l'abitudine del Macedone d'iniziare le azioni di guerra nel periodo autunnale, quando sull'Egeo dominano i venti etesi del nord, se non proprio d'inverno, quando la navigazione resta praticamente chiusa: allora sarebbe molto difficile alla flotta nazionale di spostarsi dal Pireo verso settentrione per operare alle spalle del nemico.

Agli uomini del corpo di spedizione Demostene prevede di corrispondere il soldo necessario a coprire la spesa del solo vitto. Così il bilancio di previsione per il suo mantenimento supera di poco i novanta talenti annui. Per gli equipaggi delle dieci triere veloci egli calcola quaranta talenti all'anno in ragione di venti mine al mese per nave: da tale calcolo si dovrebbe desumere che, considerando un equipaggio di duecento uomini per triera, ogni marinaio avrebbe ricevuto due oboli al giorno. Anche i duemila opliti avrebbero comportato una spesa annua di quaranta talenti, mentre ogni cavaliere avrebbe riscosso sei oboli al giorno, comprensivi del mantenimento del cavallo, per un totale perciò di dodici talenti: si valuta in tre-quattro oboli al giorno la paga media di un operaio del tempo. Poi Demostene previene ogni eventuale obiezione alle sue proposte che hanno in realtà dimezzato il soldo degli uomini, sicuro, come egli è, che essi si guadagneranno nelle scorrerie sulle terre nemiche quanto manca alla giusta retribuzione.

L'oratore conclude praticamente il suo discorso con l'ammonimento, gravido di pericoli (IV-50): «il resto è in noi stessi: e se non siamo disposti oggi a combattere proprio colà (cioè, in terra nemica), saremo (poi) egualmente costretti a fare questo in casa».

La stessa strategia consiglia ancora Demostene per fronteggiare la guerra di Filippo contro Olinto, proponendo un aiuto dalla duplice attività operativa: un esercito a protezione del territorio alleato ed una flotta navale leggera a minaccia delle coste nemiche. La richiesta non è tuttavia circostanziata come quella esposta nella prima filippica. Forse già l'oratore sente egli stesso il disagio del popolo, sfiduciato innanzi al felice esito d'ogni campagna intrapresa dal Macedone. Si legge nella seconda olintiaca (II-22): «Ma se qualcuno di voi, o Ateniesi, vedendo Filippo tanto fortunato, crede per questa stessa cosa (che egli è) molto temibile (nemico), si comporta invero da uomo prudente: infatti l'influenza della fortuna è sempre grande, ma nelle vicende umane essa è addirittura determinante». Fu questo senso di sfiducia a decidere la caduta di Olinto? Dall'orazione «de falsa legatione» apprendiamo che il piano strategico indicato da Demostene era stato praticamente attuato e gli Ateniesi avevano inviato in soccorso di Olinto cinquanta triere, quattromila fanti nazionali e diecimila mercenari. Ma l'oratore, quasi tacita difesa per il risultato contrario ai pronostici, denunzia la corruzione dei capi che governavano gli Olinti ed i loro collegati: non altrimenti avrebbe potuto cedere un fronte difeso, in aggiunta alle forze di Atene, da mille cavalieri e ventimila fanti.

Nel 344 Filippo aveva già sviluppato un previdente programma navale. Alla fine della seconda filippica Demostene, denunziando i pessimi consigli seguiti dagli Ateniesi in precedenza, asserisce che senza tali consigli, «mai di certo Filippo, avendo dominato con le navi, si sarebbe presentato innanzi all'Attica con la flotta». Del resto, è sintomatico a tal riguardo la circostanza che furono navi macedoni a liberare l'isola ateniese di Alonneso occupata dal corsaro Sostrato qualche tempo dopo della pace di Filocrate del 346. Ma forse è ancor più indicativa la proposta di Filippo, riferita da Demostene nell'orazione «dell'isola di Alonneso», secondo la quale il re chiedeva di riunire sotto il suo comando la flotta ateniese e quella macedone per ripulire i mari dalla pirateria, contro la quale era rimasta senza risultato la lotta ingaggiata delle sole triere di Atene. E, più che l'imprudenza, questa proposta di Filippo dovrebbe stare a significare appunto una raggiunta dimensione macedone in fatto di armamenti navali.

Nella quarta filippica, pronunciata forse nello stesso anno della terza o, comunque, subito dopo, un elemento nuovo mette in tutta evidenza la prostrazione delle forze greche. «Per gli eventi futuri la città non ha bisogno di niente se non di denari. Ma i favori della fortuna ci sono venuti spontaneamente incontro...»: è quanto asserisce Demostene (X-31), per il quale questi favori della fortuna sono rappresentati dalla possibilità di far lega con Artaserse, «il barbaro, il nemico comune di tutti i Greci». L'assenso ad una tale alleanza, nell'eventualità di una vittoria su Filippo, avrebbe forse riportato la storia di Atene indietro di cinquant'anni, al tempo del successo di Conone a Cnido, quando al Re era stata propizia l'occasione di diventare l'arbitro nelle contese dei Greci. Tuttavia la proposta alleanza non fu approvata, sicché l'impossibilità di reperire altrove l'indispensabile aiuto finanziario già proiettava su Atene l'ombra della sconfitta.

Dell'ultimo sussulto di orgoglio della flotta Demostene si attribuisce il merito ricordando nel «de Corona» il «decreto dei Bizantini», che esalta l'azione risolutiva delle centoventi triere inviate da Atene con aiuti di grano e di opliti per vanificare l'assedio di Filippo a Bisanzio e Perinto. Naturalmente ciò aveva portato alla guerra dichiarata conclusasi due anni dopo nella pianura di Cheronea con la vittoria definitiva del Macedone.

Il trattato di pace che seguì ai fatti d'armi di Cheronea non fu pesante nei confronti degli ateniesi, gli strenui animatori della resistenza alla penetrazione macedone. Per quanto riguarda le clausole navali c'è da ritenere che esse siano state quelle stesse ripetute poi qualche anno dopo nel trattato con Alessandro e di cui si trova traccia nell'orazione demostenica «del trattato con Alessandro»: libertà dei mari per tutti i firmatari, con l'impegno per ciascuno di considerare comune nemico chi impedisse la navigazione o catturasse navi dei singoli, e interdizione dei porti del Pireo all'attracco di navi da guerra non ateniesi.

Dalla stessa orazione tuttavia rileviamo una minaccia ateniese di armare in guerra cento triere per liberare alcune loro navi frumentarie, dirottate a Tenedo dai Macedoni, e l'irruente tonare di Demostene contro l'illecita presenza al Pireo di una triera di Alessandro e contro la richiesta macedone di costruire piccoli scafi, «micro ploia», nei cantieri della base navale di Atene. Alla fine della guerra del Peloponneso la Città aveva conosciuto ben altre condizioni di pace con la pratica cancellazione d'ogni sua pretesa sul mare.

La lettura delle orazioni «deliberative» mette in evidenza la figura d'un conoscitore di cose navali, il quale però più usualmente resta celato dai meriti raggiunti nell'arte della esposizione. Ma tanta dimestichezza col mare dove acquisì Demostene, il figliolo del ricco spadaio, che aveva dedicato la fragile gioventù agli studi dell'eloquenza e poi soggiogato alla propria volontà la sua ambizione di riuscire nelle discipline oratorie?

Antonio Servello

(continua)

Telefoto Ansa

Roma — Minnie Minoprio è tra gli ospiti della manifestazione canora da Saint Vincent «Un disco per l'estate» che va in onda questa sera alle ore 21 sul Programma nazionale televisivo

Telefoto Ansa

Spoleto — Romolo Valli, Giorgio De Lullo e l'attrice Gianna Giachetti durante una pausa de «Il malato immaginario» la commedia di Molière che è stata presentata in anteprima ieri sera

CON UN CONSISTENTE PROGRAMMA DI MANIFESTAZIONI A VARIO LIVELLO

Ricorderanno la Duse Asolo, Treviso e Venezia

Spettacoli di prosa, concerti, una mostra-ambiente e un ciclo di conferenze Il documentario dei funerali a Pittsburg - Leggendaria carrellata nel tempo

Asolo, giugno

«... Lenor. Tu sei come una rondine che va, una rondine che torna...». Con queste accorate parole, Arrigo Boito chiudeva il grande, vero, unico amore, che lo aveva legato ad Eleonora Duse dopo un intenso periodo di sublime passione.

Ora, nel lontano 1924, Eleonora ritornava in patria per sempre, dalle lontane Americhe, per essere inumata, secondo la sua precisa volontà, nel dolce e romito cimitero di Sant'Anna in Asolo, dove il povero corpo consunto dalla fatica e dalla tisi avrebbe finalmente riposato in pace.

Un'incredibile folla fece ressa davanti alla stazione di Montebelluna per accogliere la salma proveniente da Roma, dove il giorno avanti aveva ricevuto le onoranze della Capitale. Era il 25 maggio, e nel cielo mattutino, chiaro di sole primaverile, le rondini volavano in tondo quasi a salutare la loro umana sorella, reduce da lidi stranieri.

Il feretro passò, in un commosso silenzio, dal vagone ferroviario al camion che compì il viaggio di dodici chilometri adagio, adagio.

Nell'antica, suggestiva piazzetta di Asolo, si era radunata un'altra imponente folla, e la goliardia cittadina chiese l'onore di trasportare a spalle, fino all'estrema dimora, la pesante bara di bronzo con il coperchio apribile, entro cui, in una semplice cassa di legno con il cristallo all'altezza del volto, giaceva la spoglia della somma attrice. Il lungo corteo si snodò, serpeggiante, per le stradine medievali del centro fino all'oasi di pace ombrosa di cipressi. Ancor oggi la mesta cerimonia è ricordata con rinnovata emozione da chi, a quel tempo ed in più verde età, vi aveva preso parte, tanto fu grande il fascino emanato da questa sublime creatura.

Eleonora Duse era nata a Vigevano nel 1858, in una povera cameretta di un ancor più povero albergo, da genitori veneti ed entrambi attori in una compagnia di guitti, la cui aspirazione maggiore era il poter recitare davanti una nutrita platea ed avere così un discreto incasso per la sopravvivenza. Era figlia d'arte di antica tradizione, essendo stato il nonno suo, Luigi Duse, l'ultimo raffinato interprete della Commedia dell'Arte, noto pure come lo spiritosissimo «Giacometo», macchietta intelligente e garbata, che usciva negli «entr'acts» per intrattenere gli spettatori con i suoi monologhi estrosi, colmando intanto la povertà del repertorio.

Il giorno del battesimo la neonata fu portata in chiesa dentro una cassettina di vetro, come era d'uso per proteggere gli infanti dalle infezioni dell'aria. Un gruppo di soldati austriaci (si andava verso la seconda guerra del Risorgimento del 1859 e l'Austria, allora, presidiava il Lombardo-Veneto) scattò sull'attenti al passaggio del piccolissimo corteo e presentò le armi, forse pensando che venissero traslate reliquie di Santi. Da questo gentile episodio, il padre Alessandro Duse ne trasse un presagio meraviglioso. «Mia figlia — disse a tutti — sarà celebre». E' attraverso il filtro decantatore della miseria, del freddo e della fame, Eleonora si innalzò nel cielo dell'arte come un brillantissimo astro, diede al pubblico se stessa, la sua anima ed il suo corpo malato di «tosse rossa», per la gioia di donare, gioia riservata alle anime elette. I grandi dolori che la colpirono, i grandi amori che visse fatali, lasciarono un segno indelebile nel cuore che si placò soltanto nella dolorosa catarsi della morte.

Divenne celebre, come aveva predetto il padre, e la sua scomparsa fu pianta dal mondo intero. Tornò in Asolo, alla fine, «... fra il Grappa sacro ed il Montello glorioso...» e, qui, ad attenderla erano tutti i suoi compagni di lavoro, dai famosi nomi d'arte alle più modeste comparse, verso le quali Eleonora aveva sempre avuto una parola cortese. Fecero ala al passaggio della grande bara, chinando il capo atterriti ed attoniti di fronte all'immenso mistero della morte.

La bionda ed esile Vera Vergani singhiozzò sotto la grande ombra del tragico cappello nero, le fragili sorelle Gramatica piansero apertamente mostrando i volti rigati di lucenti lacrime, Maria Melato, la «voce d'oro» del palcoscenico, e l'elegante Luigi Cimara si tenevano per mano, come per un reciproco conforto, Memo Benassi, impietrito dal dolore, camminava rigido ed impassibile. E Marco Praga e Armando Falconi e Dario Niccodemi e tutti coloro che l'avevano avuta interprete insuperabile e compagna d'arte tuttora insuperata, gettarono un piccolo fiore sulla fossa aperta in un doloroso gesto di fraterno addio.

Solo uno mancò, il grande Assente, Gabriele D'Annunzio. Ma egli venne silenzioso nella notte seguente, e depose sul tumulo ancor fresco di terra smossa un'enorme corona di violette a forma di cuore.

Sono ormai trascorsi cinquant'anni da quel giorno, ma il ricordo di questa Donna, buona, introversa, caritatevole, superiore, è ancor vivo nella mente e nel cuore di molti.

Perché non sia dimenticata, e perché i giovani d'oggi possano capire la grandezza quasi sovrumana e della donna e dell'artista, l'Ente Provinciale per il Turismo di Treviso si è fatto promotore di un'iniziativa lodevolissima. Entro la prima decade del mese di settembre verranno dati spettacoli di prosa e concerti sia a Treviso che ad Asolo. Sarà pure allestita una mostra-ambiente dal titolo «La Duse ed il suo tempo»; ci sarà un ciclo di conferenze alla «Fondazione Cini» nell'isola di San Giorgio in Venezia, poi verrà proiettato il documentario dei funerali a Pittsburg, e per ultimo ci sarà la proiezione del film «Cenere», tratto dal romanzo di Grazia Deledda, primo ed unico film (1916) interpretato dalla Duse.

Sarà una leggendaria carrellata a ritroso nel tempo che potrà riportare alla superficie quei valori morali ancora vivi e palpitanti sotto la gigantesca e inesorabile macchina della civiltà dei consumi.

Anna Bellemo

Telefoto Upi

Mogadiscio — Il Presidente della Somalia, Mohamed Said Barre, riceve all'aeroporto il gen. Idi Amin, Presidente dell'Uganda, al suo arrivo per partecipare al vertice dei capi di stato africani

Mostre d'arte

SALOMON e SANDER

August Sander e Erich Salomon al Goethe-Institut di Trieste. La mostra dei due pionieri della fotografia è stata promossa congiuntamente dal Circolo fotografico e dall'Istituto germanico. Tullio Stravisi ha tenuto la prolusione inaugurale, illustrando da par suo i motivi della perenne attualità di questi due maestri dell'umanesimo fotografico. Sander (1876-1964): figlio di operai, apprendista minatore, fotografo ambulante, sfiercatore ineguagliato nel campo della tipologia sociologica: il contadino, l'artigiano, l'operaio, il sindacalista sono gli anonimi personaggi dei suoi ritratti. Salomon: nato a Berlino nel 1886, figlio di un banchiere, laureato in giurisprudenza, testimone delle «celebrità contemporanee nei momenti in cui non si credevano osservate», nel sopore dei grossi processi politici, nei corridoi del Reichstag; morirà nelle camere a gas di Auschwitz nel 1944. Confrontarli — l'ha già detto Stravisi — è impossibile. Ben è da sostenere che in questo momento è più interessante Salomon. Il suo obiettivo svela le pieghe della coscienza borghese, fissa l'istante in cui il rito accomodante della diplomazia, il protocollo fastoso del potere — potere politico, ma anche scientifico, letterario, artistico, religioso — si svuota d'ogni significato. Churchill imbolsito all'ultimo ricevimento dell'Ambasciata austriaca a Londra prima dell'Anschluss. Albert Einstein e Thomas Mann. Oggi la gente si crogiola a sognare la storia del portiere notturno e della ragazzetta sado-masochista, ma la storia vera non ebbe e non ha bisogno del trovarobato kitsch. Certo oggi sarebbe impensabile di ripetere l'operazione di Salomon, poiché le autorità sono smaliziate e recitano anche in privato. La genialità di Salomon — citiamo ancora Stravisi — è nell'aver fotografato alla luce ambiente, senza lampo, quando non c'era alcuno che lo facesse. Gli bastava poco a far didascalia: le boiserie finto-gotico del palazzo della Società delle Nazioni a Ginevra. Più spesso erano le figure medesime nella loro collocazione rituale: il banchetto, l'assemblea del Reichstag, il circolo degli intellettuali... Qui il linguaggio fotografico è insostituibile e, quindi, autonomo. Sander continua, invece, la tradizione pittorica ottocentesca del ritratto e ne espande la capacità di interpretare la realtà alla generalità delle situazioni umane. Non più l'allegoria del lavoro, ma il lavoratore medesimo è il simbolo concreto del lavoro stesso. «Sander-Salomon» è una mostra importantissima per i cultori di fotografia, per gli studiosi di estetica, di storia, di storia dell'arte, di sociologia, di politica.

HIROMI

Hiromi alla Zinelli & Ferizzi di Trieste. Hiromi, pittore e scultore, nato in Manciuria, da famiglia giapponese, nel 1938; ha studiato all'Accademia di Musashino (Tokio); dal 1963 al 1966 ha lavorato alla Fondazione Matarazzo di San Paolo del Brasile; dal 1967 risiede in Europa ed ha esposto nelle principali gallerie e rassegne degli ultimi anni. Lo presenta Franco Solmi che così conclude: «Uno studioso dello Zen scrisse che parlare con obiettività del pensiero orientale è come studiare il canto degli uccelli in una collezione di usignoli impagliati. Io credo che lo stesso discorso valga per tutte le manifestazioni dell'arte, compresa quella occidentale che, spogliata dai suoi accenti declamatori, o "realistici", si presenta sempre come un fatto di immagine, percepibile, appunto, soltanto attraverso quella facoltà squisitamente individuale che è l'immaginazione. Il dipinto di Hiromi prende forma proprio nel momento in cui la declamazione cessa e appare il discorso essenziale che vive, come sempre quando l'artista veramente ci parla, di inesplicabili silenzi». Ora il punto è qui: se l'ineffabile silenzio vale più della parola, ha torto Read quando cita Goethe: «gepräigte Form, die lebend sich entwickelt». Noi siamo invece per la forma modellata che sviluppa la vita, per la parola, anche se essa falsifica, mistifica, trasforma, capovolge l'originario impulso estetico irrazionale. Così, fra le opere di Hiromi preferiamo quella con le due bande laterali simmetriche e la terza banda, centrale, che scivola verso il basso, che esce dal riquadro e invade il margine esterno. La dislocazione imprevista recupera una tendenza orientale all'asimmetrico e la fa vivere nell'area delle strutture primarie fino a sfiorare il concettualismo. E' l'opera più moderna, più compromessa con questo occidente, qui e adesso, nel rischio e nel trucco dell'intelligenza delle cose. Del resto anche le altre opere di Hiromi sono assai più estatiche che non estatiche. Vediamo la dialettica fra liscio e ruvido. Se osserviamo il quadro da vicino, esso è perfettamente liscio. Ci allontaniamo un poco ed esso sembra una fotografia di un territorio sconvolto, di un tessuto di fili grossi e grossolani. Ci allontaniamo ancora e il rilievo illusorio scompare in un dolcissimo sfumato sulla curvatura liscia d'una superficie anch'essa illusoria. Ed è qui che ci piace Hiromi, in questo sforzo d'intervenire nella ricerca attuale portando il suo granellino di saggezza orientale.

PRIMOSSI

Emilio Primossi alla Mignon di Trieste. Il ritratto della fanciulla dagli occhi azzurri ci rivela un Primossi inedito, un pittore chiarista che ascolta con discrezione l'interlocutore, che ne ferma con mano leggera il sembiante, che impiega le linee di contorno soltanto a trattenere la diffusa luminosità del breve paesaggio umano d'un volto, d'un atteggiamento. E tutto ciò non è negazione dell'altro Primossi. Infatti i suoi quadri tipici stanno benissimo lì vicino. Rappresentano gli angoli dimenticati della città e del suburbio — l'osservatorio astronomico, i fiori di mandorlo, la grande quercia — ed il tratto deve essere fermo e le tinte lucenti debbono essere marcate affinché i ricordi non sfuggano.

I. N.

La rassegna dei libri

L'arte naïve è oggi più che mai sulla cresta dell'onda. Lo prova, più ancora che la sua assunzione nell'olimpo dei grandi musei, l'adozione del suo stile da parte della vita quotidiana. I naïfs sono diventati una moda come molte altre, dalle origini più o meno illustri. Non fanno più parte esclusiva né della cultura popolare che pure ne detiene le matrici, né di quella accademica che si è affrettata a riconoscerli legittimi: sono entrati addirittura nel costume: ed era l'esame più difficile da superare.

Un riconoscimento e anche un punto-a-capo in proposito è stata la Mostra che la Galleria Saggittaria di Pordenone ha organizzato nei mesi scorsi col patrocinio del Centro Iniziative Culturali della città, affidando al giornalista Vittore Querel l'incarico di approntarla insieme al volume «Naïfs» che ha dato lo spunto alla presente nota.

Da dove, in particolare, è nato il bisogno di un'iniziativa del genere? Appunto dalla straordinaria diffusione che il fenomeno della naïveté ha assunto soprattutto in tempi recenti e che ha portato addirittura ad una già abbondante «mistificazione» di un genere di pittura che oggi soprattutto sembra rispondere ad un'esigenza di semplicità e di candore sempre più sentita da una società che in apparenza li ha scordati da un pezzo.

In realtà, è ovvio, non li ha scordati affatto, ma solo messi in un canto; imbavagliati, ma non strozzati del tutto. Ecco perché c'incantiamo di fronte alle marine di Carmelina da Capri e ai paesaggi campestri di Ligabue.

Sentimenti e passioni e affanni affiorano anche da questi segni: ma il loro groviglio appare dipanato da una superiore, quasi metafisica volontà di semplificazione e di serenità.

«Naïfs», il libro della Mostra di Pordenone, oltre ad affiancare illustrare e integrare la rassegna con la quale e per la quale è nato, offre un esauriente panorama della produzione naïve a tutt'oggi. Potrà perciò costituire un'ottima introduzione per imparare a godere da vicino un'arte che presenta molte e non tutte difficili chiavi di lettura.

◎

John Updike: *«Donne e musei»* (Pagg. 170, lire 2.700).

Quello di John Updike è un nome ormai familiare ai lettori di tutto il mondo, per i romanzi che ha scritto e pubblicato: «Corri Coniglio» (1960), «Il centauro» (1963), «Coppie» (1968), «Bech: lo scrittore alla moda» (1970) e «Il ritorno di Coniglio» (1972).

Ma Updike è anche scrittore di racconti: racconti dal taglio perfetto, sapientemente ambigui e formalmente impeccabili.

E' appunto un suo libro di racconti quello che è apparso ultimissimamente da noi per l'Editore Feltrinelli di Milano: «Donne e musei». La caratteristica principale dell'opera dal punto di vista della struttura, è senz'altro il controcanto che la serie dedicata alla famiglia Maple fa rispetto agli altri pezzi di argomento diverso e vario. In fondo la storia dei Maple è unica: ma la sua dislocazione spaziale è un abile trucco dell'autore che sa come accendere e continuamente rinfocolare l'attenzione di chi legge.

I Maple — immaginari ma non troppo — sono stati illustrati da Updike sulle colonne del New Yorker. Si tratta della famiglia tipica di un certo genere di società: e la loro è una storia di adulteri e di ubriacature morali, terribilmente squallida, in fondo, ma forse proprio per ciò terribilmente umana.

In alcuni racconti — come, per esempio, «Donne e musei» che dà il titolo al volume, «Quando tutte erano incinte» e «Impianto idraulico» — Updike parla in prima persona: ed è molto stuzzicante sentirsi condizionati a cercar di scoprire se si tratta anche questa volta di un artificio e non di un autentico squarcio autobiografico aperto volontariamente dall'autore sulla propria dimensione personale.

Ma non ci si riesce: meglio così. Un po' di mistero contribuisce a creare i miti. Updike, forse, un mito lo è già.

C. S.

◎

Adam Wandruszka: *Gli Asburgo* - Dall'Oglio Ed. - Pagg. 277 - L. 6000.

Roberto Bosio: *Un cuore per vivere* - Edizioni SEI - Pagine 301 - Lire 3500.

◎

Guido Guerrasio: *Come passa il tempo, è già la fine del mondo* - Feltrinelli Ed. - Pagg. 155 - L. 2200.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

IL MANCATO FINANZIAMENTO DELLE AUTOLINEE URBANE

Polemico dibattito al Comune sul consorzio per gli autoservizi

Votata a maggioranza la protesta nei confronti della Regione
Discussione vivace anche sugli impianti del «palasport»

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera — al termine di una seduta-fiume, prolungatasi dalle 18 fin oltre la mezzanotte — la preannunciata mozione giuntale con la quale si sollecita la Regione, che si appresta a erogare contributi finanziari ad esclusivo vantaggio delle linee di trasporto extra-urbane, a intervenire anche in favore delle aziende pubbliche di trasporto, quali l'Acegat, e dei consorzi come quello che si vuole costituire su scala provinciale facendo perno sull'attuale servizio trasporti dell'Acegat, il quale dovrebbe così staccarsi dall'azienda municipalizzata. Tanto più contestato l'orientamento regionale, in quanto coincide con l'adozione, da parte del nostro Comune, di una politica dei trasporti che si propone la pubblicizzazione di tutte le linee private extra-urbane, le quali dovrebbero venire assorbite dal consorzio, sulla cui prossima creazione sono d'accordo tutti i Comuni della nostra provincia.

All'illustrazione di tale mozione da parte dell'assessore Abate, è seguito l'intervento del consigliere Morpurgo (PLI), il quale a sua volta ha esposto le linee direttrici di una contrapposta mozione del suo partito. Il documento liberale sottolineava che i progetti della Giunta di centro-sinistra nel campo dei trasporti sono fuori della realtà, se legati finanziariamente a un contributo che la Regione non ha intenzione di erogare; il consigliere Morpurgo ha aggiunto che il suo partito non è contrario al preventivato sdoppiamento dell'Acegat, ma ha prospettato i costi dell'operazione che, secondo alcune voci si profilerebbero eccessivi; e ha concluso con la richiesta di un riesame globale del problema dei trasporti, da effettuarsi ad opera di un'apposita commissione consiliare. Anche i missini — pur dichiarando di non voler votare contro il documento giuntale — hanno rilevato che la Giunta ha voluto mettere il carro davanti ai buoi, tant'è vero che ora cadono i presupposti finanziari sui quali si era voluto costruire il castello del consorzio intercomunale; ciò non toglie — ha dichiarato il capogruppo Giacomelli — che il sindaco e la Giunta debbano essere impegnati «ad esprimere alle competenti autorità regionali lo sdegno della popolazione triestina, costretta a rilevare ancora una volta come alla Regione manchi la possibilità o la volontà di venire incontro alle sue aspettative».

Il dibattito — nel quale sono intervenuti inoltre i consiglieri Inwinkl (PCI), Rino Bartoli (DC) Di Giorgio (MSI), Monfalcon (PCI), Zimolo (PLI), Gargano (PRI), e Rosolini (DC) — si è concluso con l'approvazione, come detto, della mozione giuntale, che ha ottenuto i voti dei partiti di centro-sinistra e del PCI (astenuti liberali e missini); sono state così respinte le mozioni del PLI (favorevoli solo i liberali, astenuto il MSI, contrari tutti gli altri gruppi) e del MSI (favorevoli solo i missini, astenuto il PLI, contrari i rimanenti partiti).

In precedenza, al momento di approvare tre delibere riguardanti l'acquisto di arredi per il palazzetto dello sport, un'ampia discussione si è accesa sui ritardi e sui costi di quest'opera. I provvedimenti, sui quali ha riferito l'assessore ai lavori pubblici Giuricin, riguardavano la fornitura di attrezzature per la pallacanestro, la pallavolo, il tennis, la ginnastica, nonché di tabelloni segna-punti e segnafalli (solo i tabelloni costano 62 milioni e mezzo).

Giacomelli (MSI) ha protestato che a proposito del palazzetto dello sport si continua fare — ha detto — un errore dopo l'altro; dopo anni di attesa, il nuovo impianto appare superato prima di nascere, sotto il profilo della capienza (lo stesso errore commesso con la piscina coperta, nata superata per l'irregolare lunghezza della vasca che impedisce di omologare gli eventuali record); l'esperienza non insegna niente, mentre per crear un funzionale capiente impianto sarebbe bastato un capannone come quelli della Fiera, capace di contenere fino a 6 mila spettatori e assai meno dispendioso. E' seguito l'intervento di Trauner (PLI), il quale ha rilevato che Udine ha costruito il suo palazzo sportivo nel giro di un anno soltanto, mentre qui si cercano arrangiamenti dell'ultima ora per consentire alla meno peggio l'uso dell'impianto per la pallacanestro a partire dalla prossima stagione; ed ha lamentato che si spendano oltre 62 milioni per dei tabelloni segna-punti commissionati addirittura in Olanda. Dopo che Fabiani (DC) ha espresso preoccupazione per la sorte degli altri progetti di campi sportivi tuttora sulla carta, il consigliere Monfalcon (PCI) ha voluto ricordare che il CONI si era offerto a proprie spese di costruire il palazzo solo che il Comune gli avesse messo a disposizione un terreno: dodici anni dopo, l'opera costa intorno ai 2 miliardi, a carico del Comune.

Hanno replicato l'assessore Giuricin e il sindaco Spaccini per ribadire l'impegno circa l'agibilità del nuovo impianto entro ottobre, per l'inizio del campionato di pallacanestro: sia le opere murarie sia quelle idrotermiche-sanitarie saranno infatti ultimate entro i primi giorni d'agosto, e poi si procederà a una prima sistemazione provvisoria dell'area esterna, in attesa di uno studio sull'utilizzazione definitiva della zona circostante. Intanto in autunno la capienza sarà di circa 2 mila spettatori: ai 1200 posti fissi ora esistenti verranno aggiunte seggiole e tribune provvisorie in tugolari in ferro, nell'attesa delle speciali tribune telescopiche che porteranno la capienza totale a 4300 posti, capienza aumentabile nel caso d'incontri di pugilato, appunto in virtù della mobilità delle tribune telescopiche (il cui costo si aggira sui 200 milioni). Quanto alla scelta delle ditte fornitrici, essa è stata operata da una commissione integrata da esperti sportivi sulla base delle offerte.

Infine le due delibere riguardanti gli arredi sportivi sono state approvate, con votazione segreta, con 46 voti favorevoli e un'astensione, mentre l'acquisto dei tabelloni segna-punti ha ottenuto 29 «sì», 17 «no» e un'astensione.

Gli autotassametristi della Cooperativa «Alabarda» si riuniranno stamane alle 10 in assemblea, per esaminare i problemi della categoria con particolare riferimento al ventilato ritiro delle ultime licenze individuali rilasciate dal Comune.

Primo congresso della Cisl regionale

Si apre stamane a Marina d'Aurisina il primo congresso dell'Unione sindacale regionale Cisl. Vi interverranno un centinaio di delegati eletti dai congressi delle quattro unioni sindacali provinciali di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone; sono stati invitati a presenziare le segreterie regionali della Cgil e della Uil, i segretari regionali dei partiti politici, delle Acli e delle autorità regionali. Per la segreteria confederale della Cisl sarà presente il dott. Franco Marini.

I lavori del congresso si svolgeranno secondo l'ordine del giorno prestabilito, che prevede l'insediamento della presidenza e delle apposite commissioni: statuto, mozioni, verifica poteri, ecc. Quindi sarà illustrata la relazione della segreteria da parte del segretario uscente Angelo Marinello.

Il furto dell'«Alfa Romeo» targata TS 137056 è stato denunciato al commissariato di Barriera dal proprietario Giancarlo De Rosa, di 40 anni, abitante in via D'Azeglio 2, che l'aveva parcheggiata nei pressi di casa.

1934 1974 — ETRURIA romantica
in autopullman con l'UTAT
dal 27 al 30 giugno
L. 62.000

UNA NUOVA SITUAZIONE D'EMERGENZA

Ogni pioggia ormai intorbida il Timavo

Anche ieri sera l'Acegat ha dovuto operare la strozzatura dell'erogazione dell'acqua

Un mese e mezzo dopo il precedente inquinamento del Timavo (ultimo in ordine di tempo di una lunga serie), ora ci risiamo. Nella giornata di ieri una notevole torbida si è dovuta registrare alle risorgive del fiume che rifornisce parte dell'acqua alla città; l'ennesimo episodio è collegato alle forti piogge che si sono scatenate gli scorsi giorni sull'intera zona.

L'Acegat, una volta di più, ha dovuto disporre — dopo essere entrata in allarme — una soluzione di emergenza, quella stessa che scatta sempre in casi del genere e che si concreta, in definitiva, nella riduzione provvisoria della portata d'acqua convogliata in città. Provvisoria, d'accordo, ma comunque sempre apportatrice di disagi per quelle abitazioni che si trovano ubicate nelle zone interessate alle strozzature apportate ai serbatoi.

L'operazione «collotorto» ha avuto inizio iersera poco dopo le 21, per cui subito dopo si sono dovute lamentare carenze d'acqua ai limiti delle zone cittadine servite dall'acquedotto del Timavo. Questa mattina i tecnici dell'Acegat contano di ripristinare la normalità, ma non è escluso che altre strozzature debbano venir operate, si spera non durante la giornata, ma comunque verso sera, cercando in tal modo di alleviare il disagio dei cittadini. Da notare che la torbida, anche in questa occasione, è stata accompagnata pure da una forma di inquinamento per nulla trascurabile, anche se la volta scorsa — a quanto è stato rilevato dai dirigenti stessi dell'azienda municipalizzata — l'episodio aveva assunto toni più accentuati.

Resta in ogni caso un fatto: che periodicamente, in concomitanza con le precipitazioni atmosferiche, si deve assistere all'inquinamento del Timavo, nonostante che, ancora anni or sono, si fosse intervenuti presso le autorità jugoslave al fine di scongiurare una volta per tutte il pericolo e si fosse preso solenne impegno che episodi del genere mai più si sarebbero ripetuti.

Si era cominciato con una riunione a Capodistria tra esponenti del settore delle due amministrazioni: all'ordine del giorno l'esame e la puntualizzazione della situazione determinatasi nelle due aree, alla luce soprattutto dell'intorbidamento delle acque del Timavo che, come è noto, nasce alle pendici del monte Nevoso, segue un percorso in superficie fino alle grotte di San Canziano, dove scompare nelle viscere della terra: un ramo compare quindi nella grotta di Trebiciano, un altro sbocca ad Aurisina e infine il fiume sfocia a San Giovanni del Timavo. Gli jugoslavi, in quell'occasione, avevano reso noto di aver varato una serie di progetti, la cui realizzazione si sarebbe dovuta tradurre in realtà entro il '73. Essi riguardano, in particolare, la sistemazione del Timavo superiore (quello che scorre in superficie nel loro territorio) e il trattamento degli scarichi industriali.

Da allora, però, sono trascorsi ormai quattro anni: e i risultati i triestini li hanno visti ieri, a loro spese, una volta di più.

OKRAINER
Fabbrica salotti e materassi a molle
Via Matteotti 2/C - Muggia
TRIESTE

PER RINNOVO DEL «CENTRO DEL SALOTTO» IN V.LE MIRAMARE 19 VIA SETTEFONTANE 55

VENDITA DI TUTTI I SALOTTI ESPOSTI

CON SCONTI DEL 20 - 30 - 40 %

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi alla SPI, Trieste, via S. Pellico 6, tel. 755255 e 755955

Delibere-sorpresa stanotte al Comune

E' stata votata stanotte al Comune la delibera sulla nomina dei rappresentanti del Consiglio in seno alla Consulta per la comunità montana, che ha giurisdizione sul Carso; avendo forse i consiglieri della maggioranza di centro-sinistra sbagliato i propri calcoli, sono sorprendentemente scaturiti dall'urna tre rappresentanti delle opposizioni su un totale di cinque: hanno infatti ottenuto 9 voti il socialista Hrescak, 8 il comunista Guglielmi e il democristiano Sai e 7 il missino Di Giorgio e il liberale Zimolo (ne è rimasto invece escluso il repubblicano Fragiacomo, che secondo i calcoli della maggioranza avrebbe dovuto essere il terzo esponente della coalizione di centro-sinistra).

Il sindaco Spaccini si è in un certo senso «vendicato» dello scacco, ponendo d'improvviso in votazione — dopo la mezzanotte — la discussa delibera riguardante l'affidamento all'architetto Kokorovec di un piano d'indagine conoscitiva sul Carso, ai fini del piano regolatore particolareggiato: nella precedente seduta il provvedimento e soprattutto la spesa (19 milioni di lire) avevano suscitato polemiche discussioni troncate a metà dalla mancanza del numero legale, che aveva provocato il rinvio dell'argomento. Stanotte è stata infine approvata. Il capogruppo liberale, Zimolo, ha chiesto d'intervenire in argomento in quanto la discussione non si era esaurita la volta precedente, ma il sindaco gli ha negato la parola anche a titolo di dichiarazione di voto, per cui il consigliere del PLI ha fatto motivare la sua astensione prima del voto, annunciando l'impugnazione per vizio di legittimità della delibera, approvata — secondo Zimolo — con un autentico colpo di mano.

UCV CIT
VIENNA
29 giugno - 2 luglio
Viaggio in pullman
albergo di seconda categoria
Lire 64.500
più tassa d'iscrizione.
Ufficio Centrale Viaggi - CIT
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621

MARTEDI' L'INAUGURAZIONE DELLA 26.a FIERA DI TRIESTE

Appuntamento a Montebello con la prospettiva di Barcola

1194 espositori di 28 Paesi alla vasta rassegna merceologica
Legno, caffè, energia nucleare nei convegni - Incontro con la Cina

Martedì, ore 10.30, nella cittadella di Montebello: siamo ormai alle porte del ventiseiesimo appuntamento con la Fiera campionaria internazionale di Trieste, che sarà inaugurata dal ministro per i rapporti con le regioni, sen. Mario Toros. Questa la carta d'identità: 1194 espositori (di cui 731 nazionali); 28 paesi partecipanti con proprie produzioni, di cui 11 in forma ufficiale. Eccoli: Austria, Germania federale, Polonia, Portogallo, Jugoslavia, Brasile, Burundi, Congo, Ghana, Somalia Uganda. Orari per il pubblico: martedì giornata inaugurale: ore 10-12.30, 17-24; sabato: 10-12.30, 14.30-24; giorni feriali: 17-24; domenica e festivi: 10-24.

Questa la «scheda» presentata nel corso della conferenza stampa di ieri dal presidente avv. Piero Slocovich, il quale ha sottolineato come, malgrado il difficile momento economico, la Fiera sia riuscita a ottenere il «tutto esaurito» dello spazio espositivo, riconfermando la validità della propria funzione al servizio delle strutture produttive e commerciali di Trieste e del Friuli - Venezia Giulia. Il panorama delle partecipazioni estere — ha sottolineato Slocovich — mentre da un lato riconferma la proiezione dell'intermediazione fieristica nell'Europa centrale e danubiana, indica dall'altro il costante interesse di molti paesi d'Oltremare, specie africani, per una formula di promozione che la manifestazione triestina sta portando avanti da anni per intrecciare un discorso operativo con le nazioni in via di sviluppo economico, e facilitarne il contatto con le controparti europee. Si può contare così nuovamente su un'organica partecipazione dei Sama (Stati africani malgascio e mauriziano associati alla Cee), che non si estrinseca soltanto in forma espositiva, quanto piuttosto nella presenza attiva di esponenti ufficiali e operatori abilitati alla trattazione di affari.

(Foto Rice)
L'avv. Slocovich e il dott. Hesse

Dal punto di vista della composizione merceologica, mancheranno in questa edizione alcuni tradizionali espositori del settore dei beni da investimento, e la motivazione va ricercata nella «Tecnomar 74», che ha raccolto la loro adesione e che si svolgerà dall'8 al 13 settembre prossimi. Questa importante rassegna di carattere marittimo - cantieristico - portuale, la cui organizzazione viene curata dal Comis di Milano, darà praticamente il via a quella serie di mostre di alta specializzazione che la Fiera si è proposta di lanciare: una politica che potrà trovare più ampio concretamento quando si potrà disporre di quella nuova sede fieristica per la quale l'ente triestino si batte da anni.

In proposito — anche da quanto è stato affermato dal direttore della Fiera, dott. Chiaruttini — ormai è emersa dagli amministratori e dai politici una precisa volontà di creare la Fiera a Barcola: ma è una volontà di primo grado, generica, che non riveste ancora alcuna concretezza. Indubbiamente si è fatto un grosso passo avanti, ed è possibile nutrire un cauto ottimismo; ma bisogna mettersi nuovamente attorno a un tavolo, e parlare, parlare, all'insegna della necessità assoluta di trovare questa nuova ubicazione. Perché il fatto che la Fiera si faccia ogni anno e che si affermi non può e non deve nascondere — nell'attuale dinamismo dei fenomeni economici e nell'avvento di formule fieristiche sempre più sofisticate — la necessità di fare di più e soprattutto di fare meglio. La città, con le sue validissime funzioni emporiali e con la crescente statura industriale, ne ha bisogno: occorre disporre di un apparato fieristico - congressuale agile e moderno, non una struttura macroscopica ma un optimum di razionalità e di flessibilità operativa.

Ricordate le Giornate ormai divenute tradizionali, è stato rilevato come le prospettive di riapertura del canale di Suez abbiano indotto la Fiera a organizzare una giornata particolare, dall'eloquente denominazione di «Incontro con la Cina», e attivata da organismi specializzati con l'appoggio della Camera di commercio; nel settore dell'energia nucleare si avrà, nell'auditorium del Centro internazionale di fisica teorica a Miramare, un convegno di notevole interesse e attualità, dedicato al ruolo delle centrali elettronucleari. La Fiera non ha potuto ospitarlo, come non può ospitare l'incontro con la Cina (che si svolgerà nella sede camerale), e la causa va ricercata nei solito discorso dell'insufficienza di strutture.

Comunque — ha tenuto a rilevare Slocovich — la fisionomia della Fiera quest'anno è cambiata, presentando soprattutto un'esposizione di beni di consumo, aperta quindi al più largo interesse dei mass-media. In essa, inoltre, ci sono tutti i presupposti e le «basi di lancio» per le nuove iniziative che dovranno dotare finalmente anche Trieste di un apparato fieristico meglio articolato e più consono al respiro economico della città.

Un discorso a parte può essere fatto per la decima Giornata del caffè, che quest'anno riveste un'importanza particolare per il fatto che durante la riunione si cercherà di impostare un dialogo, al di fuori dell'accordo Ico, al fine di dibattere le linee essenziali sulle condizioni per la negoziazione del «terzo accordo», prevista nel settembre del prossimo anno. Il dott. Hesse, un esperto del settore, ha detto che al convegno triestino prenderanno parte sia gli esponenti dei principali paesi produttori (dal Brasile alla Costa d'Avorio, India, Angola, Camerun, altri africani e centro - americani), quanto del mondo europeo dei consumatori, attraverso le proprie associazioni e organizzazioni.

STATO CIVILE

MORTI: Zupin in Gerzeli Nerina, anni 54; Lorentz Pietro, 74; Zeriau ved. de Walderstein Anita, 73; Cankar ved. Fabbro Maria, 77; Bidoli Giuseppe, 69; Bossi Antonio, 59; Camaur Odino, 52; Favretto Mario, 59; Skok Andrej, 53; Pugliese Marco, giorni 13; Bidoia Umberto, 67; Giovannini Giovanni, 73; Mozzatto Ettore, 81; De Mola Angelo, 82; Cernecca in Delbello Giuseppina, 54; Tamburini Alfredo, 70; Bearzatto Anita, 83; Germani Giuseppe, 36; Miatsch ved. Candotti Ines, 84; Sauli Mercede, 86; Pipitone Carlo, 56; Dagostini in Vascotto Lucia, 67; Carli Carlo, 68; Godina Antonio, 80.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Germana — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.56; la luna nasce alle 2.09 e cala alle 16.55.

Ieri: temperatura massima 21,2, minima 14,5; pressione mb. 1012,1 stazionaria; umidità 65 per cento; temperatura del mare 18,4.

Mare — OGGI: alta alle 8 con cm 4 e alle 19 con cm 41 sopra il l.m.; bassa all'1.35 con cm 33 e alle 12.05 con cm 9 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 8.50 con cm 12 e alle 19.35 con cm 46 sopra il l.m.; bassa alle 2.25 con cm 43 e alle 13.25 con cm 9 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16: Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 36001; Al Centauro, via Rossetti 33, tel. 730488; Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Costalunga, erta di S. Anna (Colonicovez), tel. 813268.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794169; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35372; Sponza, via Montorsino 9 (Rotiano), tel. 414304.

Le farmacie aperte questo pomeriggio dalle 16 alle 19.30 sono situate in: piazza della Borsa 12, largo Piave 2, erta di S. Anna 10 (Colonicovez), via Roma 16, via Cavana 11, via Montorsino 9, piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Giulia 14, largo Sonnino 4, piazza Oberdan 2, piazzale Valmaura 11, via Combi 19, piazza dell'Ospedale 8, via Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza Giotti 1 (ex piazza S. Francesco), strada per Longera 172, piazza Venticinque Aprile 6 (Borgo S. Sergio), via Ginnastica 44, via Rossetti 33, via Bernini 4.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790335.

Oggi è difficile vestire con eleganza ad un costo ragionevole...
La Serica con tutta la ricchezza del suo assortimento
combatte l'aumento dei prezzi
con sconti speciali del
20-30%
su tutti i tessuti in esistenza
la Serica TESSUTI ALTA MODA
Via Mazzini 26 angolo S. Spiridione

I «CASI» A CATENA DELL'EX ASSESSORE

ANCHE LE DIMISSIONI COMPLICATE PER DEL TUTTO

Destino del consigliere comunale Del Tutto sembra essere quello di sollevare «casi». L'ex assessore al bilancio — che come noto aveva ritardato il «rimpasto» della Giunta in quanto, secondo gli accordi fra i partiti di centro-sinistra, comportava le sue dimissioni — si è dimesso anche da consigliere, per l'incompatibilità di quest'incarico con il nuovo che si accinge ad assumere (la presidenza del Comitato di controllo, di nomina regionale). Ed ecco che ieri sera il Consiglio ha preso atto delle dimissoini dell'esponente socialista; senonché al momento di passare alla sua surrogazione con il primo dei candidati non eletti della lista del PSI, Augusto Seghene, il sindaco ha annunciato che quest'ultimo non aveva ancora adempiuto alla formalità della prova d'alfabetismo richiesta dalla legge, per cui ha annunciato il rinvio della delibera a una seduta successiva. A questo punto è stato sollevato un curioso incidente: il Consiglio veniva a contare 59 componenti anziché 60, sulle dimissioni di Del Tutto essendo stata nel frattempo approvata l'immediata esecutività della delibera. I comunisti hanno eccepito la regolarità della prosecuzione dei lavori consiliari; è stato interpellato il segretario generale dott. Vucusa, secondo il quale non vi sarebbero in proposito norme precise per cui la surrogazione del consigliere dimissionario potrebbe anche venire adottata in un tempo successivo; è sorto un dibattito, con l'intervento dei consiglieri Gargano (PRI), il quale ha prospettato il rischio di un annullamento di qualsiasi delibera adottata da un organo incompleto, e Giacomelli (MSI), che ha suggerito di votare la surroga, salvo a renderla esecutiva in una prossima riunione, una volta effettuata la famosa prova di alfabetismo. E così è stato fatto. Ad ogni modo non sono state poste ai voti, com'era previsto, alcune delibere riguardanti l'assunzione di mutui, ad evitare il rischio di un loro annullamento.

Fermi nelle festività i veicoli pesanti

La Prefettura informa che il Ministero dei lavori pubblici ha disposto che, a decorrere da domani, tutte le domeniche e festività, su tutte le strade della provincia è vietata la circolazione degli autoveicoli trasportanti merci e materiali con peso complessivo superiore ai 50 quintali, a pieno carico. Il divieto va dalle ore 8 alle ore 22 per il periodo dell'ora legale.

Assegni smarriti oltre la linea bianca

Una donna triestina ha avuto la sfortuna di smarrire la propria borsa ieri a Sesana. Il fatto ha creato una particolare complicazione, registrata anche al «113», poiché nella borsa c'era un libretto di assegni intestato alla Cassa di Risparmio, con i numeri di serie da 049611 a 49620 QE.

1934 1974 — ROMA, Castelli romani, Parco Nazionale d'Abruzzo
in autopullman con l'UTAT
dal 26 al 30 giugno
L. 84.000.

FURTO IN CASA DI UN PENSIONATO

Rubato a colpo sicuro lo scrigno delle gioie

Ha pagato a caro prezzo, un pensionato settantenne, la breve assenza da casa per recarsi a pranzo in una trattoria vicina, mentre la moglie aveva approfittato della bella giornata per andare al bagno. Ignoti ladri si sono introdotti nel suo appartamentino, dopo aver forzato l'uscio con una spallata, impossessandosi di un cofanetto dentro il quale erano custoditi piccoli gioielli, frutto di doni e acquisti di tutta una vita, un milione circa di valore, l'intero piccolo capitale di una coppia di anziani coniugi.

E' stato lo stesso proprietario, Arnoldo De Mori, abitante in via Belpoggio 4, a scoprire per primo il furto quando ha fatto rientro a casa: nell'infilare le chiavi nella toppa, si è accorto che la porta era stata aperta, dopo che egli l'aveva chiusa prima di andarsene. All'interno tutto era in ordine, ma non ha faticato molto a constatare che da un mobile in camera da letto era sparito il cofanetto. Dentro c'erano collanine, braccialetti, anelli, orecchini, tutti oggetti di valore limitato ma che assieme costituivano un piccolo capitale. In cucina poi, i ladri avevano trovato un salvadanaio, dentro il quale erano custodite centomila lire.

Scontro auto-moto feriti due giovani

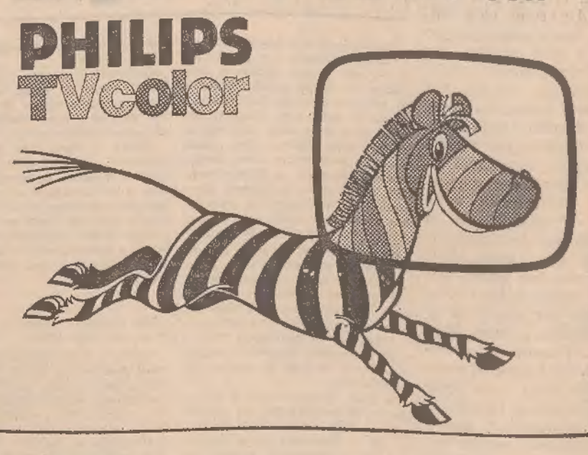
Due giovani sono stati accolti l'altra notte nella divisione ortopedica dell'ospedale dopo essere rimasti coinvolti in un incidente stradale accaduto sulla strada di Basovizza. Si tratta di Loris Pascolat, 28 anni, via Ghirlandaio 5, e Luciano Vivoda, di 27 anni, via del Pane Bianco 4. Entrambi che viaggiavano su una motocicletta condotta dal Pascolat, hanno riportato la frattura della gamba destra, varie ferite e contusioni. Guariranno in 50 giorni. La moto è venuta a collisione con la «Fiat 125», targata TS 115183.

CIT Viaggi - Cambio Valute
Staz. Autolinee tel. 61080
Documenti Visti
Piazza Unità telef. 62621
Staz. Centrale telef. 418207
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 13, 19
BELGRADO - ZAGABRIA - LUBIANA ore 20
MILANO giornaliera ore 8.15, escluso sabato ore 21.30.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

DI NOZZE VIAGGI
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

1934 1974 — BUDAPEST
in autopullman con l'U.T.A.T.
dal 26 al 30 giugno
Lire 92.000.

2·000·000 di TV a colori Philips in Europa
I TV color Philips presentano accorgimenti di avanguardia, tra i quali il cinescopio a 110°
dal bianconero al colore con PHILIPS TVcolor



Radiobacchelli
Via Pascoli 24 - Tel. 790552

SEVERO COLLAUDO DELLA CURVA DI CHIARBOLA

IL MURO HA RETTO BENE

(Foto Rice)

Gli abitanti di Chiarbola possono dormire sogni tranquilli: la drammatica avventura dell'autocarro jugoslavo che l'altro ieri è stato protagonista di una spettacolare carambola alla famosa «curva della morte», ha dimostrato che nessun pericolo corrono ormai gli abitanti delle case sottostanti. Il muro di contenimento costruito a lato della corsia di discesa ha svolto in maniera eccellente la sua funzione e gli unici segni lasciati su questa barriera, dopo il violentissimo impatto dell'autocarro carico di trucioli di alluminio, sono due leggeri solchi nella massa di cemento.

Quale massa d'urto costituisse il camion jugoslavo al momento della sua uscita dalla galleria, quando l'autista si era accorto dell'inefficienza dei freni del rimorchio, si può facilmente intuire osservando in una delle due foto il tragitto percorso dopo la prima disperata manovra del giovane autista: la freccia in basso indica il punto del guard-rail contro il quale egli ha diretto la cabina della motrice: la seconda, in alto, il punto in cui il camion si è fermato dopo una serie di rimbalzi. Quasi trenta metri di parapetto metallico sono stati divelti, le strutture portanti del rimorchio sono state completamente scardinate, ma il muro di contenimento ha resistito egregiamente al primo contraccolpo. Tutto ciò grazie alla robustezza del muro stesso, ma soprattutto alla sua particolare sagomatura che, sul modello di accorgimenti adottati per alcune autopiste, lo rende molto più elastico.

Il notevole margine di sicurezza, almeno per gli abitanti delle case sottostanti, è assicurato comunque dalla concomitante azione, in caso di necessità, di tre elementi: oltre al muro e al guard-rail, anche la particolare inclinazione interna della carreggiata.

Stamane il rimorchio verrà scaricato e quindi, con l'ausilio di una potente gru e di un altro automezzo, trasportato altrove. La motrice ha invece lasciato già ieri il luogo del sinistro con i propri mezzi.

SEGNALAZIONI

Il problema dei trasporti

«Il comitato direttivo della Fiai-Cgil nella sua riunione di venerdì 14 giugno, ha esaminato lo scarso rilievo e le poche notizie — talvolta molto distorte — che vengono date da parte del "Piccolo" di comunicati sindacali unitari degli autoferrotranvieri e delle autolinee.

«Per la particolare delicatezza della posizione in cui si trova ad operare la categoria è doveroso da parte di un giornale di informazione, senza peraltro parteggiare per nessuno, dare una esatta informazione della situazione e della vertenza in atto, che investe interessi generali nel campo dei trasporti, le riforme, la pubblicizzazione dei servizi, l'attuazione dei consorzi.

«Anche la stessa situazione dei lavoratori delle autolinee, drammatica perché da 19 mesi in attesa del contratto, ha bisogno di essere compresa dall'opinione pubblica e dalla stessa stampa cittadina». Seguono 13 firme «per il comitato direttivo provinciale della Fiai-Cgil».

Al problema dei trasporti, cui tutta l'opinione pubblica è evidentemente interessata, il «Piccolo» dedica da tempo — e lo ha fatto anche nei giorni scorsi — ampio spazio. E nessun comunicato è stato mai distorto, né molto né poco.

Scioperi e trattative alla Cassa di Risparmio

«Care "Segnalazioni", ho letto la lettera di un operaio dei cantieri, sugli scioperi alla Cassa di Risparmio, pubblicata mercoledì 12 giugno, ed essendo un artigiano costretto più volte a recarmi agli sportelli della Cassa con l'amara sorpresa e il danno di non poter concludere le operazioni necessarie, con grave intralcio per il mio lavoro, desidero intervenire nel problema per chiedere una chiarificazione che mi sembra urgente e indispensabile.

«Recatomi, oggi, venerdì, all'agenzia di via Carducci, mi sono visto consegnare — anziché poter fare l'operazione che dovevo — un foglio ciclostilato con la data del 28 maggio in cui è detto che l'agitazione del personale e gli scioperi vengono fatti per costringere la direzione della Cassa di Risparmio a iniziare le trattative; ma, non ricordo esattamente in quale data, ma press'a poco doveva essere la stessa o poco dopo, ho letto sul vostro giornale un avviso della Cassa in cui la direzione si scusava con i clienti dicendo che gli scioperi decisi all'improvviso avevano luogo malgrado fossero in atto le trattative.

«O bianco o nero: le trattative ci sono o no? Qual è la verità? Io non conosco i termini della vertenza, ma mi sembra che — di fronte al grave disagio creato sempre e soprattutto verso le persone modeste — nessuno dovrebbe dire cose inesatte, in modo che la gente finisce col non capire più niente. Credo che nella situazione attuale, poiché la Cassa di Risparmio ha detto pubblicamente una cosa, i rappresentanti sindacali farebbero bene a dire altrettanto pubblicamente se ciò è esatto o no, o come stanno veramente le cose, anche per sapere se è vicina la tanto auspicata — da tutti i piccoli risparmiatori — normalizzazione di questo servizio pubblico. Ringrazio per la pubblicazione. M. T.».

Speleologi derubati

«Care "Segnalazioni", siamo due speleologi e giovedì 13 maggio siamo stati a visitare la grotta di Ternovizza presso Tarnova Piccola (primo pozzo m 35), una splendida grotta, anche se deturpata.

«Dopo l'escursione, quando avevamo terminato la visita e stavamo uscendo, abbiamo avuto la sgradita sorpresa di constatare che la corda di sicurezza (40 metri) era sparita, e che le scale erano state parzialmente ritirate. Uno di noi è salito, non senza difficoltà e grave rischio, fino all'imboccatura e ha constatato che anche l'attacco delle scale era stato manomesso per poterle asportare. Il primo di noi ha rischiato la pelle.

«Noi ora vorremmo invitare coloro che hanno sottratto il materiale a restituirlo spontaneamente, facendolo pervenire al "Piccolo"; non ci saranno conseguenze nonostante il gesto gravissimo che hanno fatto. Mario Cattaruzza e Dario Marchiò».

Segnaletica carente

«Care "segnalazioni". Ho notato che, scendendo la camionale "202", alla biforcazione che si trova circa 500 metri dopo il cavalcavia di Cattinara, ci sono delle tabelle che indicano a sinistra la direzione da prendere per arrivare al Porto Industriale - Aquilinia - Posto Blocco Rabuiese. E' indicata a destra invece, la direzione per il centro.

«Scendendo a destra, dopo circa un km. c'è un'altra indicazione per Trieste - Centro, posta all'inizio della discesa che porta all'Ippodromo. Nessuna indicazione per chi deve recarsi all'Italsider - Scalo Legnami - Cantiere - Porto Nuovo e Vecchio. So di autotreni che vanno finire in via Flavia scendendo la Via Brigata Casale per andare a finire al Porto Vecchio!

«Mi risulta che dal cavalcavia di Cattinara, per esempio, per arrivare allo Scalo Legnami si impiegano 5 minuti percorrendo 5 Km., scendendo attraverso la Via Doda. Si percorrono invece 10 Km. e si impiegano 15 minuti, scendendo la via Brigata Casale, per arrivare alla stessa destinazione. Penso che in tempo di austerità si dovrebbe porre rimedio all'inconveniente sistemando alla suddetta biforcazione le indicazioni mancanti, facilitando così il traffico e facendo risparmiare tempo e carburante preziosi. Inoltre, manca, all'incrocio di via d'Alviano - Doda, una tabella verde indicante la direzione da prendere per raggiungere le autostrade Venezia - Udine, che non si sa da chi sia stata rimossa. Grazie per l'ospitalità. Arnaldo Fantoni».

I lavori a Sant'Anna

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore ai Lavori pubblici, Gianni Giuricin, in merito alla segnalazione «Manutenzione al Cimitero», pubblicata il 15 maggio, ha precisato che «le carenze manutentorie nel campo primo del Cimitero di S. Anna, in particolare nella zona centrale, sono dovute al fatto che tale zona è riservata, nel contesto della generale ristrutturazione cimiteriale attualmente in corso, alla costruzione di oltre 2.000 loculi decennali a pagamento.

«Con l'occasione si porta a conoscenza che il relativo progetto è in fase d'inoltro all'approvazione dei competenti organi e che nel corso della realizzazione dell'opera verrà effettuata la sistemazione dell'intero campo».

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. It. Ilaria Montanari, mn Ge. Lindo, mn. Tu. Caldiran, mn. Am. American Charger, mc. It. San Catello, mc. It. Monte Maiella, mc. Ge. Esso Bayern, mn. It. Brennero, mc. It. Aquileia, mn. It. Aquila, mc. It. Arda, mn. Da. Rikke Lonborg, mn. It. Sele, mc. It. Bruna Montanari, mn. Ys. Pobjeda, mn. Pa. Alga, mn. It. Golfo di Palermo.

PARTENZE: mc. It. Ilaria Montanari, mc. It. San Catello, mn. Eg. Om Saber, mn. Pa. Alacrity, mn. Ys Slovenija, mn. Gr. Glory.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Pannicelli caldi per curare il male oscuro dell'inflazione

«Egregio direttore, nelle "Segnalazioni" nessuno si è occupato della situazione economica e dell'inflazione, e sarei grato se volesse ospitare queste mie considerazioni.

«Noto che gran parte dell'opinione pubblica, se da un lato mostra una vaga demoralizzazione, dall'altro lato mostra distacco dai problemi economici del momento. Sembra poi che quasi tutti si assuefacciano al ritmo di diminuzione del potere di acquisto, interno ed esterno, della moneta, ritmo talmente forte da provocare il timore di una superinflazione che potrebbe minacciare le nostre istituzioni democratiche.

«Prescindendo da valutazioni politiche, si può dire che le minacce alla situazione economica e finanziaria, già precaria, sono: l'aumento della base monetaria, l'aumento dei prezzi delle materie prime, l'aumento del costo del lavoro, la diminuzione delle esportazioni a causa di minore richiesta internazionale e la fuga dei capitali all'estero.

«Scendendo nei particolari, altri aggiungono che attualmente sono deteriori all'andamento dell'economia certi principi e certe conquiste sindacali conseguite o in corso di conseguimento, come il principio dell'autonomia dei salari rispetto alla produttività, le limitazioni degli orari di lavoro, i divieti di straordinari e doppi turni, il principio del salario garantito, il meccanismo della scala mobile, l'aumento dei tassi minimi delle retribuzioni contrattuali a seguito dei nuovi inquadramenti delle categorie professionali, le nuove misure dei premi di produzione e delle indennità, l'aumento o rilassazione degli assegni familiari, le variazioni tabellari ed i contratti integrativi aziendali.

«Sono tutti principi e conquiste sociali che considerati nel loro complesso e con riferimento al particolare momento possono far pensare all'immagine del cane che gira intorno a sé stesso cercando di mordersi la coda.

«Ci sono altri motivi particolari che contribuiscono al deterioramento dell'economia, come quelli che sono di intralcio alla regolare applicazione delle disposizioni sulle restrizioni e selettività del credito: la politicizzazione e le interferenze nella gestione delle aziende di credito da parte dei richiedenti finanziamenti.

«La bilancia commerciale è in forte deficit; il suo saldo passivo, che in gennaio era di 490 miliardi, in aprile è stato di 811 miliardi, quasi pari al saldo passivo di tutto l'anno 1973. Si ritiene che per l'Italia sarà difficile trovare altri crediti all'estero.

«Il tasso di svalutazione della nostra moneta al momento attuale è ufficialmente del 19 per cento, secondo altri del 23 per cento.

«Si legge nei giornali che i prezzi delle merci importate tendono ad aumentare in media del 35-40 per cento, che gli aumenti salariali nel 1973 sono stati del 30 per cento rispetto al 1972, che la circolazione monetaria in aprile è aumentata di 65 miliardi rispetto al marzo, che il deficit di cassa dello Stato ammonta a 9.200 miliardi di cui circa il 40 per cento è rappresentato dal deficit degli enti pubblici, enti locali ed enti previdenziali. Il tasso di inflazione dei prezzi attualmente è del 20 per cento, ma i tecnici prevedono che a fine anno potrebbe essere del 30.

«Le terapie che i tecnici dell'economia e, meno concordemente, i politici prescrivono per fermare o almeno contenere l'inflazione comportano sacrifici per tutti. Essi sono: restrizione generalizzata e forse drastica della domanda di beni di consumo; diminuzione della spesa pubblica; generale e forte aumento dell'imposizione fiscale; rallentamento delle importazioni; restrizioni creditizie e selettività della distribuzione del credito; abolizione dei prezzi politici; libera determinazione dei prezzi di beni e servizi secondo la legge di mercato e dei servizi pubblici secondo la situazione economica delle gistioni aziendali.

«Altre terapie, più difficili ad essere sopportate ma che potrebbero aiutare a fermare l'inflazione, sono state proposte: agganciamento del salario alla produttività (politica dei redditi), sospensione del congegno della scala mobile, sospensione degli scioperi ed eliminazione dell'assenteismo.

«Qualcuno, fra le altre cose, ha proposto una non precisata "socializzazione dei consumi".

«Il governo attuale (e lo stesso sarebbe per un eventuale nuovo governo) ha molti interlocutori con cui fare i conti prima di decidere quali misure adottare e conservare: sindacati, partiti di tutto l'arco costituzionale ed altre forze economiche.

«Quella parte dell'opinione pubblica che si interessa sufficientemente del problema, comunemente rimprovera a partiti e sindacati di fare una critica facile e demagogica alle varie proposte di cura formulate da tecnici o dal governo o da altri partiti.

«Personalmente ritengo non necessario accogliere tutte ed in blocco le terapie sopra elencate. Sono però convinto che tali terapie economiche-monetarie, anche solamente le principali, le più urgenti e le più efficaci, pur ridotte, coordinate e adattate, difficilmente saranno accolte o potranno essere applicate, perché grosse sono le difficoltà e profondi sono i contrasti fra le forze politiche, economiche e sindacali, dovendosi incidere su interessi costituiti e su rendite di posizioni consolidate.

«Molti italiani non si accorgono o fingono di non accorgersi che il paese vive al di sopra delle proprie risorse, vivono e chiedono sempre qualcosa di nuovo come se nulla fosse mutato e nulla potesse mutare.

«L'applicazione di eventuali misure efficaci — e non di semplici pannicelli caldi contro il male oscuro dell'inflazione — sarebbe comunque difficile o addirittura impossibile, perché nessuno è disposto a pagare il prezzo di una dura lotta per fermare l'inflazione.

«Credo inoltre sia difficile che possa essere usato un comportamento terapeutico coordinato con le politiche congiunturali degli altri paesi della Comunità europea, i quali perciò non potranno darci solidarietà e appoggio.

«Probabilmente (e spero di sbagliarmi) il risultato dell'attuale travaglio a livello di governo, di sindacati e di forze politiche sarà un coacervo di semplici aggiustamenti nella politica economica, di mezze misure e di ambiguità, che non potranno essere risolutive e che faranno aumentare il caos attuale.

«Per concludere, temo si arriverà ad una resa senza condizione nei confronti dell'inflazione, non trovandosi mezzi politicamente e socialmente accettabili per frenarla. Tanto più che se per ipotesi si trovassero i mezzi giuridici, questi dovrebbero essere applicati da una struttura amministrativa dello Stato che comunemente è ritenuta non idonea.

«E allora i poteri pubblici non potrebbero far altro che limitare (se limite si può chiamare) le conseguenze negative dell'inflazione facendo in modo che essa "tocchi tutti in ugual misura" col sistema proposto dall'economista inglese Milton Friedman, consistente in una scala mobile generalizzata capace di legare fra di loro stipendi, pensioni, salari, tassi di interessi, prezzi di beni, livelli di imposizione fiscale, eccetera.

«Questo sistema attualmente vige in Brasile e viene energicamente criticato perché non è una cura; infatti mai porta alla guarigione e perpetua i mali, aggravandone sempre più la misura, anche se proporzionalmente. Grazie dell'ospitalità. Camillo Garofalo».

Stasera un incontro al Centro «De Gasperi»

Questa sera alle 19 nell'oratorio dei Salesiani di via dell'Istria l'on. Bologna parlerà in un incontro promosso dal Centro culturale «De Gasperi» sulla situazione politica dal referendum ad oggi.

I capodistriani celebrano il patrono San Nazario

La Comunità capodistriana, aderente all'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, unitamente alla «Fameja Capodistriana», celebrerà la ricorrenza della festività di San Nazario, patrono della città di Capodistria, con le seguenti manifestazioni: Mercoledì 19 giugno alle 19, a Trieste, nel Tempio dell'Esule di via Capodistria (autobus 29): messa celebrata da mons. Luigi Parentin; domenica 23, alle 17.30, nel Borgo San Nazario di Prosecco: messa nella chiesa del Borgo, celebrata dal rettore, don Giovanni Torre, e processione con il busto del Santo e benedizione eucaristica. Nel pomeriggio, sempre a Borgo San Nazario, saranno organizzate le seguenti manifestazioni ricreative: ore 16.15: incontro di calcio per il trofeo «Borgo San Nazario»; ore 19: tombola gratuita con estrazione di ricchi premi gastronomici.

Tutti i capodistriani sono invitati a partecipare alle manifestazioni indette per onorare il loro patrono.

Assemblea dei dirigenti imprese assicuratrici

Il sindacato dirigenti imprese assicuratrici, come da convocazione diramata ai soci, ricorda che l'assemblea annuale avrà luogo lunedì alle ore 18, presso la Riunione Adriatica di Sicurtà. Fra l'altro sarà eletto il nuovo consiglio direttivo.

E' FINITO IN CELLA UN MARITTIMO UBRIACO

Aggredisce una ballerina fugge ma poi è arrestato

Una brutta avventura è occorsa l'altra notte a una ballerina spagnola, Felicidad Garcia, di trent'anni, domiciliata in una pensione di via XXX Ottobre, che è stata aggredita in piazza Sant'Antonio da un marittimo in preda ai fumi dell'alcool, il quale l'ha picchiata e scaraventata a terra, dandosi poi alla fuga. L'uomo (Guglielmo Bracchi, 53 anni, via San Spiridione 12) è stato però bloccato poco dopo da un agente e, riconosciuto dalla donna, è finito in cella in stato di arresto, con l'accusa di lesioni volontarie e ubriachezza molesta. La ballerina è stata invece accolta all'ospedale con prognosi di otto giorni per la sospetta frattura delle ossa nasali e alcune leggere contusioni.

L'episodio è accaduto poco dopo le 3 del mattino: Felicidad Garcia, che lavora in un locale notturno, stava facendo un giretto attorno alla piazza insieme alla sorella e al cane, quando si è improvvisamente sentita afferrare per le spalle. Ha reagito, cercando di divincolarsi dalla presa, e l'uomo allora ha cominciato a picchiarla, gettandola poi sul selciato. Le ha anche tolto le scarpe, scaraventandole nella fontana.

Mentre la sorella correva in cerca di aiuto verso il locale notturno che si trova nei paraggi, la ballerina è riuscita a richiamare con le sue invocazioni alcuni passanti. L'uomo allora ha preferito darsi alla fuga.

Poco dopo, chiamata dal portiere del night, e sopraggiunta una pattuglia della Volante con il maresciallo Dellia, che si è fatto minuziosamente descrivere l'aggressore dalla malcapitata ballerina. Così, di lì a poco, un agente ha scorto il Bracchi che cercava di svignarsela lungo la via San Lazzaro: sul viso portava i segni dei graffi lasciatigli dalla donna e inutile è stato il suo tentativo di negare ogni addebito, sostenendo di essere stato aggredito da alcune persone; la giovane l'ha del resto subito riconosciuto.

Tutti e due sono stati accompagnati all'ospedale e la Garcia è stata accolta nella divisione ottorino, mentre il Bracchi, ricevute le medicazioni del caso, è stato trasferito in questura e quindi rinchiuso in cella. E' poi risultato che l'uomo, un'ora prima, era stato fermato da un'altra pattuglia in via Trento: si reggeva malamente sulle gambe, causa alcuni bicchieri di troppo, e gli agenti l'avevano consigliato di recarsi a casa: non li ha ascoltati, e gli è andata male.

Per la Fiera facoltativo il riposo dei pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE), informa che il Comune ha disposto la sospensione temporanea dell'obbligo alla chiusura settimanale dei pubblici esercizi aventi sede nel territorio comunale da lunedì 17 giugno a tutto domenica 30 giugno, e cioè dalla vigilia dell'inaugurazione sino alla conclusione della 26.a Fiera internazionale di Trieste. Il provvedimento rientra nelle facoltà previste dalla legge istitutiva in coincidenza con manifestazioni di particolare interesse pubblico.

La segreteria dell'Associazione, piazza Silvio Benco 4, rimane a disposizione degli interessati per qualsiasi ulteriore chiarimento.

RIPRESA DI UN SERVIZIO GIORNALIERO

Da oggi in aliscafo in Istria e a Grado

Tornano gli aliscafi sulle rotte per l'Istria e Grado. Si inaugura, infatti, questa mattina, il nuovo servizio giornaliero della «Trieste Aliscafi», che collegherà il nostro porto con l'isola d'oro da una parte e le cittadine di Pirano, Umago e Parenzo dall'altra. I collegamenti sono assicurati da due moderni aliscafi, l'«Alilirgo» e l'«Alitrieste», il primo impiegato sulla rotta per Grado ma con due viaggi verso l'Istria, il secondo esclusivamente su quest'ultima rotta. Dal nuovo servizio potranno trarre beneficio turismo e commercio, favorendo gli spostamenti da e per l'Istria e da e per Grado.

La durata del viaggio fra Trieste e Grado è di un'ora. Queste le partenze: da Trieste alle 9.30, 13.15, 17.45; da Grado 10.45, 14.30, 19. Il tragitto Trieste-Pirano dura mezz'ora soltanto, con una partenza la mattina e una nel pomeriggio: da Trieste 8 e 16.45; da Pirano 8.45 e 19.30. Due partenze anche sulla rotta Trieste - Umago - Parenzo: da Trieste per Umago 7.45 e 15.45; per Parenzo 7.45 e 16.45; da Parenzo 9.30 e 18.30; da Umago 10.15 e 16.45. La durata del viaggio è di tre quarti d'ora sulla tratta Trieste-Umago e di un'ora sulla Trieste-Parenzo.

I prezzi sono di mille lire per la tratta Trieste-Pirano, 1500 per Grado e Umago, 4000 per Parenzo. I ragazzi dai 4 ai 14 anni pagano metà biglietto. Particolari agevolazioni sono riservate per i viaggi di andata e ritorno e per i viaggiatori pendolari che acquistino almeno 15 biglietti, in un'unica volta, al mese. Le partenze da Trieste avvengono dal molo Pescheria.

LE ORE DELLA CITTA'

Fondazione Scaramangà

La direzione della Fondazione Giovanni Scaramangà di Altomonte informa che prossimamente verrà chiusa la mostra dedicata a personalità triestine o legate alle vicende storiche della città, per ferie estive e per allestire una nuova mostra, la quinta delle «mostre a rotazione», a soggetto nuovo. In considerazione dell'importanza dell'attuale esposizione, si ricorda che la stessa si può visitare nei giorni di martedì e venerdì, dalle ore 10 alle 12.30, fino al 15 luglio.

Gite via mare

avranno luogo domani con la mn. «Ambriabella»: partenza da Trieste per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste alle 18.45; con la mn. «Dionea»: partenze da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20, 10.30 e 17.10; da Sistiana per Grignano e Trieste, alle 9.25, 12 e 19; con la mn. «Edra» partenza da Trieste per Rovigno, alle 8, da Rovigno per Trieste alle 16.50.

Mobili per ingresso

Consoles e specchi in vastissimo assortimento *Balcor* v S Maurizio 2, 1.o piano, e negozio esposizione v. Pietà 21 angolo v. Cavalli 28, tel. 767432

Saggio a Opicina

Alla presenza del Provveditore agli studi, prof. Fidenzi e delle autorità scolastiche, si è tenuto presso la scuola media «de Tommasini» di Opicina il saggio finale del primo corso di educazione fisica per alunni delle scuole elementari, curato dal prof. Mari sotto la guida del valentissimo prof. Cappello. Il corso è stato promosso dalla locale Associazione genitori.

A colpo sicuro!...

si entra e si trova... un vestito per l'estate leggero, perfetto, come fatto su misura da un sarto di classe, nelle confezioni da uomo pronte normali e calibrate per tutte le conformazioni, da *Beltrame*. Da *Beltrame* si va sempre a colpo sicuro per trovare la propria taglia, nel tipo desiderato, nella qualità migliore ed al suo giusto prezzo.

Stoffe inglesi

...i prezzi si aggirano sulle 25.000 lire: noi le offriamo ancora ai vecchi prezzi che vanno dalle 10 alle 14.000 lire. VISITATECI! *Magazzino Stoffe Inglesi*, via San Nicolò 22.

Mobil Market...

mobili per viverci! Un nome da ricordare. Via Limitanea 4.

Pellegrinaggio Granatieri

Il pellegrinaggio al Cengio, già in programma a conclusione della celebrazione del 50.o anniversario di fondazione della sezione, per rendere omaggio all'Eroe cui la stessa s'intitola, avrà luogo nei giorni 23 e 23 giugno. Le prenotazioni dei posti ancora disponibili devono esser fatte entro domani telefonando al 764717.

Le colonie della L.N.

La Lega Nazionale sta ultimando il suo programma organizzativo della colonia montana di Treppo Carnico. I maschietti del primo turno partiranno sabato 6 luglio per rientrare il 30 luglio. Al soggiorno, oltre agli assistiti della Prefettura possono partecipare in numero limitato bambini paganti. Le iscrizioni per i posti ancora disponibili si accettano nella sede di via Paolo Reti 4 (tel. 37196) dalle ore 9 alle 12 e dalle 17 alle 19.

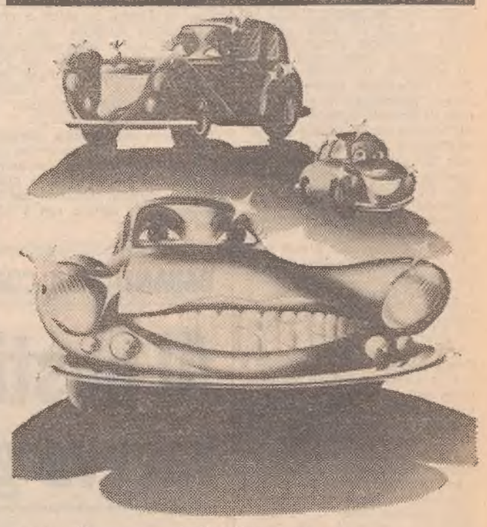
Haltofloor moquettes

Corso Italia 3. Vastissima scelta. Propria manodopera - Rateì T Club.

Riducibili Haltofloor

Porte e pareti scorrevoli per ogni esigenza, tende a bande verticali. Corso Italia 3.

Seconda mano, prima scelta.



Il nostro è il più vasto parco-usato d'Italia. Questo è scelta. Tutte le auto che mettiamo in vendita sono state valutate e controllate da tecnici FIAT. Questo è prima scelta.

Scheda personale per ogni macchina che descrive i dati generali e lo stato d'uso. Garanzia del giusto prezzo. Vasta scelta di vetture ricondizionate nella carrozzeria e nella parte meccanica. Vetture anche con garanzia di tre mesi contro rotture relative a motore, cambio, differenziale, sospensioni. Consegna immediata: notaio in sede per il passaggio di proprietà. Assistenza assicurativa in sede. Pagamenti dilazionati a tassi convenienti.

mercato del veicolo d'occasione SI one

Filiale Fiat di Trieste
Via di Campo Marzio 12 - tel. 31985
Via Reni 3 - Via Picciola - tel. 31985

concessionaria ALFA ROMEO S.A.V.R.A. TS-F.Severo,111 tel. 796 802

PROVE

Alfetta Gt

L'IMPIANTO A GAS-AUTO

POTETE DILAZIONARE LA SPESA CON I COMODI FINANZIAMENTI PRESTITEMPO DELLA BANCA D'AMERICA E D'ITALIA

A.M.A.R. Via del Bosco, 6 - Tel. 741946

AUTO STILE Via U. Foscolo 10 - Tel. 796456

QUESTI SONO I PREZZI DELLE AUTOVETTURE PEUGEOT

PEUGEOT 104

Mod. 104 956 cc Lit. 1.388.392
Mod. 204 1130 cc Lit. 1.513.392
Mod. 304 1288 cc Lit. 1.647.321
Mod. 504 1971 cc Lit. 2.419.642
IVA esclusa

Modelli Diesel a disposizione

LE AUTOMOBILI PEUGEOT SONO FORNITE DI SERIE DI CINTURE DI SICUREZZA, SEDILI RIBALTABILI, ANTIFURTO, SPECCHIO LATERALE, SERVOFRENO, ECC. CONSEGNA IMMEDIATA DI TUTTI I MODELLI

CONCESSIONARIA PEUGEOT
BAN & LEUZ
VIA FLAVIA - TEL. 810214 - 811235

26a 18/30 Giugno 1974 fiera di Trieste Campionaria Internazionale

CONVEGNO EDUCATIVO INTERNAZIONALE INAUGURATO NEL CASTELLO DEL PRINCIPE DI TORRE E TASSO

Fiducia e ottimismo sul «college» di Duino

Non «cittadella chiusa» ma stimolo di reciproco arricchimento all'interno della nostra comunità

Il progetto della creazione di un «Collegio del Mondo Unito» a Sistiana è entrato ormai in una fase più avanzata di programmazione, anche se molto resta ancora da decidere. Il «Convegno Educativo Internazionale» che si tiene in questi giorni al Castello di Duino — e che ieri ha aperto i suoi lavori — è già un passo avanti; nella riunione inaugurale il convegno è stato caratterizzato infatti da un clima di fiducia e ottimismo, anche perché, come l'intervento di più partecipanti ha sottolineato, la zona di Trieste ben si presta ad un'operazione di questo genere, per la sua collocazione geografica e per il suo passato storico.

Come ha osservato nel suo discorso l'assessore regionale alle finanze Coloni, il Friuli-Venezia Giulia, per il suo specifico ruolo di «Regione-ponte», ha ampie possibilità di contribuire ai rapporti fra Est e Ovest, anche nel quadro di una sempre maggiore conoscenza e di una sincera amicizia fra i popoli, non ultimo scopo dell'organizzazione degli «United World Colleges», dove giovani delle più svariate nazionalità vivono e studiano in continuo contatto fra loro, venendo ben presto a superare qualsiasi barriera linguistico - culturale possa inizialmente dividerli. Uno stimolo in questo senso sarà sicuramente dato anche dall'apertura che il collegio avrà nei confronti della terra che lo ospita: non si tratterà infatti di una «cittadella chiusa», bensì di uno strumento di arricchimento reciproco, all'interno della nostra comunità.

Che il progetto cominci ad entrare in una fase più concreta, è felicemente confermato anche dalla notizia che, allo stanziamento dei «Fondo Trieste», si è aggiunto un congruo contributo dell'Amministrazione regionale, che permetterà un più sollecito avvio dell'opera, la cui ultimazione è prevista per la fine del 1976.

In questa prima sessione del convegno, numerosi sono stati gli interventi dei partecipanti, sui temi di carattere generale (l'impostazione dei corsi di studio, i problemi ad essi inerenti) e più specifico. Tra questi ultimi, particolarmente simpatico quello del prof. Agoston, docente universitario ungherese, il quale ha auspicato che in questo progettato centro e sotto la sua spinta si possa realizzare un incontro tra i popoli che vada al di là delle differenze politico-economiche, proprio in una zona dove sussistono ancora dei problemi di convivenza e vicinato, spesso, a suo avviso, dovuti principalmente a un tipo di «nazionalismo fuori moda». Si è inoltre vivamente augurato che in un prossimo futuro anche il suo paese possa attivamente inserirsi in questo progetto, dichiarando la sua particolare affezione per queste terre, dove suo padre nacque (a Fiume) da un impiegato delle ferrovie dell'Impero.

Particolare interesse, tra gli argomenti trattati, ha suscitato poi il programma di «educazione permanente», tema che è stato affrontato dapprima dal direttore di studi dei Collegi del Mondo Unito, Mr. Maclehose, e in seguito trattato dal dott. Rust, del West London College, e dal dott. Bedenmiller, direttore dei programmi di Educazione Permanente.

Riprendendo l'immagine di Maclehose, non si può considerare l'educazione come una specie di vaccino contro l'ignoranza, da inoculare una volta per tutte, bensì l'educazione deve diventare appunto permanente, per un sempre maggior sviluppo umano e sociale (si tratta di dar vita a un «nuovo umanesimo» e a un nuovo atteggiamento verso la conoscenza, come ha affermato il dott. Renaud nella sua relazione). Il particolare dipartimento, in seno al «College», che dovrà essere istituito in questo senso non è stato ancora bene definito nella sua strutturazione, ma l'argomento verrà ripreso e precisato nell'ultima giornata dei lavori, domenica.

Fuori programma, nel pomeriggio c'è stato l'intervento di Mr. Tount, che ha portato al convegno il saluto della commissione della CEE, anch'essa molto interessata a questa iniziativa.

Per la giornata di domani il programma prevede relazioni di ex-studenti dei Collegi del Mondo Unito, in visita nella nostra regione per valutarne le possibilità sportivo-ricreative e quelle di rilievo sociale.

(Foto Rice)

Nella sala del Castello di Duino i congressisti ospiti del principe di Torre e Tasso che ha aperto i lavori con un discorso inaugurale. Tra le personalità intervenute: il Baccalaureato Peterson, presidente del Convegno, il dott. Bonetti, direttore del progetto di Sistiana, l'on. Belci, il presidente della Provincia dott. Zanetti, l'ass. Coloni e il console di Francia Huriet

Movimento delle malattie contagiose dal 3 al 10 giugno: scarlattina casi 7; morbillo casi 8 (1 deceduto); varicella casi 8 (di cui 1 da fuori Comune); parotite epidemica casi 2; rosolia casi 3; scabbia casi 1 (da fuori Comune).

DAVANTI ALLA CORTE D'APPELLO UN INTRAPRENDENTE SOSTITUTO PORTALETTERE

Al postino di S. Daniele del Friuli faceva gola il danaro degli emigrati

Ricorso motivato dall'immaturità psichica dell'imputato e dal suo «comportamento infantile» Pentito è scoppiato in pianto - Parzialmente riformata la sentenza del Tribunale di Udine

Non suonava due volte ma sottraeva il denaro dalle lettere il postino di San Daniele del Friuli comparso ieri mattina davanti alla Corte d'appello di Trieste (pres. dott. Franz; consiglieri dottori Boschini, Costa, Balani e Raimondi; PG dott. De Franco; canc. Mosca Riatel) la quale, in parziale riforma della sentenza del tribunale di Udine dell'11 maggio 1973, lo condanna a un anno, 11 mesi e 15 giorni di reclusione e 25 mila lire di multa ed ordina che l'esecuzione della pena resti sospesa nei termini e comminatorie di legge e conferma nel resto l'impugnata sentenza.

L'imputato, Mirco Bertoli, di 32 anni, nato a Colloredo di Monte Albano e residente a San Daniele del Friuli in via Carnia 5, — che è assistito dall'avv. Lino Comand del Foro di Udine — al tempo dei fatti in esame era in servizio presso l'ufficio postale di San Daniele del Friuli quale sostituto portalettere ed abusando delle sue funzioni aveva sottratto dalla corrispondenza degli emigrati all'estero gli assegni ed il denaro contenuti nelle lettere, in un periodo fra il 1969 ed il 1970. E' precisamente il 12 settembre 1970 l'ufficio ispezioni della direzione provinciale delle poste di Udine riferiva alla procura della Repubblica che da un'indagine effettuata nell'ufficio di San Daniele era risultato che l'allora sostituto portalettere Mirco Bertoli si sarebbe appropriato di diversi importi di denaro.

Dalla successiva fase istruttoria emergevano degli episodi fantasiosi secondo cui, come affermato dal Bertoli, egli sarebbe stato avvicinato da uno sconosciuto che gli avrebbe dato l'incarico di effettuare la riscossione senza aver avuto poi l'occasione di rivederlo per consegnargli i soldi. Nell'ottobre 1969 in due giornate consecutive erano pervenute ad una signora di San Daniele delle lettere contenenti degli assegni: anche di tali titoli si era impossessato distruggendo le missive ed apponendo firme false per poterli riscuotere.

Nel maggio 1970 il Bertoli, timoroso di essere scoperto, copriva con degli sgorbi le firme attestanti la consegna delle raccomandate. Nel corso dell'istruttoria tutti i testi confermavano i fatti; uno, però, esternava l'impressione circa una presunta immaturità del Bertoli per cui veniva disposta perizia psichiatrica.

Secondo il reperto lo stato intrapsichico dell'intraprendente postino, era tale da velare un'obiettiva valutazione della realtà senza viziare in modo determinante e stabilire la capacità d'intendere e di volere. E' vero che i testi facevano sapere di aver ottenuto il risarcimento per il danno subito ma il tribunale di Udine da parte sua riteneva che per architettare tali e tanti stratagemmi a suo esclusivo vantaggio fosse pienamente capace d'intendere e di volere e lo condannava a due anni, otto mesi e venti giorni di reclusione, a 25 mila lire nonché al pagamento di spese e tasse.

Il ricorso in appello viene motivato dalla difesa nel vizio parziale di mente; in sostanza, dice l'avv. Comand, la constatazione di un «comportamento infantile» non può non ricollegarsi ad una immaturità psichica.

Interrogato dal relatore dott. Costa l'imputato risponde «Mi sono pentito di quello che ho fatto; ora lavoro in una ditta di Rivoli...» e scoppia in pianto. Il procuratore generale dott. De Franco pronuncia la sua requisitoria con la quale chiede che venga confermata l'impugnata sentenza.

Dopo una richiesta dell'avv. Comand circa l'applicazione delle disposizioni relative ai «noveliati» articoli 91 e 164 del codice penale, la Corte si ritira in camera di consiglio. Al rientro il presidente dott. Franz dà lettura della sentenza parzialmente riformata.

Libertà provvisoria all'antimilitarista

Il giovane Marino Busdachin, membro del comitato centrale del partito radicale, che domenica scorsa era stato arrestato dai carabinieri durante una manifestazione antimilitarista in occasione della cerimonia della consegna della bandiera di combattimento al cacciatorpediniere «Audace» è stato rimesso in libertà provvisoria.

Assemblea ed elezioni dell'Associazione stampa

Avrà luogo oggi l'assemblea annuale ordinaria per il rinnovo degli organi direttivi dell'Associazione stampa giuliana - sindacato giornalisti del Friuli-Venezia Giulia. La riunione avrà luogo alle ore 15 in prima convocazione e alle ore 16.30 in seconda, nella sede di corso Italia 12.

A Udine, presso il circolo ricreativo culturale «Luciano Piazza» dell'Unione italiana ciechi, via di Toppo 20, oggi alle 16.30 l'avv. Roberto Kervin parlerà sul tema: «La profilassi oculare e il recupero visivo e i donatori degli occhi».

IL TEMPO CHE FARÀ

Su tutte le regioni, in prevalenza poco nuvoloso. Una residua attività di nubi cumuliformi potrà dar luogo a isolati temporali pomeridiani, sui rilievi alpini, su quelli appenninici dell'Italia centrale e sulla Sardegna. Temperatura: in lieve aumento, specie sull'Italia centro-meridionale.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	15	21	Bologna	10	27	Roma-N.	6	25	Catanzaro 14 22
Bolzano	7	26	Firenze	12	27	Fiumic.	12	23	Reggio C. 18 22
Verona	8	25	Pisa	9	25	R.-Eur	12	24	Messina 19 25
Venezia	13	23	Ancona	15	22	Campob.	10	21	Palermo 17 23
Milano	10	26	Perugia	11	23	Bari	10	24	Catania 14 25
Torino	12	24	Pescara	15	24	Napoli	13	23	Alghero 11 25
Genova	14	22	L'Aquila	11	23	Potenza	7	19	Cagliari 12 23

Il nuovo direttivo degli agenti marittimi

Nei giorni scorsi si è riunita l'assemblea generale ordinaria dell'Associazione agenti marittimi della Venezia Giulia. Si è proceduto alle elezioni del presidente e del consiglio direttivo, con il seguente esito: presidente, Enrico Sperco jr.; vicepresidenti, Ernesto Audoly e Marino Tarabochia; membri del consiglio: Mario Benedetti, Callisto Gerolimich, Antonio Mottuzzi, Dario Samer, Carlo Scapini e Andrea Tromba; membri del collegio sindacale: Mario Bos, Luigi Cattaruzza e Giorgio Vassilà; membri supplenti del collegio sindacale: Fabio Dominicini e Alfredo Jägher.

La Lega in ricordo dei Patroni di Fiume

San Vito e San Modesto, dei quali oggi si celebra la festa, sono i Patroni della città di Fiume. La sezione di Fiume della Lega Nazionale, per ragioni organizzative, ricorderà la festa domenica 23 giugno, con la messa che verrà celebrata alle 9.30 nella chiesa della Madonna del Rosario (piazza Vecchia) e con un incontro familiare presso la sede della Lega Nazionale in via Paolo Reti 4.

Domani, a cura della sezione, ci sarà l'incontro a Padova con i rappresentanti del libero comune di Fiume in esilio e con la comunità fiumana colà residente. Nel corso della cerimonia che si terrà nella sala del Pedrocchi, verranno proiettati dei film e canterà il coro «Genti giulie» della Lega Nazionale.

CONCORSO DELLA CINE-FOTO ADRIACLUB

Accoppiata d'estate sul trotto triestino

Libero ingresso all'ippodromo ai partecipanti

Il mondo dell'ippica sarà oggetto di un'interessante «accoppiata» grazie alla realizzazione di un concorso regionale di fotografia e film, organizzato dalla sezione cine - foto di Adriaclub Italia con il patrocinio della Società Triestina per le Corse al Trotto «Montebello», che interesserà tutti gli appassionati foto-cineamatori nell'arco di questa estate triestina.

L'originale avvenimento consentirà inoltre ai partecipanti di accedere all'ippodromo di Montebello, grazie ad una speciale autorizzazione. Sono esonerati da questa disposizione invece i tesserati della sezione di Adriaclub Italia, i quali potranno accedere nell'ambito dell'ippodromo in qualsiasi momento dietro esibizione dell'apposita tessera.

Il Concorso prevede 4 sezioni, per stampe su carta bianconero, stampe su carta a colori, diapositive a colori, nonché film nel formato 8 mm, super 8 e 16. Il tema verte per l'appunto su «Il mondo dell'ippodromo nei suoi molteplici aspetti» ed al Concorso possono partecipare tutti i cine-fotoamatori del Friuli - Venezia Giulia, con non più di sei opere, per le fotografie ed un solo film. Le fotografie dovranno avere il lato maggiore compreso fra i 30-40 cm, mentre le diapositive dovranno essere montate su telaietti nel formato esclusivo di 5x5 e riportare un segnalino in basso a sinistra, lato giusta proiezione.

E' prevista una quota di partecipazione fissata, a titolo di rimborso spese, in lire 1.000 (lire 500 per i soci di Adriaclub) che dovrà essere versata all'atto dell'iscrizione presso la segreteria generale dell'Adriaclub Italia in via Cassa di Risparmio 6 (C.C.P. 10-9973); il termine ultimo per la consegna delle fotografie è fissato per sabato 19 ottobre e la premiazione delle opere avverrà a Montebello il 27 ottobre in occasione delal Finale Nazionale USSI.

Successivamente la rassegna verrà ordinata nei locali di Adriaclub. I film dovranno avere la sonorizzazione fatta su pista magnetica, racchiusi in apposite scatole, e recare l'indicazione del titolo, cadenza di proiezione (18 o 24 fotogrammi), durata del film e nominativo dell'autore.

MOSTRE D'ARTE

Da Milano Bruna Tavazzi

Alla Galleria Tribbio 2 - Rettori, oggi alle 18 si inaugurerà la mostra personale della pittrice Bruna Tavazzi, giovane pittrice milanese, che nel 1973 ha vinto «l'Ambrogino d'oro» offerto dal Comune di Milano.

ALLA GALLERIA TOMMASEO
mostra personale di
ENRICO PAULUCCI

TERGESTE
Via Battisti N° 23
TRIESTE: CITTA' E DINTORNI

GALLERIA S. Maria Maggiore
vernice alle ore 17 della mostra personale del pittore concittadino
MARIO BESSARIONE

GALLERIA D'ARTE
FORUM
INCONTRO 10
Si chiude oggi la mostra di disegni degli artisti triestini Caramori - Celli - Devetta - Mascherini - Palcich - Predonzani - Righi - Rosignano - Sormani - Spacal.
Viene ad esaurirsi così il programma delle esposizioni per il 1973-74.

Galleria Torbandena
oggi alle ore 17 vernice della personale di
GIORDANO SEDMAK

ZINELLI & PERIZZI
mostra delle opere di
HIROMI

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Maria Ricci nel XIII anniv. dal marito e dalla figlia Luisella 30.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria di Ferdi Ostrouska nel VII anniv. dalla mamma 5.000 pro Scuola materna comunale di via dell'Istria e 5.000 pro Scuola elementare S. Sistaper.

In memoria di Bruno Forti nel X anniv. dai figli 50.000 pro Istituto Tecnico A. Volta — Fondo Sergio Forti M. O.

In memoria di Sergio Forti M. O. nel XXX anniv. dai fratelli 50.000 pro Istituto Tecnico A. Volta — Fondo Sergio Forti.

In memoria di Paolo Bedini nel XVII anniv. dai familiari 30.000 pro Scuola media D. Alighieri — Fondo Paolo Bedini.

In memoria di Maria Panicali nel XXVI anniv. (16-6) dai figli e dalla nuora Maria 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino Dudi Germogli) e 5.000 pro Istituto Teresiano — Casa di Nazareth.

In memoria di Giuseppe Zuccheri nel IV anniv. da Alma, Fulvio Zuccheri e famiglia 20.000 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Bianca Benevenia nel IV anniv. da Livio Benevenia 10.000 pro ANFFaS — Recupero Ragazzi Subnormali e 10.000 pro Rifugio animali ASTAD; dal fratello Sergio 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Odello Job nel VI anniv. dalla moglie Wanda 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo e 5.000 pro ANFFaS — Recupero Ragazzi Subnormali; dalle cognate 4.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giuseppe Orbani per il compleanno (16-6) dalla moglie Lidia e figlia Maria Pia 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Vittorio Alberti nel I anniv. dalla moglie, figlio e nuora 20.000 pro Centro Tumori, 20.000 pro Assoc. Assistenza Spastici - Bambini, 20.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare, 10.000 pro Istituto Rittmeyer; 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe, 10.000 pro Oratorio Salesiano e 10.000 pro Rifugio Animali ASTAD.

In memoria di Federico Hrobat nel I anniv. dai fratelli e sorelle 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari.

In memoria della mamma nel XL anniv. dalla figlia Gisella Ban Italia 5.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti.

Ricordando il 102.o compleanno di Giovanni Derossi (7-2-74) e il 100.o compleanno di sua moglie Amelia (15-5-74) dalla nuora Cornelia 10.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo (lettino Mario Derossi).

In memoria di Mario Pascot nel II anniv. dalla famiglia 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Umberto Bidola dalla famiglia Lucio Carli 20.000; da Amorina Bruna e famiglia Stoppani 10.000 pro Domus Lucis - Gina e Giorgio Sanguinetti; da Ugo e Giuseppina Segré Lindeer 10.000 pro Educandato Gesù Bambino; dai dipendenti dell'Emporio Istriano 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Bergodaz dai dipendenti Farmacia Angelo D'Oro 5.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Giorgio Bertocchi dalla moglie Luigia 50.000 pro Istituto A. Volta (per un ragazzo bisognoso meritevole); 5.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo; 5.000 pro Istituto dei Poveri, 5.000 pro Ricreatorio G. Padovan; 2.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare e 3.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Anna Maria Depase dalla Scuola materna dell'ONARC (via Valdirivo) 12.500 pro Assoc. Assistenza Spastici.

In memoria di Silvia Segrè Schwarz da Laura e Giuseppe Pasini 3.000 pro Pia Casa Gentilomo; da Lucio e Anka Steindler 10.000 pro Assoc. Donne Ebree d'Italia.

Dalla classe II-E della Scuola C. Suvich 25.000 pro Assoc. Assistenza Spastici.

Nuova Opel Manta 1200.
Nata da calcoli esatti

Opel Manta, la sportiva ideale: veloce, comoda, spaziosa.
Un motore brillante da 1,2 litri, 150 km/h, 60 cavalli DIN.
Un rapporto esatto tra peso e potenza.
Disponibile anche con motore da 1600 e 1900 cc. e in versione Rallye.

CONCESSIONARI OPEL GM
TRIESTE - Tullio Serri e Co.
Via Ginnastica, 56 - Tel. 724211
Esposizione: Via Brunner, 14 - Tel. 790232 - Trieste
GORIZIA - Società Boato
Corso Italia, 63/A - Telefono 87174
MONFALCONE - Società Boato
Largo dell'Anconetta, 1 - Telefono 74176/77

GRANDI ITINERARI
Prossime partenze da Trieste - Monfalcone - Gorizia - Udine e dal Veneto
19 luglio - 2 agosto GIRO D'EUROPA
Germania - Francia - Inghilterra
4 - 18 agosto PARIGI E CASTELLI DELLA LOIRA
15 - 30 agosto INGHILTERRA E SCOZIA
4 - 21 settembre SPAGNA E MAROCCO
19 - 29 ottobre GIRO DELLA SICILIA
19 - 29 ottobre GIRO DELLA TUNISIA con le oasi desertiche
Programmi illustrati e iscrizioni presso:
Viaggi RIBI & C. - GRADO
V.le Europa Unita - Tel. 80535 - 80167 e presso le maggiori Agenzie

DI NOZZE VIAGGI
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 1

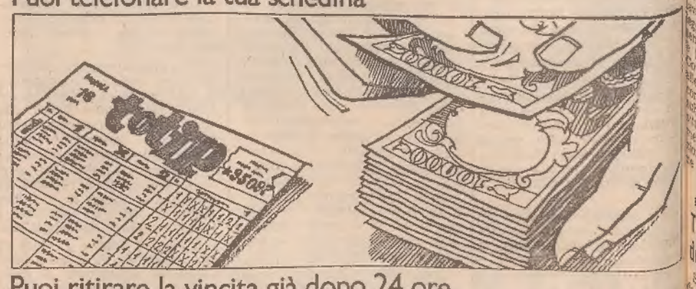
dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
LABORATORIO ODONTOTECNICO
Corso Italia 7
Telefono 30201
Ore 8.30 12.30 e 16 - 20

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13 e 16-20 tutti i giorni esclusi martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO 16 - I
Telefono 761870

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Comodo.
Puoi informarti sulle corse

Puoi telefonare la tua schedina



Puoi ritirare la vincita già dopo 24 ore

Un concorso che dura 52 settimane, anno dopo anno, deve essere comodo. Il pagamento delle vincite, ad esempio. Noi del TOTIP ve le liquidiamo già il martedì successivo al concorso. (In pratica Vi chiediamo solo di pazientare mentre facciamo lo spoglio). Sempre a proposito di comodità: non avete ancora sentito parlare del nostro "Servizio giocate a mezzo telefono", oppure del nuovo "Notiziario TOTIP"? I nostri ricevitori saranno lieti di fornirVi ogni chiarimento in merito. Comodo, no?

totip

oggi 15 giugno
marchiol
inaugura la nuova sede
di portogruaro

MARCHIOL s.a.s.
portogruaro
v.le pordenone 2

PRESA DI POSIZIONE DEGLI AUTOFERROTRANVIERI

Trasporti: continua lo stato di agitazione

Urgente per i sindacati un convegno che faccia il punto sul quadro dei finanziamenti previsti per la riforma

Un comunicato delle organizzazioni sindacali regionali dei trasporti informa che dopo la manifestazione regionale dei lavoratori delle autolinee e autoferrotranvieri di Udine, e l'assemblea con l'ampio discorso di Altiero Ferrari, segretario nazionale della Fiai a nome della Federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil autoferrotranvieri si è ha puntualizzato il momento di lotta della categoria, e dopo la manifestazione nazionale di sciopero di tutti i sindacati dei trasporti che qualifica ed unifica tutti i comparti verso obiettivi di riforma e la manifestazione provinciale di Pordenone, si è svolta a Trieste venerdì 7 giugno, presso la sede dell'assessorato dei trasporti la preannunciata riunione tra i rappresentanti sindacali di categoria e l'assessore. Alla riunione, presenti tutte le province, è stato fatto il punto della situazione in relazione alla consegna di un documento delle organizzazioni sindacali nazionali al governo perché venga stipulato un accordo che preveda l'adeguamento del contratto autoferrotranvieri ai lavoratori delle autolinee. A questo documento, il governo si è ripromesso di dare una risposta la prossima settimana. Nello stesso tempo è stato interessato l'assessore Colanni perché si faccia interprete presso la giunta regionale affinché venga applicata l'eventuale ipotesi di accordo contrattuale. In questo senso, l'assessore ha dichiarato che quando verrà deciso in sede nazionale non sarà ostacolato dal governo regionale.

Analoghe dichiarazioni di applicabilità erano state fatte in precedenza dal presidente della giunta regionale Comelli, in occasione dell'incontro con la delegazione unitaria nel corso della manifestazione regionale di Trieste. Nella stessa riunione è stato costituito un gruppo di lavoro composto da sindacati e dirigenti regionali per ricercare una media regionale delle competenze accessorie, questo gruppo di lavoro che da parte sindacale rappresenta tutte le quattro province inizierà la sua attività immediatamente.

L'azione di lotta e la mobilitazione della categoria continua secondo le disposizioni della federazione nazionale. Le organizzazioni sindacali di categoria chiedono alla Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil di promuovere con urgenza un convegno regionale tra tutti i comuni e le province della regione con le organizzazioni sindacali dei trasporti per un esame complessivo della situazione in ordine ai finanziamenti regionali per la riforma dei trasporti, l'istituzione dei consorzi a Trieste - Gorizia - Udine e Pordenone e l'organizzazione dei servizi attraverso i bacini di traffico.

Una richiesta di incontro sarà fatta ai gruppi consiliari regionali per sollecitare un loro intervento. E' anche stato chiesto il pagamento del semestre ora dell'accordo ponte per i lavoratori delle autolinee: la legge è stata approvata dall'assemblea regionale e la stessa è in attesa del benestare del governo. Eventuali modifiche alle decisioni sin qui prese, conclude il comunicato, sono subordinate allo sviluppo della discussione in stretto collegamento con la federazione nazionale unitaria e la federazione regionale Cgil-Cisl-Uil.

Riunione nella Zona industriale

Trasporti: le richieste dei consigli di fabbrica

Si sono riuniti nella sede sindacale unitaria di Domio i rappresentanti dei consigli di fabbrica della Zona industriale. Alla riunione, è scaturita la necessità di un sistema di trasporti pubblici più efficiente. Al merito è stata costituita una commissione per i trasporti, con lo scopo di individuare le necessità dei lavoratori e indicare le soluzioni per un servizio di trasporto pubblico migliore, nell'interesse sia dei lavoratori sia di tutta la collettività.

La Commissione indica come premessa indispensabile per la soluzione di questi problemi: la costituzione, nei tempi stabiliti («entro giugno 1974 parte tecnica e settembre 1974 la parte operativa e funzionante») del Consorzio provinciale dei trasporti fra tutti i comuni della provincia; la pubblicizzazione dei servizi privati ancora esistenti (Sap - Stradale - Saita); e infine l'attuazione del piano regionale dei trasporti che privilegi il trasporto pubblico attraverso i costituendi Consorzi dei trasporti in tutte le quattro province della regione, usando i due miliardi già stanziati dal consiglio regionale.

ALTO ADRIATICO SOTTO ANALISI NEI PROGRAMMI DEL C.N.R.

«Fotografia del mare» da tre boe oceanografiche

Allo studio per Trieste un centro di fisica marina - L'anno venturo vedrà il potenziamento di tutti i laboratori che studiano il settore

Nel 1975, avrà inizio il progetto del Consiglio nazionale delle ricerche, dedicato alla oceanologia e ai fondi marini, che permetterà di potenziare gli istituti e i lavoratori che operano nell'Adriatico. I maggiori di essi sono: l'Istituto talassografico di Trieste; l'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste; il Laboratorio per lo studio della dinamica delle grandi masse di Venezia; l'Istituto di biologia marina di Venezia; il Laboratorio di geologia marina di Bologna; il Laboratorio di biologia marina di Fano; il Laboratorio per la tecnologia della pesca di Ancona; il Laboratorio per lo sfruttamento biologico delle lagune di Lesina; l'Istituto di ricerca sulle acque, Roma.

A partire dal prossimo agosto, inoltre, funzioneranno in Alto Adriatico tre boe meteo-oceanografiche, installate dall'Osservatorio geofisico di Trieste per conto del ministero dei lavori pubblici. Esse trasmetteranno in tempo reale dati di velocità del vento a 10 metri, pressione e temperatura dell'aria, punto di rugiada, temperatura e correnti in acqua a 8 metri di profondità, moto ondoso e livello marittimo del fondo, via radio ad Ancona e via telefono a Trieste. I dati saranno, quindi, inviati a Roma per l'ulteriore elaborazione da parte del servizio meteorologico dell'Aeronautica.

Tali boe potranno essere equipaggiate in futuro anche con sonde per il controllo dell'inquinamento. I dati saranno eventualmente posti a disposizione delle autorità jugoslave, che potranno inserirsi nel programma mediante telefono oppure radio. Da parte del Coi (Commissione oceanografica intergovernamentale), infine, è allo studio la possibilità di istituire un centro di fisica marina a Trieste.

CONFERENZA DEL PROFESSOR VIANELLO AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Genitori a scuola

Le nuove norme impegnano sempre più le famiglie nella gestione scolastica

Con l'inizio del nuovo anno scolastico, entreranno in vigore i decreti delegati emanati nei giorni scorsi dal governo. La nostra scuola sarà quindi interessata da una serie di numerosi e profondi mutamenti che ci faranno scordare gran parte della gerarchia dell'attuale sistema scolastico. La nuova riforma riafferma il diritto-dovere della famiglia di educare i figli e non semplicemente di delegare questo compito alla scuola che spesso si trova di fronte a problemi che non è in grado né in dovere di risolvere da sola.

Con l'entrata in vigore dei nuovi decreti delegati, i genitori potranno e dovranno partecipare attivamente all'educazione dei propri figli assieme al personale docente che, da questa collaborazione potrà trarre notevoli vantaggi per ciò che riguarda la scelta dei metodi educativi e degli indirizzi più confacenti alle richieste della società odierna.

Per trattare l'aspetto nuovo della riforma costituito dalla presenza dei genitori nell'ambito della scuola e, per spiegare i compiti specifici ai quali queste forze nuove saranno tenute ad adempiere, il professor ingegner Giorgio Vianello ha tenuto al Circolo della Stampa una conferenza organizzata dall'associazione «Famiglia e scuola». L'argomento fondamentalmente trattato dal relatore è stato praticamente riassunto nel titolo: «La partecipazione dei genitori ai nuovi organi collegiali della scuola».

Nel corso della conferenza, che ha visto presenti presidi, insegnanti e genitori, l'ing. Vianello ha illustrato, partendo dalle origini dei problemi educativi e prospettando i vari quadri delle passate istituzioni scolastiche, le proposte dei Decreti delegati che sono stati emanati ufficialmente con piacevole combinazione, il giorno stesso della conferenza. Riassumendo sensibilmente, i particolari più salienti della riforma, sono costituiti dai cosiddetti «Consigli», che saranno instaurati sia a livello nazionale, sia a quello regionale, provinciale e d'istituto. Sui Consigli d'istituto, il relatore si è particolarmente soffermato illustrando le loro funzioni e competenze, trattando specialmente dei compiti dei genitori facenti parte dei Consigli d'istituto, della Giunta esecutiva, dei Consigli di classe o d'interclasse e del Consiglio disciplina alunni.

All'esposizione dell'ing Vianello è seguita una serie d'interventi da parte del pubblico presente tesi ad approfondire la conoscenza su determinati argomenti trattati dal relatore. Dalla discussione è apparso chiaro il desiderio di molte famiglie di poter attivamente partecipare all'educazione dei figli, ma anche l'implicita ammissione di non essere attualmente preparate a sostenere questo ruolo. In questo senso, cioè per aiutare quelle famiglie che vogliono coscientemente partecipare alla formazione dei figli nell'ambito scolastico, l'associazione «Famiglia e scuola» ha preannunciato l'organizzazione di una serie d'incontri e di conferenze atte a rendere noti ai genitori i problemi della scuola ed il modo con cui potranno operare per una proficua collaborazione con i docenti e con gli stessi figli, nel non facile campo della loro educazione.

UN'OPERA NOTEVOLE E BEN CONSERVATA

FORTE KRESSICH NEL DIMENTICATOIO

Il Forte Kressich è un nome che nulla dice ai profani di storia militare locale. In realtà si tratta di una costruzione di notevole interesse e bellezza, giuntaci in buone condizioni nonostante le traversie, e nella quale ogni triestino è stato almeno una volta magari senza saperlo. In effetti, il Forte Kressich è la fortezza austriaca, eretta nel 1854, su una parte della quale nel 1926 fu elevato il Faro della Vittoria. Frequentatissimo in funzione della vista al faro, l'edificio è peraltro solo «percorso» dal pubblico e quasi mai «visitato».

È stato invece visitato accuratamente da un gruppo di soci e amici della sezione Friuli-Venezia Giulia dell'Istituto italiano dei castelli (IBI) capeggiato dal presidente conte Giovanni di Strassoldo e guidato dal prof. Veronese e dal dott. Ottemans. Sorto assieme ad un complesso sistema di batterie e di fortificazioni a protezione di Trieste, il Forte Kressich deve probabilmente la sua origine alla bruciante esperienza del tentativo di sbarco effettuato dalla squadra sardo-veneto-napoletana nel 1848, quando si dimostrò l'inadeguatezza delle difese terrestri. Il fortilizio fu posto ad un'altitudine di circa 50 metri s.l.m. alla quale l'alzo dei cannoni navali d'allora non consentiva d'arrivare. Dotato di un cospicuo numero di cannoni da «48 libbre ad anima lunga», poteva colpire bersagli fino a quasi tre chilometri di distanza.

Come ha fatto rilevare il prof. Veronese, esso dominava un tratto della «ferrovia meridionale» e tutta la zona bercolana, dove il terreno poteva prestarsi ad uno sbarco. Da questo lato inoltre il suo tiro s'incrociava con la batteria posta sopra Cedassamare. Il suo fuoco verso il largo corrispondeva a quello di Forte Olmi dirimpetto, sopra l'omonima punta presso Muggia e — a protezione del porto — si collegava a quello delle batterie del Lazzaretto di Santa Teresa (nella zona dell'attuale stazione) e dell'Entrata (l'attuale Lanterna). L'importanza di tutto il sistema decrebbe con l'adozione di nuove artiglierie sul naviglio. Tuttavia, Forte Kressich è giunto fino ai nostri tempi in condizioni abbastanza buone, anche se purtroppo esso non è per nulla valorizzato dal punto di vista del turismo di qualità.

Indennità ai disoccupati per il mese di giugno

Lunedì 17 giugno avrà inizio il pagamento dell'indennità di disoccupazione relativa alla prima quindicina del mese di giugno. Il pagamento sarà effettuato dalla sezione di collocamento in via F. Severo 46/1 dalle ore 9 alle ore 11.30 con il seguente ordine: lunedì 17 giugno dalla lettera A alla Cn; martedì 18, dalla Co alla G; mercoledì 19 dalla H alla O; giovedì 20, dalla P alla Sd; venerdì 21, dalla Se alla Z.

Domande per il ruolo dei «non docenti»

La segreteria provinciale della Fissand informa il personale non docente delle scuole secondarie statali, che il 21 c.m. scade il termine per la presentazione delle domande per l'immissione in ruolo ai sensi della legge 1074, e consiglia di presentare le domande per gli esami-colloquio (articoli 16 e 19) entro il 22 giugno.

SOCCORSO STRADALE

Da oggi in funzione le colonnine SOS

Con un atto simbolico di chiamata dalla postazione del quadrivio Risano - Lauzacco (strada statale Udine-Palmanova) al centralino dell'ambulatorio CRI di Udine, entrerà oggi in funzione il quadro delle prime 34 «colonnine SOS» di pronto soccorso stradale. La significativa cerimonia avrà luogo alle ore 17 e vi parteciperanno amministratori provinciali e comunali, autorità sanitarie ed invitati. Entro il 1974 saranno pronte le altre 28 postazioni, per un totale di 62, nei punti più pericolosi del traffico veicolare del Friuli - Venezia Giulia.

Si va così felicemente concretizzando un'iniziativa che non ha precedenti in Italia. E' già stata stanziata la somma di 250 milioni di lire per i previsti costi dell'utilissimo servizio nell'esercizio finanziario 1974; mentre si vanno perfezionando le convinzioni per lo espletamento, totalmente retribuito, di tale servizio da parte di otto amministrazioni, quelle degli ospedali civili di Pordenone, Gorizia, Tolmezzo, Latisana e Gemona e quelle dei Comitati CRI di Udine, Monfalcone e Trieste.

Cronache degli spettacoli

ALLA XIII RASSEGNA NAZIONALE DEL DOCUMENTARIO TURISTICO

FILM SULLA REGIONE DI SCENA A LIGNANO

«Prima che sia troppo tardi» e «Dove vanno ancora i gabbiani»: lavori dei triestini Mauri e Bombacci sulle nostre bellezze naturali

Nell'ambito della tredicesima rassegna nazionale del film turistico, che si è inaugurata mercoledì pomeriggio al Cinecity di Lignano, saranno presentati fuori concorso due documentari della Regione Friuli-Venezia Giulia. Il primo, «Dove volano i gabbiani», è stato realizzato dal Centro di cinematografia sociale di Trieste, per la regia di Giulio Mauri, ed è stato proiettato ieri sera.

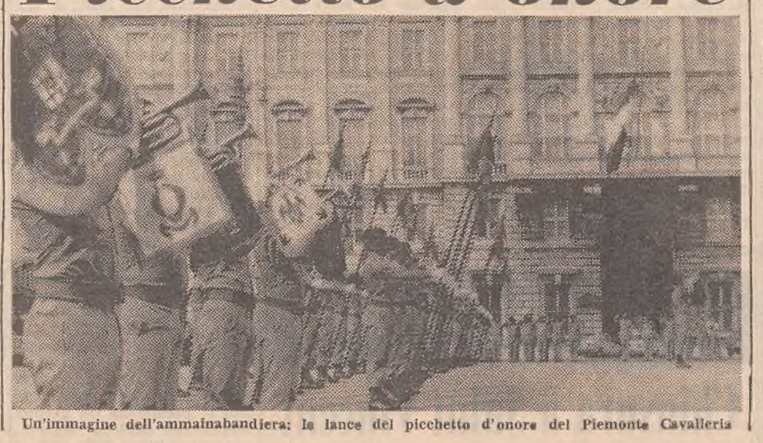
Il documentario si inserisce nell'azione promozionale a favore delle spiagge del Friuli-Venezia Giulia, offrendo una splendida carrellata della costiera triestina e del litorale friulano. Il film propone un suggestivo itinerario che muove dalle strade e dai monumenti veneti di Muggia per arrivare alle suggestioni di Miramare ed irradiarsi quindi, attraverso le baie di Grignano e di Duino, fino a Grado e a Lignano. A Grado, oltre che sulle strutture balneari, l'obiettivo si sofferma sugli angoli vecchi e storici, dove i rumori arrivano attutiti e diventano musica. A Lignano sottolinea l'inserimento d'una città per vacanze modernissima, ricca di momenti urbanisticamente ed architettonicamente interessanti, in una cintura di verdi pinete che favoriscono un incantevole colloquio fra il turista e una natura preziosa.

Nell'odierna serata conclusiva della rassegna, dopo la cerimonia della premiazione dei film in concorso, sarà presentato ufficialmente in anteprima, insieme alla selezione delle opere premiate, l'altro documentario: «Prima che sia troppo tardi», anch'esso realizzato dal Centro di cinematografia sociale di Trieste. La regia è sempre di Giulio Mauri. Il testo del commento, sia di questo che del film precedente, è scritto da Valeria Bombacci.

Il mediometraggio illustra le bellezze naturali della regione e la loro estrema varietà — dalla montagna al mare, dall'altopiano carsico alla cerchia collinare e alle zone delle risorgive — sottolineando, in particolare, i problemi della difesa dell'ambiente. In una serie d'immagini di grande bellezza, scandite da un ritmo largo e disteso e che colgono gli aspetti paesaggistici della realtà regionale, le caratteristiche della flora, la suggestione dei colori nelle diverse stagioni, il documentario si propone di contribuire alla sensibilizzazione ai temi ecologici.

Si tratta, in sostanza, di una nuova azione volta ad affrontare responsabilmente il problema dell'ecologia nelle sue molteplici componenti, al fine di porre rimedio ai crescenti fenomeni d'inquinamento e per preservare quel bene insostituibile che è l'ambiente naturale con un'idonea azione di salvaguardia.

Picchetto d'onore



Un'immagine dell'ammainabandiera: le lance del picchetto d'onore del Piemonte Cavalleria

RELAZIONE DI PIERO CHIESA AL ROTARY DI TRIESTE-CARSO-MUGGIA

Sta diventando saggio il mondo della moda

La difficile situazione ha imposto pianificazione e coordinamento nel campo dell'abbigliamento, per evitare sprechi e obsolescenza

Il mondo della moda visto dal di dentro, questo l'interessante tema svolto al Rotary Club Trieste-Carso-Muggia dal triestinese Piero Chiesa, figura di primo piano nel campo della produzione dei capi d'abbigliamento. Dopo aver brevemente delineato l'importanza della moda nella storia quale elemento distintivo di diverse classi sociali, l'oratore ha preso in esame il fenomeno ai giorni nostri, nei quali il modo di vestire non dipende più da un'imposizione, ma è frutto di una scelta indicante la volontà di appartenere a un gruppo modello che si intende imitare, almeno sul piano comportamentale. Questo processo — ha proseguito Chiesa — si è innestato su quello che ha portato all'affermarsi delle classi inferiori, con un sempre maggiore potere decisionale, ripetendo sul piano del costume quanto già avvenuto in campo sociale.

Da ciò, il passaggio dalla produzione dei capi d'abbigliamento dal sistema artigianale a quello industriale. Ma se da un lato l'industria della moda ha potuto così puntare sull'offerta di merci qualitativamente valide a un prezzo contenuto, la mancanza di una pianificazione al vertice e di un coordinamento stilistico e produttivo ha portato a una eccessiva diversificazione e ad un rapidissimo invecchiamento dei modelli posti in commercio.

Il risultato è che nei magazzini italiani giacciono milioni di capi d'abbigliamento obsoleti e invenduti, per un valore di seimila miliardi. E le spese di questi errori organizzativi sono state pagate dai consumatori, con il rialzo dei prezzi per i modelli sulla cresta dell'onda. Nel periodo attuale, con le incredibili impennate delle materie prime e la stretta creditizia, il settore ha avuto un attimo di ripensamento e le collezioni presentate per la stagione presente e quella 1974-75 hanno trovato un equilibrio consono alla precaria situazione finanziaria del paese.

Contenimento quindi delle proposte sul piano innovativo, ma anche diminuzione della varietà all'offerta, con un maggiore coordinamento a monte tra le case produttrici. E forse proprio dal settore dell'abbigliamento — ha concluso Chiesa — potranno venire note positive per la nostra traballante economia: si tratta di un ramo dell'industria ancora lontano dal suo plafond produttivo, soprattutto per quanto riguarda il mercato estero; questa potenzialità però, oltre che dalle singole aziende, dovrà essere portata avanti dallo stato, con un'adeguata politica esportativa, sia in sede promozionale sia in sede mercantile.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

CON UNA RAPPRESENTAZIONE DI TUTTO RISPETTO DEL «MALATO IMMAGINARIO»

Molière apre a Spoleto il Festival dei Due Mondi

Romolo Valli ha offerto, nella parte del protagonista, una prova felicissima

Spoleto, 14

Il XVII Festival dei Due Mondi ha preso il via ufficialmente stasera, alla presenza di donna Vittoria Leone, con un omaggio a Molière. Preceduta da un' anteprima, che oltre ai 400 inviati italiani e stranieri ha visto riuniti numerosissimi esponenti del teatro, del cinema, della letteratura, è andata in scena l'opera di Molière tra le più acute ed efficaci, «Il malato immaginario», coincisa con la prova più impegnativa ed anche più felice offerta finora da Romolo Valli nel ruolo del protagonista. Una prova basata su di un rigore professionale che gli ha consentito di filtrare, con profonda sensibilità, le intenzioni dell'autore, espressione sofferta dello stato d'animo di Molière uomo.

Si è trattato senza dubbio di una rappresentazione di tutto rispetto, realizzata con gusto e con amore per il teatro vero. Chi si attendeva, come del resto era stato annunciato, che Giorgio De Lullo, con la propria regia avrebbe «rivisitato» «Le malade imaginaire» contrapponendo l'edizione da lui firmata a quelle classiche proposte nel tempo dalla «Comédie Française», è andato deluso. In realtà, De Lullo, valendosi della collaborazione preziosa di Pier Luigi Pizzi che ha risolto la scena in chiave pittorica dando al pubblico la sensazione di trovarsi di fronte a un bellissimo quadro fiammingo e che per i costumi (contrariamente alle voci diffuse) si è ispirato a Vermer, ha rispettato il testo, tradotto con estrema pertinenza da Cesare Garboli, mettendo in rilievo i contenuti drammatici di quella che era stata sempre proposta come una «Comédie-ballet». Il «Malade» concepito da De Lullo è prigioniero di una simbolica giornata, che poi è la vita, la quale impone una malattia universale tutt'altro che immaginaria, scotto elevato, specie per i più sensibili, dell'esistenza stessa.

Il carattere di un'epoca, che fu di Molière e di Goldoni, la quale affiora nel «Malade» quando questi pretende di scegliere un marito per la figlia Angelica senza considerare i sentimenti della fanciulla, oppure di imperle il convento, è certamente superato. Rimangono, tuttavia, valide le reazioni e la pena di un uomo che lotta non tanto con le proprie fisime quanto piuttosto con le circostanze, recependo fino in fondo l'amarezza di determinate situazioni provocate, per esempio, dal calcolo, dalla venalità e quindi dalla slealtà della giovane moglie aspirante allo stato di vedovanza. Alla fine dello spettacolo, il «Malato» sprofondato in una poltrona del tutto simile a quella occupata tre secoli fa da Molière attore, in penombra struggente, offre l'esatta misura della condizione umana, la cui condanna più grave rimane la solitudine.

Insieme a un Valli che ha toccato i toni più giusti ed intensi al tempo stesso, senza mai abbandonarsi ad effetti caricaturali, ha esordito sulle scene una piccola, grande attrice di domani, nella parte della figlia Luisona. Il suo nome è Antonella Baldini. Ha otto anni e stamani aveva sostenuto qui a Spoleto gli esami di seconda elementare. Era già stata in un film di De Sica, «Il giardino dei Finzi Contini», la figlia di Valli. Ma non è una bambina prodigio che possa esaurirsi sulle soglie dell'adolescenza. La sua intelligenza scenica e l'intuito che le ha permesso di aderire al ritmo della regia, in maniera musicale, sono quelli di una Duse fanciulla. Il pubblico le ha rivolto un'ovazione quando Valli l'ha presa in braccio per ringraziare, e De Lullo le ha accarezzato una guancia.

Equilibrata nelle vesti sgradevoli della moglie calcolatrice e avida, Anita Bartolucci, alla quale nella tarda serata di ieri è stato assegnato un premio istituito a Spoleto e intitolato alla memoria di Sandro De Deo. Hanno recitato, sforzandosi di essere all'altezza di Valli, Isabella Guidotti, Mino Bellei, Gianna Giachetti (applaudita ma troppo esplicita nel personaggio della serva), Emilio Bonucci, Antonio Meschini. Alessandro Iovino, Mauro Avogadro, Gabriele Tozzi. Incisiva la partecipazione dell'inimitabile Franco Parenti, che ha indossato la palandrana del medico curante del «Malato» Argante. Aderenti al clima della «pièce» le musiche originali di Charpentier.

C'è parso che fossero trascorsi un mucchio di anni da quando i gala inaugurali del Festival si traducevano in «shows» di nomi e di «toilettes». A conferma che il teatro non è più un privilegio riservato a una «élite», molti, compresi gli «snob entouragés» di Ira Fürstenberg, Audrey Hepburn ora signora Dotti, e Consuelo Crespi, avevano ritenuto più «in» intervenire alla prova generale. Il «malato» Valli è stato festeggiato fino alle ore piccole, prima in casa di Gian Carlo Menotti, a palazzo Campello, poi da Rossella Falck, che, superato il trauma dell'incidente automobilistico occorsole, è apparsa, come sempre, elegantissima in una toilette di Georgette beige.

Silvana Gaudio

Derubata di gioielli per cento milioni l'attrice Louise Rainer

Milano, 14

Louise Rainer, la nota attrice americana di origine tedesca vincitrice di due «Oscar», è stata derubata di gioielli e altri oggetti per un valore complessivo di cento milioni di lire. Il furto è stato compiuto ieri in via Romagnosi, dove l'attrice aveva lasciato in sosta la sua «MG» sulla quale c'erano due valigie contenenti diamanti, perle, smeraldi, anelli e collane, due pellicce di zibellino, due macchine fotografiche, due borsette ricamate con brillantini e valuta straniera e italiana per circa quattro milioni di lire.

Louise Rainer, che ha 58 anni, vinse i suoi due «Premi Oscar» come protagonista femminile del film «La buona terra» di Sidney Franklin, e per «Il paradiso delle fanciulle», dedicato alla vita dell'impresario Ziegfeld. L'attrice, che ha lasciato il cinema da numerosi anni, ha anche interpretato «Il grande valzer» e «Passione ardente».

Louise Rainer, che vive a Londra, era giunta ieri mattina a Milano per una breve sosta prima di recarsi nei pressi di Firenze, dove abita una sua nipote che sta per sposarsi. La maggior parte dei gioielli era appunto un dono di nozze per la giovane. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Chiusura a Saint Vincent di «Un disco per l'estate»

«Un disco per l'estate» (TV-1, ore 21.20) — Serata finale della manifestazione canora nel corso della quale si contendono il titolo di «Disco per l'estate 1974» le dieci canzoni finaliste. Il meccanismo della finalissima prevede che le prime cinque canzoni eseguite saranno giudicate da 300 giurati; le altre cinque da altrettanti giurati. I primi cantanti in classifica dei due gruppi ritorneranno davanti alle telecamere per lo scontro finale. La serata, che va in onda dal Salone delle Terme di Saint Vincent è presentata da Corrado con Gabriella Farinon. Gli ospiti della serata sono l'imitatore Franco Rosi, Minnie Minoprio, Antonella Steni ed Elio Pandolfi.

* * *

«Concerto sinfonico» (TV-2, ore 20) — Il pianista Gino Gorini esegue stasera due composizioni per pianoforte di Brahms: la Ballata n. 1 in re minore op. 10 e la Sonata n. 2 in fa diesis min. op. 2, composte nel 1852 e 1854 quando Brahms aveva circa vent'anni.

* * *

«Cannon» (TV-2, ore 21) — Eve Nolan, una bella ragazza, si rivolge a Cannon perché l' aiuti a ritrovare il fratello Blake, scomparso dopo essersi fermato in un motel di Los Angeles. Poiché la madre defunta di Eve e Blake si chiamava Haskell, come un vecchio miliardario del Nevada, Cannon decide d'andare con Eve a conoscerlo per ricostruire un'eventuale parentela ed avere notizie dello scomparso. Giunti a casa di Haskell, vengono scacciati da un uomo (Morgan), che tiene un' arma puntata.

* * *

«L'ora lirica» (TV-2, ore 21.55) — Allo scopo di favorire un accostamento sempre più frequente del vasto pubblico televisivo all'opera lirica, è stata realizzata questa trasmissione in cui viene sintetizzata un'opera di vaste proporzioni partendo dalla premessa che, per essere più compresa, l'opera ha bisogno di essere seguita nel suo svolgimento drammatico. Questa sera va in onda «Un ballo in maschera» di Verdi: un personaggio in abiti borghesi (per quest'opera sarà Aroldo Tieri), si inserisce in mezzo ai personaggi in costume di scena per sintetizzare le pagine soppresse. Dell'opera sarà eseguito integralmente il secondo atto che è il più drammaticamente complesso, mentre del primo e del terzo atto sono state mantenute alcune pagine oltre il finale. *(Ansa)*

Mina dopo «Milleluci» torna alla radio in «Gran varietà»

Roma, 14

Mina, dopo il successo ottenuto a «Milleluci» insieme con Raffaella Carrà, dal 14 luglio prossimo per 4 mesi sarà l'ospite musicale di «Gran varietà», la trasmissione radiofonica più seguita (7 milioni di ascoltatori con un gradimento di 80) che va in onda ogni domenica. Mina eseguirà anche la sigla di chiusura della trasmissione radiofonica.

Un altro ritorno a «Gran varietà» è quello di Johnny Dorelli che aveva lasciato la trasmissione 4 mesi fa dopo esserne stato il conduttore, praticamente, dall'inizio. Con Johnny Dorelli tornerà anche sua moglie Catherine Spaak ed Enrico Montesano che tornerà a riproporre «Dudù e Cocò» i due personaggi napoletani che il pubblico ha richiesto, con molte lettere, ai responsabili della trasmissione.

Albert Finney impersona l'ispettore Hercule Poirot, la nota creatura di Agatha Christie, nel film «Murder on the Orient Express», che Sidney Lumet sta ultimando in questi giorni. E' uno dei film più costosi prodotti in Inghilterra negli ultimi anni.

Un'attrice degli Anni 40 per «La divina fanciulla»

Roma, 14

Giuseppe Patroni-Griffi per il suo prossimo film «La divina fanciulla», liberamente ispirato al noto romanzo di Luciano Zuccoli, intende affidare uno dei ruoli principali ad una importante «diva» italiana degli anni 40, che in questa occasione farebbe il suo ritorno allo schermo. Fra le attrici di quell'epoca, che egli incontrerà nei prossimi giorni per vedere qual è la più adatta al ruolo, ci sono Doris Duranti, Mariella Lotti, Irasema Dilian, Maria Denis. Le riprese cominceranno il 9 settembre. «La divina fanciulla», che avrà come protagonista maschile Fabio Testi, è una produzione di Enzo Doria distribuita dalla Titanus. *(Ansa)*

Il regista Juan-Luis Bunuel (figlio di Luis) prepara in Spagna il film «Leonor», che sarà interpretato da Liv Ullman, Michel Piccoli e Ana Belen.

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE BIRRERIA DREHER
Piatti tipici della cucina triestina.

PARATA DEL LISCIO AL «PARADISO»
TRIESTE, via Flavia, tel. 812391, bus 20-23 — Questa sera dalle ore 21 all'una con Narciso Parigi; completa il trattenimento l'orchestra Vallisneri. Tutti i sabati rassegna di famosi cantanti italiani, il prossimo 22 giugno: Nini Rosso.

DRAGA S. ELIA - Tel. 228173
Ristorante Locanda Mario.

SAN DORLIGO - STRAIN STANKO
Oggi, sabato, apre osmiza vino bianco e nero.

RISTORANTE IPPODROMO
Il ristorante è aperto ininterrottamente dalle ore 12 alle 24 tutti i giorni escluso lunedì. Informazioni e prenotazioni tel. 767618.

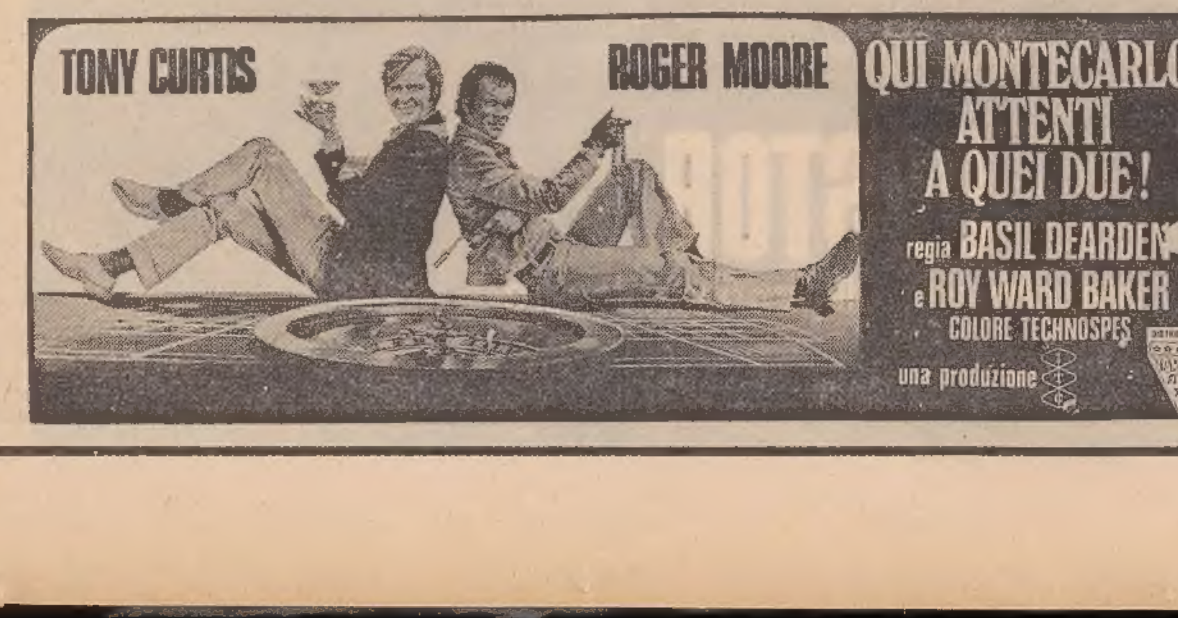
NIGHT CLUB PIM POM - GRADO
Ballo tutte le sere - Striptease. Dal 16 giugno due grandi spettacoli internazionali.

MODERNO

JOSEPH E. LEVINE presenta GEORGE C. SCOTT in un film di MIKE NICHOLS IL GIORNO DEL DELFINO

MAI TANTE E FRAGOROSE RISATE

Indescrivibile successo AL GRATTACIELO



TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
TONY CURTIS / ROGER MOORE
QUI MONTECARLO... ATTENTI A QUEI DUE!
COLORE TECHNOSPES

ARISTON-I.N.C. (viale R. Gessi 14, tel. 31434). 18.30, 18.20, 20.10, 22: «Lancillotto e Ginevra». Un classico d'«essai» di Robert Bresson, presentato da Alfredo Bini. Technicolor. Ingresso 700, ridotti 500.
EDEN. 15.30, ultima 22.15: «Il portier di notte». Technicolor di L. Cavani con D. Bogarde, C. Rampling, P. Leroy e G. Ferzetti. V.m. 18 anni.
EXCELSIOR. Lire 1.200. 16, 18.05, 20.05, 22.15: «L'uccello dalle piume di cristallo» con Tony Musante, S. Kendall, E.M. Salerno. Colori. V.m. 14 anni. (Giallo).
FENICE. 16, 18.05, 20.05, 22.15: «Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme!» Lee Van Cleef, Tony Lo Bianco. Colori. V.m. 14. (Spionaggio).
GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. L'ultimo eccezionale avvenimento cinematografico della stagione «Qui Montecarlo... Attenti a quei due!» Tony Curtis e Roger Moore. Spettacolare technicolor
NAZIONALE. Lire 1.200. 16, 18.05, 20.05, 22.15: «I figli di Zanna bianca». Peter Fabian, G. Bianchi. Per tutti. Colori. (Avventure).
RITZ. 16.30, ult. 22.15: «Mani sporche sulla città». Technicolor con Elliot Gould e Robert Blake. Vietato minori 18 anni.

AURORA. 16.30, 19, 22. Adriano Celentano, Enzo Cerusico sono i simpaticissimi interpreti del film di Dario Argento: «Le cinque giornate». Technicolor. Vietato 14.

Oggi all'AURORA
«LE CINQUE GIORNATE» di DARIO ARGENTO con A. Celentano e E. Cerusico

CAPITOL. 15.30. II settimana: «Come eravamo» con R. Redford e B. Streisand. Bellissimo technicolor Columbia. Per tutti.
CRISTALLO. 16.30. A richiesta proseguono le repliche del colossale technicolor «I tre avventurieri». Interpretato da A. Delon e L. Ventura. Avventura, amicizia e amore sono le tre componenti di un ottimo film ad alta suspense e di grande interesse.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S. Giusto). 16.30: «Il giorno del delfino» con George C. Scott. Technicolor. Per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30. Dissequestrato, edizione integrale: «Le calde cugine» (I piaceri delle demoni) dal famoso romanzo «Le donne perverse nella notte». Un film eccezionale! Technicolor con N. Debonne, S. Pradel, Severam. v. m. 18 anni. Prezzi normali, sospese le tessere.
IMPERO. 16.30: «Mercoledì delle ceneri» con E. Taylor ed H. Fonda. Technicolor.
MIGNON. 16.30, ult. 21: «30 Winchester per El Diablo». West.
ALCIONE (tel. 796163). 16. Finalmente un vero western: «Corvo Rosso non avrai il mio scalpo!» Robert Redford, l'attore che ha conquistato fulmineamente il successo (La stangata) in un'affascinante avventura. La lotta con gli indiani della tribù dei «Corvi» nel meraviglioso scenario delle Montagne Rocciose. Technicolor.
ALDEBARAN. 16.30: «I turbamenti di una principiante». Colori con Chantal Renaud. V.m. 18 anni.
VITTORIO VENETO. 17. Technicolor. Tony Musante Marcello Michelangeli, Saro Urzì, Salvo Randone, Carla Gravina nel capolavoro di E. Visconti: «Il caso Pisciotta». Successo. V.m. 14 anni.

FILODRAMMATICO
LE CALDE CUGINE

ABBAZIA. 16.30: «La stella di latta». Avvincente e spettacolare western in technicolor con John Wayne.
ASTRA. 16.30. Walt Disney presenta: «Nanù, il figlio della giungla». Meravigliosa storia a colori con Tim Conway e J. M. Vincent.
IDEALE. 16. Technicolor: «Spirito Santo e le magnifiche canaglie». Vassili Karis, Ray O'Connor. Spettacolare western!
RADIO. 16: «All'ombra delle piramidi». Un colosso dello schermo con Charlton Heston e Hildegarde Neil. Colori.
SERVOLA. 16. Un grosso successo con Yul Brynner e Virna Lisi: «Il serpente».

Riduzioni ENAL: Ariston-Inc., Capitol, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il gatto di Brooklin aspirante detective» con Franco Franchi, Annabella Incontrera e Luigi Pistilli. Comicissimo technicolor.
VOLTA. 17. Technicolor: «Catlow» con Yul Brynner, Richard Crenna e Daliah Lavi. Avvincente western. Grande successo.

UDINE

ARISTON. 15.30: «Cugini carnali».
CAPITOL. 15.30: «L'ultima neve di primavera».
CENTRALE. 15.30: «Per amare Ofelia» V.m. 14 anni.
ODEON. 15.30: «La montagna sacra». V.m. 18 anni
PUCCINI. 15.30: «Dudù il Maggiolino a tutto gas».
CRISTALLO. 15.30: «Il piacere, soprattutto il piacere». V.m. 14 anni.
DIANA. 18: «La punition». V.m. 18 a.

GORIZIA

MODERNISSIMO-I.N.C. 17.15: «Triplo eco» con G. Jackson e O. Reed. Colori. Ult. 22.
CORSO. 17: «Pistaaa... arriva il gatto delle nevi» con D. Jones e N. Olson. Colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «A 17 anni siamo stati tutti Zozos». Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
CENTRALE. 17: «4 bastardi per un posto all'inferno» con A. Kennedy e B. Reynolds. Colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 17.30: «Una pazza storia d'amore» con G. Segal e S. Anspach. Colori. V.m. 14 a. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 18: «Il montone infuriato» con Jean-Lous Trintignant, Romy Schneider e Florinda Bolkan. Scope a colori.
EXCELSIOR. 17.30: «La mia pistola per Billy» con Gregory Peck. Colori.
PRINCIPE. 18: «Come eravamo» con Barbra Streisand e Robert Redford. A colori.
SAN MICHELE. 17.30: «Odissea sulla terra». Fantascienza. A colori.

STARANZANO

EDISON. 19: «L'ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo» con Clint Eastwood e Ari Guardino. A colori.

GRADO

BASILICA DI S. EUFEMIA. 21.10: «Concerto Brandenburghese n. 1 in fa magg» (Münchener Bach-Orchester. Dir. K. Richter). Audizione stereofonica.
CRISTALLO. 20.30: «Paper Moon» (Luna di carta) con Ryan O'Neal, Madeline Kahn, John Hillerman.

GRADISCA

COMUNALE 19-21.30: «La polizia ringrazia» con E.M. Salerno e M. Melato.
EDEN. 19-21.30: «Pippo Olimpionico» di W. Disney

CERVIGNANO

NUOVO. «Zanna bianca».

ARISTON - I.N.C.
per un cinema migliore
«LANCILLOTTO E GINEVRA» di ROBERT BRESSON

CORMONS

ITALIA. 19.30-22: «Decamerone 300» con O. Ruggieri e R. Neri.

RONCHI

GIARDINO ESTIVO EXCELSIOR. 20: Ballo liscio con l'orchestra romagnola di Piero Piazza.
RIO. «Agente 007: Vivi e lascia morire».
EXCELSIOR. «I 7 diavoli del Tai-Kik».

PALMANOVA

ITALIA. «Ci risiamo, vero Provvidenza?».
GARIBALDI. «Tony Arzenta».

GEMONA

SOCIALE. «Lucky Luciano».

TARCENTO

MARGHERITA. «Valdez il mezzosangue».

SAN DANIELE

T. CICONI. «L'assassino di pietra».

CASARSA

ROMA. «Rugantino».

OGGI ALL' Excelsior

IL GIALLO AGGHIACCIANTE CHE VA VISTO IN DUE

Quando il topo esce dalla fogna, quando il gatto nero ti attraversa la strada e la luna gronda di sangue, odi uno sbattere di ali e un grido. È il canto lugubre de

L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO

L'UCCELLO DALLE PIUME DI CRISTALLO
con EVA RENZI - UMBERTO RANO - RAF VALENTI - GIUSEPPE CASTELLANO ... MARIO ADORF
Musica ENNIO MORRICONE ... CROMOSCOPE della TECNOSTAMPA ... SALVATORE ARGENTO

OGGI PRIMA AL NAZIONALE

FGR presenta SAL BORGESE e ILEANA RIGANO in

con PETER FABIAN - DANNY RIBOL - ANTONIO MAIMONE
CLAUDIA BIANCHI - GUALTIERO RISPOLI - LUCIANO ROSSI
musiche di STELVIO CIPRIANI
regia di MAURIZIO PRADEAUX
distribuzione EFFEGIERRE | EASTMANCOLOR

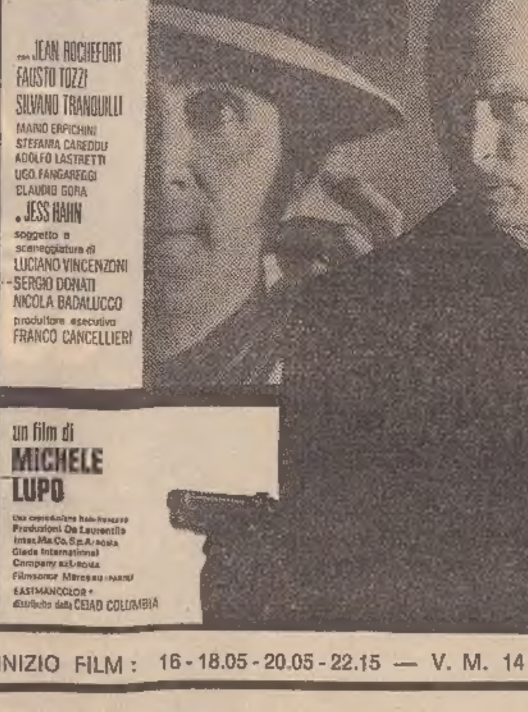
INIZIO FILM: 16 - 18.05 - 20.05 - 22.15 IL FILM E' PER TUTTI

OGGI PRIMA AL FENICE

TONY LO BIANCO, protagonista di «Squadra Speciale», è l'interprete di questo stupendo film

MOLTA SUSPENSE E TANTA AZIONE IN PIU' NEL FILM PIU' SPETTACOLARE DELL'ANNO

DINO DE LAURENTIIS presenta
LEE VAN CLEEF • TONY LO BIANCO • EDWIGE FENECH



con JEAN ROCHEFORT
FAUSTO TOZZI
SILVANO TRANQUILLI
MARIO ERPICHINI
STEFANIA CAREDDU
ADOLFO LASTRETTI
UGO FANGAREGGI
CLAUDIO GORA
e JESS HAHN
soggetto e sceneggiatura di LUCIANO VINCENZONI - SERGIO DONATI
NICOLA BADALUCCO
produttore esecutivo FRANCO CANCELLIERI
un film di MICHELE LUPO

INIZIO FILM: 16 - 18.05 - 20.05 - 22.15 — V. M. 14 ANNI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io Speciale GR; 11.30: Da S. Vincent: Un disco per l'estate; 13.45: Calcio - Campionato del mondo in Germania; 13: Giornale radio; 13.20: La corrida; 14: Giornale radio; 14.07: Linea aperta; 14.50: Incontri con la scienza; 16: Giornale radio; 15.10: Gran varietà; 17: Giornale radio - Estrazioni del Lotto; 17.10: Ballate con noi, 17.50: Concerto «via cavo»; 18.30: Honky Tonky piano; 18.45: Calcio - Campionato del mondo in Germania; da Monaco e da Stoccarda: Italia-Haiti e Polonia-Argentina. Al termine Giornale radio; 21.10: «La serva padrona», di B. Pergolesi; 22: Le nostre orchestre di musica leggera; 22.20: Lettere sul pentagramma; 22.50: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - nell'int. (6.30): Giornale radio; 7.15: Calcio - Campionato del mondo in Germania; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con The Supremes e Patrick Samson; 8.30: Giornale radio ;8.40: Per noi adulti; 9.30: Giornale radio; 9.35: Una commedia in trenta minuti; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.25: Batto quattro; 11.30: Giornale radio; 11.35: Ruote e motori; 11.50: Cori da tutto il mondo; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Piccola storia della canzone italiana; 13.30: Giornale radio; 13.35: La voce di L. Battisti; 13.50: Come e perché; 14.50: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Un disco per l' estate - nell'int. (15.30): Giornale radio - Bollettino del mare; 16.20: Intervallo musicale; 16.30: Giornale radio; 16.35: Estate del Festival europei da Vienna; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Speciale GR; 17.50: Le canzoni di A. Franklin; 18.05: Quando la gente canta; 18.30: Giornale radio; 18.35: Detto «inter nos»; 19: Allegramente in musica; 19.30: Radiosera; 20: Supersonic; 21.20: Da S. Vincent: Un disco per l'estate - serata finale; al termine: Giornale radio - I programmi di domani.

TERZO PROGRAMMA

7.55: Trasmissioni speciali; 10: Concerto di apertura; 11: Concerto del Symposium Pro Musica Antiqua di Praga; 11.30: Università Internazionale G. Marconi; 11.40: La musica da camera in Russia; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.30: «Romeo et Juliette», di C. Gounod; 17: Conversazione; 17.10: Fogli d'album; 17.25: Juliette Greco e Yves Montand; 17.55: Parliamo di...; 18: Il girasketches; 18.20: Cifre alla mano; 18.35: Musica leggera; 18.45: I beni culturali e la Regione Lazio; 19.15: Concerto della sera; 20.30: Festival di Vienna 1974 - concerto sinfonico diretto da L. Von Matacic - nell'int. (21 circa): Giornale del Terzo; 23.45: Conversazione.

TV NAZIONALE

12.30 Sapere: «I giocattoli», 3.a puntata.
12.55 «Le teste matte», comiche.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.
14.10 «WM '74»: Zaire - Scozia, da Dortmund; sintesi.
17.00 Segnale orario - Telegiornale - Estrazioni del lotto.

LA TV DEI RAGAZZI

17.15 «Il dirodorlando», programma di giochi.
18.05 «Tempo dello spirito», conversazione religiosa.
— Segnale orario.
18.20 Sette giorni al Parlamento.
— Segnale orario - Che tempo fa.
18.55 «WM '74»: Italia - Haiti, da Monaco.
20.45 Telegiornale - Carosello.
21.20 Da Saint-Vincent: «Un disco per l'estate».
23.00 Telegiornale - Che tempo fa.

TV SECONDO

16.55 «WM '74»: Uruguay - Olanda, da Hannover.
18.45 «Insegnare oggi», trasmissione per gli insegnanti.
19.45 Telegiornale sport.
20.00 Concerto del pianista Gino Gorini.
20.30 Segnale orario - Telegiornale.
21.00 «L'eremita del Nevada», telefilm.
21.55 «Un ballo in maschera», di Giuseppe Verdi, sintesi dell'opera.

concorso internazionale di canto corale «C.A. Seghizzi»; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: «Soto la pergolada», rassegna di canti folcloristici regionali; 16: Il pensiero religioso; 16.10: Musica richiesta.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30 Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Dialoghi sulla musica; 16.20: I mestieri: fabbricanti di souvenirs; 16.40: Dal XII

TV Capodistria (a colori)

ORA SOLARE

15.50: Telesport - calcio - Hannover-Uruguay-Olanda; 19.30: Stoccarda - calcio: Polonia-Argentina; 21.30: Telegiornale; 22: Telesport - calcio: sintesi registrata dei seguenti incontri: Uruguay-Olanda, Svezia-Bulgaria, Italia-Haiti, Polonia-Argentina.

Televisione jugoslava

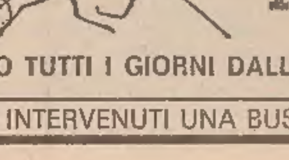
ORA SOLARE

15.35: Rassegna dei programmi; 15.40: Notiziario; 15.50: Hannover: incontro di calcio Uruguay-Olanda; 17.50: Stuttgart: incontro di calcio Polonia-Argentina; 20: Telegiornale; 20.30: «Slavonia 74», festival di musica leggera; 22: «Il postino suona sempre due volte», film americano; 23.50: Notiziario.

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a colori
Radio Trevisan, tel 726276

CIT CALABRIA
20-28 luglio in treno e pullman:
Maratea, Tropea, Catanzaro, Locri, Crotone, La Sila, Cosenza, Sibari, Salerno.
Alberghi di I e II cat., stanze con bagno, L. 136.500 più tassa iscrizione.
Ufficio Centrale Viaggi-CIT
Piazza Unità 6 - Telef. 62621

DOMANI ALLE CORSE
IPPODROMO DI MONTEBELLO
ore 15.30
RISTORANTE APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 12 ALLE 24
CAVALLI E FRANCOBOLLI
«PRIMA GIORNATA FILATELICA DELL'IPPICA»
MOSTRA VISITABILE DALLE ORE 14 ALLE 18
AI PRIMI 150 BAMBINI INTERVENUTI UNA BUSTINA OMAGGIO CONTENENTE FRANCOBOLLI DI CAVALLI



BORSE E MERCATI

Milano: in rialzo

Milano, 14

Chiusura in forte rialzo attraverso scambi non molto attivi. Sin dai prezzi di «avant-bourse», il mercato confermava le buone disposizioni emerse nel dopoborsa di mercoledì e i recuperi si consolidavano nel corso delle aperture grazie a una corrente di acquisti determinate da ricoperture di posizioni al ribasso e da alcuni interventi a sostegno nell'intento di portare la quota su basi meno sacrificate alle prossime scadenze mensili (lunedì è infatti in programma la risposta premi e martedì i riporti).

Tuttavia, un certo contributo alla ripresa del mercato è giunto dalla decisione del Presidente Leone di respingere le dimissioni del governo Rumor e dall'accordo raggiunto a Washington tra i ministri delle finanze del «Gruppo dei 10» per utilizzare l'oro delle riserve a prezzi vicini a quelli del mercato libero quale garanzia dei prestiti internazionali.

Il denaro, sollecitato da questi fattori, ha mantenuto per tutta la seduta una netta prevalenza e ha prodotto interventi più decisi nella chiamata di chiusura, nel corso della quale sono stati segnati i massimi.

La quota mediamente ha evidenziato un recupero del 2,5-3 per cento, con recuperi di particolare ampiezza evidenziati da Finmare (+14,4 per cento), Sarom (+12,7 per cento), Tecnomasio (+12 per cento), Gim (+10,8 per cento), Erba priv. (+7,7 per cento), Nebiolo e Siele (+7,2 per cento).

Plusvalenze dal 5 al 6,9 per cento hanno registrato, in ordine decrescente, le Bii priv., Vita, Imm. Roma, Pacchetti, Lepetit, Pirelli e C., Saffa, Latina, Interbanca, Toro priv., Centrale e Credit.

Progressi da oltre il 3 a quasi il 5 per cento hanno acquisito le Ifil, Montefibre, Erba, Bii, Eternit, Part. Finanziarie, Flaminia, Magneti Marelli, Abeille, Agricola, Burgo priv., Cascami, Ras, Assicuratrice e Anic.

Tra i restanti titoli pilota, Montedison ha acquisito recuperi del 3,7 per cento, Fiat del 3,1 per cento, Viscosa del 3 per cento insieme alle Bastogi.

Pochissimi i titoli mossisi controtendenza e tra questi le Marelli e C. (—2 per cento).

Nell'immediato dopolistino, la domanda è apparsa ancora vivace, provocando ulteriori e sensibili rialzi per Imm. Roma, Toro priv., Invest, Cantoni, Mediobanca, Interbanca, Centrale e Liquigas.

Inforte recupero anche il reddito fisso. I progressi sono risultati diffusi e in diversi casi hanno registrato consistenze di 3-4 lire.

L'indice «Mediobanca» è a 63,99 (+2,70).

DOPOBORSA — Buona attività con prezzi in tensione. Prezzi informativi: Immobiliare 525-528; Montedison 778-783; Generali 69.000-69.300; Liquigas 305-307; La Centrale 15.300-15.500. (Prezzi rilevati acura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v. c. 39000-43000; sterlina oro n. c. 40.000-43.000; marengo svizzero 39500-43500; oro fino (IVA esclusa) 3250-3350; argento (IVA esclusa) 99000-103000; platino n. q.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 720-750; sterlina 1650-1725; franco svizzero 240-250; franco francese 143-153; marco tedesco 280-295.

TRIESTE

Mercato in ripresa su tutto il listino, a eccezione dei locali, che perdono (un punto le Gerolimich e 35 mila punti le Premuda). Poco mosso il reddito fisso.

Ass. Italiana 169000; Ass. Generali 68800; Ras 82900; Anic 1060; Liquigas 301; Montedison 770; Rinascente 270; Rinascente priv. 195; Gerolimich 18999; Premuda 1.460.000; Sip 2155; Tripcovich 139.000; Bastogi 1855; Finmare 240; Finsider 402; Pirelli Spa 1050; Sme 1990; Stet 2340; Beni Stabili 6400; Immobiliare 515; Cantieri —; Fiat ord. 1475; Fiat priv. 1140; Dalmine 390; Italsider 700; Terni 130; Marzotto priv. 1450; Viscosa ord. 2050; Viscosa priv. 1420.

LONDRA

Tono ribassista in sede di chiusura, dopo una giornata priva di spunti interessanti e con volume di scambi modesti. Perdite per i petroliferi, sentiti ribassi per i bancari e per i finanziari, irregolare il comportamento dei titoli australiani; rafforzano, invece, le proprie posizioni i titoli auriferi. Indice a 273,50 (—0,84 per cento).

NEW YORK

Brusco cedimento a Wall Street, dove l'indice «Dow Jones» ha perduto 8,99 punti ed è sceso a 843,09. Le azioni in declino sono state 950, quelle in progresso 370. Moderato il volume degli scambi. L'ondata di vendite viene attribuita alle apprensioni sul costo del denaro. I dati resi noti dalla Federal Reserve sembrano aver convinto gli investitori che il tasso primario si terrà per parecchio ancora a quota 11,50 per cento.

A PARIGI — Chiusura in ribasso dopo una giornata caratterizzata da una soddisfacente vivacità e da un ritmo di scambi sostenuto. Tutti i settori hanno accusato delle perdite più o meno pesanti. In particolare, si segnalano le flessioni degli alimentari e degli elettrici. Prevalenti corsi in ribasso anche per gli industriali. Indice a 88,70 (—1,61%).

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll	7,16	—
Capitalitalia	»	9,64	—
Equitalia	»	8,49	—
Europrogr.	frsv	131,35	—
First Fund	doll	12,36	15,16
Fonditalia	»	10,45	—
Intercontinental	»	10,21	—
Interfund	»	10,46	11,09
Interitalia	lire	8997	—
Intertrust	doll	9,78	10,55
Italfortune	»	9,74	10,32
Italunion	doll	10,40	11,34
Mediolanum S	»	11,26	12,24
3-R Manag	lire	5960,35	—
Rominvest	doll	10,59	11,44

Titoli azionari

TITOLI	12-6	14-6
Alimentari e agricole		
Alimont	6380	6470
Bonifiche Ferraresi	4600	4650
Chiari & Forti	2980	2990
Eridania	2325	2460
Esercizio Molini	—	—
Ind Buitoni Perug.	7600	7700
Motta	3010	3055
Romana Zucchero	420	467
Romana Zucch. pr.	750	800
Venchi Unica	775	800
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	50800	53700
Assicuratrice Ital.	164100	169000
Comp Ass Milano	17980	18400
» » » pr	10350	10600
Comp Latina	1700	1800
» » priv	1380	1449
Generali	67450	68800
Italia Assicuraz.	24110	24810
L'Abeille Italiana	18600	19400
Fondiaria Incen.	15235	15800
La Fondiaria Vita	28005	28950
R.A.S.	80600	82900
S.A.I.	18000	18110
Toro Assicuraz.	42210	43150
» » priv	19400	20495
Ausonia	6695	6800
Bowring	—	—
Bancarie		
Banca Comm Ital	19400	19900
Banco di Roma	19400	20000
Banco Lariano	8780	9140
Credito Italiano	2187	2300
Interbanca priv.	25670	27190
Mediobanca	76450	77040
Cartarie - Editoriali		
Binda	75500	76800
Burgo	14700	15020
» priv.	7010	7495
Donzelli	3400	3400
Mondadori priv	2589	2680
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1865	1870
Cer Pozzi	1260	1260
Eternit	2150	2250
Italcementi	31700	32200
Richard Ginori	507	516
UNICEM	5870	6020
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C.	1028	1062
Brioschi	58800	56000
Caffaro	425	440
Carlo Erba	5300	5550
» » priv	4640	4900
Italgas	845	837
Lepetit	15000	15800
» priv.	15350	15790
Liquigas	290	301
» priv.	—	200
Mira Lanza	34050	34800
Montedison	747	775
Napoletana Gas	950	964
Perlier	1000	1000
Petrolifera Italiana	3455	3455
Pierrel	5101	5220
Rumianca	1405	1425
Saffa	6610	7000
Siossigeno	6430	6550
Monted. Gemina	715	735
Commercio		
La Rinascente	264,50	270,25
» » priv	189,50	195
Silos di Genova	4070	4100
Standa	13550	13850
Comunicazioni		
Alitalia priv.	4300	4450
Ausiliare	5445	5430
Aut. Torino-Milano	4750	4810
Italcable	4230	4320
Nord Milano	5660	6030
S.I.P.	2130	2155
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr	1045	1090
Marelli E.	879,50	862
Pan Electric	2900	2870
Tecnomasio	450	504

TITOLI	12-6	14-6
Finanziarie		
Agricola	2930	3050
Bastogi	1794	1855
Centrale	14400	15195
Edilcentro/Svilup	—	—
Fin. Ernesto Breda	3590	3595
Finmare	210	240,25
Finsider	389	403
Flaminia Nuova	1760	1837
Generalfin	1800	1860
Gim	3600	3990
I.F.I. priv.	3810	3910
I.F.I.L.	19000	19945
Invest	4299	4490
Mittel	3630	3745
Pirelli & C.	1820	1930
Pirelli S.p.A	1030	1050
Riva Finanziaria	3340	3350
Sarom	3685	4120
S.M.E	1900	1900
Stet	2330	2340
Part. Finanziaria	1750	1830
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	3500	3570
Beni Immob. Italia	1150	1205
» » » pr.	720	770
Beni Stabili	6305	6400
Certosa	4160	4325
Coge	1920	1990
Condotte d'Acqua	741	750
De Angeli Frua	6800	6950
Gen Immobil	482	514,75
Gilardini	3200	3310
Iniziativa Edilizia	6130	6350
La Milano Centrale	38550	39600
Risanamento	11230	11180
Trenno	5340	5450
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1469	1515
» priv.	1125	1170
Franco Tosi	8335	8430
Nebiolo	340,25	365
Olivetti	1493	1523
» priv.	1301	1340
Westinghouse	3750	4100
Worthington	2909	3100
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1500	1550
Dalmine	386	395
Falck	7455	7500
» priv.	5480	5480
Ilssa Viola	5085	5100
Italsider	691	700
Magona	2542	2618
Metalli	3070	3150
Monte Amiata	1661	1699
Pertusola	4680	3795
Siele	1400	1501
Terni	125,50	130
Trafilerie	1840	1820
Tessili		
Centenari e Zinelli	1080	1110
Cantoni	15450	15700
Cucirini	6850	6950
Cascami Seta	11900	12350
Fisac	2290	2290
Lanerossi	3410	3410
Lanificio di Gavardo	3300	3390
Linif e Canapif.	901	900
Marzotto priv.	1400	1450
Montefibre	184	193
» pref.	296	301
Olcese Veneziano	571	580
Rossari	—	—
Rotondi	100000	106000
Scotti	1499	1500
Snia Viscosa	2000	2080
» » priv.	1405	1460
Tiiane	1471	1500
Unione Manifatture	34000	34000
Diverse		
Acqu. De Ferrari	2321	2320
Acque Potabili	1470	1495
Calz. di Varese	6950	7010
C.I.G.A	4601	4785
CIR	8199	8310
Pacchetti	345	368
Rejna	2200	2290
Smeriglio	165	175
Terme Acqui	1500	1500
Acqua Marcia	3695	4100

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		14-6
Rendita	5%	80.—
Prest. Red. 1934	3,50%	100.05
Ricostruzione	3,50%	85.—
»	5%	86.80
Redim. Trieste	5%	87.20
Rif. Fondiaria	5%	88.70
Redimibile 54	5%	86.30
Edil. Scol. 67	5,50%	88.50
» » 68	5,50%	85.40
» » 69	5,50%	87.80
» » 70	6%	90.—
» » 71	6%	90.—
Cert. Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	96.50
» 1975 II	5%	95.50
» 1977	5%	88.—
» 1978	5%	85.75
» 1979	5,50%	89.—
» 1980	5,50%	89.30
» 1981	5,50%	85.—
Am. FF SS 67/87	6%	77.50
» » 68/88	6%	78.—
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	83.—
» » 71/86	7%	84.—
I.M.I XVIII	5%	—.—
» XX	6%	91.90
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	84.20
» XXIII	5%	77.—
» XXIV	5,50%	76.50
» XXV	6%	80.50
» XXVI	6%	72.60
» XXVII	6%	71.60
» XXVIII	7%	78.90
» XXIX	7%	80.—
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	88.—
» XXXI opt	7%	95.50
» XXXII	7%	79.—
» XXXIII opt	7%	89.30
» 64	6,25%	80.50
» Autostrade	6%	72.—
» Finan 68	6%	77.10
» » 68	6%	—.—
Cons Op Pubbl	5%	67.—
» » »	5,50%	68.80
» » »	6%	73.30
» » »	7%	78.—
C O P ss I	6%	78.—
» » II	6%	78.—
» » III	6%	78.—
» » ANAS	6%	—.—
» Dota I	6%	81.—
» » II	6%	77.50
» In St I a	6%	78.—
» » » 2.a	6%	76.50
» » » 3.a	6%	77.—
» » » 4.a	6%	77.50
» » » 5.a	6%	78.—
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	84.—
» » » II	7%	83.50
» » » III	7%	83.—
» » » IV	7%	83.—
Elfer	5%	95.—
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	96.—
» (58)	5,50%	83.50
» (60)	5%	77.50
» (61)	5%	78.—
» (65) I	6%	77.50
» (65) II	6%	77.60
» (66) I	6%	76.55
» (66) II	6%	76.50
» (67)	6%	76.50
» (69) I	6%	76.50
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	84.—
» 72	7%	84.50
» 72 II serie	7%	83.50
Plan Ver (61) I	5%	78.50
» » (62) II	5%	84.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	78.50
» » (65) II	6%	78.10
» » (65) III	6%	77.—
» » (65) IV	6%	77.30
» » (67) V	6%	77.50
» » (67) VI	6%	76.50
» » (68) VII	6%	76.50
» » (71) I	7%	85.95

TITOLI		14-6
» » (71) II	6%	83.40
Pubbl Ut	5,50%	74.—
» » ord.	6%	93.—
» » vent	5%	73.30
» » Ed (46)	5,50%	97.—
Pubbl. Ut Ed (55)	6%	95.50
» » » (56)	6%	92.20
» » Montec.	6%	88.50
Sviluppo Ind. ss B	7%	80.—
» » » C	7%	89.90
» » » D	7%	80.—
» » » E	7%	79.50
» » » F	7%	80.—
Isveim (61) III	5,50%	92.80
» (62) IV	5,50%	86.80
» (62) V	5,50%	88.30
» (62) VI	5,50%	84.—
» (63) VII	5,50%	82.80
» (63) VIII	5,50%	80.10
» (64) IX	6%	83.50
» (64) X	6%	81.20
» (65) XI	6%	79.—
» (66) XII	6%	78.10
» (67) XIII	6%	77.50
» (67) XIV	6%	75.10
» (68) XV	6%	80.10
» (69) XVI	6%	80.20
» (70) XVII	7%	82.10
» (71) XVIII	7%	80.—
» (71) XIX	7%	80.60
» (72) XX	7%	80.50
Enel 65 I	6%	75.80
» 65 II	6%	76.—
» 66 I	5%	75.10
» 66 II	6%	76.—
» 67	6%	75.60
» 68 I	6%	75.30
» 68 II	5%	75.50
» 69 I	5%	75.20
» 69 II	6%	75.80
» 70	7%	83.—
» 71	7%	81.60
» 72/87	7%	82.50
» 72/92	7%	81.20
» 73/93	7%	81.50
» Europa	6%	84.65
» 58 vent.	5%	86.40
» 64	6%	90.—
» 65 II	6%	89.20
» 66	6%	83.80
» Gela	5,50%	86.70
» sud 58	6%	91.—
» 60	5,50%	96.70
» 61	5,50%	87.05
» IV	5,50%	82.50
» V	5,50%	78.80
» VI	5,50%	78.—
» VII	5,50%	88.—
» VIII	5,50%	91.—
» IX	8%	90.30
I.R.I 56/74	6%	98.05
» 57/75	6%	97.90
» 58/74	6%	97.90
» 57/77	6%	90.20
» 58/78	6%	96.60
» 57/79	5,50%	86.60
» 68/80	5,50%	84.50
» 61/86	5,50%	72.70
» 63/83	5,50%	—.—
» 64/82	6%	78.30
» 65/83	6%	76.50
» Alfa R	7%	92.50
» Elett opt	5,50%	89.—
Timavo	7%	—.—
Autostr C.C 63	5,50%	69.—
» » 65	6%	75.—
» » 67	6%	74.20
» » 68 I	6%	73.50
» » 68 II	6%	75.20
» » 69	6%	—.—
» » 71	7%	81.20
» » 72	7%	80.50
B. Sic. Op. ss 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX XII XIV XVI	6%	91.70
C.R. XI XIII XV	6%	91.80
C.F. Piemonte	6%	95.—
Gr. Fond Toscana	6%	91.—
Cred Fondiario	5%	81.—
» Fond conv	5%	79.30
» » 1985	5%	87.30
» » 1986	6%	86.50
» » 1987	5%	87.—
» » 1990	6%	77.70
» » 1991	6%	79.—
» » 1992	6%	79.—
» » 1995	6%	80.—
» » 1996	6%	79.—
» » 1997	6%	80.—

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	82.50	B.E.I 66/86	6,50%	90.—
E.N.I 66/81	6%	90.25	» 67/82	6,50%	89.—
» 66/81	6,50%	92.—	» 67/82 II	6,50%	88.—
» 67/82	6,50%	88.—	» 68/80	6,75%	93.—
» 67/87	6,50%	85.25	» 69/84	7,50%	90.25
» 68/88 I	6,75%	93.—	C.E.C.A 56 giu	6,50%	92.—
» 68/88 II	6,75%	93.—	» 66 dic	6,50%	92.—
» 69/81	7%	94.—	» 67/87	6,50%	92.—
I.M.I 70/81	7,25%	86.25	» 67	6,50/8%	92.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941; Trieste Borsa » 24609; Monfalcone tel. 40400; Udine » 56045; Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

A UN CONVEGNO DELL'ISTITUTO PER LA CONTABILITA' NAZIONALE

Il reddito degli italiani è il più basso della CEE

Sostanzialmente invariato il distacco fra il Mezzogiorno e le regioni del Centro-Nord
Appena nel 2005 la Calabria raggiungerà il traguardo dei valori medi esistenti nel paese

Roma, 14

Il reddito pro-capite degli italiani e, insieme a quello registrato in Irlanda, il più basso della Comunità economica europea: questo uno dei temi affrontati oggi a Roma in un convegno organizzato dall'istituto per la contabilità nazionale, svoltosi all' "Istat".

Sostanzialmente il distacco fra i redditi del Mezzogiorno e quelli del Centro-Nord, negli ultimi venti anni, è rimasto invariato; il Mezzogiorno ha avuto un incremento notevole del reddito pro-capite, ma certo insufficiente a ridurre il distacco con il Centro-Nord. Anzi, confrontando i redditi delle regioni italiane con quelli della Comunità, si rileva una sperequazione tra quelli delle regioni italiane; su 119 regioni della Comunità, quelle italiane, per l'indice del reddito, occupano gli ultimi posti, assieme alle regioni irlandesi. Solo la Lombardia produce un reddito pro-capite pari a quello della media della Comunità (46.o posto). Una delle regioni più povere dell'intera Comunità è la Calabria, che si colloca al 115.o posto, con un reddito pro-capite che è appena un terzo della media comunitaria.

Al convegno, aperto dal prof. Giuseppe De Meo, presidente dell' "Istat", e dopo la prolusione del sen. Giuseppe Pella, presidente dell' «Iscona», hanno svolto relazioni il prof. Guglielmo Tagliacarne, docente di statistica nell'università di Roma, il prof. Giuseppe Alvaro, dell' istituto di studi per la programmazione economica, il prof. Agostino De Vita, ordinario di statistica economica nell'università di Pavia, il prof. Guido Rey, i professori Giulio Lanciotti e Francesco Frasca, del servizio studi della Banca d'Italia.

Il sen. Pella ha affermato che la democrazia e la libertà si difendono solo correggendo le sperequazioni, che continuano a ostacolare la giusta distribuzione, secondo il duplice criterio del bisogno e del merito, delle risorse che si creano annualmente. Molto vi è da fare nel mondo e in Italia — ha detto Pella — per creare una società più giusta: ma questa aspirazione, generosa nelle intenzioni, è destinata a restare vana e incerta se non si sapranno meglio e concretamente distribuire le risorse crescenti: ma occorrerà anche difendersi contro il pericolo, pur se figlio delle migliori intenzioni, di voler distribuire risorse stagnanti o addirittura in declino.

I documenti ufficiali — ha proseguito Pella — hanno approfondito i due tradizionali aspetti, cioè le due dimensioni, del reddito nazionale: la formazione e la destinazione. Poco, invece, è stato fatto fin ora per quanto riguarda la terza dimensione del reddito, cioè la sua distribuzione. E pure il nucleo centrale della terza dimensione, la dimensione sociale, risiede nella rilevazione delle parti del reddito nazionale attribuite al lavoro dipendente e indipendente, all'interesse, al profitto, alle rendite.

Lo studio della terza dimensione, cioè della distribuzione del reddito, consente non soltanto di porre in rilievo gli squilibri, ma permette di dare, a ragion veduta, un giudizio globale sulla maggiore o minore validità di un sistema economico-sociale di un paese, ai fini della creazione di un crescente benessere economico individuale, in cui certamente non si esaurisca il benessere totale della persona, ma ne costituisca un dato fondamentale.

Secondo il prof. Tagliacarne il tasso di sviluppo annuo per il periodo 1970-1980 dovrebbe essere del 4,4 p.c. per il complesso nazionale; scenderebbe a valori del 3 e 4 p.c. per le regioni già sviluppate e a un massimo del 8,2 p.c. per la Calabria. Pur considerando tali ipotesi, che egli ha definito fiduciose e ottimistiche, la Calabria e le altre regioni del Mezzogiorno raggiungerebbero il traguardo del reddito medio nazionale verso il 2005.

L'attuale situazione dimostra la necessità — ha poi detto il prof. Giannone — di mutare il modello di sviluppo dell'economia italiana. «Il modello degli ultimi venti anni ha influito sui nostri consumi, che sono risultati così distorti nel rapporto tra le varie categorie di consumi privati; quelli pubblici sono risultati assolutamente carenti per la parte così detta sociale (abitazione, sanità), mentre quelli privati sono stati caratterizzati dalla presenza sproporzionata di consumi diversi da quelli necessari».

A sua volta, il prof. Alvaro ha sottolineato le difficoltà che si porranno dinanzi alla classe dirigente per risolvere i problemi del passato. «La loro soluzione presuppone la modifica del processo di distribuzione del reddito, fino a oggi osservato, e tale modifica dovrebbe essere realizzata in un periodo durante il quale il saldo della parte corrente della pubblica amministrazione e quello della bilancia dei pagamenti presentano disavanzi cospicui».

Il prof. Agostino De Vita ha parlato sulla «distribuzione funzionale del reddito in Italia negli ultimi vent'anni». In particolare, egli ha rilevato come la quota del reddito attribuita al lavoro dipendente sia salita dal 47-48 p.c. negli anni 50 a quasi il 65 p.c. nello scorso anno; la quota dei redditi misti è passata dal 33-34 p.c. nel '61 a circa il 24 p.c. nel '63.

De Vita, confrontando il reddito unitario dal lavoro in potere d'acquisto costante con l'andamento della produttività, ha messo in evidenza che il primo negli ultimi anni ha avuto un aumento superiore a quello della produttività, e ciò ha contribuito all'aumento della spirale dei prezzi.

Infine, i professori Rey, Lanciotti e Frasca hanno concluso gli interventi della prima giornata dei lavori del convegno, che si concluderanno domani, sempre nella sede dell'«Istat».

(Italia)

Scade il termine per il versamento delle trattenute

Roma, 14

I datori di lavoro devono versare entro domani, 15 giugno, le trattenute fiscali effettuate sulle retribuzioni corrisposte ai dipendenti in maggio.

Scaduto il 9 giugno il termine per il versamento mediante conto corrente postale, gli importi trattenuti ai lavoratori possono essere rimessi all'amministrazione finanziaria unicamente attraverso gli sportelli delle esattorie comunali, utilizzando le apposite distinte.

Il ministero delle finanze ricorda che per i versamenti eseguiti oltre il 15 sono dovuti la soprattassa del 50 per cento e gli interessi del 5 p.c. annuo. La soprattassa è ridotta al 10 p.c. se il versamento è effettuato entro il giorno 18.

(Italia)

Prezzi dell'oro

Londra, 14

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	157,36	(+ 1,40)
Francoforte	159,23	(+ 4,45)
Hongkong	152,15	(— 1,44)
Londra	160,50	(+ 3,50)
Macao	151,36	(— 2,55)
Milano	160,10	(+ 4,22)
New York	160,80	(+ 3,50)
Parigi	162,92	(+ 2,58)
Roma	160,10	(+ 4,22)
Zurigo	160,25	(+ 3,25)

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	259,19	259,15	259,39
Fiorino olandese	246,60	246,50	246,61
Franco belga	17,22	16,35	17,23
Corona danese	109,43	109,50	109,47
Corona norvegese	120,48	118,00	120,52
Corona svedese	149,46	148,30	149,48

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	652,45	660,00	652,42
Dollaro canadese	676,45	660,00	676,07
Peseta spagnola	11,41	11,70	11,42
Escudo portoghese	26,35	26,00	26,45
Scellino austriaco	36,07	35,80	36,07
Franco francese	132,65	133,40	132,68
Franco svizzero	217,90	218,50	217,95
Yen nipponico	2,31	2,30	2,31
Lira sterlina	1559,50	1570,00	1559,75
Dracma greca	—	21,25	—
Dinaro jugoslavo	—	44,75	—

Il tasso medio ponderato di variazione del cambio della lira con le altre monete è del 18,72% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

PER UN PROGRAMMA D'AZIONE IMMEDIATO

Dibattito al CNEL sulla crisi energetica

Le «difficoltà insormontabili» dell' «Enel» illustrate in una relazione del prof. Angelini

Roma, 14

La crisi energetica è stata affrontata stamane al Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) nel corso di un'assemblea «allargata».

L'assemblea è stata convocata perché il CNEL possa raccogliere tutti gli elementi necessari ad avanzare «osservazioni e proposte per un'adeguata disciplina delle fonti di energia». Oltre ai 64 consiglieri presenti, hanno partecipato all'assemblea il presidente dell'«Enel» Angelini, il presidente della «Finmeccanica» Tupini, il presidente del CNR Faedo, il vicepresidente del CNEN Salvetti, uno dei vicepresidenti della «Confindustria» Locatelli ed esponenti delle aziende municipalizzate dell'elettricità, del gas e dell' acqua.

Il prof. Campilli ha aperto l'assemblea ricordando che «questa riunione si svolge nel momento in cui una drammatica situazione incombe sul nostro paese».

«Dobbiamo — ha detto Campilli — guardare all'immediato, ma anche a quello che può sopravvenire in un certo lasso di tempo: non si opera utilmente quando l'acqua ci stringe alla gola. Sotto questo doppio profilo, a breve e a medio termine, sarà utile considerare il fabbisogno di energia elettrica. Considerato il precario equilibrio, e tenuto presente che il consumo di energia aumenta in ragione del 7 p.c. all'anno (raddoppia cioè nel breve giro di dieci anni), occorrerà precisare — ha concluso Campilli — i termini di un programma immediato».

Da parte sua, il presidente dell'«Enel» prof. Angelini, ha illustrato le «difficoltà insormontabili in relazione alla situazione finanziaria dell'Ente, caratterizzata dall'assenza di un capitale proprio e dotata solo recentemente di un fondo di dotazione inadeguato, e dai pesanti riflessi finanziari di una situazione economica che ha registrato nel decennio più che il raddoppio di molte voci di costo in regime di blocco delle tariffe.

«Malgrado ciò — ha detto Angelini — l' "Enel" ha ordinato una centrale nucleare da 850.000 KW in avanzata costruzione e alla fine del 1972, a seguito degli affidamenti governativi ricevuti in merito ai problemi economici e finanziari, ha dato avvio all'impostazione di due nuove centrali nucleari della taglia di circa un milione di KW e si è riservata l'opzione per l'ordinazione di altre due unità uguali nel 1979.

«Solo per dare un ordine di grandezza — ha detto Angelini — queste due unità nucleari richiedono, rispetto a una di uguale potenza termoelettrica, maggiori investimenti per circa 300 miliardi di lire. Il fondo di dotazione "Enel", chiuso nel 1973 e riportato in cinque anni, ammonta in totale a soli 250 miliardi».

In relazione alle attività nucleari Angelini ha poi comunicato che l' "Enel" prevede che la potenza nucleare italiana nel 1985 sarà di 20-26 milioni di KW.

(Italia)

LA SETTIMANA IN BORSA

Nuova scivolata con rimbalzo finale

Un'altra settimana di passione per la Borsa che nella giornata di martedì ha toccato quello che sperabilmente sarà il suo ultimo «minimo assoluto» dell'anno. Le gravi difficoltà congiunturali e lo scoppio della crisi governativa proprio in un momento in cui nessuna remora deve essere frapposta sulla strada delle misure risanatrici che si impongono di prepotenza, hanno fatto perdere i nervi un po' a tutti gli operatori di Borsa e soprattutto a quelli che tengono d'occhio le ormai imminenti scadenze mensili. Non va dimenticato, infatti, che il mese scorso i riporti sono andati a posto ma non senza difficoltà e sacrifici dato che nel giro del mese la quota aveva perduto in media oltre il 10 per cento. Ma ora, con la somma di tante nuove perdite intervenute nel frattempo, le scadenze si profilano in termini ben più precari.

Così tra lunedì e martedì si è assistito ad una pressione costante delle vendite che non hanno incontrato facile contropartita e quindi si sono concluse solo con sensibile sacrificio di prezzi. Nelle due giornate la perdita si è misurata perciò in oltre il 4 p.c., con falcidie particolari per titoli come Romana Zuccheri (—29,7 p.c.), Beni Immobiliari Italia (—10,6 p.c.), Agricola (—11 p.c.), Credito Italiano (—9 p.c.), Erba priv. (—9,7 p.c.), Generalfin (—13,4 p.c.) e numerosi altri valori tra cui vari assicurativi, altri finanziari e bancari, ecc. il cui arretramento si è tenuto a cavallo della media, ma non senza scarti — per taluno — superiori anche di 1-2 punti.

Dopo questa scivolata, il mercato ha cercato di rimettere un po' d'ordine nelle idee e l'offerta, pur attiva, ha assunto una posizione maggiormente controllata. Interventi di sostegno hanno potuto, così, avviare un'apprezzabile azione reattiva che è continuata anche nella seduta di fine ottava, malgrado l'interruzione del giovedì festivo. Lo sforzo diretto a far recuperare alla quota almeno parte del terreno perduto ha avuto buon esito, ciò che comporterà un notevole sollievo per chi si approssima ad affrontare le ricordate scadenze mensili. La chiusura finale di ottava non porta infatti i riflessi della scivolata iniziale, se non per singoli valori in quanto — grazie anche alla decisione del Presidente della repubblica di non accogliere le dimissioni di Rumor — il rimbalzo è stato particolarmente robusto ed ha consentito alla quota di ritornare più o meno sui livelli di lunedì, con non poche voci su basi anche di qualche poco migliori.

Tempesta nella prima parte della settimana anche nel settore del reddito fisso dove numerosi titoli hanno perduto fino a 6-7 e più punti. Anche per questo genere di valori, però, il fine settimana ha portato una nota relativamente distensiva.

Alfredo Nemez

TITOLI	chius. 7.6	chius. 14.6	percentuali
Generali	68.020	68.800	+ 1,1
RAS	82.500	82.900	+ 0,5
Assicuratrice	166.200	169.000	+ 1,7
Mediobanca	77.900	77.040	— 1,1
ANIC	1.062	1.062	—
Montedison	772	775	+ 0,4
Bastogi	1.837	1.855	+ 1,0
Finsider	395	402	+ 1,8
Centrale	14.800	15.195	+ 2,7
Pirelli SpA	1.060	1.050	— 0,9
Beni Stabili	6.590	6.400	— 2,9
Immobiliare Roma	507,25	514,75	+ 1,5
FIAT	1.500,5	1.515	+ 1,0
Olivetti	1.547	1.523	— 1,6
Sifa	1.700	1.689	— 0,6
Viscosa	2.021	2.060	+ 1,9
Italcementi	32.400	32.200	— 0,6
Rinascente	279	270,25	— 3,1

"La Mostra per il futuro delle città e dell'uomo"
sep pollution 74
5ª mostra internazionale dei servizi pubblici e delle tecniche ed attrezzature contro gli inquinamenti
padova
quartiere della fiera
18-22 giugno

SOCIETA' operante settore ristorazione collettiva per importante ditta in Trieste cerca competente esperto referenziato direttore ristorante aziendale.

Scrivere: ONAMA - 20100 MILANO - S. VITTORE 7

SOGGIORNI ESTIVI

L'Ente Provinciale per il Turismo di Udine vi invita a soggiornare nei suggestivi centri montani del Friuli...

in montagna

RAVASCLETTO

RAVASCLETTO
a mt. 950
IL SOGGIORNO IDEALE PER IL VOSTRO RIPOSO

Alberghi - Pensioni - Appartamenti privati - Rifugio «Stella Alpina» - Passeggiate ed escursioni - Panoramica delle vette percorribile in auto - Manifestazioni - Saggiovia - Tennis - Minigolf - Campi gioco attrezzati per bambini - Bocce - Pesca - Dancing - Discoteca Night - Ogni svago. Informazioni:

AZIENDA DI SOGGIORNO
Telefono (0433) 60152

ARTA TERME

ARTA TERME
mt. 440-560 - Carnia (Udine)
Tutte le cure termali con l'acqua sulfurea - Convenzioni con i maggiori Istituti mutualistici e previdenziali - Alberghi - Pensioni - Appartamenti con ogn. comfort - Attrezzature sportive - Parchi - Manifestazioni varie - Particolari agevolazioni alberghiere nella bassa stagione - Cure e tranquillità in un ambiente sano e confortevole - Azienda autonoma cura e soggiorno.
33022 ARTA TERME
Telefono (0433) 92002

ARTA HOTEL
Piano d'Arta - Tel. 92092
Albergo di nuova gestione - Camere con bagno privato - Ampie sale di soggiorno - Ristorante con rinnovata cucina scelta - Giardino e parcheggio.

HOTEL POLDO
Piano d'Arta Terme - Tel. 92056
2.a categoria - Gest. Pontello Silvano - Tutte le camere con servizi - Sala giochi per bambini - Ampio soggiorno - Parco - Tennis - Cucina raffinata - Posizione panoramica e tranquilla.

TREPPO CARNICO

TREPPO CARNICO
Altezza mt. 700
Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Zona panoramica e tranquilla - Pesca alla trota - Escursioni - Informazioni: PRO LOCO TREPPO CARNICO
Telefono 77235

VALDAJER - LIGOSULLO
mt. 1350 - Km. 60 da Udine
RIFUGIO VALDAJER
Cucina tipica carnica - 30 posti letto - Ideale per comitive - Scuole - Gruppi sportivi - Abetale - Escursioni
Informazioni Telefono 2121
TOLMEZZO

SAPPADA

SAPPADA
Valle del sole - mt. 1250-1800
Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Soggiorno ideale per tutti - Massimi comforts - Attrezzature sportive - Parchi - Escursioni - Equitazione - Pesca - Scuola di roccia - Scuola di sci - Tennis - Campi di calcio.
AZIENDA DI SOGGIORNO
SAPPADA - Tel. 69131

ALBERGO «CASA AI MONTI» SAPPADA
di 2.a categoria - Taverna - Cucina casalinga - Sale per riunioni e convegni - Garage - Parco - Tennis - Bocce - Pallavolo - Pallacanestro - Prezzi speciali per bassa stagione.
Telefono (0435) 69248

VAL PESARINA

VAL PESARINA
Altezza mt. 800-800
Alberghi - Locande - Appartamenti privati - Pradibosco - Rifugio De Gasperi - Escursioni - Attrezzature sportive - Pesca.
Informazioni:
PRO LOCO - Telefono 69034

RIGOLATO

RIGOLATO
Posizione tranquilla - Alberghi - Appartamenti - Passeggiate - Escursioni - Pesca - Carrozzabile fino agli incantevoli piani di Vas - Posto ideale per scampagnate e gite - Il 4 agosto 1974 - 7.a grande festa della montagna.

ALBERGO D'ANDREA
RIGOLATO mt 800 - Tel. 68016
Acqua calda e fredda in ogni stanza - Letti n. 52 - Nuova gestione - Cucina emiliana - Specialità tortellini, pasta al forno, pollo alla diavola - Parcheggio.

FORNI DI SOPRA

FORNI DI SOPRA
Altezza mt. 907
Vacanze estiva di distensione e di riposo.
Informazioni: Azienda autonoma di soggiorno - Tel. 88024

FORNI DI SOTTO

FORNI DI SOTTO
Altezza mt. 777
Vacanze felici nel regno delle abetaie e delle montagne - Alberghi - Locande - Pensioni - Appartamenti - Caccia e pesca - Escursioni
Associaz. turistica - Tel. 87019

SAURIS

SAURIS da mt. 1000 a mt. 1400
Alberghi - Pensioni - Appartamenti - Posizione panoramica e tranquilla - Pesca - Specialità prosciutto di Sauris - Escursioni - Rifugi alpini - Informazioni: PRO SAURIS - Telefono 86025

TOLMEZZO

TOLMEZZO
«DA BEPI» Ristorante Coop-Ca - Tolmezzo - Telefono 2121
Sale da pranzo attrezzate anche per comitive numerose - Cucina casalinga e specialità griglia e spiedo - Vini tipici - Prezzi contenuti.

TARVISIO

TARVISIO
Le vacanze più belle - Foreste Abetaie - Laghi - Pesca - Tennis - Gite collettive Austria - Jugoslavia - Feste campestri «Pic-nics» - Camping.
Azienda autonoma di soggiorno
Tarvisio - Telefono (0428) 2135

SELLA NEVEA

HOTEL CANIN - SELLA NEVEA
Telefono (0433) 51019
Sede sci club - Sede scuola di sci estiva - Nevaio del Prevala - Annuncia che l'albergo è riaperto per la stagione estiva dall'1-6 al 30-9 - Tutte le camere con servizi privati - Discoteca - Self service per comitive.

PONTEBBA

PONTEBBA
Altezza mt. 567
Soggiorno ideale per escursioni e passeggiate nell'incantevole Val Aupa e Passo Pramollo (confine italo-austriaco mt 1530)
Alberghi e locande.
Informazioni PRO LOCO
PONTEBBA - Telefono 90038

... e al mare a Lignano Sabbiadoro

VILLA SERENA
LIGNANO
Per adolescenti e signorine - Apertura dal 20 giugno al 20 settembre - C.I.F. Udine - Via Treppo 7 - Telefono 56020.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S. P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15. alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. DUINO, cercasi domestica. Tel. 771319 oppure 37383. 47106 B

CERCASI referenziata, ore da combinarsi. Via Romagna 40. Telefonare ore pasti 60688. 3178 B

CERCASI autista eventualmente con moglie facente leggeri lavori domestici accanto altro personale, disposto trasferirsi villeggiatura dal 1.o agosto al 15 ottobre. Telefonare 29133. 47095 B

CONSOLE cerca per proprio appartamento prestaservizi referenziata, buon stipendio, ore da combinare. Tel. 795886-795430. 76093 B

DOMESTICA giovane o media età per uomo solo con due figli 14 17 anni. Referenze, ottima retribuzione, elettrodomestici, zona centro, ore 8-17 cercasi. Tel. 35032. 76039 B

DONNA mezza età pratica cucina con dormire referenziata cercasi. Tel. 793203. 24856 B

SIGNORA sola cerca collaboratrice domestica stabile anche dormire con aiuto, primario trattamento. Telefonare 62824 dalle 8 alle 16. 46860 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

FARMACISTA pratico decennale esperienza cerca adeguata sistemazione. Cassetta 11 M SPI, Trieste. (25081 C)

STUDENTESSA liceale, conoscenza spagnolo offresi stand fiera. Tel. 795128. 47035 C

STUDENTESSA conoscenza steno-dattilografia cerca occupazione periodo estivo, mezza giornata. Tel. 758182. 24932 C

VENTIDUENNE dinamico, cultura universitaria, patente mezzo proprio, francese corrente, inglese buono offresi. Tel. 212043. 24948 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A. SGOMBERO appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo traslochi anche piccoli. Trasporti. Telefonare n. 767008. 46883 CC

MALOSSI: riparazioni e applicazione veneziane. Nordio 9, tel. 767432 - 763475. 46399 CC

PITTORE muratore, pitturazione camere, restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 47069 CC

SGOMBERIAMO abitazioni soffitte cantine cortili materiali eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 25009 CC

TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente. Prezzi imbattibili. Interpellateci. Tel. 414244 47026 CC

VENEZIANE: riparazioni, applicazione avvolgibili, porte a soffietto e antimosche Lady Plast, via Foscolo 5, telefono 744520. 45079 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. CERCASI cassiera per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 47159 D

A.A. AIUTO commessa cercasi per panificio pasticceria. Presentarsi via Carducci 32. 47159 D

A. RAGAZZO-A consegna pane, primo mattino 15.000. Telefono 410466. 76028 D

AGENZIA generale assicurazioni assume impiegata massimo diciottenne telef. 38633 orario ufficio. 25087 D

ALBERGO Grado cerca due commis restaurant per subito. Telefonare 30131 Trieste. 47163 D

APPRENDISTA commessa **cerca prontamente Beltrame. Presentarsi corso Italia 25.** 3242 D

APPRENDISTA commessa assume Torr. Il Caffè per propri negozi, presentarsi lunedì via Piccardi 19. 25970 D

APPRENDISTA commessa cerca prontamente camiceria Prisco, San Spiridione quattro. Telefonare 64912. 24836 D

BATA calzature assume commesso commessa e apprendista. Presentarsi piazza Borsa 1. 24874 D

CAMICERIA Prisco assumerebbe prontamente commessa oppure apprendista commessa. Telefonare 790664. 24836 D

CASSIERA capace referenziata, perfetta conoscenza slavo-croto cerca abbigliamento. Telefonare 68750. 24966 D

CERCANSI apprendisti commessi e commesse per negozio calzature. Presentarsi martedì Filzi 13, tel. 31229. 603 D

CERCASI operaio elettricista. Telef. 420873 oppure 417186.

CERCASI stabile donna media età o ragazza bar Cattaruzza Coroneo 6. 25115 D

CERCASI aiuto banconiera pratica Caffè Italia, piazza Vico 2. 47113 D

CERCASI cuoco-a ottimo trattamento domeniche chiuso. Tel. 35735, ore 15-18. 47037 D

CERCHIAMO per negozio abbigliamento giovane commessa e aiuto commessa possibilmente conoscenza slavo stipendio interessante più provvigione sulle vendite. 13 M SPI Trieste. 24930 D

CERCO operai generici con patente. Rivolgersi lunedì dalle 8.30 alle 10.30 via Pisoni 3/a ditta G. Aiza. 24960 D

COMMESSA e cassiera cerca alimentari Opicina. Tel. 212197. 47107 D

COMMESSA pratica ramo cerca **Calzature S. Antonio, P. S. Antonio 5.** Presentarsi orario negozio. 47109 D

COMMESSA pratica assume Torr. Il Caffè per propri negozi, presentarsi lunedì via Piccardi 19. 25970 D

COMPAGNIA piccola assistenza saltuariamente anche notturna cerco per signora anziana ottimo trattamento. Cassetta 16 M SPI, Trieste oppure tel. 31633. 24926 D

CONSEGNA bombole gas con proprio motofurgone, cercasi. Bonifacio via Roma 20.

DIRETTORE di negozio cerca importante azienda commerciale cittadina. Inviare curriculum e pretese a Cassetta 26 M SPI. (47139 D)

DISEGNATORI meccanici qualificati con esperienza nel calcolo e progetto assume importante industria di Trieste. Manoscrivere posti occupati. Massima riservatezza. Cassetta 27 I. SPI Trieste. (3187 D)

LA CICOGNA via Carducci 15 cerca commesse qualificate et apprendiste, ottima retribuzione. Presentarsi durante le ore di apertura del negozio. 98 D

LAVORANTE parrucchiera pomeriggi apprendista stabile via Vigneti 101, 821341. 46919 D

MECCANICO autista cerca società per zona Monfalcone, ottimo trattamento. Offerte Cassetta 22 M SPI, Trieste. (24956 D)

OFFRIAMO a giovani ambosessi possibilità alti guadagni rapida carriera dopo corso di specializzazione. Telefono n. 93605. 6271 D

PROPAGANDISTE provette cercansi per lavoro di grande interesse. Assicurasi ottimi compensi. Tel. per appuntamento 721270. 76012 D

RAGIONIERE assolti obblighi militari con esperienza almeno biennale amministrazione, paghe, ecc. retribuzione ottima ricerca importante azienda zona industriale scrivere dettagliando. Cassetta 18-L SPI Trieste. (3129 D)

SOCIETA' autotrasporti cerca subito autista autotrenista patente D-E per servizio città specificare età posti occupati referenze. Offerte Cassetta 15 M SPI. 47104 D

STENODATTILOGRAFA provetta pratica lavori di segreteria cerca importante azienda cittadina. Inviare curriculum e pretese a Cassetta 25 M SPI. (47139 D)

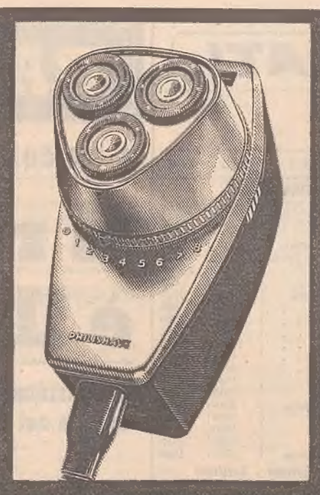
STIRATRICE cercasi. Telefono 414703. 47075 D

TRASPORTI internazionali società di preminente importanza cerca elemento pratico imbarchi possibilmente con cognizioni lingua tedesca. Buone possibilità per elemento desideroso migliorare. Cassetta 27 M SPI. 47155 D

VENDITORI, venditrici, S.p.A. multinazionale selezione per sua sede di Trieste. Offresi remunerazione superiore reali quanto rapide possibilità di carriera. Telefonare lunedì orario ufficio ai numeri 732370-35275. 24972 D

Continua in 14.a pagina

PHILIPS

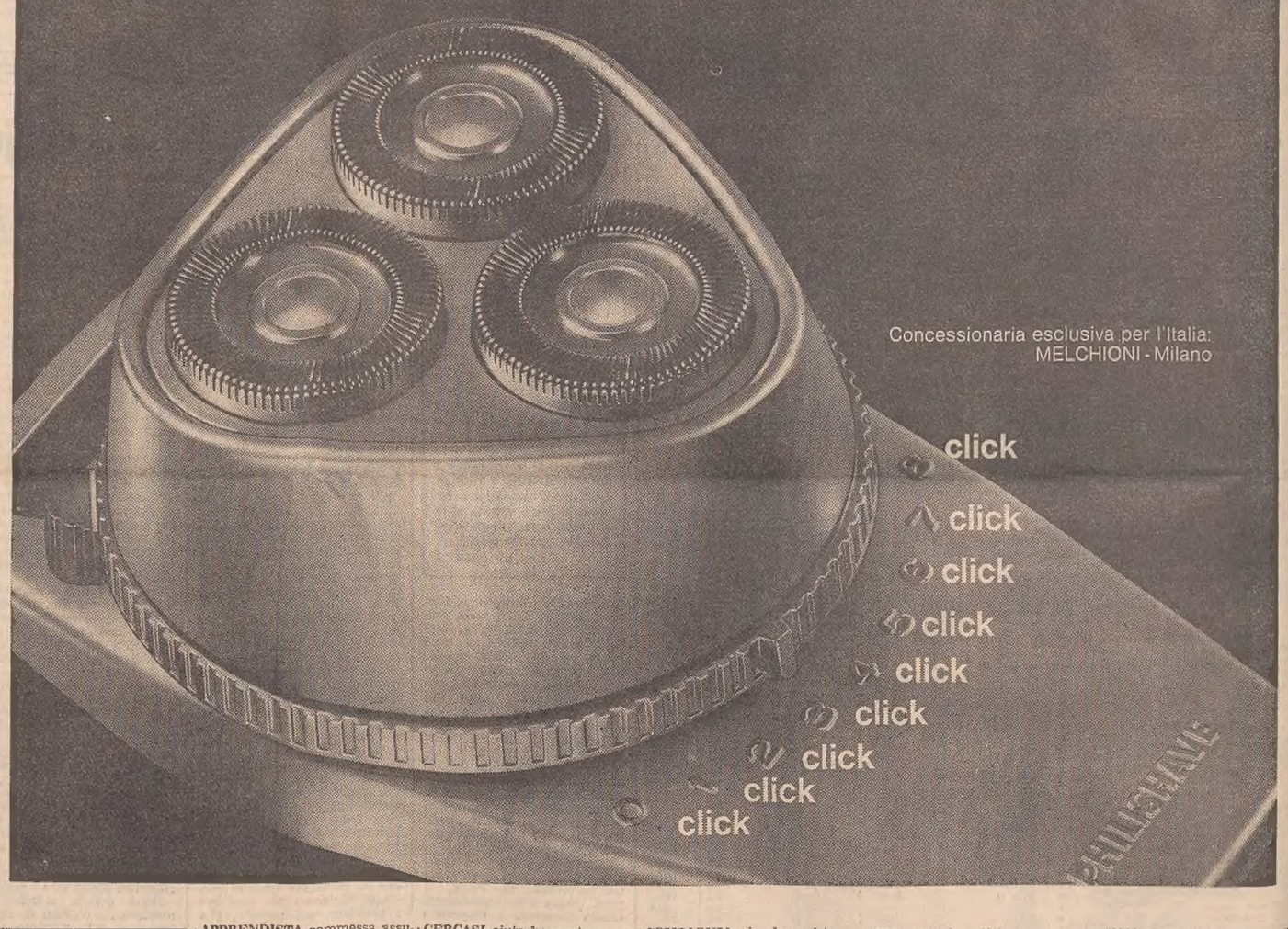


Nuovo Philips regolabile

basta un "click" e ti radi su misura

Ogni barba è diversa
Ogni barba è diversa. Ogni pelle è diversa. Anche la stessa persona può avere oggi una pelle poco elastica, domani una pelle molto sensibile. E ciò per i fattori più variabili: grado di umidità, temperatura, diversa sensibilità delle varie zone del viso, stato di salute.

e Philips a regolazione personale lo sa
Philips a regolazione personale è nato proprio per dare ogni giorno la libertà di scegliere la rasatura più adatta.
La sua corona di programmazione si regola, a scelta, su 9 diverse posizioni. Ad ogni "click" varia il contatto tra pelle e lame.
Pelle delicata: "click" 2. Barba ribelle: "click" 8. Non c'è davvero un altro rasoio capace di offrire 9 possibilità "personali" per una rasatura a fondo.



Concessionaria esclusiva per l'Italia:
MELCHIONI - Milano

Morassutti®

Hai tempo? Provvedi a rimettere in efficienza la casa. Nei negozi Morassutti troverai quanto ti serve per eseguire scaffali o mobili in legno, per cambiare le maniglie ed applicare serrature di sicurezza alle porte, per eseguire piccoli lavori di meccanica e di edilizia, rimettere in efficienza l'impianto idraulico ed infine, per accendere di sole la tua casa, tante soluzioni per l'impianto elettrico e per dipingere di luce le pareti.

ti dà quanto serve per la manutenzione della casa

fatelo da voi

dal 15 giugno a: TRIESTE: Via G. Carducci, 22

I GIUDICI DI CATANZARO HANNO ACCETTATO LA SENTENZA DELLA CASSAZIONE

«Salta» di almeno un anno il processo contro Valpreda

Ma il dibattimento unificato con i neofascisti Freda e Ventura potrebbe slittare anche molto più in là - Dichiarazioni amare e sferzanti dei legali degli anarchici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Catanzaro, 14

Il processo Valpreda è stato rinviato a nuovo ruolo per essere trattato insieme a quello contro Freda e Ventura. La decisione è stata presa dai giudici della Corte d'Assise di Catanzaro che si sono riuniti in camera di consiglio questa mattina alle 11 35 per decidere se il processo per la strage di piazza Fontana dovesse essere sospeso e unificato a quello contro i fascisti veneti Freda e Ventura; oppure, come aveva chiesto la difesa, sospeso in attesa che la Corte costituzionale decida sulla legittimità della pronuncia con cui la Cassazione, lunedì scorso, ha ribadito la «trattazione unitaria» dei due procedimenti.

Questo il testo dell'ordinanza «Rilevato che è inammissibile il conflitto prospettato dalla difesa di Mario Merlino tra questa Corte d'Assise e quella di Cassazione, considerata la qualità di quest'ultima di organo investito della potestà di risolvere i conflitti, ritenuto che l'eccezione di illegittimità costituzionale degli articoli 51, 54 comma quattro e 413 codice di procedura penale sollevata dalla difesa di Pietro Valpreda ed altri è inammissibile in quanto volta a censurare non le norme di legge suddette (per altro pienamente aderenti al dettato costituzionale) considerate nella loro obiettività in una loro corrente e consolidata interpretazione, bensì un singolo atto interpretativo ed applicativo delle stesse emanato dalla Corte di Cassazione; ritenuto inoltre che il denunciato conflitto di attribuzione tra i poteri dello stato palesemente nella specie non sussiste, in quanto la Corte di Cassazione con il provvedimento del 10 giugno 1974 non ha impartito alcun ordine inquadrabile nella gerarchia amministrativa, ma si è limitata a dichiarare la nullità di atti e a suggerire l'osservanza di determinate norme processuali e non il dovere del rinvio del processo a nuovo ruolo; preso atto del dispositivo del predetto provvedimento del supremo collegio e ritenuto che la completezza dello stesso non rende necessario conoscere la motivazione; per questi motivi rinvia il processo a nuovo ruolo».

«Domani fanno 54 mesi esatti dal giorno in cui fu arrestato. Quattro anni e mezzo; ed eccomi qui imputato di strage in attesa di giudizio, in attesa che qualcuno venga a dirmi in nome del popolo italiano che con piazza Fontana io non c'entro niente. Ormai questa speranza l'ho persa definitivamente. Sono sicuro che non ci sarà mai una sentenza sugli attentati del 1969». Pietro Valpreda è il ritratto dell'amarezza: è la seconda volta che gli «salta» il processo. E il prossimo, quello con i fascisti seduti accanto a lui, sullo stesso banco degli imputati già comincia ad allontanarsi: il cancelliere ha spiegato, durante una pausa dell'udienza, che solo per fare le notifiche («farle come si deve, senza incorrere in nullità di sorta», ha precisato) passeranno tre mesi.

Ma prima dovrebbero pervenire da Milano gli atti del processo Freda e Ventura; e, a luglio, cominceranno le ferie giudiziarie, vale a dire l'inattività fino a metà settembre. Le previsioni del presidente del tribunale Salvatore Biasco, il quale aveva dichiarato che probabilmente verso novembre sarebbe stato possibile celebrare il «processone», sono ampiamente superate: già si è alla primavera del '75 come data di un eventuale, ottimistico inizio.

In apertura di udienza il presidente aveva comunicato alle parti che era pervenuta alla Corte di Cassazione copia dell'ordinanza adottata dal supremo collegio lunedì scorso, e la decisione con la quale è stata annullata senza rinvio l'ordinanza che la Corte d'assise aveva emesso il 4 maggio scorso, quando cioè il presidente Zeuli ritenne opportuno — per la speditezza del giudizio — disattendere l'altra sentenza della Cassazione, quella del 18 aprile, con cui si ordinava ai giudici di Catanzaro di sospendere l'attuale dibattimento, unificarlo con quello contro i neofascisti veneti e trattarli unitariamente. L'ultima pronuncia della Cassazione è un testo categorico, in cui non ci sono spazi per interpretazioni giuridiche e che contiene precise direttive da seguire: unificare i due processi, annullare tutti gli atti successivi alla prima decisione.

«E allora vuol proprio dire che abbiamo scherzato» ha commentato sottovoce Valpreda.

Guido Calvi, il difensore di Valpreda, ha detto: «Siamo qui, ancora una volta, di fronte a voi che siete i rappresentanti del popolo italiano, a chiedere ciò che in teoria avremmo dovuto subire: un processo, l'accertamento dei fatti, la verità. Abbiamo però incontrato sul nostro cammino un avversario irriducibile, la Cassazione, che sembra però dimenticare come al di sopra di noi tutti esista un tetto invalicabile, sotto il quale tutti dobbiamo soggiacere: la nostra carta costituzionale».

Dopo aver ricordato le interpretazioni e i commenti che il grande giurista, Piero Calamandrei, faceva sulla distinzione tra i poteri dello stato, l'avv. Calvi ha sostenuto di credere ancora che esistano gli strumenti adeguati per risolvere gli attuali problemi processuali. «Ma qualche non avessimo udienza — ha dichiarato — saremmo costretti a rivolgerci all'esterno, a citare l'Italia davanti al Parlamento europeo, per ottenere il rispetto dei diritti dell'uomo. Ma adesso anche da voi giudici, in nome del popolo italiano, un popolo che già si è espresso su questa vicenda, un popolo che non tollera più le sopraffazioni da qualsiasi parte provengano, attendiamo una parola di giustizia».

Proprio alla fine dell'intervento del suo difensore, l'anarchico Pietro Valpreda ha provocato un vivace incidente: si è messo ad applaudire apertamente, subito imitato dalla giornalista Camilla Cederna. Il presidente Celestino Zeuli, che già si era alzato per andare in camera di consiglio, rosso in viso ha gridato: «Non tollero queste manifestazioni. La smetta immediatamente, vada fuori!». Valpreda, completo jeans e camicia sbottonata sul petto, ha prontamente ribattuto: «Va bene, me ne vado. Io non ci sarei nemmeno venuto, dopo cinque anni...».

Roberto Chiodi

NEGLI USA

UN BACIO RECORD: quattro giorni e 18 ore

Schaumburg, 14

Vincent Toro di 31 anni, e Louise Heath di 26, due giovani di Fort Lauderdale, si sono aggiudicati il campionato americano del bacio più lungo, tenendo le labbra incollate per la bellezza di quattro giorni e 18 ore. La coppia vincente ha sbaragliato l'agguerritissimo campo di concorrenti, che comprendeva altre undici coppie, ingurgitando gamberetti, succo d'arancia e uova crude.

Il premio messo in palio per i vincitori era un viaggio ad Acapulco. Gli organizzatori hanno comunque, in via eccezionale, acconsentito a corrispondere al due giovani il costo del viaggio, che essi hanno destinato all'acquisto di mobili per un amico che ha avuto la casa distrutta dalle fiamme. Durante la gara, iniziata sabato scorso, ai concorrenti era consentito riposare per cinque minuti ogni ora.

La signorina Heath, che è assistente odontoiatrica, ha detto di aver incontrato il compagno, carpentiere, sei mesi fa, durante una lezione di yoga. «Ci siamo allenati baciandoci semplicemente ogni giorno. Normalmente ci baciamo molto», questa la motivazione della vittoria fornita dalla Heath. *(Ap)*

UNA RICHIESTA DELLA DIFESA

Per Marini la corte sul luogo del delitto?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vallo della Lucania, 14

Nona udienza del processo all'anarchico Giovanni Marini di 32 anni, di Sacco (Salerno), accusato di aver ucciso il diciannovenne esponente missino Carlo Falvella. Con la deposizione degli ultimi testimoni si è in pratica conclusa la fase dibattimentale, ma la corte si è riservata tra l'altro di decidere in merito a una richesta, fatta dall'avv Giuliano Spazzali in nome del l'intero collegio di difesa, per un sopralluogo in via Vella, a Salerno, davanti allo stabile dove, la sera del luglio 1972, lo studente, vicepresidente provinciale del FUAN ed vanile del MSI fu ucciso con esponente del movimento giovanile.

Tra i testimoni di oggi vi è stato Antonio Gaimani di 22 anni, di San Pietro al Tanagro (Salerno). Dopo aver riferito alla corte di aver conosciuto anni addietro l'anarchico Marini, il testimone ha detto di essere stato presente nel mercatino di Pontecagnano quando Marini acquistò il coltello. Su richiesta del presidente il testimone ha fatto poi una descrizione dell'arma.

«Era — ha detto Gaimani — un coltello a scatto con lama rientrante. L'acquisto avvenne nell'aprile 1972. In quella stessa giornata io comprai alcuni articoli da viaggio. Ricordo che il coltello era dotato di un bottoncino per azionare la lama, che era larga due centimetri e lunga cinque o sei». Gaimani ha poi riferito che Marini gli disse di essersi deciso ad acquistare il coltello dopo aver ricevuto telefonate di minacce in relazione al clima di tensione esistente a Salerno per i continui scontri tra gruppi di opposte tendenze politiche.

Bruno Petretta

Rapina di via Gatteschi: domani la sentenza

Roma, 14

Il processo di appello per la rapina di via Gatteschi è giunto alla conclusione: domani i giudici della corte di assise d'appello si riuniranno in camera di consiglio per la sentenza. Il dibattimento ha impegnato 34 udienze, durante le quali sono stati ascoltati gli imputati ed hanno preso la parola il pubblico ministero, tre patroni di parte civile ed una fitta schiera di difensori.

Sul banco degli accusati sono comparsi Francesco Mangiavillano, già condannato all'ergastolo quale organizzatore della rapina; Franco Torreggiani, che ebbe trent'anni, Mario Loria, prosciolto nel precedente processo per insufficienza di prove. Il gruppo degli imputati era completato da alcuni personaggi di secondo piano, tra cui la sorella di Mangiavillano, Elvira, la fidanzata dell'ergastolano, Anna Di Meo, Giorgio Torreggiani, fratello del «miope».

Nel corso del dibattimento, Francesco Mangiavillano, che nel giudizio di primo grado non aveva fatto la minima ammissione, confessò di aver ricettato una parte dei gioielli sottratti la sera del 17 gennaio 1967 in via Gatteschi ai fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo. *(Ansa)*

Il primo esame della vita

Roma, 14

Primo esame della carriera scolastica per oltre 1.250.000 bambini che hanno frequentato la seconda classe delle elementari. Dopo il dettato svolto oggi, domani saranno alle prese con le quattro operazioni aritmetiche e con il disegno, prima di passare agli orali. Tra oggi e domani, altri 850 000 alunni saranno impegnati con l'esame di licenza a conclusione dell'anno scolastico della quinta classe delle elementari

Lunedì cominceranno poi esami di licenza per gli alunni che hanno concluso la scuola media. Dopo tre anni di studi, saranno in 800 mila in tutta Italia ad affrontare la prima prova, che sarà come sempre il tema di italiano. Gli scritti proseguiranno nei giorni successivi con i compiti di matematica, lingua straniera, disegno e latino. Quest'ultima materia è obbligatoria, come è noto, solo per gli studenti che vogliono iscriversi al classico.

Dal 2 luglio in poi si svolgeranno gli esami di maturità, quelli che aprono le porte dell'università. Devono sostenerli, dal Nord al Sud, 300 mila ragazzi, che hanno frequentato le ultime classi dei licei classico e scientifico, degli istituti tecnici, magistrali e industriali. *(Italia)*

LA NUOVA «FIAMMA» DEL PRINCIPE

Mary Jo a Buckingham si incontra con Carlo

Hanno passato la sera insieme - La corte definisce «improbabile» il fidanzamento

Londra, 14

Se è vero quello che molti dicono oggi a Londra, l'Inghilterra potrebbe avere una regina americana. Un precedente c'è: Grace Kelly, partendo da Hollywood è salita sul trono del principato di Monaco. Il principe Carlo, figlio della Regina Elisabetta ed erede al trono, è di nuovo nelle prime pagine per via di una ragazza

Tempo oddietro si tratto di lady Jane Wellesley, la figlia dei duchi di Wellington. Ora la ragazza che sembra interessare particolarmente il principe di Galles e la figlia di un ammiraglio americano, Laura Jo Watkins, californiana, vent'anni, biondo platino, molto bella. «Sua maestà Laura Jo» non suona molto bene, ad orecchie inglesi in particolare, ma è un fatto che una fotografia della ragazza in questione stamane è nel «Times» in prima pagina.

Il principe, ufficiale di marina, ha conosciuto Laura Jo Watkins tre mesi fa nella base militare di San Diego in California, visitata dalla nave nella quale egli era in servizio. Gliel'ha presentata, ad un cocktail, l'ambasciatore degli Stati Uniti, Annenberg amico della famiglia Watkins e proprietario di una villa in quella zona. Oggi si è appreso che, in vista di un ricevimento di congedo che si è svolto ieri nella residenza londinese del diplomatico, il principe gli chiese di invitare la ragazza, che al momento è infatti ospite degli Annenberg a Londra. Ieri pomeriggio Laura Jo Watkins è stata notata nella tribuna degli ospiti alla Camera dei Lords dove il principe Carlo ha fatto il suo primo discorso

Stamane si è saputo che ieri sera la ragazza è stata ospite del principe a Buckingham Palace, dopo aver lasciato inosservata il ricevimento degli Annenberg, al quale il principe stesso non è potuto andare perché in lutto per la morte del duca di Glaucester zio della Regina Il principe ha ricevuto Laura Jo Watkins in privato, a tarda sera, nel palazzo reale. Sempre stamane, un'amico della famiglia Watkins e della signora Leonora Annenberg, moglie del l'ambasciatore, ha detto che i genitori di Laura Jo non fanno mistero del «particolare interesse» del principe Carlo per la ragazza

La smentita di Buckingham Palace non ha tardato a venire: un portavoce della corte ha detto che il principe non è affatto fidanzato con la signorina Watkins e che un annuncio del genere è «altamente improbabile». Ma, come tempo addietro, quando Buckingham Palace smentì il fidanzamento del principe con Lady Jane Wellesley, si ricorda qui che anche il fidanzamento della principessa Anna col capitano Mark Phillips fu categoricamente smentito Domenica scorsa l'«Observer» pubblicò un'intervista col principe Carlo nella quale egli disse che non aveva alcun dovere di sposare una principessa e neanche una ragazza dell'aristocrazia. *(Ansa)*

IL PROTAGONISTA DEL CLAMOROSO GESTO ALL'AEROPORTO DELLA CITTA' FILIPPINA

Esce dal carcere a Manila l'attentatore del Pontefice

Benjamin Mendoza ha scontato 38 mesi di detenzione - Ora il pittore vorrebbe sistemarsi in Svezia per sottoporsi a cure mediche - «L'attacco al Papa? Fu solo un'azione simbolica»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Manila, 14

Benjamin Mendoza y Amor, il pittore boliviano condannato per il clamoroso episodio del novembre 1970 quando tentò di accoltellare Papa Paolo VI al suo arrivo a Manila, è stato scarcerato oggi dopo 38 mesi di detenzione e affidato alla custodia del dipartimento immigrazione ed estradizione. Il trentanovenne Mendoza avrà un colloquio col commissario all'immigrazione Edmundo Reyes, il quale aveva dichiarato mercoledì che l'artista sarebbe stato estradato

Mendoza intende chiedere a Reyes di autorizzarlo a rimanere ospite in casa di Alejandro Roces, un ex ministro dell'educazione, fino al processo a un filippino accusato di avergli truffato l'equivalente di circa due milioni di lire. Il processo è stato fissato per luglio e Mendoza ha detto di essere il principale testimone a carico dell'imputato. Quanto al futuro, il pittore ha dichiarato che desidererebbe sistemarsi in Svezia, per sottoporsi a cure mediche, invece di tornare in Bolivia. Ha sottolineato infatti di sentirsi molto debole

Quanto all'attentato al Papa, egli ha affermato: «Oggi quel crimine simbolico può considerarsi pienamente pagato. Non devo più un solo minuto alle carceri. Ho la mente fresca e sgombra come la mia coscienza». Mendoza ha sempre sostenuto di non aver mai avuto l'intenzione di far del male al Papa. Il drammatico episodio ebbe per scena l'aeroporto internazionale di Manila mentre una grande folla applaudiva il Pontefice giunto nelle Filippine nel quadro di un giro asiatico.

«Ciò che feci fu in sostanza simbolico — ha detto Mendoza. — Personalmente, non ho alcun motivo di incomprensione con il signor Montini, non gli ho rivolto una sola parola, né lui ne ha rivolte a me. Non avevo la minima intenzione omicida». Ripeterebbe un atto del genere? «No — ha risposto il pittore — non ce n'è del resto alcun bisogno». Mendoza ha anche detto che continua a non credere in Dio: «Dio è una creatura convenzionale che tutti noi ci siamo inventata. La scienza non è stata mai in grado di dimostrare l'esistenza di Dio. Ciò è chiaro».

L'artista ha affermato di non voler più tornare né in Bolivia né in altri paesi sudamericani. Ha due fratelli che vivono colà, mentre sua madre è morta lo scorso anno. La famiglia ha ancora una casa a La Paz. Roces, che ha aiutato Mendoza a vendere alcuni dei suoi dipinti per mettere insieme del denaro, si è detto senz'altro disposto a ospitare il pittore in casa sua.

L'artista appariva in buone condizioni, almeno a giudicare dall'aspetto, ma si è più volte lagnato per un asserito stato di profonda debolezza. In effetti si è notato un forte dimagrimento, tanto che la camicia e i pantaloni gli andavano decisamente larghi. Mendoza portava con sé due tele su cui aveva disegnato a olio un oggetto simile alla Luna e un pianeta simile a Mercurio. Su un quadro aveva scritto: «Noi partecipiamo a un clamore irreale con una retorica sofisticata»

Mendoza venne condannato nell'aprile 1971 a una pena massima di 50 mesi e un giorno. Tenuto conto della riduzione di pena prevista per buona condotta, il pittore ha scontato interamente il suo debito con la legge.

Fiorentino Torres

IL BALLERINO DISSIDENTE

PANOV E LA MOGLIE sono giunti a Vienna

Vienna, 14

Il ballerino classico sovietico Valeri Panov e la moglie Galina sono arrivati a Vienna in aereo, provenienti da Leningrado via Budapest. Si conclude così la loro vicenda durata due anni, da quando cioè avevano chiesto di poter lasciare l'URSS. Valeri Panov, ebreo, aveva incontrato una serie di ostacoli che solo negli ultimi giorni sono stati rimossi. Nella capitale austriaca, i coniugi sono stati ricevuti da funzionari dell'agenzia ebraica che cura gli interessi degli ebrei emigrati dai paesi dell'Europa orientale. A quanto si crede di sapere, i coniugi Panov lasceranno l'Austria per Israele domenica

A Mosca, Valeri e Galina Panov erano stati salutati alla loro partenza da un gruppo di amici e parenti. Alcuni astanti hanno lanciato dei fiori verso il ballerino e sua moglie, augurando loro buona fortuna. Si è appreso poi da alcuni amici del ballerino che a questi, al momento della partenza, le autorità doganali hanno impedito di portare con sé alcuni oggetti, tra cui dipinti e vecchie cartoline con i ritratti dello scrittore Massimo Gorki e del cantante Fiodor Shaliapin, che sono stati consegnati a suo fratello. Le autorità hanno detto che tali oggetti non potevano essere portati fuori dal paese.

Secondo gli amici di Valeri Panov, l'artista non si stabilirà permanentemente nello stato ebraico, ma riprenderà la sua carriera di ballerino in qualche paese dell'Occidente. La moglie di Panov, Galina ha reso noto che lunedì scorso in un ospedale di Vilnio aveva avuto un aborto. Era incinta da tre mesi e sarebbe dovuto essere il primo figlio della coppia. Galina non è riuscita a trattenere le lacrime nel salutare gli amici in aeroporto. Panov appariva invece raggiante. Egli ha confidato agli amici di non nutrire alcun timore circa la sua sistemazione in Occidente

(Ansa - Upi - Ap)

IN OLANDA

Il Vaticano smentisce apparizioni della Madonna

Città del Vaticano, 14

La congregazione per la dottrina della fede — ex Sant'Uffizio — ha pubblicato oggi una notificazione con la quale, confermando due dichiarazioni del vescovo di Haarlem in Olanda, dichiara che «non consta la soprannaturalità» di pretese apparizioni della Madonna ad Amsterdam e proibisce quindi la venerazione pubblica dell'immagine della «Signora di tutti i poveri», come pure la divulgazione di scritti su tale argomento.

Pertanto, sacerdoti e laici sono esortati a «cessare qualsiasi propaganda circa le pretese apparizioni e rivelazioni». Sono circa venti anni che in Olanda ha preso piede la devozione alla «Madonna di tutti i poveri» accompagnata da mirabolanti racconti di apparizioni, grazie, miracoli. Nella notificazione del dicastero si afferma che l'odierna decisione è stata presa dopo «un nuovo e più approfondito esame del caso».

SCOPERTA NEGLI S U

TERAPIA ALLO ZINCO per prevenire la carie

San Diego, 14

Un dentista americano ha affermato di avere scoperto un trattamento rivoluzionario di profilassi dentaria che consiste nel rafforzamento dello smalto naturale del dente per mezzo di particelle microscopiche di zinco che formano una patina simile a «migliaia di minuscoli diamanti».

Il dottor Neil Randol di 60 anni, ha dichiarato nel corso di una conferenza stampa «E' come se il dente venisse ricoperto da minuscoli frammenti di metallo che bloccano l'insorgere di ogni carie». «Ritengo — ha detto il dott Randol — che siamo alle soglie di una nuova era in odontoiatria e possiamo prevedere che un'intera nuova generazione crescerà con i denti sani» Randol è membro delle società odontoiatriche onorarie statale e nazionale, ed ha parlato della sua scoperta nel corso di un congresso della società odontoiatrica della contea di San Diego. Alcuni suoi colleghi hano dichiarato che questo nuovo procedimento potrebbe essere davvero rivoluzionario ma, prima di pronunciarsi, vogliono verificare i risultati degli esperimenti.

Utilizzando le numerose scoperte dei suoi colleghi, Randol ha affermato di avere lavorato sul principio dell'applicazione al dente di microscopiche particelle di metallo. I denti vengono trattati con acido fosforico che corrode lo smalto naturale; alla superficie esterna del dente viene poi applicata una soluzione di cloruro di zinco. Nel giro di due settimane viene reintegrato lo smalto naturale, questa volta in combinazione con le particelle di zinco.

«Vista al microscopio elettronico, questa patina di cloruro di zinco splende come una superficie di migliaia di piccolissimi diamanti e non può essere attaccata dalle sostanze che provocano la carie dentaria» ha affermato il dott Randol. *(Ansa - Upi)*

IN UN CAFFE' DI ALBEROBELLO DAVANTI A MOLTI TESTIMONI

Uccide un vigile urbano con una pugnalata al cuore

L'assassino sarebbe un boscaiolo: gli si è avvicinato senza parlare e lo ha colpito - Ora afferma di non ricordare nulla dell'accaduto

Bari, 14

Il vigile urbano Orazio Cosimo Cammisa di 35 anni, è stato ucciso con una pugnalata al cuore nella tarda serata di ieri, ad Alberobello, comune a cinquanta chilometri dal capoluogo. Il presunto omicida — il boscaiolo Carmelo Cito di 45 anni — è stato subito arrestato e interrogato dal pretore di Noci nella caserma dei carabinieri Stamani è stato trasferito nel carcele giudiziario di Bari.

Secondo una ricostruzione dell'accaduto fatta dal magistrato e dai carabinieri sulla base di numerose testimonianze, il delitto è stato compiuto in un caffè del centro, vicino al quadrivio presso il quale il vigile era in servizio. Cammisa avrebbe dovuto scortare con un collega la processione del «Corpus Domini», poi sospesa per la pioggia. Preso allora servizio al semaforo di via Cesare Battisti, il vigile ha sostato nel bar «Sport», in attesa che spiovesse.

Quando stava per uscire, è entrato il boscaiolo, che si è diretto minacciosamente verso di lui. Cammisa lo ha invitato a calmarsi, chiedendogli i motivi del suo risentimento. Senza parlare, Cito ha estratto di tasca un coltello a serramanico ed ha colpito il vigile; quindi ha chiuso l'arma, l'ha messo in tasca e si è allontanato. I carabinieri hanno rintracciato più tardi l'omicida nella piazza principale del paese. Il coltello è stato recuperato in un vicino giardino pubblico su segnalazione di abitanti della zona.

Durante l'interrogatorio, Cito avrebbe affermato ripetutamente di non ricordare nulla dell'accaduto, né avrebbe dato spiegazioni per il suo gesto. Gli investigatori non escludono che egli provasse risentimento verso il vigile in relazione alla sua saltuaria occupazione di addetto alle pulizie nel Foro Boario. Cammisa avrebbe redarguito più volte il Cito poiché questi, in possesso delle chiavi del cancello del foro, lasciava entrare alcuni commercianti in orari non consentiti

(Ansa)

All'ombra delle piramidi

Telefoto Upi

Il Cairo — Richard Nixon e Anwar Sadat, di fronte alla piramide di Giza, conversano amichevolmente tra loro aspettando di poter assistere a uno spettacolo di cavallini arabi danzanti

PER UNA FUGA DI GAS

Due sorelline muoiono nella vasca da bagno

Varese, 14

Due sorelline sono annegate nella vasca da bagno della loro casa dopo essere rimaste stordite a causa di una fuga di gas dall'impianto di riscaldamento dell'acqua: sono Luigina e Rosangela Zanini, rispettivamente di quattro e sette anni.

La disgrazia è accaduta ieri sera verso le 20. Le due bambine si erano trattenute a giocare sull'aia della cascina abitata dalla loro famiglia a Clivio, un comune lungo il confine con la Svizzera, a venti chilometri da Varese. Prima dell'ora di cena, la madre, che ha altri quattro figli, le ha invitate a fare il bagno perché si erano impolverate. Insieme le due sorelline sono salite al primo piano della cascina e si sono messe nella vasca da bagno, precedentemente approntata dalla stessa madre.

Dopo circa mezz'ora, uno dei fratellini di Luigina e Rosangela è sceso di corsa ed ha avvertito la madre che le due bambine «si erano addormentate nella vasca». La donna è immediatamente andata nella stanza da bagno ed ha visto i corpi senza vita delle due figliolette.

(Ansa)

I moscoviti e la «Gioconda»

Telefoto Upi

Mosca — I visitatori affluiscono nel museo Pushkin dov'è esposto il capolavoro di Leonardo

DALL'EUROPA ALL'AMERICA UN NUOVO PRIMATO DI VELOCITA' NELLA TRASVOLATA ATLANTICA

Il «Concorde» debutta negli USA

Centinaia di «contestatori ecologici» al suo arrivo a Boston - Martedì sarà di nuovo a Parigi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Boston, 14

La stampa americana, e in particolare quella di Boston, dedica ampio spazio al primo volo del «Concorde» negli Stati Uniti. Il supersonico che «arriva prima di partire» (si è alzato da Parigi alle 11.08 di ieri mattina ed è giunto nel Massachussetts alle 9.17, in velocissima gara con il sole) ha compiuto la traversata dell'Atlantico in meno della metà del tempo che un aereo di linea subsonico impiega per compiere lo stesso tragitto. Ha così stabilito un nuovo primato di traversata atlantica da Est a Ovest.

Il più importante pomeridiano di Boston, l'«Evening Globe», ha dedicato due intere pagine all'avvenimento, presentando in prima una grande foto dell'apparecchio dal singolare «naso» pendente. Il redattore aeronautico del quotidiano, James Hammond, rileva che la velocità supersonica viene raggiunta senza che il passeggero se ne renda conto e fa un resoconto della discesa all'aeroporto di Boston, dove il Concorde «è scivolato in silenzio sorvolando il mare per prendere terra sulla pista, simile a un uccello preistorico». Un altro articolo ricorda gli inconvenienti attribuiti all'aereo franco-britannico, in particolare il pericolo di inquinamento dell'ambiente e il frastuono.

C'erano, in effetti, centinaia di contestatori del Concorde quando l'aereo è arrivato a Boston. Hanno percorso le vie del quartiere residenziale della compassata città, reggendo una finta bara, nei pressi di una pista che è stata costruita nel quadro del programma di espansione dell'aeroporto. Del gruppo facevano parte esponenti di un gruppo denominato «comitato di riduzione dell'inquinamento atmosferico e del rumore nel Massachussetts». L'organizzazione aveva fatto ricorso alle vie giudiziarie per cercare di impedire che si facesse il volo.

Domani il Concorde lascia Boston, per una corsa fino a Miami e ritorno. Lunedì farà un viaggio Boston-Parigi e ritorno, e martedì tornerà nella capitale francese. A bordo del supersonico si trovavano ieri una quarantina di passeggeri. Fra loro David Frost, il noto animatore televisivo americano, il quale ha poi parlato di «incredibile esperienza». Gran parte dello spazio sull'aereo era occupato dalle apparecchiature elettroniche di misurazione della prestazione dell'apparecchio. Si parla di una entrata in esercizio il prossimo gennaio.

Intanto il presidente del consiglio di amministrazione della «British Airways», David Nicholson, che è giunto a Boston con il Concorde, ha rivelato che la compagnia aerea britannica conta di fare, a partire dall'aprile 1975, trentasei voli di allenamento con il supersonico fra Londra e gli Stati Uniti. In ciascuno di questi voli, ha detto Nicholson, saranno a bordo cento passeggeri espressamente invitati. All'epoca dell'inizio della serie di trasvolate saranno già qualificati per la manovra del Concorde otto piloti e otto motoristi. Oltre ai trentasei voli transoceanici di andata e ritorno, la «British Airways» effettuerà sulle rotte del Medio Oriente voli di allenamento

Henry Line

Candidato al parlamento il soldato giapponese «arresosi» nel 1972

Tokio, 14

Shoichi Yokoi, il soldato giapponese che resistette senza arrendersi per 27 anni dopo la fine della seconda guerra mondiale nell'isola di Guam, ha annunciato oggi la sua candidatura al parlamento giappone. Yokoi, che ha oggi 58 anni, diventò famoso nel 1972 quando fu scoperto nella giungla dell'isola di Guam.

Yokoi, che prima di essere arruolato nell'esercito imperiale faceva il sarto, al momento del suo ritorno in patria dichiarò di «vergognarsi» per essere tornato vivo in Giappone. Ai soldati giapponesi infatti veniva detto, prima della guerra, che non avrebbero mai «dovuto conoscere la disgrazia di essere catturati dal nemico». Yokoi, che si è sposato e si è stabilito a Nagoya, a Sud-Ovest di Tokio, passa molto del suo tempo dando delle conferenze.

MONACO 74

Così in campo

(Ore 19)

ITALIA		HAITI
Zoff	1	Francillon
Spinosi	2	Bayonne
Facchetti	3	Nazaire
Benetti	4	Jean Joseph
Morini	5	Auguste
Burgnich	6	Francois
Mazzola	7	Vorbe
Capello	8	Desir
Chinaglia	9	Saint Vil Guy
Rivera	10	Antoine
Riva	11	Sanon

ARBITRO: Lobregat (Venezuela).

A disposizione - ITALIA: Albertosi, Wilson, Juliano, Anastasi, Causio, HAITI: Andre, Barthelemy, Ducoste, Louis, Piquant.

Una fotografia che vuole essere soprattutto un augurio. Valcareggi sembra custodire gelosamente i palloni da infilare nelle reti avversarie. Il primo potrebbe metterlo a segno proprio Riva oggi contro Haiti... Con la speranza che altri ne seguano!

SULLE ALI DELLA NOSTALGIA AZTECA IN SCENA ANCHE L'ITALIA

FORZA AZZURRI

La nazionale «di mezza età» debutta a Monaco affrontando Haiti - In netto rialzo le quotazioni

Monaco, 14

Il momento è giunto. Il calcio italiano debutta nella decima edizione della Coppa del Mondo. Compie il primo passo domani nell'Olympia Stadion di Monaco affrontando Haiti. Mai come in questa occasione la squadra azzurra accede al campionato mondiale con tanta fiducia, con ambizioni legittime. La nazionale italiana è considerata una delle favorite della Coppa del Mondo.

E' vice campione del mondo ed è imbattuta da due anni, da quando lasciò sul campo del Parc Astrid di Bruxelles il suo titolo europeo e una fetta del prestigio acquisito nell'incredibile avventura messicana. Da allora ha sostenuto 15 partite: ne ha vinte nove e pareggiate sei. Tra i successi figurano quelli del 1973 su Inghilterra e Brasile, vittorie che le sono valse il riconoscimento di migliore nazionale dello scorso anno.

Dopo il tonfo in Belgio della squadra «messicana», i responsabili della nazionale finalmente provvidero a rinvigorire la struttura del complesso azzurro con l'innesto di elementi nuovi. Una piccola pattuglia guidata da Chinaglia e Capello e che ha saputo conquistarsi in due anni la fiducia di tecnici e sostenitori. Lo scheletro della squadra è rimasto comunque quello del Messico tanto che questa può considerarsi la nazionale della nostalgia azteca, una nazionale di mezza età, pur essendo quella anagraficamente più anziana presente alla rassegna iridata.

Il declino del Brasile in seguito alle assenze di Pelè, Gerson e Tostao, puntualmente confermatosi ieri nella partita inaugurale di Francoforte con la Jugoslavia, rilancia peraltro le quotazioni azzurre in questo mondiale che rimane comunque la grande occasione della Germania occidentale. L'Italia quindi, entra in Coppa con fondate aspirazioni. Il sorteggio per la composizione dei gironi poteva esserle più favorevole, ma il gruppo nel quale figura non è proibitivo. Il compito degli azzurri peraltro può essere agevolato proprio dall'esordio con Haiti, quando Argentina e Polonia a Stoccarda si contenderanno il ruolo di prime rivali dell'Italia, testa di serie del girone.

La nazionale di oggi non ha forse la difesa robusta come in Messico, neppure ha un giocatore in grado di svolgere quella mole di lavoro che sosteneva Domenghini e che fu tra le componenti dello splendido cammino azzurro in terra azteca. Ora però la squadra ha più fiducia nei propri mezzi; l'antica rivalità tra Mazzola e Rivera sembra essere risolta anche se l'interista ha dovuto rinunciare ad alcune sue caratteristiche tecniche per sacrificarle al ruolo di ala destra: Capello ha ereditato con autorità i compiti che furono già di De Sisti; la potenza di Benetti, se ben disciplinata, vale il dinamismo di Bertini.

Rivera, al suo quarto mondiale, anche se sempre al centro di discussioni e di qualche polemica, rimane un punto fisso della squadra. In prima linea a Riva è stato affiancato Chinaglia, protagonista principale del successo della Lazio in campionato. Si tratta, insomma, di un complesso di indubbio valore.

Quanto alla nazionale haitiana essa è soprattutto motivo folkloristico di questi mondiali. E 'vero, ha eliminato il Messico, che nel 1970, in casa, giunse ai quarti della Rimet, ma quella caraibica è formazione di entusiasti che hanno coraggio e voglia di correre. In quanto a tecnica, specie se paragonata a quella degli azzurri, è meglio lasciar perdere. E' per la prima volta nella sua breve storia calcistica che Haiti è «tra le sedici grandi potenze del calcio internazionale» e l'etichetta, per quanto attribuitale dal discutibile meccanismo delle qualificazioni, sembra già appagare abbondantemente le aspirazioni della squadra

Domani alle 18 (19 italiane), ora d'inizio della partita, comincia dunque l'avventura azzurra nel mondiale tedesco L'augurio è che l'Italia torni nell'Olympiastadion di Monaco il 7 luglio alla conclusione della prima edizione della coppa del mondo FIFA.

Ottimismo e fiducia

Monaco, 14

In un'atmosfera di stazione termale, sulle sponde del piccolo lago Tagern, ad oltre 50 chilometri da Monaco, la nazionale azzurra trascorre le ultime ore che ancora la separano dall'avvio in Coppa del Mondo La località si chiama Rottach-Egern. L'«armata» di Valcareggi vi è giunta alle 14 30 in treno direttamente dal suo ritiro di Ludwigsburg. Dalla stazioncina ferroviaria di Tagern Am See, gli azzurri si sono trasferiti in torpedone nel paese vicino prendendo alloggio in un albergo immerso in un parco

Qui la banda musicale cittadina composta da 19 elementi ha accolto la nazionale eseguendo, naturalmente «O sole mio», mentre fanciulle in costume distribuivano fiori ai giocatori Ad attendere gli azzurri erano anche una decina di agenti di polizia armati di mitra e incaricati della sorveglianza Il personale dell'albergo e il responsabile del servizio d'ordine hanno invitato gli italiani a tenere sempre aperte le porte delle rispettive camere per ragioni di sicurezza. Il viaggio della rappresentativa nazionale è durato neppure due ore e mezzo ed è stato confortevole.

Con la comitiva ha viaggiato anche il presidente della federazione italiana gioco calcio, dott Artemio Franchi, che ieri sera aveva raggiunto la squadra a Ludwigsburg. Alla partenza dal ritiro del «Monrepos» una graziosa ragazza aveva offerto un mazzo di fiori a Gigi Riva augurando a tutta la squadra buona fortuna. All'arrivo a Rottach-Egern Valcareggi, contrariamente a quanto aveva detto ieri, non ha comunicato la formazione che scenderà in campo domani, rinviando l'annuncio ufficiale della squadra che si sa da tempo a d... allenamento pomeridiano tenuto si su un campo vicino all'albergo che ospita la comitiva. Il C.T. peraltro, si è riservato di rendere noti domani i nomi delle cinque riserve che andranno in panchina. Allodi, direttore generale delle squadre nazionali comunque, ha anticipato ai giornalisti che la formazione è quella che tutti sanno: Zoff, Spinosi, Facchetti; Benetti, Morini, Burgnich: Mazzola, Capello, Chinaglia, Rivera, Riva.

Franchi ha commentato brevemente che in Germania la nazionale italiana avrà il sostegno di molti tifosi, soprattutto degli emigrati.

«L'ambiente della squadra — ha aggiunto il presidente della FIGC — è buono ma c'è sempre un po' di apprensione all'immediata vigilia dell'esordio».

Da parte sua Valcareggi, dopo avere chiesto ai giornalisti di non parlare con i calciatori, ha dichiarato: «la squadra è tranquilla, l'ambiente qui mi sembra ottimo. Stasera Bearzot andrà nell'Olympiastadion per rendersi conto dell'impianto di illuminazione. Vicini invece domani sarà a Stoccarda per osservare l'altra partita del nostro girone, Argentina-Polonia».

— Che differenza c'è tra questa e la vigilia dei mondiali del Messico? E' stato chiesto a Valcareggi.

«Tutte le vigilie sono uguali. C'è l'attesa di voler giocare e di fare bene»

— Un po' di emozione in attesa dell'esordio?

«Per ora no. Semmai l'emozione potrebbe venire domani».

— Siete stati condizionati psicologicamente dalla deludente prestazione del Brasile nella partita di ieri?

«Non direi Il Brasile ha pareggiato contro una grossa squadra ed ha attenuanti come quella di non disporre più di alcuni elementi-base e di avere giocato su un terreno pesante».

— Ha nostalgia per qualcuno degli azzurri «messicani» che non è qui?

«Ho nostalgia di tutti quei giocatori: è naturale Sono tutti da rimpiangere, ma logicamente è la legge dello sport a ... cidere in questi casi».

— Nei campionati mondiali l'Italia, quando ha incontrato squadre ritenute le più deboli del lotto, non ha mai vinto: perse in Inghilterra con la Corea e pareggiò in Messico con Israele Cosa accadrà domani?

«Chi lo sa? Comunque con la Corea, lo ripeto per l'ennesima volta, fu la disavventura di una giornata nata e ... storta. Contro Israele non si perse, anzi in pratica vincemmo perché ci furono annullati due gol validissimi. Per quanto riguarda Haiti, ribadisco che non deve essere considerata una squadra materasso; non ce ne sono più. Gli haitiani giocano un calcio tecnicamente valido: mancano solo di esperienza internazionale. Anche il Lussemburgo che noi abbiamo battuto largamente, è riuscito a superare per 2-1 la Turchia con cui noi non andammo oltre un pareggio senza reti a Napoli Ad ogni modo ora dobbiamo pensare di vincere con Haiti domani. I risultati delle altre partite non mi interessano».

— E' vero che dopo questi mondiali andrà in pensione?

«Non l'ho detto, ma non sono un giovane. Vedremo quello che accadrà»

Haiti al completo

Monaco, 14

Nonostante il deciso e scoraggiante parere dei «bookmakers» che la danno a 500-1, la nazionale di Haiti, aspirante Corea, è convinta di poter sgambettare l'Italia domani sera sul terreno dello stadio olimpico di Monaco. Se Haiti assomiglia tanto alla Corea, c'è un suo giocatore che si sente già emulo di Pak-Doo-Ik. Siffatta della mezz'ala sinistra Sanon che dice, senza il minimo senzo di pudore: «La difesa italiana è troppo lenta per me, segnerò due gol». A nulla è valso far presente a Sanon che Zoff, il portiere azzurro, non prende gol da 1 097 minuti. Lui è convinto che farà un paio di reti

Per fortuna di Haiti, Antoine Sassy, la pensa diversamente e spiega: «Sarebbe da pazzi giocare aperto contro una squadra tecnica, veloce ed esperta come l'Italia. Noi giocheremo invece ben chiusi in difesa, sperando di rimediare un pareggio. Una impresa che ritengo alla nostra portata». I. problemi offensivi Antoine Tassy, spera di risolverlo grazie alla regia di Vorbe: «A Vorbe affiderò il nostro centrocampo dove dovrà controllare Rivera e nello stesso tempo far partire i suggerimenti per le nostre punte».

Il primo espulso

Berlino — L'attaccante sudamericano Carlos Caszely, il primo giocatore di questi mondiali a essere espulso (69'), esce dal campo per avere reagito a un fallo di un avversario. L'arbitro era il turco Babacan. Telefoto Up.

NON ESALTANTE L'AVVIO DEI TEDESCHI (SPECIE DEGLI OCCIDENTALI)

LE DUE GERMANIE A PASSO RIDOTTO CILE E AUSTRALIA SUPERATE DI MISURA

Germania Ovest - Cile 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo al 16' Breitner. GERMANIA OVEST: Maier; Vogts, Schwarzenbek; Beckenbauer, Breitner, Cullmann; Overath, Hoeness, Grabowski, Mueller, Heynckes. CILE: Valledos; Garcia, Figueroa; Quintano, Arias, Rodriguez; Valdes, Paez, Reinoso, Caszely, Ahumada. ARBITRO: Dogan Babacan (Turchia). NOTE: al 24' della ripresa è stato espulso il cileno Caszely per fallo di reazione.

Berlino, 14

Le favorite continuano a deludere: questo il riscontro più importante di Germania Occidentale-Cile, conclusosi con la prevista vittoria della squadra tedesca per 1-0, grazie al gol che Breitner ha messo a segno al 16' del primo tempo. Dopo la mezza brutta figura del Brasile, la vittoria senza smalto della Germania occidentale, la squadra che «deve» vincere i «mondiali». Fra le attenuanti invocate dal Brasile c'è stata quella relativa all'emozione del debutto: tale attenuante potrebbe essere avanzata anche dalla compagine di Schoen che, inoltre, ha l'obbligo di ben figurare di fronte al pubblico amico

Ma l'attenuante non può bastare per spiegare la mancanza pressoché assoluta di gioco di Beckenbauer e compagni. Lo stesso «cervello» si è visto meno del solito, e ancora meno ha influito nella manovra della sua squadra. Eppure all'inizio Beckenbauer aveva giostrato più avanti del solito, dando l'impressione che avrebbe orchestrato una partita d'attacco. Invece, col passare dei minuti, Beckenbauer è retrocesso e quasi sparito dal centro delle operazioni.

Fortunatamente Breitner ha azzeccato quel gran tiro dai 25 metri, altrimenti la partita si sarebbe potuta mettere male per i tedeschi. Proprio Breitner va ritenuto il migliore dei bianchi: il terzino ha infatti giocato avanzato ed ha compiuto incursioni sulla parte destra, dando vita alle azioni più pericolose della sua squadra. Oltre a Breitner qualcosa hanno combinato, sempre sulla fascia destra, Grabowski ed Overath, quando il centrocampo ha saputo suggerire un'idea, cioè raramente.

Mueller ha risentito molto della prova opaca dei centrocampisti e spesso è stato visto tornare indietro per andare a cercarsi palloni: il cannoniere ha avuto soltanto due occasioni per tirare in porta; alla prima ha risposto con una parata non difficile Vallejos, sulla seconda la palla, colpita di testa, è andata fuori. Quasi assente Heynkes sulla sinistra, dove il gioco è arrivato raramente Non bisogna comunque pensare che la Germania occidentale non abbia giocato: essa ha giocato ma senza costrutto, senza ordine, senza originalità. D'altro canto, qualche merito lo ha pure il Cile che ha impostato una partita difensiva, mettendo molti uomini a metà campo, e così riuscendo a frenare sul nascere le iniziative dei disordinati centrocampisti tedeschi.

In difesa, poi, il Cile ha adottato un gioco deciso, rude, spesso cattivo, giustamente punito, alla fine, con l'espulsione di Caszelly, un attaccante, pescato in fallo di reazione. Vallejos non ha dovuto fare grandi interventi e questo dice a sufficienza della poca pericolosità dei tedeschi. Invece, proprio la difesa tedesca ha ballato in qualche occasione. In un contropiede il Cile avrebbe potuto pareggiare mentre Maier si è mostrato indeciso nelle uscite. Comunque un successo meritato per la Germania occidentale che forse sarà costretta a richiamare Netzer per tonificare la sua manovra offensiva.

«Il risultato è stato giusto, la Germania federale meritava di vincere». Questo il categorico commento dell'allenatore cileno Luis Alamos dopo la partita di oggi Con voce sommessa, a causa del suo delicato stato di salute, Alamos ha cominciato a rispondere alle domande dei giornalisti in mezzo ai quali operava un imponente servizio di polizia. Riferendosi all'espulsione di Caszely, Alamos ha detto che il suo giocatore perde il controllo dei nervi quando è marcato severamente perché ha molto «temperamento».

«Sono completamente soddisfatto della tattica di gioco che abbiamo mostrato — ha aggiunto Alamos — e credo che i miei giocatori abbiano reso al 90 per cento di quanto avevamo previsto. Comunque, non è detto che useremo la stessa tattica contro la Germania Orientale e l'Australia». L'allenatore cileno, che non ha voluto giudicare l'operato dell'arbitro Babakan, ha elogiato pubblicamente Beckenbauer e ha aggiunto che la Germania è una squadra sempre difficile da contenere.

Per Caszely l'espulsione è stato un provvedimento esagerato e ogni loro intervento di gioco era ritenuto irregolare: «L'arbitro sembrava usare un diverso metro di giudizio per i tedeschi come per proteggerli». Rodriguez ha accusato un serio risentimento della lesione che aveva subito recentemente e ha dovuto abbandonare il campo in barella.

Figueroa, giudicato giocatore di classe internazionale, ha così commentato: «I tedeschi sono dei grandi giocatori anche se oggi, rete a parte, non è sembrato impossibile interrompere le loro azioni offensive. Se vorranno diventare campioni del mondo, dovranno migliorare soprattutto in fase di rifinitura». Il portiere cileno Vallejos ha ricevuto gli applausi del pubblico per alcuni ottimi interventi: «Il tiro di Breitner mi ha sorpreso per il resto la nostra difesa ha compiuto un buon lavoro».

L'allenatore tedesco occidentale Schoen ha invece elogiato la difesa cilena pur criticando il gioco un po' troppo pesante che si è visto in campo. Interrogato sulla mancata utilizzazione di Netzer, Schoen si è limitato a dire che non era in condizioni di giocare.

L'allenatore brasiliano Zagalo si è recato oggi ad assistere alla partita tra Scozia e Zaire, le altre due squadre che fanno parte del secondo gruppo con Brasile e Jugoslavia, tra i suoi piani c'è anche un viaggio ad Hannover dove domani si incontreranno Olanda e Uruguay.

Germania Est - Australia 2-0 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 12' Curran (autorete) al 26' Streich. GERMANIA ORIENTALE: Croy; Kiske, Bransch; Weise, Waetzlich, Irmscher; Pommerenke, Sparwasser, Loewe, Streich, Vogel. AUSTRALIA: Reilly; Utjesenovic, Wilson; Schaefer, Curran, Richards; Rooney, Mackay, Warren, Alston, Buljevic. ARBITRO: Youssov (Senegal).

Amburgo, 14

Le «cenerentole» continuano a far sfigurare le più quotate squadre di questi campionati mondiali di calcio. Dopo lo striminzito 1-0 ottenuto dalla favorita n. 1 della manifestazione sul Cile, questa sera la Germania orientale ha dovuto aspettare 57' prima di fare breccia sulla goliardica difesa australiana, una squadra tecnicamente poco evoluta, come individualità e come complesso ma volonterosa e sorretta da un paio di elementi di buona levatura, Mackay, e Alston.

Finché il fiato non ha fatto difetto agli australiani, i tedeschi orientali hanno visto sistematicamente sfumare tutte le loro iniziative, peraltro tutt'altro che travolgenti. Con l'inoltrarsi della ripresa, però, i riflessi degli australiani si sono fatti meno pronti e la Germania orientale ha potuto far valere la sua maggiore consistenza globale. I vari Sparwasser, Vogel e Streich, che nel primo tempo mai era no riusciti a trovare un varco utile nell'area avversaria, hanno potuto sempre più frequentemente trovare l'intesa e minacciare la rete avversaria.

Il gol che ha sbloccato l'incontro è giunto al 57' ma è stato favorito dalla ingenuità difensiva degli australiani i quali, ritenendo in fuori gioco Sparwasser, si sono fermati ed il tedesco ha potuto proseguire l'azione e realizzare, anche se l'ultimo tocco è poi stato del difensore Curran. La partita è praticamente finita a quel punto poiché era ben chiaro che gli australiani mai avrebbero potuto recuperare lo svantaggio. Il finale è stato infatti tutto dei tedeschi che hanno raddoppiato al 71'.

Amburgo — Esultano i tedeschi dell'Est dopo la realizzazione del loro primo gol. Di spalle Sparwasser, autore... a metà della marcatura Telefoto Upi

LA SQUADRA SCONFITTA SAREBBE «CONDANNATA» A BATTERE GLI AZZURRI

Argentina-Polonia: pareggio in vista?

Stoccarda, 14

La tecnica raffinata del calcio argentino sarà domani al vaglio del football atletico polacco Quale delle due scuole prevarrà? L'incertezza, per questo incontro del girone quattro, che si gioca domani alle 19 (ora italiana) sul terreno del Neckarstadion, regna sovrana. Se da una parte si fa osservare che proprio la Polonia potrebbe prevalere, grazie soprattutto al terreno allentato dalla pioggia, dall altra si sostiene che l'Argentina ha sveltito molto il suo modulo di gioco e curato particolarmente il fondo negli allenamenti in Germania in modo da poter contrastare meglio l'avversaria Uscirà quindi, un pareggio? L'ipotesi non viene scartata dei tecnici.

Il risultato, infatti, converrebbe ad entrambe le squadre poiché chi, invece, perdesse si troverebbe poi ad essere condannata a battere l'Italia per sperare nella qualificazione. Sia polacchi sia argentini non dimenticano infatti che l'Italia partirà avvantaggiata dall'impegno iniziale con Haiti. I precedenti fra Polonia e Argentina non aiutano certo a formulare un pronostico: i polacchi pareggiarono a Buenos Aires nel 1966 (1-1), ma persero due volte nel 1968 (2-0 e 1-0). D'altro canto, bisogna ricordare che la Polonia ha ottenuto sensibili progressi soltanto negli ultimi due anni.

Un vantaggio, se non altro psicologico, per l'Argentina arriva con le notizie d'infermeria: Yazalde viene dato per recuperato e giocherà sicuramente domani, quanto meno un tempo Il centravanti (che è stato capocannoniere con lo Sporting di Lisbona nel campionato portoghese) andrà così a potenziare ulteriormente l'attacco argentino che per questi mondiali, si dice sempre più con convinzione, abbia già trovato l'uomo incisivo che gli era sempre mancato: cioè il ventenne Kempes, mezz'ala sinistra Per il resto, la nazionale sudamericana fa affidamento su punti fermi, già noti in porta l'esperto Carnevali, in difesa Perfumo, a centrocampo Brindisi. Lo stesso discorso non può essere fatto per la Polonia della quale, innanzitutto, bisogna riconoscere, si sa poco e quel poco riguarda il suo gioco collettivo non già i singoli.

Nonostante tutto, comunque, si può ben dire che le punte di diamante della compagine dell'Est europeo sono Deyna, il regista e Sarmach, il ventiquattrenne che ha dovuto sostituire il grande Lubanski che in fondo l'allenatore Gorski non rimpiange poi troppo.

Queste le probabili formazioni. *Argentina*. Carnevali; Wolfe, Perfumo, Bargas, Sa' Brindisi, Heredia, Babington; Balbuena, Ayala, Kempes *Polonia:* Tomaszewski o Fischer; Gordon, Zmuda o Bulzacki, Szymanowski, Musial; Chlkiewicz, Deyna, Kasperczak; Lato, Sarmach, Gadocha. *Arbitro:* Clive Thomas (Galles)

Il primo ministro britannico Harold Wilson sarà tra gli spettatori della partita che opporrà la Scozia al Brasile martedì prossimo a Francoforte, Successivamente si recherà a Bonn dove avrà colloqui con i dirigenti della Repubblica federale tedesca.

ONOREVOLE SCONFITTA DELL'UNDICI AFRICANO CONTRO LA SCOZIA

Lo Zaire non sfigura

Scozia - Zaire 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 26' Lorimer, al 32' Jordan. SCOZIA: Hervey; Jardine, Blackley; Holton, McGrain, Bremmer; Dalglish, Hay, Lorimer, Jordan, Law. ZAIRE: Kazadi; Nwepu, Lobilo; Buhenga, Mukombo, Kilasu; Mana, Mayanga, Kidumu, Ndaye, Kakoko. ARBITRO: Schulenburg (Germania Ovest). NOTE. nel corso della ripresa Kembo e Kibange hanno sostituito nello Zaire rispettivamente Mayanga e Kidumu; nella Scozia Hutchinson ha preso il posto di Dalglish.

Dortmund, 14

La Scozia ha messo a segno le due reti nel primo tempo con Lorimer al 21' e Jordan al 31'. Con questa vittoria la squadra scozzese è provvisoriamente prima nella classifica del suo girone dato il pareggio di ieri fra i brasiliani campioni del mondo uscenti, e la Jugoslavia.

La squadra africana ha spesso attaccato con acume ma è sembrata piuttosto vulnerabile in difesa. D'altro canto gli scozzesi non sono riusciti ad approfittare della situazione favorevole e nel secondo tempo non sono più riusciti ad andare a segno.

Lo Zaire, la prima squadra a rappresentare il continente africano nella fase finale dei campionati mondiali, ha comunque suscitato un'ottima impressione. Mama e Ndaie hanno spesso messo alla frusta la difesa avversaria.

Grazie alla maggiore esperienza gli scozzesi hanno preso gradualmente in mano il controllo della partita. Sul 2-0 sembrava che la Scozia nel secondo tempo fosse destinata a seppellire gli avversari sotto una valanga di gol. Lorimer ha centrato la traversa e il numero uno dello Zaire, Kazadi, ha salvato la sua rete con due interventi acrobatici dai pericoli portatigli dal vecchio Denis Law.

Pian piano però gli scozzesi si sono spenti e la squadra africana ha chiuso in crescendo: Harvey, l'estremo difensore della squadra scozzese, ha negato la soddisfazione del punto della bandiera agli avversari intervenendo brillantemente su tiro di Ndaie. Non è mancata, durante l'incontro, una piccola nota thrilling: al 60' c'è stata un'interruzione dell'energia elettrica e l'incontro è stato sospeso per un breve lasso di tempo.

Programma odierno

Terzo gruppo

SVEZIA - BULGARIA (Arbitro: Perez Nunez)

URUGUAY - OLANDA (Arbitro: Palotai)

Quarto gruppo

ITALIA - HAITI (Arbitro: Lobregat)

POLONIA - ARGENTINA (Arbitro: Thomas)

COSÌ AL VIDEO E ALLA RADIO

ALLA TV

Quattro ore e mezzo di calcio oggi dagli schermi della televisione. Verranno trasmesse due partite in diretta e una breve sintesi.

Dalle 14 alle 14.45, sul primo canale, sintesi filmata di Zaire-Scozia, giocata ieri.

Dalle 16.55 alle 18.45, sul secondo canale, telecronaca diretta di Uruguay-Olanda.

Dalle 18.55 alle 20.45, sul programma nazionale, telecronaca diretta di Italia-Haiti.

ALLA RADIO

Numerosi collegamenti sono stati predisposti dalla radio. Due servizi speciali di un quarto d'ora l'uno verranno trasmessi alle 7.15 e alle 12.45 sul programma nazionale. Altri collegamenti sono previsti nei giornali radio dalle ore 8, 11.30, 12, 13, 13.30 e 15

Il «calcio minuto per minuto» riprenderà oggi in versione mondiale. La fortunata rubrica consentirà di vivere «in diretta» le partite Italia-Haiti e Polonia-Argentina. Il collegamento inizierà alle 18.45 e si concluderà alle 21.

CAPODISTRIA

Due incontri verranno teletrasmessi a colori da Capodistria.

Alle 16.50, in diretta: Uruguay-Olanda

Alle 20.30, in differita. Polonia-Argentina.

Dalle ore 23 alle 0.20 verranno teletrasmesse, sempre a colori, le sintesi degli incontri: Uruguay-Olanda Svezia-Bulgaria, Italia-Haiti e Polonia-Argentina.

«O REY» FA IL FILOSOFO: MA IL PRIMO DELUSO E' PROPRIO LUI

PELÈ: «L'IMPORTANTE È NON AVER PERDUTO»

«I carioca sono mancati sul piano dell'intesa» - La stampa spara a zero su Zagalo

Francoforte, 14

Pelè, ospite di lusso alla partita inaugurale dei mondiali tra il suo Brasile e la Jugoslavia, non è rimasto troppo convinto della prova del carioca e ha detto che il Brasile dovrà cambiare il suo modo di giocare se vorrà qualificarsi per il secondo turno. «La cosa più importante — ha continuato la "perla nera" — è che ieri non si sia perso. Penso però che Zagalo dovrà apportare qualche modifica perché i nostri prossimi avversari, gli scozzesi, hanno un tipo di gioco essenzialmente difensivo».

Pelè ha poi aggiunto che la differenza principale fra la nazionale del Brasile del 1974 e quella del 1970 sta nel fatto che l'ultima manca di intesa fra i vari giocatori. «Il Brasile ha rinnovato la formazione — ha proseguito il giocatore — e i nuovi non hanno ancora imparato a giocare assieme. Quando vincemmo il nostro primo campionato nel mondo nel '58, giocammo due anni assieme prima di presentarci alla Coppa Rimet. Ieri la nostra squadra ha sofferto per le condizioni del terreno bagnato, ma ritengo anche che questa non possa essere una attenuante per il gioco praticato».

Dal canto suo Zagalo non sembra dare eccessivo peso alle molte critiche che gli sono piovute addosso. La «formichina» (questo il nomignolo dato all'allenatore brasiliano per il fatto che ha saputo amministrare la sua forza di atleta, acrobata e centellinandola) anche come tecnico dimostra di essere un... risparmiatore. La polemica a caldo non fa per lui. Al massimo tradisce i suoi bollori con una rossa vampata del viso.

Le critiche sono state feroci, penetranti, pungenti dopo la deludente prestazione del Brasile di ieri. I giornalisti brasiliani hanno sparato a zero sulla conduzione della squadra. Anche i giornali tedeschi non hanno risparmiato la nazionale carioca. Oggi si leggono a tutta pagina titoli del genere: «Il Brasile acciuffa la fortuna», «Zero a zero ma gli jugoslavi hanno battuto i campioni del mondo sul piano del gioco» e «Sciocco il Brasile».

Lui, Zagalo, affronterà il problema soltanto domani. Oggi a mezzogiorno è partito per Dortmund per assistere alla partita Zaire-Scozia divenuta improvvisamente importantissima per il Brasile. Ha lasciato ai giocatori piena libertà di riposarsi, di distendersi, di divagarsi. Una delle accuse più violente alla quale il tecnico brasiliano dovrà far fronte è quella rivolta a Paul Cesar. La stampa brasiliana ha insinuato sottilmente che il giocatore di colore ha giocato al risparmio perché il suo trasferimento all'Olympique è cosa già fatta per il favoloso ingaggio di 400 mila dollari. E' la stessa insinuazione che fu fatta nel 1958 nei confronti di Altafini («Mazzola» per i brasiliani) quando si trasferì in Italia dopo i mondiali di Svezia.

L'espatrio in Francia di Paul Cesar, tuttavia — benché di dominio pubblico — è tenuto ufficialmente nascosto. E' intervenuto personalmente Havelange, il neo presidente della FIFA, nei confronti dei presidenti delle due società, il Flamengo e l'Olympique, raccomandando di tenere segreto l'affare fino alla conclusione dei mondiali. La migliore battuta su Paul Cesar è stata quella del giocatore jugoslavo Oblak; quando gli è stato chiesto quale era stato il migliore giocatore brasiliano, egli ha risposto con una evidente smorfia sul viso: «Il numero undici».

Ma sul conto del discusso giocatore, che tuttavia è stato il migliore del centrocampo brasiliano per le prove ancora più opache di Piazza e Rivelino, è stata fatta ancora un'altra insinuazione. Paul Cesar non si è impegnato al massimo perché tanto sa che ha il posto garantito in squadra. Il negro, infatti, è il pupillo intoccabile di Zagalo. Ed ecco come si è difeso il giocatore brasiliano per tutte le critiche che gli sono state rivolte. «Nessuno ha detto che ero guardato a vista da due giocatori avversari. Oltre al mio diretto avversario, che era Muzinic, sono stato contrastato anche da Petkovic che spesso è arretrato a dare man forte al centrocampo». Paul Cesar, poi, molto spavaldamente ha aggiunto: «Scrivetelo pure. Ci classificheremo al primo posto».

Logica vuole, dopo quanto si è visto ieri al Waldstadium, che nei prossimi incontri contro la Scozia e lo Zaire — divenuti decisivi per il Brasile — la squadra debba essere abbondantemente ritoccata. Almeno tre o quattro giocatori andrebbero sostituiti. All'attacco non hanno convinto Valdomiro e Leivinha, quest'ultimo di un'esasperante lentezza che poco si addice al dinamismo predicato da Zagalo negli scambi, mentre Jairzinho, spesso costretto ad arretrare, ha più di una scusante valida. Il centravanti, infatti, mancando un concreto affiatamento con le altre punte e difettando il collegamento con il centrocampo, ha preferito andarsi a cercare il pallone personalmente nelle retrovie. La difesa, senza dubbio il miglior reparto dei brasiliani, non è andata immune da critiche per quanto concerne i terzini d'ala.

Lo jugoslavo Acimovic, uno dei migliori in campo nella gara contro il Brasile Telefoto Upi

Zoff: «Un incubo la mia imbattibilità»

Monaco, 12

«Non è la prima volta che giochiamo in uno stadio così grande» — ha detto Antoine Tassy, allenatore della squadra di Haiti, dopo l'allenamento di ieri a porte chiuse allo stadio olimpico di Monaco.

Il centravanti caraibico Emanuel Sanon coltiva intanto un ambizioso progetto, quello di essere ricordato da tutti come l'uomo che ha interrotto il record d'imbattibilità di Dino Zoff, che dura ormai da 1.097 minuti. Avrà la possibilità di mettere in pratica questa sua intenzione nel corso dell'incontro di sabato, che sarà la gara d'apertura del quarto girone della coppa del mondo?

Per Zoff queste diciotto ore di gioco senza avere subito una rete sono diventate come un incubo: «Se gli austriaci mi avessero segnato una rete durante il nostro unico incontro di preparazione — ha detto Zoff a un giornale tedesco — non avrei dato importanza alla cosa, ma ora questo record sta diventando quasi un incubo dato che ogni attaccante moltiplicherà i propri sforzi per farmi un gol per ottenerne una grossa pubblicità».

GRUPPO 3: UN MATCH CHE PUO' VALERE UNO SPAREGGIO

Una Bulgaria misteriosa sulla strada della Svezia

Favoriti i nordici: ma gli avversari sono preparatissimi

Duesseldorf, 14

Il gruppo 3, quello che generalmente viene considerato il più equilibrato, sarà inaugurato domani alle 17 contemporaneamente da due incontri, Svezia - Bulgaria a Duesseldorf e Uruguay-Olanda ad Hannover. Un inizio bruciante, ma promettente nello stesso tempo dal lato spettacolare proprio per il concetto di livellamento che accomuna le quattro squadre.

Gli unici a non pensarla così, sono gli allenatori di Svezia e Bulgaria i quali ritengono inviolabile a priori l'Olanda, alla pari di una «super-potenza», limitandosi ad aspirare, tutt'al più, al secondo posto, più comodo — essi dicono — per guadagnarsi ugualmente la qualificazione. Modestia disarmante o semplice scaramanzia? Questo è da decidere. Certo è che sia Ericsson sia Mladenov annettono una grande importanza al loro scontro diretto in quanto alla squadra perdente rimarrà ben poco per varcare la soglia delle semifinali.

Sulla carta la Svezia dovrebbe avere maggiori possibilità di successo. Pur ammettendo che hanno dovuto ricorrere ad un incontro di spareggio con l'Austria per arrivare a questa fase finale dei campionati del mondo, gli scandinavi dispongono di una intelaiatura più solida rispetto ai bulgari, anche grazie ad un tipo di gioco più piacevole, preciso e ragionato. Non per nulla essi possono contare su un difensore del calibro di Nordquist, sull'infaticabile Bo Larsson e sugli attaccanti Torstensson, del Bayern di Monaco, Kindvall, nonostante i suoi 31 anni, e sul giovane Ralf Edstroem che costituisce con Sandberg un duo formidabile e affiatato.

L'ambiente dei bulgari è solitamente meno penetrabile e quindi pieno di un certo mistero. La loro preparazione si è svolta il più lontana possibile dagli sguardi degli osservatori sull'esempio delle squadre nazionali di atletica leggera e nuoto che, forse proprio in virtù di questi sistemi ,hanno però ottenuto brillanti risultati in questi ultimi anni. Si sa infatti che essi sono venuti in Germania, benché debbano subito rinunciare al terzino Zafirov infortunato, con maggiori speranze rispetto alle ultime tre coppe del mondo in cui non sono riusciti mai a vincere una partita. I bulgari puntano ancora sulla loro difesa bene articolata intorno a Penev e Jetchev, su un centrocampo piuttosto nutrito guidato da Bonev e Kolev, e si affidano esclusivamente al contropiede, in fase di attacco, dal giorno in cui perdettero il loro centravanti Asparukhov.

automercato dell'occasione

Certe occasioni ti capitano solo alla Renault. Garantito.

Perchè ogni nostra vettura d'occasione ti dà la sicurezza del "marchio garanzia" valido per tre mesi o 5000 km.

Entro questo periodo di tempo, proprio come su un'auto nuova, sei coperto da ogni possibile guasto al motore, al cambio, al differenziale, all'avantreno, allo sterzo. Anche se è poco probabile che accada: ogni vettura l'abbiamo revisionata da cima a fondo prima di dartela.

Puoi far valere la garanzia presso tutte le sottoelencate Concessionarie Renault:

occasione RENAULT

Rossi Luigino
Gemona del Friuli
Via Taboga, 77/79 - Tel. 97.097

Aguzzoni - Gorizia
Corso Italia, 169 - Tel. 20.93

Lenardon - Monfalcone
Via A. Boito, 30 - Tel. 40.052

RENAULT

Cossetti & Vatta
Pordenone - Viale Venezia, 69
Tel. 31.474

Frisori Silvano & C.
Trieste - Rotonda del Boschetto,3/1
Tel. 793.940

Autonord - Udine
Via L. Da Vinci - Tel. 43.200

CRONACHE SPORTIVE

SCATTA OGGI LA 5.a PROVA DEL MONDIALE MARCHE

DEBUTTA A LE MANS LA NUOVA «DINO FERRARI»

Le Mans, 14

Domani alle 16, ora di Francia, prenderà il via la «24 ore di Le Mans» con la partecipazione di 49 concorrenti. La «Matra» di Larousse-Pescarolo, che durante le prove ha fatto registrare il miglior tempo, partirà davanti a tutte le altre vetture che, dopo un giro di «lancio» del circuito, come avviene alla «500 miglia» di Indianapolis, cominceranno la faticosa corsa. Si prevede che alla partenza delle vetture assisteranno circa 300 mila persone.

Lo «staff» del servizio sportivo, che sarà il cervello stesso della «24 ore», è composto da un direttore di corsa con quattro vice, 23 commissari di corsa, 26 cronometristi, 16 calcolatori, 159 commissari ai box, 10 commissari tecnici, 14 commissari di pista e 5 commissari preposti alla messa in opera di piombi sulle diverse parti delle vetture. Infine 200 persone assicureranno il legame tra la segreteria della corsa e i giornalisti. Gli italiani in gara sono Carlo Facetti e Martino Finotto che insieme con lo svizzero Manfred Mohr correranno con una «BMW», Giancarlo Gagliardi che con il francese Lafosse gareggerà su «Ferrari Dino» e Teodoro Zeccoli su «Ferrari 365 GTB 4». Saranno assenti le «Alfa Romeo».

E' confermato che nella prossima «24 ore» di Le Mans, quinta prova del campionato mondiale marche, vi sarà il debutto della nuova «Dino Ferrari G 4 308» azionata da un motore di 3000 cc a 8 cilindri. Queste le principali caratteristiche della vettura: modello coupé con un gruppo propulsore centrale la cui potenza è stata elevata da 255 CV a 7700 giri a 300 CV a 8 mila giri; la velocità, che nella vettura di serie in produzione è di oltre 250 km orari, è stata portata a quasi 300. La carrozzeria è stata disegnata da Bertone con impostazione decisamente sportiva; alesaggio e corsa mm 81 x 71, rapporto di compressione portato a 9,6 : 1, cilindrata esatta 2926 cc. Il motore ha un basamento in lega leggera con camme riportate in ghisa. Albero motore su 5 supporti, bielle affiancate su cuscinetti. La vettura è dotata di un alettone posteriore e di «spoilers» anteriori che le assicurano maggior equilibrio aerodinamico. Prese d'aria sulle ruote, bocchettoni per il carburante in alto sui fianchi all'altezza del pilota. Il peso è stato ridotto. La «Dino Ferrari» gareggerà nel gruppo 4 gran turismo.

DOMANI AL GREZAR L'ADDIO AL CAMPIONATO

Contro l'Alessandria riconferma dei giovani

La Triestina ha completato nel pomeriggio la preparazione allo stadio per la partita di congedo dalla serie C che vedrà impegnati domani gli alabardati contro l'Alessandria. Sadar e Frigeri, che hanno convocato quindici giocatori, hanno sciolto ogni riserva per quanto riguarda la formazione che verrà opposta ai grigi piemontesi. I due tecnici hanno riconfermato la fiducia ai giovani che hanno presentato domenica scorsa nella trasferta di Padova: Piemonte giocherà mediano, Marcato sarà l'ala destra e Berti ricoprirà il ruolo di interno in sostituzione dello squalificato «capitan» Brusadelli.

La Triestina quindi giocherà con: Marson; Pomaro, Lucchetta; Riva, De Luca, Piemonte; Marcato, D'Alessi, Dri, Berti e Schillirò. Per alcuni di questi giocatori si tratterà della partita d'addio. Oltre a Schillirò che è ormai dell'Avellino (l'accordo è stato sottoscritto ieri nella città campana dal consigliere delegato della Triestina Moncini), sembra che verranno riconfermati Pomaro e D'Alessi. Oltre agli undici che scenderanno in campo, Sadar ha convocato il secondo portiere Grigollo e i giovani Stagni, Coslovich e Zanini.

La Triestina intende congedarsi dai suoi tifosi con una prova d'orgoglio contro quell'Alessandria che da tempo ha ormai in tasca il passaporto per la serie B.

Nevio Carbi vince a Monfalcone

Monfalcone, 14

Il pugile triestino Nevio Carbi ha ottenuto un meritato successo ai punti nella riunione disputata l'altra sera al palasport, sconfiggendo l'ex campione del Nord Italia Cavazzini, di Ferrara. Il combattimento non è stato molto entusiasmante, ma la vittoria di Carbi è parsa alla fine meritata e dovuta soprattutto alla superiore esperienza del pugile triestino.

CALCIO

Ultime battute del «Città di Trieste»

Il torneo «Città di Trieste», valido per il Trofeo «Supercaffè», ha in calendario oggi l'ultima giornata della fase eliminatoria. La manifestazione ha vissuto giovedì il penultimo turno.

GIRONE «A»

I risultati: Duke - Ospedalieri 0-0; Caset - F. Rozzol 0-0.

La classifica: Caset g. 3 p. 4; Grandi Motori g. 2 p. 3; Ospedalieri e Duke g. 3 p. 3; F. Rozzol g. 3 p. 2.

GIRONE «B»

I risultati: Periti - Medici Goodyear 1-1; Iret - Edile Adriatica 0-4.

La classifica: Medici Goodyear g. 4 p. 6; Edile Adriatica g. 3 p. 5; Iret e Periti g. 3 p. 2; Vetrobel g. 3 p. 1.

Stasera alla Bianchi: Triestina - Lerici

Nella piscina Bianchi, alle ore 21, la Triestina di pallanuoto giocherà contro il Lerici, sesto in classifica. Per la Triestina finalmente a ranghi completi e con Pischiutta e Mattei decisi ad arricchire il loro bottino in fatto di marcature l'incontro dovrebbe costituire una buona occasione per cogliere il primo successo pieno. Contro il Lerici, l'allenatore Emberger potrà impiegare Stulle, Brunetti, Vassili, Bertazzoli, Brazzach, Mattei, Pischiutta, Comisso, Cechet, Pino.

Nella serata di domani alle ore 18 gli alabardati ospiteranno il Bogliasco, terzo in classifica alle spalle di Fiamme Oro e Fiat.

Flying junior

Nuova affermazione di Beltrame e Tornetta, della S. T. V., nella seconda gara di selezione riservata al F. J., conclusasi ieri nelle acque antistanti la baia di Sistiana. Alla manifestazione, organizzata dalla Pietas Julia, hanno preso parte venticinque imbarcazioni.

Questa la classifica finale: 1) Bacillo (Beltrame - Tornetta) S. T. V.; 2) Geronimo (Colonna - Rizian) S. T. V.; 3) Jocondor (Demartis - Straniero) D. V. V.; 4) Capriccio (Ravagnan - Fornaro) C. N. C.; 5) Grog (Pinamonti - Protti) I. C. A.; 6) Rachet (Pelosi - Fioretto) SVOG; 7) RA (Bernetti - Bait) SVOG; 8) Pig Pen (Gelletti - Michelini) I. C. A.; 9) Follia (Sambo - Perin) CNC; 10) Beetle B (Raule - Camuffo) CNC.

IL MASSIMO CAMPIONATO DI HOCKEY SU PISTA VERSO LA CONCLUSIONE

Ossigeno per la Goriziana Triestina sempre nei guai

Neppure il tempo di dare una sbirciatina ai risultati di giovedì, risultati peraltro molto regolari e confortati dalla presenza di un pubblico scarsissimo ai bordi delle piste, e già si profila un nuovo turno, il 19.mo, ottavo del girone di ritorno. Tema dominante sempre la retrocessione. Nella zona di coda la matassa va sfoltendosi; alcune squadre, infatti, hanno preso il largo come Lodi, Valdagno e lo stesso Modena, vincitori nell'«infrasettimanale» rispettivamente sul Bassano, sul Viareggio e sul Monza. Impelagati sono rimasti invece il Bassano (ultimo in classifica con 12 punti), il Viareggio (penultimo con 13 punti) e la Triestina (14 punti) mentre la Goriziana (16 punti) che nelle ultime due partite ha colto prezioni risultati affrontando il Monza e il Novara, (tre punti in tutto compreso l'entusiasmante pareggio coi campioni d'Italia) è destinata a salire.

La Triestina è reduce della sconfitta di Follonica. Per fortuna degli alabardati che Bassano e Viareggio hanno perso anche loro, altrimenti a quest'ora sarebbero dolori! Gli alabardati erano a Follonica in formazione rappezzata causa numerose assenze, tanto che il dirigente Franco Cervo è stato costretto a calzare nuovamente le scarpe coi pattini e scendere in pista. In casa alabardata ci sono assenze causate da forza maggiore (leggi squalifiche di Pockay e Bormè) ma anche defezioni di comodo, come quelle di Roselli e Russiani.

La sorte poi non è stata benigna con l'U.S.T., privata da Prinz nel corso della partita. Il giocatore è stato colpito a freddo da Bruni al labbro, tanto da essere ricoverato all'ospedale con conseguente applicazione di sei punti alla ferita. Prinz questa sera non sarà disponibile contro il Bassano, mentre saranno recuperati gli assenti di Follonica. Partita chiave quella contro i veneti e gli alabardati avranno più che mai il bisogno dei loro sostenitori.

Il resto della giornata interessa il derby toscano tra viareggini e follonichesi e la trasferta della Goriziana a Valdagno. I goriziani attraversano un felice momento. lo hanno dimostrato contro il Novara. Triestina e Bassano, che saranno faccia a faccia, guarderanno col massimo interesse gli scontri di Viareggio e di Valdagno.

Programma 19.ma giornata: Triestina - Bassano (4-4); Viareggio - Follonica (1 - 5); Monza - Bari (1 - 4); Valdagno - Goriziana (1 - 6); Breganze - Lodi (1 - 4): Modena - Novara (5 - 11).

SERIE B

Il Ferroviario e l'Edera Grado giostrano in trasferta, e i lagunari sulla pista dei leaders del Trissino corrono i maggiori rischi. Il Pordenone, esonerato l'allenatore Torre, ospita il Reggio Emilia e la cosa non dovrebbe preoccupare.

Programma 14.ma giornata: H. Lodi - Ferroviario (2 - 7); Trissino - Grado (6 - 2); Seregno - Thiene (2 - 6); Pordenone Reggio Emilia (11 - 1); Milano Vercelli (4 - 10).

Buoni piazzamenti dei centauri triestini

Domenica scorsa, mentre ricorreva il secondo anniversario della scomparsa di Gilberto Parlotti, i centauri del Moto Club Trieste (il sodalizio porta oggi il nome del campione scomparso) hanno partecipato a varie manifestazioni raccogliendo ottimi risultati. A Maniago dove si svolgeva la seconda prova di regolarità per il Trofeo Nazionale F.M.I., la coppa offerta dalla società triestina a memoria di Parlotti è stata vinta dal goriziano Drossi, primo assoluto nella classifica delle prove speciali. La gara, molto lunga e faticosa, ha visto una grossa selezione per i numerosi ritiri. La squadra triestina, che ha avuto l'assistenza di vari dirigenti e soci, ha sofferto di numerose defezioni per guasti meccanici, ma ha colto due brillanti piazzamenti con Sirza e Roncelli, rispettivamente terzo nella 100 cc e terzo nella 175 cc. Alla premiazione la figura di Gilberto Parlotti è stata commemorata dall'avv. Orazi.

Alla gara di velocità in salita Vergato-Cerelio il direttore sportivo della società triestina Glauco Savi, ha colto un risultato di prestigio piazzandosi al 4.o posto nella categoria 250 cc «internazionale» a bordo di una «anziana» Aermacchi. Anche i mototuristi sono stati premiati per la loro massiccia partecipazione al motoraduno di Maron di Brugnera. Nella stessa giornata il Presidente del Moto Club «G. Parlotti» ha rappresentato il sodalizio a una breve cerimonia presso la tomba dello scomparso campione triestino.

● CICLISMO. Organizzato dalla società ciclistica veterani Cottur si disputerà domani 16 giugno, il 2.o Trofeo grandi magazzini Giovanni riservato alla categoria «giovanissimi A, B e C». Il ritrovo è fissato alle 8.30 in via Valmaura, la partenza verrà data alle 10. Iscrizioni presso la sede sociale della Cottur in via Crispi 12 Trieste.

La festa alla Ginnastica

Il giovane ginnasta Mazzi fotografato durante il saggio della Ginnastica Triestina tenutosi nei giorni scorsi. Un plauso meritano tutti gli istruttori che con passione ed entusiasmo hanno diretto i vari corsi delle seguenti sezioni: Atletica leggera: Colautti, Magro e Pieri; ginnastica: Pertoldi, Perlazzi, Seriau, Valastro, Carli, Falco, Auber, Marega, Leprini, Gergolet; judo: Gaio, Ackermann; pallacanestro: Drocker, Ghietti, Fortuna, Massa, Ricci, Franceschini, Sandrin, Comici, Bontempi, Norio; scherma: Centonze, Cuzzocrea, Varaldo, Oltremonti. (Italfoto)

Scheda Totip

(Trotto FIRENZE)
1.o arrivato 2 2 2
2.o arrivato x 1 2

(Trotto BOLOGNA)
1.o arrivato 1 x
2.o arrivato x 1

(Trotto ROMA)
1.o arrivato x 2
2.o arrivato 2 x

(Trotto AVERSA)
1.o arrivato 1
2.o arrivato 2

(Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1
2.o arrivato x

(Galoppo MILANO)
1.o arrivato 2 x
2.o arrivato x 2

Totocalcio n. 42

AREZZO - REGGIANA	X2
ATALANTA - BARI	1
BRESCIA - CATANZARO	X
CATANIA - TERNANA	X2
COMO - ASCOLI	X21
NOVARA - SPAL	1
PALERMO - AVELLINO	1
PARMA - PERUGIA	1X2
REGGINA - BRINDISI	1X
TARANTO - VARESE	X1
MANTOVA - LEGNANO	1
MONTEVARCHI-MASSESE	1
SALERNITANA-ACIREALE	X

LUNEDÌ LE DUE FINALI DEL TROFEO «C. MALUTA»

Le rappresentative veterani della Fortitudo di Muggia e del San Giovanni si contenderanno lunedì (in un primo momento le finali erano state programmate per sabato) la prima edizione del Trofeo «Carlo Maluta» organizzato dal G. S. Veterani di calcio del Ponziana.

Nelle semifinali il San Giovanni ha superato l'undici dell'altipiano carsico per 1-0 (alla fine dei tempi regolari 2-2) solo con il decimo calcio di rigore (dei primi nove due erano stati parati e gli altri erano finiti sul fondo); la Fortitudo ha eliminato il Ponziana con il risultato di 5-4 dopo una serie di tiri dagli undici metri, dopo che la partita si era conclusa sul risultato di 3-3.

La manifestazione, nella sua prima giornata, ha ottenuto un buon successo tecnico (non è certamente mancato il buon gioco e lo spettacolo) e di pubblico.

Lunedì, questa prima edizione del trofeo «Maluta» vivrà il secondo e ultimo atto. Sul campo di viale Sanzio si incontreranno alle 17.30 i veterani del Ponziana e della rappresentativa dell'altipiano carsico. La finalissima fra le vecchie glorie del San Giovanni e della Fortitudo avrà inizio alle 19.

Palio dei Rioni Domani terzo atto

Il Giro di Montebello sarà la terza prova del Palio dei Rioni valido per l'assegnazione del «II Trofeo Fratelli Fonda Savio». La manifestazione, organizzata dal Gruppo Sportivo San Giacomo si svolgerà domenica prossima e sarà valida per la «Coppa Alfredo Marassini». Il programma della terza prova prevede le gare di marcia e corsa per ragazzi e soltanto marcia per allievi e juniores. Il ritrovo è fissato per le ore 8.30 presso il ricreatorio «Padovan» mentre la partenza della marcia per allievi e juniores avverrà alle ore 9.30. C'è molta attesa per questa terza prova che potrebbe risultare decisiva per l'assegnazione del Palio; si prevede una nutrita partecipazione di atleti che daranno vita come di consueto ad uno spettacolo insolito ma di un eccezionale valore sportivo ed agonistico. La classifica generale per società vede nettamente al comando il Gruppo Sportivo San Giacomo seguito da Libertas Muggia, Libertas Trieste e C.S.I.

IL «TROFEO BONIVENTO» DI TENNIS

Primi finalisti nei «regionali»

I campionati regionali di tennis per categoria di età, che si svolgono da sabato scorso sui campi del T.C. Tristino di Padriciano, stanno entrando nella fase decisiva. Ieri sono state disputate le prime semifinali, oggi verranno completate le semifinali e si svolgeranno alcune finali. La manifestazione, valida per la sesta edizione del «Trofeo Bonivento», si concluderà domani pomeriggio.

In campo femminile le prime finaliste sono la Prandi e la Bonivento nella categoria «A», la Cazzola e la de Ebner nel gruppo «B».

Fra i maschi, Armellini e Bevilacqua si contenderanno il titolo in palio fra le racchette più giovani; lo spilimberghese Martinelli è finalista nella categoria «B» e Brunner nel gruppo «E».

Il dettaglio del singolare femminile. *Categoria «A»:* Prandi b. Pagliari 6-0, 6-0; Prandi b. Leva 6-1, 6-3. *Categoria «B»:* de Ebner E. b. Lollis 6-2, 6-1. *Categoria «C»:* Pippan b. Castro 6-2, 6-0; Pagani b. Maurel 6-2, 6-2.

Il dettaglio del singolare maschile. *Categoria «A»:* Finzi b. Podule 6-5, 6-2; Armellini b. Kostoris Andrea 6-0, 6-0; Armellini b. Finzi 6-0, 6-1; Bevilacqua b. Pieve M. 6-2, 6-1. *Categoria «B»:* Martinelli b. Fantini 9-7, 3-6, 6-0. *Categoria «D»:* Brunner b. Bonivento 6-3, 2-6, 6-4.

Oggi le gare avranno inizio alle 9.

TIRO A VOLO

Allo Zaule e a Vecchiet la gara di piattello

Si è svolta allo stand di Muggia della Società Triestina di Tiro a Volo il primo incontro triangolare di tiro al piattello fossa e skeet fra le riserve di Basovizza, Zaule e Muggia. Nella prova individuale, che si articolava in due serie di piattelli (15 fossa e 15 skeet), si è imposto Giorgio Vecchiet, che ha preceduto Guido Ies e Nicolò Destradi.

Nella classifica a squadre il successo è arriso alla riserva di Zaule davanti a quelle di Muggia e Basovizza.

OGGI A TRIESTE

CALCIO

Si conclude oggi la fase eliminatoria del «Trofeo Nacmias». Questo il programma: ASSICURAZIONI GENERALI - LLOYD ADRIATICO (Guardiella, 15), VALPERGA - LLOYD TRIESTINO (Guardiella, 16.30), CREDITO ITALIANO - ARAC (Villa Carsia, 16.30), BANCA COMMERCIALE - BURLO GAROFALO Villa Carsia, 15).

Ultime battute anche per il torneo «Città di Trieste» valido per il «Trofeo Supercaffè». Il programma: GRANDI MOTORI - F. ROZZOL (Prosecco, 16), DUKE - CASET (Padriciano, 18), VETROBEL - EDILE ADRIATICA (Santa Croce, 16).

BASEBALL

Il campionato di Serie B ha in programma fra oggi e domani l'ultima giornata del girone di andata. Sul campo di Villa Opicina la LIBERTAS ospiterà con inizio alle ore 16.30 il PARMA.

SOFTBALL

Due incontri sono in programma per il girone regionale eliminatorio del campionato di Serie C: A.S.S.B. TRIESTE - DRAGONS (Villa Opicina, ore 10) e I.H.S. TRIESTE - BUTTRIO (Villa Opicina, ore 10).

TENNIS

Sui campi del T.C. Tristino di Padriciano verranno completate le semifinali dei campionati regionali per categorie di età validi per l'assegnazione del sesto «Trofeo Bonivento». Le gare inizieranno alle ore 9.

TENNISTAVOLO

Prima giornata della seconda edizione dei campionati triveneti organizzati dal C.S.R. Julia. Palestra comunale di Aurisina, ore 15 e ore 21.

HOCKEY PISTA

La TRIESTINA ospiterà questa sera sulla pista di viale Miramare, per il massimo campionato, il BASSANO. La partita avrà inizio alle ore 21.

PALLANUOTO

Gli alabardati della TRIESTINA incontreranno alle ore 21 nella piscina di Riva Grumula il LERICI.

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

ESPERTA insegnante di matematica impartisce ripetizioni periodo estivo. Telef. 62768. 24956 G

INSEGNANTE madrelingua tedesca esperienza pluriennale impartisce lezioni ripetizioni singole collettive. Tel. 790714. 47161 G

LINGUA inglese viva grammatica ragionata insegna diplomato università americana. Tel. 771169. 0046937 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

CAGNETTA Fox Terrier bianca a macchie nere testina bionda collare rosso smarrita a Cervignano 15 giorni fa. Mancia telefonando Trieste 040 - 93985. 47043 H

COLLIE rinvenuto mercoledì sera paraggi Fabio Severo. Telefonare 746194 pomeriggio oppure 768103. 146 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

LOCALE pressi Stazione affittasi. Tel. 211150 o 421965. 24950 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

CERCASI affitto 2 stanze soggiorno servizi paraggi S. Giacomo. Tel. 74183 dalle 11. 24976 L

OFICINA cercasi affitto agosto matrimoniale più singola e cucina tre adulti usufruendo giardino ombreggiato. Telefonare Monfalcone 74831. 601 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16 primo piano. Prima di acquistare una pelliccia controllare qualità delle pelli, provenienza delle stesse, modelli alta moda prezzo. Noi vendiamo con un 30% meno della concorrenza. Signora una visita è sempre gradita. 24968 M

OCCASIONE vendesi mini baita zona collinare vicinanze San Daniele del Friuli, tel. n.ro 80451. 6663 M

OCCASIONISSMA, solo per un numero limitato, televisori Naonis Zanussi, da 24 pollici, produzione 1974, selezione automatica per 4 programmi, garanzia, franco Trieste, imballo originale, prezzo IVA compresa, Lire 125.000 Radio Vincenzi, via S. Nicolò ang. via Dante. 24906 M

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

SALOTTINO rosso buone condizioni L. 60.000. Tel. 93094. 47039 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO ARGENTO anche rottami acquistansi pagando il massimo. Oro valutasi secondo titolo e specie. Darwil, piazza S. Antonio Nuovo 4, piani. 47091 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 125 O

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA. VENDITA DEL RISPARMIO: In questo particolare momento non tutti sanno che recandosi ad acquistare gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'Organizzazione DI.BE.MA. si può risparmiare. Acque minerali gassate a L. 75 il litro, non gassate L. 85 il litro. Bibite in acqua minerale (aranciata, ginger, chinotto, pompelmo, gassosa) L. 140 il litro. Vino Cabernet, Tocai, Merlot gradi 10.5 L. 225 il litro, gradi 12 L. 255 il litro. Birra 2/3 L. 150. Latte a lunga conservazione L. 180 il litro. E inoltre tanti e tanti altri prodotti ad ottimi prezzi. Tutto ciò può essere consegnato a domicilio, in tal caso il prezzo dei prodotti viene aumentato di tale servizio. Bottiglieria DI.BE.MA. via Commerciale 27, telefono 418762 - Deposito e sede, via Pagliaricci 2, telefoni 795043, 740485. 24975 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

OCAR articoli regalo cerca piazzisti per visita negozi città presentarsi salita Promontorio 10, telefono 37741.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA — CONCESSIONARIA DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE - FIAT 500, 600, 850 berlina, 850 special, 1100 R, 128; SIMCA 1000 GLS, 1301 S, 1501 S, 1100 GLS; CHRYSLER 160, 180 automatica; AUTOBIANCHI A 112, Primula 65; ALFA ROMEO 1300; OPEL Kadett; FORD Cortina, Taunus; RENAULT R 10; CITROEN ID; NSU Prinz 4 L. APERTO GIORNI FESTIVI. 57 Q

A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. **ALFA ROMEO** 2000 berlina 72, GT Veloce 2000 71, 1750 berlina 1971, 1750 GT Veloce 1971, 2000 spider 1973, 1600 Super 1971, 1300 1974, Super 1972, 1300 TI 1971, Alfasud 1973; FIAT 126 1973 128 berlina 1970, 1969, 128 Rallye 1971, 124 berlina 1968, 124 Special 1972, 125 Special cambio automatico 1972; INNOCENTI Mini Cooper 1300 1973, Mini MK 3 1971; AUTOBIANCHI Primula familiare 1970; RENAULT TL 6 familiare 1971; NSU TT 1000 1970; SIMCA 1000 1971. VISITATECI!!! 46881 Q

A.A.A.A.A. AUTOSALONE Rossela vasto assortimento autovetture revisionate 36 mensilità. Monfalcone via Boito 24 circonvallazione (impianti a gas). 3119 Q

A.A.A.A. AR GIULIA GT Junior 1300 fine '69 con radio stereo; Fiat 500 F '68 vendo permuto rateazioni. Fonderia 6. 47125 Q

A.A. AUTOMERCATO via Rossetti 41 (via Pietà). Fiat 128 73 70, 124 68, 850 67, 500 68; Giulia 1300 TI 69, 66; Ford Escort 1100 70; Renault R 6 70; Simca 1000 71; Fulvia coupé 1300 70; Opel Manta 72; NSU Prinz 600, 1000; Mini Minor 68, 69. Permute, rateazioni. 46851 Q

A.A. 128 Moretti pronta consegna A 112 '73, A 111 72, 500 67 70, 850 coupé 68, 850 66 68, 124 67, 125 68, 124 coupé 68, Simca 1100 70, Alfa 2000 72. Citroen DS 71, 750 66 68, Autosalone Trieste, via Giulia 10. 24355 Q

A. MUGGIA AUTOSALONE COSSICH, VIA ATTISTI 20, tel. 272621. Permutasi usato per usato: GT Junior '72, 112 '72, GT 1750 '69, 850 coupé e spider '69, 500 giardiniera '67, 124 '67, Mini Cooper '68, Chrysler '70, Giulia T '67, 238 Pulmino '70, imbarcazioni Lord e Rio Winner e Sidencraf. Lunedì chiuso e giorni feriali. Orario negozio. 1 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14: Kadett L 4 porte '71, altra '68, coupé '70, Rekord coupé '67, altra berlina 4 porte '64, Simca 1000 GLS '72, altra '66, Chrysler 160 '71, Mini '69, Fiat 1100 F familiare, 500 F '68. 24920 Q

AUTOBIANCHI A 111 vende privato. Telefonare mattinata, tel. 71359. 47041 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13. Permuto rateizzo. Alfa 2000 '72, Junior '71; Fiat 125 '69, 128 '73, 124 '68, Familiare '67, 127 '71, 850 Special '68, Pullmino '72, 500 '72 '68; Mini '72, '71, '68; Simca 1300 '72, 1100 Special '72; Fulvia Coupé '66; Flavia 18 '70. 25051 Q

AUTOVETTURE d'occasione con tessera di garanzia in tutto il Friuli-Venezia Giulia con pagamento rateizzato fino a 30 mesi con minimo acconto c/o Concessionaria Renault Rotonda del Boschetto 3/1 telefono 793940 - 762778: Simca 1301 '67; Opel Caravan '71; Fiat 1100 R '67-'68; Primula coupé '66; NSU 1000 '69; Fiat 850 '68; Peugeot 204 '71; Opel coupé '70; Ford Escort '70; Mini M K 3 '72; Fiat 125 '68; R 8 S '69; R 8 TS '70; R 10 Major '68; R 10 automatico '68; R 6 '69-'70; R 6 TL '71-'72; Fiat 128 coupé 1300 '72; R 12 TL '70-'72; R 16 TS '70-'71; R 16 TL '71; R 12 Gordini rallv '72. 42 Q

BENELLI ciclomotori motocicli pronta consegna tutti modelli. Concessionario Tesa 37.

CONCESSIONARIA Peugeot via Flavia vende occasioni: Peugeot 104 1974; 204 68-70-71; 504 69-71; Fiat 500 '64; Fiat 125 special 69-70; Fiat 850 special 68, coupé 71; Autobianchi A 112; Abarth 1972; Renault 16 TS 70-72; Renault 177 TS coupé 73; Alfa Romeo Giulia super 1300 72; Junior 1300 70; Super 1800 68; Opel Kadett LS 1970; Rekord 1900 L. 68. Aperto sabato e feriali 8-12 15-18. 24908 Q

CONTRATTO Fiat 127 cedo, vettura arrivata, pronta consegna. Tel. 729320. 24978 Q

GOMMONI Holiday Nautistar i prestigiosi battelli pneumatici dal colore nero e giallo in vendita da Tuttosport, viale XX Settembre 18. Tel. 790359.

PRIVATO vettura Mercedes 250 come nuova vendesi. Telefono 29374. 24968 Q

VENDESI scafo Trimarano m 3.80 '71 con senza motore. Tel. 814479. 46967 Q

VENDESI Fiat 500 F perfetta. Salita Montanelli 1/A, telefono 30219. 47133 Q

VENDESI Fiat 125. Salita Montanelli 1/A, tel. 30219. 47133 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

A.A.A. INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 1.600.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Garanzie contrattuali documentazione completa. Scrivere, telefonare 049-654755 IGS, via Savelli 15, Padova. 6570 R

GORIZIA pressi Autodromo zona industriale svincolo autostrada affittasi nuovo capannone 700 mq, uffici 150 mq, terreno 3500 mq esposizione strada statale Trieste. Telefonare 2033. 500 R

INCASSATE giornalmente lire 5.000 garantite su un minimo capitale impegnato di 500.000 in definitiva la nostra garanzia è un reddito del 33,3% minimo. Se ciò vi interessa scrivete - telefonate CIR Sas - via Cappuccina 40, Mestre - Tel. 041/986623 (60018). 6627 R

VENDO salone parrucchiere zona piazza Borsa; altro paraggi Molino a Vento. Telefonare 412905 dalle 13 alle 14 privato. 47137 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.C. CENTRALISSIMI vendonsi appartamenti occupati 7 stanze servizi 250 mq. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24798 S

A.C. GRADO ingresso principale spiaggia varie grandezze vendonsi LOCALI liberi e affittati OTTIMO INVESTIMENTO CAPITALE, informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. OCCASIONE D'Annunzio vendesi appartamento occupato 4 stanze cucina bagno wc poggiolo riscaldamento autonomo; altri occupati SAN GIACOMO stanza cucina possibilità bagno wc poggiolo. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24798 S

A.C. SETTEFONTANE vendesi appartamento stanza soggiorno cucinino bagno, Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 24798 S

A.I. CENTRALISSIMO SEMINUOVO BELLISSIMO. IV piano 2 camere salone cucina doppi servizi 2 grandi terrazze; ascensore centralnafta. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24865 S

A. I. INVESTIMENTO, SEMINUOVI ZONA FLAVIA, 2-3 camere soggiorno servizi terrazze centralnafta. GIA' AFFITTATI VENDONSI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24865 S

A.I. ZONA VERDE, CONSEGNA 1974, ULTIME OCCASIONI. 3 camere saloncino cucina doppi servizi grande terrazza, BOX AUTO e cantina, I piano 23.500.000, III piano 25 milioni 500 mila. MUTUO GIA' ACCORDATO. VENDESI DIRETTAMENTE. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 24863 S

A. ACIT. INVESTIMENTO CAPITALE. Vendonsi locali affittati zona intensa attività commerciale. Reddito 7%. Altro appartamento tre stanze, cucina, centralnafta, locali d'affari. S. Lazzaro 3, tel. 68810.

A. ACIT. GIARDINO PUBBLICO. Vendonsi appartamenti soggiorno 2 stanze cucina bagno corso costruzione ascensore centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24915-1 S

A.I. PRONTINGRESSO LUSSUOSI ZONA TRANQUILLA VISTA MARE, parco, mq 160 e 200, 3-4 camere salone doppi e tripli servizi, 2 BOX AUTO e cantina. MUTUO GIA' ACCORDATO. VENDESI DIRETTAMENTE, ESPERIA, Imbriani 8, tel. 29235. 24865 S

A.I. VISTA MARE, PALAZZINA COSTRUZIONE 2 minuti dal centro. Appartamenti 2 camere saloncino servizi terrazze ogni conforts. ATTICO con 150 MQ DI TERRAZZA, con vista. RIFINITURE SIGNORILI. ESECUZIONE PRIMARIA IMPRESA. VISIONE PROGETTI E INFORMAZIONI ESPERIA Imbriani 8 tel. 29235. 24867 S

A. ACIT BAIAMONTI. Vendesi appartamento occupato, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, altri signorili soggiorni due stanze, cucina, bagno centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24915/3 S

A. ACIT. BORGO S. SERGIO. Vendesi appartamento nuovo 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta posto macchina. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24913-1 S

A. ACIT. CASETTA modesta MUGGIA vendesi 3 stanze cucina bagno 400 mq terreno. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 24913-6 S

CONDOMINIO nuovo 2 stanze soggiorno servizi box arredato in Piancavallo cedesi subito causa partenza. Telefonare n. 37275 da lunedì dalle ore 9 alle 19. 24934 S

GRADO vendonsi appartamenti e negozi con ubicazione centro, Città Giardino e Pineta. Per informazioni rivolgersi all'Agenzia Adriatica, via Parini 3, Grado. Telefono (0431) 81345 - 80733 compresi giorni festivi. 199 S

GRADO PINETA. Appartamenti signorili, pronti. 1) Monovani bagno, cucinino, atrio, terrazza vista pini scantinato, 200 m. spiaggia. 2) Cond. diec. spiaggia 3 piano splendida vista mare, 2 cameraletto, cameretta moquette, riposo, cucina, bagno atrio. 70 mq, riscaldamento. Agenzia d'Affari Itten, Pineta viale Capricorno 33, telefono 0431 81151. 24883 S

MANSARDA zona centrale 3 camere cucina doppi servizi a messa a nuovo V p. vendesi. Telefono 37915. 24974 S

MONFALCONE periferia LOCALITA' provincia GORIZIA persone interessate acquisterebbero contanti appartamenti liberi villette case con orto o rustici. Telefonare 41569 Monfalcone ore 20-22. 606 S

PER ottimo investimento immobiliare informazioni al 211150 421965 ore pasti. 24950 S

PORDENONE vendesi palazzina. Tel. 211150 421965. 24950 S

PRIVATAMENTE compero per contanti appartamento qualsiasi zona. Tel. 37609. 47135 S

PRIVATO da privato acquisterei immobili in genere. Tel. 211150 421965. 24950 S

PROSPICIENTE lago Cavazzo vendesi lussuosa villa soggiorno panoramico taverna giardino darsena. Informazioni presso Domus 0432 54038 Udine. 6654 S

SABBIADORO. Darsena. Vendesi appartamenti nuova costruzione, tel. 0431-72500 - 71703. 6661 S

TERRENO Sales acqua lungo strada recintato 7.500.000 vendesi. Tel. 753232. 24964 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 200 per parola

GRADO Pineta affittasi appartamento fronte mare 5 letti agosto-settembre. Telef. 89134 ore 20-22 Gorizia. 6672 T

HOTEL Garni «Bologna» - 39030 Brunico/Dolomiti - Tel. (0474) 85917 nuova costruzione apertura fine giugno. Posizione incantevole e tranquilla adiacente al bosco. Camere con bagni docce telefono TV ogni comfort aria condizionata. 6580 T

OFFERTA speciale: villeggiatura montagna albergo «Possa» San Candido (Bolzano). Giugno L. 5.500 luglio L. 6.500 7.500 Settembre L. 6.000. Telefono (0474) 73133. 6569 T

RICCIONE - HOTEL MONTE CARLO, tel. (0541) 42048/43613 sul mare, camere servizi, balconi, parcheggio, trattamento individuale, cabine spiaggia. Bassa 4000, alta 6000, tutto compreso. 6200 T

RIMINI. Hotel Brasilia. Tel. 0541/80195. Sul mare. Camere con doccia, WC, balcone. Pensione completa 3 giorni L. 5 mila complessive. 6017 T

RIMINI - Hotel Orlòv. Viale Ferrara. Tel. 0541/80620. Abb. 0438/27335. 50 metri mare, tutte camere servizi. Parcheggio, ottima cucina. Bassa 3500. Alta 4500-5500. Dir. Pilato. 5843 T

47033 CATTOLICA - HOTEL FIORELLA, piazzale Darsena, tel. 961322, priv. 963217. Camere servizi, parcheggio, cucina casalinga. Bassa 3100. Media 3700. Alta interpellateci. proprietario. 5935 T

47037 RIMINI - Hotel Niagara via Zanzur 16, tel. 0541/24545. Pochi passi mare, comfort, cabine mare. Bassa 2800-3000. Alta interpellateci. 5826 T

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

ASPIRANDO matrimonio facilissimo, richiedeteci gratuitamente catalogo illustrato: «Amicizia» Casella 4 - Castiglione (Ravenna). 6546 U

DESIDERATE sposarvi? Agenzia Conoscersi. Informazioni: Pelliccerie 6 Udine; mercoledì di sabato pomeriggio domenica mattina. 5089 U

DOTTORE viennese 30enne cerca bene spesso Trieste affari desidera conoscere gentile signora scopo matrimonio. Cassetta 20 M SPI Trieste. (47111 U

OM 160
UN NUOVO VEICOLO PER IMPIEGHI GRAVOSI

motore 6 cilindri di 210 CV (DIN) - cambio a 10 marce + 2R.M.
cabinato passi m 3,485 e m 4,715 con cabina corta - m 4,095, m 4,715 e m 5,30
con cabina normale - autocarro passi m 4,095 e m 4,715 con cabina normale
trattore per semirimorchio passo m 3,185 con cabina normale
portata utile q.li 75 - peso tot. a terra legale q.li 140, potenziale q.li 160
peso rimorchiabile q.li 180 - peso rimorchiabile trattore q.li 260
peso max. combinazione q.li 320
velocità 78 Km/h - cabine razionali, comode, sicure

Prove e vendite presso tutta l'Organizzazione OM
Vendite rateali SAVA

LENTI A CONTATTO
Centro Autorizzato e Specializzato
Applicazioni eseguite da personale diplomato in contattologia e membro dell'A.I.O.O.
LENTI MORBIDE
che porterete subito in continuazione, anche se finora non tolleravate altri tipi di lenti corneali.
Sono adatte agli sportivi, perché non si perdono ● alle persone nervose, perché non irritano l'occhio ● Sono disponibili per tutte le viste
Si applicano anche le lenti rigide nei tipi tradizionali.
PROVE GRATUITE - CONSEGNA IMMEDIATA
Aperto tutti i giorni, compresi festivi — ESAME DELLA VISTA
Occhiali e lenti di tutti i tipi e marche per tutte le viste e usi.
OTTICA NERIO CARLINI - GRADO (GO) via Caprin 30, tel. 0431/80003

A-1 LA VETTURA USATA SUPER-GARANTITA
A-1 è il marchio di garanzia su tutti i veicoli usati della Nuova Concessionaria Ford, visitate la mostra dell'usato in via Baiamonti 60. Possibilità di permutare usato per usato e vendita senza anticipo. 114 Q

ALFA Romeo cedo un acconto di un milione per lire 950.000. Telefonare ore 19-20 al 794093. 47099 Q

IMPRESA TRIESTINA PRIMARIA IMPORTANZA CERCA PER UFFICIO CONTABILITA' ESPERTO OPERATORE / OPERATRICE MACCHINA CONTABILE OLIVETTI O SIMILARI, PREFERIBILMENTE DIPLOMATO RAGIONERIA — RETRIBUZIONE ADEGUATA CAPACITA'.
CASSETTA 21/M SPI — TRIESTE

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

Peugeot ti libera.

Ciclomotore Peugeot
Ti libera dai problemi, dalla routine, dalla noia di tutti i giorni: senza targa, senza patente va ovunque e consuma poco
CONCESSIONARIO
BAN & LEUZ
Trieste - via Flavia
tel. 810.214 - 811.235

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DISCORSO DI CHIUSURA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE PER IL SOVIET

BREZNEV PRONTO ALL'ACCORDO PER FRENARE I TEST SOTTERRANEI

Sono possibili progressi anche nelle trattative con gli USA sulla limitazione delle armi strategiche - Forse apertura a Israele - Breve accenno alla Cina

Mosca, 14

L'Unione Sovietica — ha dichiarato oggi il segretario generale del PCUS, Leonid Brezhnev — è disposta a stipulare subito un accordo con gli Stati Uniti per una limitazione degli esperimenti nucleari sotterranei fino alla loro completa eliminazione, in base ad una concordata precisazione dei criteri. Brezhnev — il quale ha pronunciato il discorso conclusivo prima delle votazioni per il Soviet supremo (parlamento) dell'URSS che si terranno domenica prossima — parlando della imminente visita del Presidente Nixon nell'URSS, ha detto: «Sulla stampa straniera possiamo leggere previsioni pessimistiche circa il possibile esito di questo incontro. Noi vogliamo — egli ha detto — che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica si attengano alla massima moderazione nell'ultimo, naturalmente, decideràaffrettatamente su problemi che non sono ancora maturi. Ma non dobbiamo nemmeno segnare il passo».

A questo punto il dirigente sovietico si è soffermato soprattutto a parlare del problema della limitazione degli armamenti strategici, in termini generali, ma affermando che sulla base degli accordi già firmati con gli Stati Uniti è possibile realizzare ulteriori progressi, per raggiungere i quali esiste buona volontà da parte dell'URSS. In sostanza, quello della limitazione della corsa agli armamenti è stato il tema su cui egli ha maggiormente insistito in relazione con il prossimo viaggio di Nixon nell'Unione Sovietica. «Noi vogliamo — egli ha detto — che gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica si attengano alla massima moderazione nell'ulteriore sviluppo delle armi strategiche e nella ricerca di nuovi tipi di esse».

Circa il Medio Oriente Breznev ha, per la prima volta, accennato alla possibilità di un mutamento delle relazioni tra l'Unione Sovietica e Israele. Dopo aver insistito sulla necessità di discutere in seno alla conferenza di Ginevra «il compito estremamente complicato» di una sistemazione di pace nel Medio Oriente, egli ha aggiunto: «L'URSS contribuisce e contribuirà a questo obiettivo. Il nostro atteggiamento su una sistemazione finale della crisi medio-orientale è ben noto. Il processo sulla via di una sistemazione creerà le condizioni per lo sviluppo delle nostre relazioni con tutti i paesi del Medio Oriente». Com'è noto, Mosca ruppe le relazioni diplomatiche con Israele nel 1967.

Il segretario generale del PCUS ha poi riaffermato la linea di collaborazione con le potenze più industrializzate dell'Occidente, riferendosi soprattutto agli Stati Uniti, alla Francia e alla Repubblica federale tedesca. Circa la conferenza pan-europea, Breznev ha attaccato quelle forze e tendenze le quali, a suo avviso, ne ritarderebbero la conclusione sollevando problemi dai sovietici considerati secondari (si tratta soprattutto, com'è noto, dei contatti umani, informativi e ideali). Pur auspicando conformemente alle ripetute richieste sovietiche, che la fase finale avvenga con la partecipazione dei «massimi dirigenti», Breznev si è mostrato prudente, astenendosi dal sollecitare o dal fare previsioni circa una rapida conclusione dei lavori di Ginevra.

Poche frasi sono state dedicate da Breznev alla Cina, già attaccata da tutti gli altri dirigenti sovietici nei discorsi di questi giorni. Egli ha riaffermato la condanna della politica di Pechino e la volontà dell'URSS di «proteggere con fermezza gli interessi del nostro stato e della nostra sicurezza», ma ha anche ribadito la disponibilità sovietica per una normalizzazione dei rapporti.

«In contrasto con i positivi mutamenti generali sull'arena internazionale — ha detto il segretario generale del PCUS — agiscono i dirigenti della Repubblica popolare cinese. Esasperando il clima militarista e sciovinista all'interno del proprio paese, essi hanno subordinato la loro politica estera agli obiettivi della lotta contro l'URSS e gli altri paesi socialisti, ai tentativi di frustare la distensione. Negli ultimi tempi essi sono giunti a far blocco apertamente con esponenti della reazione estrema: la giunta cilena, i capi dell'alta destra della borghesia imperialistica britannica, tedesco-occidentale, statunitense e di altri paesi».

«Questi fatti — ha continuato Breznev — meglio di ogni parola smascherano il vero volto della politica di Pechino. Quanto alle nostre relazioni con la Cina, noi, naturalmente, continueremo ad opporci alle calunnie antisovietiche, a proteggere con fermezza gli interessi del nostro stato e della nostra sicurezza. Al tempo stesso siamo sempre sostenitori della normalizzazione dei rapporti con la Cina, del ripristino dell'amicizia col grande popolo cinese.

(Ansa)

Sorveglianza a Berlino

Telefoto Upi

Berlino Ovest — Centinaia di agenti hanno sorvegliato ieri lo stadio, dove si stava svolgendo la partita Germania Ovest-Cile, nel timore che si verificassero attentati contro i giocatori cileni

CONTRO NIXON la maggioranza degli americani

New York, 14

Louis Harris, responsabile della nota organizzazione di sondaggi, ha reso noto che, per la prima volta, un suo rilevamento indica che una maggioranza di americani ritengono che il Presidente Nixon «dovrebbe essere posto sotto accusa e destituito». Tale opinione è stata espressa con un margine variante dal 52 all'85 per cento da parte di un campione di 1413 adulti intervistati nei primi quattro giorni di giugno. «Nixon sembra trovarsi nelle maggiori difficoltà mai registrate finora per quanto riguarda le questioni del Watergate e dell'impeachment» ha dichiarato Harris.

Intanto il dipartimento della giustizia ha disposto oggi la consegna alla commissione affari esteri del senato di tutti i documenti segreti concernenti la parte avuta da Henry Kissinger nelle intercettazioni telefoniche del 1969-71. In una lettera al presidente della commissione Fulbright, il viceministro Silberman afferma che consegnerà ai senatori «tutto il materiale precedentemente sottoposto alla commissione giustizia della camera e che si riferisce in maniera diretta o indiretta al ruolo svolto dal segretario di stato nell'inizio, nel corso e nella conclusione dei controlli telefonici disposti per proteggere la sicurezza nazionale».

(Ap - Ansa)

ISRAELIANI E SIRIANI HANNO RISPETTATO GLI IMPEGNI ASSUNTI A GINEVRA

Senza incidenti sul Golan la prima fase del disimpegno

Un reparto di austriaci dell'ONU si è frapposto agli schieramenti in un settore di 60 km quadrati - La definitiva separazione dovrebbe avvenire entro il 26

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Tel Sahms, 14

Alle quattordici e trenta, con un'ora e mezzo di anticipo sull'ora prevista, è terminata la prima fase del disimpegno tra Siria e Israele nella zona del Golan. Le truppe israeliane hanno consegnato al contingente dell'Undof (United Nations Desengagement Observation Force), il settore di circa sessanta chilometri quadrati che va dal villaggio di Tel Shams a quello di Tel El Amal; questo permetterà alle linee israeliane di arretrare di circa otto chilometri.

Domenica l'Undof consegnerà questi territori ai siriani, fatta eccezione per una fascia molto stretta che costituirà una specie di «terra di nessuno» tra le due nazioni, dopodiché la prima fase sarà effettivamente da considerarsi completa a tutti gli effetti. Il carattere strettamente «tecnico» di questa fase è stato sottolineato dalla completa assenza di cerimonie o di formalità particolari: un convoglio di 13 camion con truppe austriache è entrato nel territorio evacuato un'ora dopo che l'ultimo contingente israeliano, un carro armato e due autoblindo, ha lasciato la zona.

Mentre il convoglio delle Nazioni Unite avanzava nella fascia evacuata, si è udito il rombo delle esplosioni delle cariche di dinamite che facevano saltare le postazioni fisse che debbono essere smantellate secondo l'accordo firmato due settimane fa a Ginevra. Questa prima fase del disimpegno è stata contrassegnata dall'assoluto rispetto degli accordi da parte di entrambe le controparti: nonostante le truppe israeliane e siriane si siano spesso trovate di fronte, a pochissima distanza le une dalle altre, non il minimo incidente ha turbato quella che ormai viene chiamata la «linea Kissinger» e tutto si è svolto con una certa rapidità.

Quello che differenzia il disimpegno con la Siria da quello con l'Egitto è piuttosto la freddezza che siriani e israeliani si manifestano reciprocamente: più di una volta gli ufficiali dell'Undof hanno dovuto fare la spola tra i due comandi perché nessuno si rivolgeva direttamente la parola. Un altro particolare vistoso sono le misure di sicurezza: lungo tutta la linea del confine, giorno e notte, delle pattuglie armate sorvegliano attentamente le linee israeliane per prevenire infiltrazioni di guerriglieri palestinesi.

A quest'ultimo proposito, benché non sia scritto nelle clausole del disimpegno firmato a Ginevra, ci si attende che Israele chieda espressamente, tramite gli Stati Uniti, che la Siria si impegni a non permettere l'infiltrazione di guerriglieri palestinesi dal proprio territorio. Se, come d'altronde si prevede, non vi saranno difficoltà particolari, la seconda fase terminerà il 18 giugno, la terza il 23 e la quarta il 26, dopodiché la parte militare dell'accordo sarà definitivamente conclusa.

U.P.I.

SECONDO I FEDAIN

Sarebbero quarantasei i morti di Shamir

Beirut, 14

A Beirut, il comando generale del fronte popolare per la liberazione della Palestina ha dichiarato, in serata, che i suoi guerriglieri hanno ucciso trentun ostaggi israeliani e 15 soldati, facendosi saltare in aria dopo avere attaccato l'insediamento agricolo di Shamir, nel Nord di Israele. Precisando che i guerriglieri erano quattro, e non tre come in un primo tempo ritenuto dalle autorità israeliane, il comunicato del comando generale dice che durante l'operazione i quattro hanno chiesto la scarcerazione di 100 guerriglieri palestinesi detenuti in Israele.

I quattro guerriglieri, dice il comunicato, si chiamavano Sami Abu Zaki, di 19 anni e capo del gruppo, libanese; Bakir El Saadi, di 23 anni, dell'Iraq; Zakaria Sahrawi, di 17 anni, palestinese e Salah El Muzaffar, di 22 anni, anch'egli dell'Iraq.

(Ap)

AMBURA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI SMEDEREVO

A morte in Serbia un evaso assassino

Sekulic aveva ucciso un commissario di polizia che stava arrestandolo - Altre tre condanne

Belgrado, 14

La corte d'assise di Smederevo (Serbia) ha condannato a morte Milan Sekulic, un evaso che, il 24 febbraio scorso, uccise un commissario di polizia di Smederevo, Alessandar Denic, recatosi ad arrestarlo, e ferito gravemente l'agente Dusan Adjelovic. L'amica dell'assassino, Vera Markovic, è stata condannata a cinque anni di carcere duro per avere «nascosto il delitto» dopo la sua fuga dal carcere e per avere ostacolato il lavoro nelle sue funzioni». Ai genitori della Markovic sono stati inflitti dieci mesi di carcere per aver assecondato il piano di vendetta dell'omicida.

ACCUSE IN SLOVENIA alla Chiesa cattolica

Lubiana, 14

Anche in Slovenia, le autorità competenti hanno mosso accuse contro la chiesa cattolica per la sua attività «extrareligiosa». Le autorità di questa repubblica jugoslava attribuiscono ai circoli religiosi cattolici, soprattutto alle alte gerarchie ecclesiastiche, l'intenzione di «legare la loro attività in un tempo squisitamente politico». La chiesa cattolica in Slovenia — si afferma a Lubiana — ha creato numerose organizzazioni per vari ceti sociali: associazioni di giovani, asili per bambini, nuclei di cattolici nei grandi caseggiati, «club degli intellettuali» ecc. tutto ciò secondo la versione del comitato cittadino della «lega dei comunisti», sarebbe una chiara conferma della attività illegale svolta dalla chiesa cattolica.

Non mancano neppure severi rimproveri agli alti prelati: la chiesa e i credenti sono liberi di professare la loro fede; ciò può succedere che la stessa chiesa contribuisca alla limitazione di queste libertà se perverrà alle forze antisocialiste di abusare della chiesa per scopi politici». Il comitato cittadino della «lega» ha concluso che l'attività della chiesa cattolica in Slovenia, e in modo particolare a Lubiana, e la formazione di organizzazioni di attività non religiose, sono incostituzionali.

(Ansa)

OTTIMISMO DI SOARES nei colloqui con il Paigc

Algeri, 14

La riunione di questa mattina tra la delegazione portoghese e quella del «Paigc» è durata tre ore, con una breve sospensione per consentire a Mario Soares di incontrarsi con l'ambasciatore della RDT ad Algeri, Sigmund Kaempf, con il quale ha discusso in merito al ristabilimento di relazioni diplomatiche tra Portogallo e Berlino Est, che avrebbe luogo tra breve.

Soares si è detto ottimista circa l'esito dei negoziati. Scadenza ha confermato che partirà domani per Lisbona da dove proseguirà per Ottawa per la conferenza della Nato la prossima settimana. Ad Algeri rimarranno, tuttavia, gli altri membri della delegazione portoghese per continuare i colloqui con il «Paigc». Da fonte generalmente bene informata si afferma che i lavori procedono «lentamente» e che potrebbero concludersi con un accordo che, anche se parziale, starebbe i principi essenziali per il proseguo dei negoziati.

(Ansa - Afp)

VIOLENZE NELL'ULSTER: un morto e tre feriti

Belfast, 14

Una nuova ondata di violenza è abbattuta sull'Irlanda del Nord, dove stamani un uomo è stato ucciso e tre altri sono rimasti feriti nel corso di alcune sparatorie. L'uomo ucciso si chiamava Peter Meighan di 37 anni, un cattolico che viveva a Manchester in Inghilterra. Si trovava a Belfast da una settimana in visita ai parenti. «Non abbiamo alcuna idea perché sia stato ucciso» ha dichiarato un funzionario di polizia. «Era in visita nella nostra città ed è improbabile che fosse conosciuto».

Sembra che Meighan sia stato ucciso da qualcuno che ha sparato da una macchina di passaggio. Con lui salgono a 1029 le persone che hanno perso la vita nell'Ulster a causa della violenza. La polizia ha reso noto, inoltre, che alcuni terroristi hanno sparato colpi d'arma da fuoco contro la casa di una famiglia cattolica a Coagh, un piccolo villaggio nella contea di Tyrone, ferendo una donna.

(Ap)

I lavori della Nato a Bruxelles

Bruxelles, 14

Il comitato per i piani di difesa della Nato, l'organismo che fissa le linee strategiche generali dell'attività militare dell'alleanza, si è riunito oggi a Bruxelles. Il contesto militare al quale fa riferimento il dibattito del comitato è stato sintetizzato in un rapporto sul potenziale attuale del Patto di Varsavia, redatto dai servizi della Nato.

Nel documento si afferma che il dispositivo militare complessivo dei Paesi dell'Est continua a rafforzarsi, più sul piano qualitativo che su quello quantitativo. Secondo gli esperti della Nato, i paesi del Patto di Varsavia e l'Unione Sovietica hanno nettamente migliorato il loro apparato missilistico strategico: il numero dei missili intercontinentali si sarebbe stabilizzato intorno ai 1.600 (conformemente alle decisioni dei colloqui Salt sulla limitazione degli armamenti), ma gli ordigni sarebbero stati resi più moderni ed efficaci con l'introduzione di nuovi modelli.

Anche le forze convenzionali sarebbero state rafforzate con l'adozione di nuove armi,

di navi moderne (i sovietici hanno cominciato a dotarsi di portaerei) e di aeroplani più perfezionati. Nel rapporto si osserva che il mantenimento da parte della Nato di un dispositivo di difesa credibile come l'attuale rende «improbabile» un attacco militare, mentre ogni riduzione degli sforzi militari occidentali «significherebbe disconoscere il ruolo che la potenza militare svolge nelle relazioni internazionali».

Nella telefoto Upi il segretario della Nato Luns apre i lavori.

NELL'AUTO TRAVOLTA DA UN TRENO A SAN GALLO

Incidente in Svizzera: morti quattro italiani

La sciagura a un passaggio a livello incustodito

Ginevra, 14

Quattro italiani che erano a bordo di una vettura investita ad un passaggio a livello dall'espresso Belgrado - Zurigo sono morti oggi in località Weute-Wartau, nel cantone di San Gallo. L'incidente è avvenuto alle 10.27 ad un passaggio a livello incustodito. L'automobile è stata investita dalla locomotiva del convoglio e trascinata per molti metri.

Dalle lamiere contorte della vettura sono stati estratti i corpi di Luigi Dell'Orletta, 28 anni, di sua sorella Pasqualina Dell'Orletta, 46 anni, di Franco Ranalli, di 25 anni e di suo nipote, il piccolo Antonio Ranalli di tre anni, tutti di Pescara. Luigi e Pasqualina Dell'Orletta erano giunti ieri in Svizzera per una visita a degli amici, la famiglia Ranalli, che risiede da anni a Weite. Il gruppo si era recato stamani in gita alle cascate sul Reno. Sulla strada del ritorno è accaduto l'incidente. Al passaggio a livello, secondo quanto è stato comunicato, funzionavano regolarmente i segnali d'allarme.

(Ansa)

Ricoverata in ospedale la moglie di Kissinger

Washington, 14

La moglie di Kissinger, Nancy, è stata ricoverata oggi nell'ospedale della marina di Bethesda, vicino alla capitale, per una forma di ulcera. Lo ha reso noto un portavoce del dipartimento di stato precisando che la signora Kissinger, la quale ha 39 anni, soffriva di ulcera da tempo.

(Ansa - Upi)

RIUNITI NELL'ECUADOR I PAESI RAPPRESENTATI NELL'OPEC

Oggi i produttori decidono il nuovo prezzo del petrolio

Forse nessuna variazione delle tariffe - Il «greggio» abbonda

New York, 14

I rappresentanti dei paesi dell'Opec si riuniranno domani nell'Ecuador per determinare i prezzi del petrolio per i prossimi tre mesi e per cercare di definire una politica comune. All'ordine del giorno è la decisione sui prezzi di riferimento (usati per calcolare le tasse e le royalties che le compagnie petrolifere debbono corrispondere ai paesi produttori) per il terzo trimestre dell'anno in corso. In marzo i ministri dell'Opec avevano congelato i prezzi fino al 1.o luglio. I prezzi di riferimento variano, ma continuano a orbitare intorno a quello del greggio arabico leggero, che ammonta attualmente a 11,65 dollari al barile.

L'Arabia Saudita, da tempo, sostiene la necessità di ridurre i prezzi, ma incontra la netta opposizione degli altri membri dell'Opec. Un nuovo aumento dei prezzi porterebbe ad un rincaro del carburante per i consumatori mondiali, in quanto le compagnie non sarebbero disposte ad assorbire il nuovo onere. I ministri potrebbero aderire alla proposta di una commissione economica dell'Opec, secondo cui il prezzo di riferimento dovrebbe restare invariato, mentre dovrebbero essere elevate dal 55 all'85-90 per cento le tasse che le compagnie pagano per ogni barile di greggio.

Alcuni osservatori ritengono possibile che la riunione di domani si concluda senza alcun cambiamento dei prezzi di riferimento o delle tasse. L'eccesso di disponibilità mondiale di petrolio, verificatosi in seguito all'abolizione dell'embargo arabo, minaccia di far scendere i prezzi percepiti dai paesi produttori. Alcuni paesi dell'Opec, quali l'Arabia Saudita e il Kuwait, potrebbero limitare la produzione, mantenendo fermi i prezzi e assicurandosi, allo stesso tempo, un reddito sufficente a far fronte ai propri programmi d'investimento.

(Italia)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Fellice 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Dopo una vita interamente dedita al lavoro ed alla famiglia si è spento serenamente

Albino Brenni

Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica
Invalido del lavoro

Ne danno il triste annuncio le figlie CARMELA e LICIA (assente), i nipoti LILIANA, ADRIANO e GIULIO, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 15 giugno alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Il CONSIGLIO PROVINCIALE dell'Associazione Mutilati del lavoro di Trieste, memore dell'indimenticabile preziosa opera svolta con dedizione a favore della categoria, partecipa con profondo dolore al lutto per la scomparsa del proprio ex consigliere

CAV.
Albino Brenni

†

Il giorno 13 giugno ha cessato di vivere

Anita Bearzatto

Ne danno l'annuncio la figlia LUCIA VALERI in DADO con il marito LUCIO, i nipoti ANDREA e DANIELA, la sorella ARGIA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 15 corrente alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il giorno 14 giugno mancava all'affetto dei suoi cari

Licea Trinchero n. Vidoni

Ne danno il triste annuncio il marito VITTORIO, i figli GIUSEPPE con la moglie ALBA, VIVIANA, MARINELLA e PAOLA unitamente alla mamma MARIA MARINI, alla sorella CLELIA con il marito BENVENUTO MIGOT, alla sorella BRUNA, con il marito MARIO PITTONI, ai nipoti ROBERTO, PATRIZIA, STEFANIA, FABIOLA, RENATA, RITA e AMADIO e ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno il 15 giugno alle ore 17 partendo dall'abitazione dell'estinta in Tolmezzo via Pordenone n. 3.

Si ringraziano sentitamente i medici che si sono prodigati con tutti i mezzi della scienza per serbarla più a lungo ai suoi cari.

Tolmezzo 15 giugno 1974

†

Il giorno 13 giugno è mancato al nostro affetto

Carlo Carli

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il figlio, la nuora, i generi, i nipotini, la sorella, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 15 giugno alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la chiesa di Trebiciano.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

† Il 14 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Cernecca in Delbello

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli, le nuore, i nipoti, i fratelli, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, sabato, alle ore 14.15, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio comunale - Via Zonta 7/C)

Partecipano al lutto le famiglie FERLUGA e GLAVINA.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per tutte le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Bidoli

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

Famiglie:
BIDOLI e TILLI

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Antonio Godina

commossa per le attestazioni di affetto ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

†

Al tramonto del 13 giugno ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Ettore Mozzatto

di anni 82

Con animo straziato, ma sorrette dalla Fede, lo annunciano la moglie MERCEDE PIZZIGNACH, la figlia GINETTA con il marito ATTILIO DI RITA, le adorate nipoti LUISA e DANIELA e la sorella INES con il marito CARLO REBULLA.

I funerali si svolgeranno oggi 15 corrente alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie riconoscente al Primario, agli Assistenti e al personale del centro di rianimazione.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono parte al lutto:
— MARIA ved. POZZARI e famiglia
— LUIGIA ved. POZZARI e famiglia
— TERESA SENO e famiglia
— I nipoti ZUCCO

Partecipano al lutto: fam. DIRITA MICHELE, DIRITA MARIO, VISINTIN PAOLO, PASSELLI.

†

Il 12 corrente è mancato ai suoi cari

Umberto Bidoia

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli FULVIO e SILVANO, la sorella LUIGIA STRUKEL, le nuore DINA e BRUNA, i nipoti ELENA, INGRID ed EDOARDO ed i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento ai medici, al personale del Sanatorio di Opicina ed in particolare al nipote dottor Giovannini.

Viva gratitudine al medico curante dott. A. Parentin.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prende parte al lutto la famiglia VERAZZI.

I COLLEGHI del T Club partecipano al lutto che ha colpito gli amici Silvano e Fulvio Bidoia per la morte del padre

Umberto Bidoia

Al dolore dei loro titolari si associano vivamente commossi i DIPENDENTI dell'Emporio Istriano di Trieste, Udine, Roma.

† Un tragico incidente ha stroncato la vita del nostro caro

Carlo Pipitone

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le figlie, il papà, i generi, i nipoti, i fratelli, la sorella e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 15.30 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 15 giugno 1974

La ditta Recuperi Marittimi D. FICHERA partecipa costernata alla perdita del loro apprezzato dipendente

Carlo Pipitone

Si associano al lutto SERENA e DANIELA FICHERA.

† Ieri 14 corr. è mancata all'affetto dei suoi cari

Ines Mlatsch ved. Candotti

Ne danno il triste annuncio il figlio UMBERTO con la moglie ALBINA, le nipoti MARIAGRAZIA con il marito dott. FRANCO KNIRSCH ed ELSA, i pronipoti MASSIMO ed ALESSANDRO unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 corr. alle ore 10.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Il giorno 14 corrente è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo De Mola

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli VINCENZO, TOMMASO e FRANCO, le nuore, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 15 corrente alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Nel IV anniversario della scomparsa del caro

Salvatore Verdicchio

Lo ricordano con immutato affetto la Sua LIBERA, la figlia ELLY, il genero, i nipotini LORENZO e LORIANA.

† La nostra amata moglie e mamma

Lucia Vascotto

ci ha improvvisamente lasciati.

Lo annunciano costernati con profondo e immenso dolore il marito GIOVANNI, i figli EDVINO e NERI unitamente alle nuore, ai nipoti alla sorella VITTORIA e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

I CONDOMINI dello stabile di via Doda 9 con vivo dolore prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa della cara signora

Lucia Vascotto

† Il 13 corrente è mancata ai suoi cari

Mercede Sauli

Ne danno il triste annuncio le famiglie dei nipoti MARCHETTI, PIRNET, UNTERWEGER, MARCOLINI e BASILISCO.

I funerali avranno luogo oggi 15 corrente alle ore 14 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al lutto la famiglia CASSETTI.

Nel primo triste anniversario della scomparsa della cara

Tina Renzi

il marito ALDO, il figlio TULLIO e famiglia, e i parenti tutti La ricordano con tanto affetto e rimpianto.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata alle ore 18 nella Chiesa dell'Immacolato Cuore di Maria (v. S. Anastasio).

Euro-Advertising

da oggi spendere bene significa guadagnare.

Perché perdere tempo a cercare di negozio in negozio ciò che serve alla tua casa o al guardaroba di tutta la famiglia? Da oggi a Trieste ci sono i Grandi Magazzini «IL LAVORATORE». Quattro piani simpaticamente accoglienti con un grande assortimento di prodotti. Tante proposte per la casa; suggerimenti per la moda-uomo, donna, giovane e bambini. I Grandi Magazzini «IL LAVORATORE» hanno anche la sartoria interna. Quattro piani di novità da scegliere; di tante cose da portare a casa. Anzi: nei Grandi Magazzini «IL LAVORATORE» puoi acquistare ciò che vuoi e farti consegnare il tutto a domicilio. Con i Grandi Magazzini «IL LAVORATORE» il prezzo di qualsiasi acquisto è sempre più conveniente: ecco perché i conti tornano sempre... con simpatia.

UNA SORPRESA A TUTTI I CLIENTI

GRANDI MAGAZZINI
IL LAVORATORE
la spesa giusta.
Corso Saba 15 Trieste

Apertura al pubblico ore 16.